MIDA 2019

24 APRILE - 1° MAGGIO 2019
FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO
DALLE 10 ALLE 20

Per informazioni **www.mostrartigianato.it**

Dalle 20 alle 22 ingresso libero

Per visitare le grandi mostre
Firenze su misura Wunderkammer
e *Le sette meraviglie della Toscana*

Per gustare la *Corte dei Sapori*:
eccellenze della ristorazione
e del cibo di strada

Musica e sorprese

Illustrazione Alvvino

83ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA

AGENZIE DI STAMPA

QUOTIDIANI

PERIODICI

RADIO

TELEVISIONI

SITI WEB

PRESS REVIEW

PRESS AGENCY

DAILY NEWSPAPER

MAGAZINES

RADIO

TELEVISIONS

WEB

AGENZIE DI STAMPA

ANSA
ADN KRONOS

QUOTIDIANI

6 maggio	L'Economia (Corriere Fiorentino)
4 maggio	Il Tirreno Pistoia Montecatini
5 maggio	Corriere di Siena
3 maggio	Corriere Fiorentino Corriere Adriatico
1 maggio	La Stampa La Nazione Firenze La Repubblica Firenze
29 aprile	Il Tirreno Lucca
30 aprile	Corriere della Sera La Nazione Firenze La Nazione Lucca Il Tirreno Pistoia Montecatini
28 aprile	La Nazione Firenze La Nazione Lucca La Nazione Pistoia Montecatini La Repubblica Firenze

	Corriere Fiorentino
27 aprile	La Nazione Firenze La Nazione Massa Carrara
26 aprile	La Repubblica Firenze La Nazione Firenze Giornale di Pistoia Il Tirreno Massa Carrara
25 aprile	Il Giornale Corriere Fiorentino La Nazione Firenze La Repubblica Firenze
24 aprile	Corriere Fiorentino La Nazione Firenze La Repubblica Firenze Il Tirreno
23 aprile	La Nazione Arezzo La Nazione Firenze
14 aprile	Il Tirreno Pistoia Prato
10 aprile	La Nazione Pistoia/Montecatini
20 aprile	Corriere della Sera La Nazione Corriere Fiorentino
18 aprile	Corriere Fiorentino La Nazione La Repubblica Firenze
19 marzo	La Nazione Firenze Giornale di Pistoia Il Tirreno
12 marzo	Corriere Fiorentino

3 marzo	La Nazione Firenze
2 marzo	Corriere Fiorentino

MAGAZINES

Aprile	AD
	Marcopolo
	ViverSani e belli
	Vita in campagna
	Camperlife -Viaggiare facile
	Informatore Coop
	Firenze Spettacolo
	Quello che c'è
	Toscana tascabile
	Where Florence magazine
Marzo	Collezionare

TELEVISIONI

CANALE 5	**TG5 24 aprile ore 20**
RAI 3	**TGR Buongiorno Toscana**
RTV38	**RTV38**
ITALIA 7	**ITALIA7 Tgt h. 19.30**

RADIO

Radio Subasio
Controradio
Radio Toscana
Lady Radio
RDF Firenze

SITI WEB

aefi.it
ansa.it
arteventinews.it
comune.fi.it
controradio.it
corrierenazionale.it
corrierefiorentino.it

donnacharme.com
fionline.it
firenzepost.it
firenzetoday.it
firenzewow.it
gazzettinodelchianti.it
giornaledioggi.com
gonews.it
ilgiornaledellarchitettura.com
ilreporter.it
ilsitodifirenze.it
ilsole24ore.com
iltirreno.gelocal.it
intoscana.it
lagazzettadilucca.it
lanazione.it
laspola.it
lavocedilucca.it
lavocedipistoia.it
lagazzettadilucca.it
leggendo.org
lemeridie.it
loschermo.it
luccaindiretta.it
met.provincia.fi.it
nove.firenze.it
osservatoriomestieridarte.it
pianetamamma.it
quinewsfirenze.it
repubblica.itseidifirenze.it
sky.it
stamptoscana.it
toscanaeventinews.it
toscanaoggi.it
toscanaeventinews.it
toscanatv.it
tweetimprese.com
verdeazzurronotizie.it
viaggi.corriere.it
055firenze.it

MIDA
2019

AGENZIE DI STAMPA

PRESS AGENCY

ZCZC8327/SXR
XIC42339_SXR_QBXX
R SPE S57 QBXX
Artigianato: a Mida Firenze tornano le grandi eccellenze
A Mostra 2 le esposizioni collaterali e artisti iraniani

(ANSA) - FIRENZE, 1 MAR - Due mostre nella Mostra, il grande ritorno di eccellenze dell''artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Questi alcuni degli ingredienti dell''83/a Mostra internazionale dell''artigianato di Firenze, Mida 2019, rinnovata in veste e contenuti, in programma dal 24 aprile all''1 maggio alla Fortezza da Basso di Firenze.

Le due collaterali sono un omaggio a Firenze e alla Toscana con due mostre: ''Firenze su misura: Wunderkammer'', promossa da Fondazione Cr Firenze e curata da Oma, racconterà in sei stanze ispirate ai solidi platonici di Leonardo 60 maestri artigiani del capoluogo toscano attraverso le loro opere iconiche, video-documentari e lavorazioni in diretta, mentre ''Le sette meraviglie della Toscana'', curato da Once, sarà dedicata all''arte artigiana legata ad alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco.

Tra le proposte di Mida 2019 poi le creazioni innovative dei giovani artisti iraniani, con ''Due mondi da esplorare'', a cura del Centro italo-iraniano di cooperazione culturale e economica in collaborazione con il ministero dell''artigianato iraniano e il Touring club italiano e i tre appuntamenti di ''Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro'', proposti dalla Fondazione architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci nel ricordo del Genio di Vinci, per evidenziare il legale tra design e artigianato. Sul fronte dei giovani, ''I nuovissimi'' sarà la sezione riservata ai maker e all''artigianato digitale. Infine per il Mida un ritorno, quello di Savio Firmino, tra le principali aziende italiane di arredamento, nata nel 1941 come bottega artigiana nel quartiere fiorentino di Santo Spirito. (ANSA).

CG
01-MAR-19 18:24 NNNN

MIDA2019 - Rassegna stampa

Artigianato: 83/a Mostra Firenze, selezionati 500 espositori

2019-04-17 17:03:00

ZCZC8152/SXR
OFI32388_SXR_QBXX
R ECO S57 QBXX
Artigianato: 83/a Mostra Firenze, selezionati 500 espositori
Rassegna 2019 esplora incroci fra tradizione e tecnologie
(ANSA) - FIRENZE, 17 APR - L''83/a edizione della Mostra internazionale dell''**Artigianato** di Firenze, dal 24 aprile all''1 maggio, porterà alla Fortezza da Basso oltre 500 espositori da tutto il mondo, con eventi speciali dedicati ai compratori internazionali, al pubblico più giovane e a tutti coloro che sono interessati a scoprire l''**artigianato** di ultima generazione con i suoi intrecci con le nuove tecnologie.
Fra le novità, la durata ridotta (da 12 a sette giorni) e la maggiore selezione a cui sono stati sottoposti gli espositori, calati di numero rispetto ai circa 800 delle ultime edizioni.
"In questa edizione - ha spiegato Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera - entreranno solo artigiani che producono con le loro mani i manufatti esposti. Alcuni addirittura li producono in diretta, mentre non ci sono più commercianti di lavori degli artigiani".
Nel programma spiccano due mostre, ''Firenze su misura - Wunderkammer'' e ''Le sette meraviglie della Toscana''; il decimo anniversario del Gelato Festival; il ciclo di incontri-conversazioni ''Del mestiere di Leonardo'' dedicato al genio di Vinci; un''iniziativa dedicata all''Iran.

YAD-GUN
17-APR-19 17:02 NNNN

IERE: AL VIA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE

2019-04-17 17:31:00

ZCZC
ADN1359 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

FIERE: AL VIA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'**ARTIGIANATO** DI FIRENZE =

Firenze, 17 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Qualità, eccellenza, originalità: sono i principi che hanno guidato la progettazione della

83ma Mostra internazionale dell'**artigianato** di Firenze, che si svolgerà nella Fortezza da Basso di Firenze dal 24 aprile al 1° maggio in un formato e con allestimenti completamente rinnovati. Mirati a valorizzare l'**artigianato** vero, i singoli artigiani e produttori, in linea con gli obiettivi originali della Mostra, quando nacque, nel 1931, prima in Italia. L'iniziativa di Firenze Fiera si è avvalsa quest'anno di un Comitato scientifico di esperti che ha vagliato la qualità degli espositori e dei progetti collaterali, con l'obiettivo di offrire ai visitatori un viaggio appassionante e formativo alle radici dell'ingegno, del 'fatto a mano', con una varietà di proposte tanto ricca quanto inedita: lavorazioni dal vivo, laboratori, visite guidate, grandi mostre, partecipazioni di prestigio. Grazie anche al contributo di istituzioni e associazioni di categoria.

''Con Mida 2019 non abbiamo solo voluto rinnovare la Mostra, puntando sulla qualità, ma abbiamo seguito l'ambizione di trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze dell'**artigianato**. Abbiamo tutte le caratteristiche per diventare il cuore italiano ed europeo di questo settore. La candidatura a Città creativa dell'Unesco è un'ulteriore spinta verso questo obiettivo, verso un progetto condiviso da istituzioni, a iniziare da Comune, fondazioni, associazioni e soggetti privati'', ha detto Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera. (segue)

(Tri/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
17-APR-19 17:30

NNNN

ZCZC
ADN1360 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

FIERE: AL VIA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'**ARTIGIANATO** DI FIRENZE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Ogni giorno, dalle 10 alle 20, Mida 2019 sarà un mosaico vivace e multiforme di prodotti e di iniziative, grazie agli oltre 500 espositori provenienti da ogni angolo d'Italia, da paesi europei come Danimarca, Francia, Polonia, Russia, Spagna, ed extraeuropei quali Azerbaijan, per il primo anno in mostra, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal, Marocco, Siria, Sud Africa, Tunisia, Turchia e Vietnam. Un'infinita varietà di creazioni artigianali, fra il 'saper fare' delle antiche botteghe e le spinte avveniristiche dell'**artigianato** digitale e dei maker.

Al fine di aumentare la visibilità delle aziende produttrici su nuovi mercati e di creare nuove opportunità nel mercato interno, il 24 e 25 aprile saranno ospitati in fiera oltre 60 buyer, giornalisti e operatori professionali internazionali, grazie al progetto Meet the artisans curato da PromoFirenze, azienda speciale della Camera di commercio. (segue)

(Tri/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
17-APR-19 17:30

NNNN

ZCZC
ADN1361 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO

FIERE: AL VIA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'**ARTIGIANATO** DI FIRENZE (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - In base a un'attenta profilazione, le aziende presenti a Mida 2019 avranno l'occasione di presentare le proprie produzioni a rappresentanti commerciali e culturali dei mercati più interessanti in Europa (quali Austria, Belgio, Francia, Germania, Svezia, Svizzera) e in Paesi extra-europei (come Canada, Giappone e Stati Uniti), grazie alla costruzione di percorsi personalizzati all'interno della Mostra, secondo i settori di interesse di ciascun invitato.

Ogni giorno, dalle 20 alle 22, Mida 2019 resterà aperta con ingresso gratuito per consentire a tutti di visitare due grandi mostre nella Mostra. Un omaggio al territorio: 'Firenze su misura Wunderkammer' e 'Le sette meraviglie della Toscana'. Eccellenze della ristorazione e del cibo di strada renderanno uniche le esperienze del gusto nelle nuove aree curate da Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti. Festeggerà qui il suo decimo compleanno il Gelato Festival. Ospite d'onore: Paolo Pomposi di Badiani, il primo toscano a scalare la vetta del Gelato Festival World Ranking, la graduatoria mondiale dei migliori gelatieri internazionali.

(Tri/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
17-APR-19 17:30

NNNN

MIDA
2019

QUOTIDIANI

DAILY NEWSPAPER

L'Economia
del CORRIERE FIORENTINO

Data 06-05-2019
Pagina 7
Foglio 1 / 2

Commercio

IL PIANO

«Una rete di aziende e logistica per portare gli artigiani all'estero»

Fallito il primo sbarco sul mercato e-commerce asiatico, la Savio Firmino arredamenti ci riprova con Suning e Alibaba ma cerca di coprirsi le spalle: «Serve una piattaforma unica». Il progetto sul tavolo di Firenze Fiera

di **Leonardo Testai**

Una piattaforma logistica per consentire all'artigianato fiorentino lo sbarco sui grandi player dell'e-commerce come Alibaba, con Mida — la Mostra internazionale dell'Artigianato organizzata da Firenze Fiera — come capofila dell'operazione. È il progetto lanciato dalla Savio Firmino, azienda di arredamento di Scandicci che opera in Cina da un ventennio, e che dopo aver tentato una collaborazione con il colosso Jd.com ora ci riprova con Suning, il colosso da 30 mila dipendenti famoso in Italia per aver acquistato l'Inter, e la stessa piattaforma Alibaba.

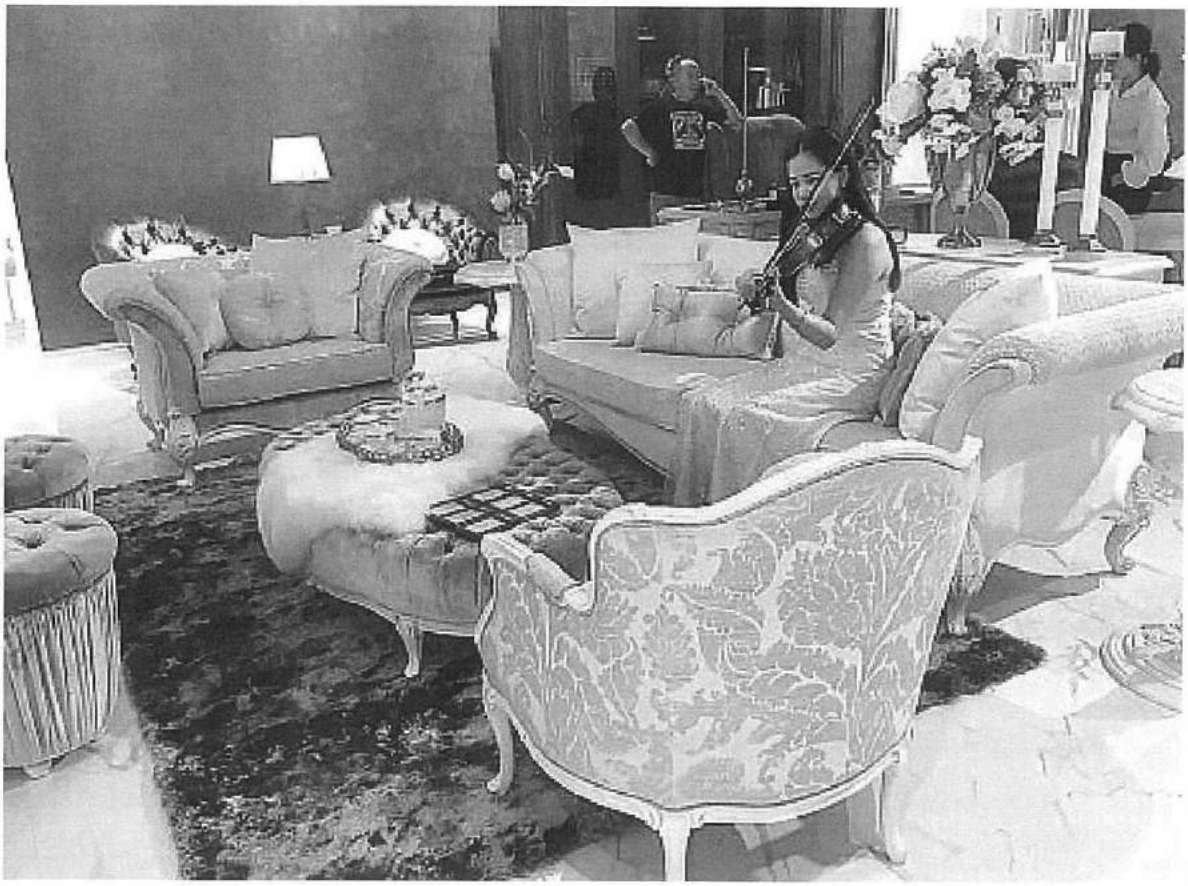
La collaborazione con Jd.com, società da 50 miliardi di euro di ricavi che un anno fa aveva incontrato aziende e istituzioni fiorentine alla Mostra dell'Artigianato, si è arenata sullo scoglio delle dimensioni del magazzino necessarie al fine di avere merce pronta all'istante per l'acquisto, come richiede il cliente tipo dell'e-commerce. L'obiettivo già allora era quello di creare un gruppo di aziende che investisse in un magazzino comune in Cina, distribuendo fra loro rischio e vantaggi: non concretizzandosi, è venuta meno l'occasione con Jd.com, mentre continua il rapporto con la Cina, che pesa per circa un quinto sul totale del fatturato dell'azienda fiorentina.

«Non siamo riusciti a superare quel problema, ma il vero scoglio è stato soprattutto la lentezza che c'è nelle dinamiche italiane, i cinesi hanno dei ritmi molto più rapidi, e quindi questo rallenta molto poi l'interesse», spiega Cosimo Savio, amministratore delegato dell'azienda, secondo cui «l'idea è quella di arrivare nuovamente ad Alibaba o a Suning con una proposta che sia invece già operativa, e quindi in qualche maniera già strutturata. Per questo dobbiamo trovare delle dinamiche di piattaforma già esistenti o comunque facilmente affrontabili su cui aggregare ulteriori realtà, e avere già pronto un pacchetto che però possa andare al di là dell'aspetto singolo della Cina, che sia fruibile per l'attività online in tutto il mondo. Dobbiamo aggregare una serie di realtà, di aziende che hanno una modalità comune di sviluppo della parte e-commerce, con un back office comune, con un magazzino comune, con una gestione degli ordinativi comune, in modo che si possa in qualche maniera dare immediatamente responsività alla richiesta cinese o di qualsiasi altra parte. Per questo è importante che ci sia un ente o istituzione di una certa importanza che faccia da capofila».

Una simile svolta produrrebbe benefici sui numeri di Savio Firmino, che nel 2018 hanno tenuto in un contesto di staticità del mercato. «C'è stato un assestamento — afferma Cosimo Savio — sui 10 milioni di euro di fatturato, abbiamo avuto comunque dei margini operativi intorno ai 500mila euro, quindi l'azienda è andata bene. Abbiamo ancora da scontare molti investimenti fatti prima della crisi russa, e il 2019 è partito abbastanza bene nonostante la situazione mondiale: noi l'anno scorso facevamo un milione di euro solo in Iran, e quest'anno ovviamente facciamo zero, e trovare un milione in un anno negli altri mercati non è la cosa più semplice del mondo, però siamo partiti molto bene: abbiamo fatto un Salone del Mobile di Milano veramente eccezionale, aumentando i numeri degli ordinativi rispetto all'anno scorso». Il progetto di piattaforma logistica è all'attenzione dei vertici di Firenze Fiera. Savio Firmino quest'anno ha esposto mettendo in vetrina alla Mostra dell'Artigianato sia il lavoro manuale degli artigiani sia la novità del riconoscimento di divani e poltrone da smartphone tramite blockchain, con la tracciabilità della filiera produttiva. «Abbiamo una ventina di progetti sul tavolo», spiega Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera e ispiratore del cambio di pelle della Mostra dell'Artigianato, da kermesse di due settimane a soggetto capace di sostenere gli artigiani dodici mesi l'anno nella loro ricerca di mercati e pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



E

L'azienda inizia con una **piccola bottega artigiana** fondata nel 1941 da Firmino Savio nel cuore del centro storico fiorentino. Dall'iniziale realizzazione di **lampadari e candelabri** l'attività artigianale si è estesa alla produzione di **specchiere in legno intagliato e arredamenti**

Il vero scoglio lo abbiamo trovato nelle lentezze italiane: i cinesi vanno veloci e Jd.com si è stancata

Commercio

«Una rete di aziende e logistica per portare gli artigiani all'estero»

Ripensare il lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI SIENA

Data 05-05-2019
Pagina 16
Foglio 1

Chianciano Terme La squadra ha preparato il piatto tipico davanti a un numeroso pubblico per "Le delizie di Leonardo"

Gli Amatori Pici in vetrina alla Fortezza da Basso a Firenze

CHIANCIANO TERME

L'associazione Amatori Pici di Chianciano chiude in bellezza la quinta edizione de "Le delizie di Leonardo" all'interno della Mostra internazionale dell'artigianato, che si è tenuta nel la Fortezza da Basso di Firenze, un format pensato e realizzato dal giornalista Leonardo Romanelli, il cui obiettivo è la promozione di prodotti dell'enogastronomia di qualità. La squadra di "appiciatori" chiancianesi si è esibita in una seguitissima dimostrazione di fronte a numerosi appassionati ed esperti del settore realizzando in diretta i pici tradizionali accompagnati dal più classico dei condimenti, le briciole.

Grande interesse intorno all'associazione Amatori Pici Chianciano che sta portando avanti una valorizzazione del principale piatto tipico chiancianese attraverso varie iniziative proprie, e anche con la partecipazione a festival e ad altri eventi enogastronomici, di rilievo sia nazionale che internazionale. Parole di grande apprezzamento dall'ideatore Leonardo Romanelli, noto giornalista e critico enogastronomico, il quale non ha mancato di elogiare l'opera degli Amatori Pici e considerare la performance come uno degli appuntamenti clou dell'intera manifestazione.

Ve.To.

Una versione tradizionale
La ricetta proposta è stata quella con le "briciole"

La squadra Gli "Amatori" chiancianesi con i pici e il giornalista Romanelli (dietro al centro)

I candidati della Val d'Orcia corrono uniti

"No all'accorpamento delle classi a Bettolle"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Data 04-05-2019
Pagina 6
Foglio 1

SCUOLA

Arte e artigianato: premiati gli studenti del Petrocchi

QUARRATA. Gli studenti della classe 5ªB di Design industriale del Liceo artistico Petrocchi di Pistoia si sono aggiudicati un importante premio professionale.

Lunedì scorso, nella splendida presso la Fortezza Da Basso di Firenze, durante la 14ª edizione di "Scenari di Innovazione", il concorso di idee per la progettazione di prodotti per l'artigianato e l'industria artistica toscana, promosso da Artex, il cui tema era "Dall'Arte etrusca al design dell'artigianato Toscana" , la commissione esaminatrice ha assegnato i premi, le menzioni speciali e le selezioni agli studenti e alle scuole partecipanti.

Il 2° premio è stato attribuito all'allieva del Liceo Petrocchi **Asia Balzani**, per il progetto "Suono 1": uno studio di decoro per una cassa altoparlante "Geminea" ispirato alla sfinge etrusca. La stessa studentessa ha ricevuto, inoltre, una segnalazione di merito per il suo progetto "Suono 14", uno studio di decoro questa volta ispirato all'arte etrusca.

Una segnalazione di merito anche per lo studente "petrocchiano" **Tommaso Michelotti**, per aver progettato un videogioco ispirato alla vita degli Etruschi, dal titolo "Gioco 1010": si tratta di una proposta di un nuovo tipo di gameplay da implementare all'interno del videogioco "Mi Rasna". L'azienda di videogiochi ha, inoltre, proposto a Tommaso Michelotti uno stage e una eventuale futura collaborazione professionale.

Stesso riconoscimento per per la studentessa **Larisa Pantazi**, che si è fatta conoscere e premiare per il suo lavoro dal titolo "Labirinto", un vaso in ceramica con led, posizionati nella base, volti a esaltarne la trama esterna.

Gli studenti premiati sono stati seguiti dai docenti del Liceo Petrocchi **Rossella Baldecchi** ed **Enrico Raiser**. —

Gli studenti premiati insieme agli insegnanti che li hanno seguiti

"Sì Genial": duemila studenti in lizza nell'anno di Leonardo

Arte e artigianato: premiati gli studenti del Petrocchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
ANCONA

Data 03-05-2019
Pagina 44
Foglio 1

Carta fatta a mano: il maestro Tiberi porta Carifac'Arte al Salone del libro

A Torino dimostrazioni live con il metodo del XIII secolo

L'ECCELLENZA

FABRIANO Carifac'Arte rafforza la propria azione. E lo fa nel settore della carta, il prodotto tradizionale per eccellenza di Fabriano. La società della Fondazione Carifac, nata un anno fa per supportare l'operatività dell'ente, punta forte sulla lavorazione della carta a mano e sarà presente al Salone internazionale del libro, in programma a Torino dal 9 al 13 maggio, con il maestro Sandro Tiberi che sarà protagonista di dimostrazioni live, utilizzando il metodo del secolo XIII. Non dimentichiamo che Carifac'Arte, che ha dato vita anche a una scuola dei Mestieri d'arte, ubicata nella storica struttura Le Conce, protagonista alla 83esima edizione della Mostra dell'Artigianato Mida 2019 di Firenze, all'interno del padiglione Cavaniglia, con una filigrana in chiaro dell'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci e con altre importanti opere d'arte.

Nei giorni scorsi il presidente della Fondazione Carifac Marco Ottaviani ha consegnato ufficialmente all'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora la proposta di legge regionale per il riconoscimento di Fabriano città della carta e della filigrana. Con tale iniziativa, la Fondazione Carifac punta pure all'inserimento della filigrana nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

Aminto Camilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabriano
In dieci giorni 26mila biglietti I numeri record delle Grotte
I sindacati all'Area vasta «Gradualmente per l'emergenza»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

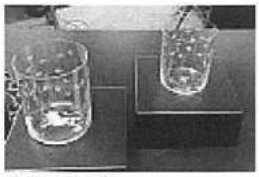
CORRIERE FIORENTINO

Data 03-05-2019
Pagina 19
Foglio 1

Recensione Design
Quei segni zodiacali da scoprire in fondo al bicchiere

di **Laura Antonini**

Sono stati recentemente esposti in una delle mostre di artigianato artistico andate in scena nell'ultima edizione della Mostra dell'Artigianato. Sono le creazioni hand made della Moleria Locchi di via Domenico Burchiello 10, nel cuore dell'Oltrarno. Bicchieri da acqua, ma si possono richiedere anche forme diverse e calici, impreziositi da una tempesta di stelline dorate che simulano la volta celeste. Solo un indizio direttamente percepibile dallo sguardo del commensale che dovrà iniziare a bere per vedere su fondo del bicchiere un'originale figura. È nella base dell'oggetto che appare la vera



Moleria Locchi
Via Domenico Burchiello

attrazione: un leone, una vergine, una coppia di gemelli o una bilancia. Gli artigiani della Locchi si sono divertiti a dedicare un bicchiere ad ogni singolo segno zodiacale. Idea divertente da mettere in tavola quando si conoscono le date di nascita dei commensali ospiti di una cena o di un pranzo.

La Scuola di Fiesole mostra le nuove aule

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 01-05-2019
Pagina 26
Foglio 1

Super Mida Oggi ultimo giorno

ULTIMO GIORNO per visitare, a Firenze, Mida 2019, la Mostra Internazionale dell'Artigianato (Fortezza da Basso, fino alle ore 20). Tante le eccellenze italiane e internazionali da scoprire in queste ultime ore. Un'occasione per passeggiare tra le meraviglie dell'artigianato italiano e internazionale, gustare del buon cibo e partecipare attivamente alle numerose iniziative in calendario.

In onore del genio di Leonardo da Vinci, a cinquecento anni dalla sua morte, proprio a lui è ispirata la scenografia della mostra, progettata da Eligo Studio. Sei solidi leonardiani, in una cornice di luci e ombre, accolgono come degli scrigni le produzioni di altrettante arti fiorentine: home decòr, gioielleria, pelle, sartoria, accessori e profumi.

Fra gli eventi alle 12 al Padiglione Rastriglia Gaia Segattini parlerà su "Quali sono gli aspetti che portano al successo di un prodotto artigianale; alle 18 nella sezione "L'artigianato del gusto" si terrà un "Corso di degustazione vino" a cura dell'Associazione Italiana Sommelier e, in contemporanea, Oil Olive School a cura di Ais e Consorzio Tutela olio di oliva Igp Toscano.

E grande successo ha riscosso martedì "Facce da Oscar", l'evento organizzato alla Sala della Scherma da Confartigianato Firenze in collaborazione con la produzione di "Pezzi Unici", la fiction di Cinzia TH Torrini, dedicata al mondo dell'artigianato fiorentino, presto in programmazione sugli schermi Rai.

ARTIGIANATO Spicca la produzione dell'Iran tra gli stand dei paesi stranieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 01-05-2019
Pagina 14/15
Foglio 1 / 2

TUTTOFIRENZE
LA CITTA' IN BREVE

Stato del cielo e fenomeni: oggi poco nuvoloso. Moderatamente instabile nel pomeriggio con rovesci e temporali sparsi.
Domani poco nuvoloso.
Temperature: in aumento le minime, stazionarie le massime.

Doppio evento

Festival d'Europa e State of the Union C'è anche Conte

Da oggi al 10 maggio quinta edizione del Festival d'Europa. Un cartellone di eventi con protagonista l'Unione Europea e le sue politiche economiche, legislative e culturali. Da domani invece via a "The State of the Union" (dal 2 al 4 maggio), organizzato dall'Istituto Universitario Europeo che richiamerà a Firenze economisti, accademici e figure di primo piano del panorama internazionale. Venerdì in Palazzo Vecchio è atteso anche il presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte ma è atteso, fra gli altri, anche il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani.

Il bando

Servizio civile con l'Unione ciechi

'Camminando insieme' è il progetto di servizio civile all'Unione italiana ciechi di Firenze (4 posti posti disponibili). Possono presentare domanda fino al 28 settembre i diplomati di età compresa tra i 18 e i 28 anni: avranno l'opportunità di guadagnare 433,80 euro mensili e, allo stesso tempo, di fare un'esperienza di arricchimento umano, trascorrendo un anno accanto ad un non vedente. Sono previsti crediti formativi in alcune facoltà universitarie.

Iniziative al via

Parchi e argini puliti con il volontariato ambientale

Da venerdì partono le 17 giornate del Volontariato ambientale «Liberiamoci dai rifiuti» promosse da Unicoop Firenze e Legambiente. Nel corso degli appuntamenti verranno ripuliti argini di fiumi, boschi e città. Il calendario completo delle iniziative si trova su www.ecologiaquotidiana.it.

LA FOTO

1980-Corteo in città per il Primo Maggio

L'EVENTO

Le facce da Oscar della fiction 'artigiana' di Cinzia Th Torrini

Cinzia Th Torrini con Vittorio Sorani e Ralph Palka e gli artigiani premiati

IL SAPER fare artigiano in un'appassionante fiction griffata Cinzia Th Torrini. Una produzione artistica che ha coinvolto oltre cento artigiani fiorentini. 'Pezzi Unici' – in onda in autunno su Rai 1 – è già un successo e ieri alla Fortezza Da Basso, Confartigianato Firenze ha riunito produzione, regista, attori e stessi artigiani per premiare le 'Facce da Oscar'. «L'idea – ha detto il presidente di Confartigianato Vittorio Sorani – è nata a La Nazione (il direttore Francesco Carrassi era rappresentato dal caporedattore Diego Casali). Vogliamo lanciare un messaggio e creare una rivoluzione culturale: i giovani tornino al lavoro manuale». Concetti ribaditi dal direttore di Confartigianato Jacopo Ferretti. Emozionata Cinza Th Torrini – accompagnata da Ralph Palka, Stefano Giambanco e Benedetto Habib e i giovanissimi attori Anna Manuelli, Margherita Tiesi e Ugo Torrini – che ha mantenuto la sua promessa a Firenze. «Nel 2009 – ha spiegato – ho ricevuto il Premio Porcellino per 'Terra Ribelle'. Volevo fare una serie dedicata al mondo artigiano. Sono serviti dieci anni, ma adesso ci siamo. Il thriller andrà in onda su Rai 1».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo giorno **Mostra dell'Artigianato**

Si chiude stasera la Mostra Internazionale dell'Artigianato alla Fortezza da Basso. Nei vari padiglioni il meglio delle creazioni italiane e una selezioni di ospiti dal mondo (orario 10-20).

Uomini e donne blob dall'Italia contro i pregiudizi

Tondelli e gli anni Ottanta le idee più forti del tempo

Calendimaggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oggi/Parola d'autore: Massimo Missiroli

Forbici, colla e cartoncino per far vivere la carta

Raffaella Silipo

Torinese, classe 1964, laurea in Giurisprudenza, a La Stampa *dal 1988, oggi responsabile del settore Società, mette al servizio del giornale tutta la sua ignoranza nel campo della moda, della gastronomia, del design. Lettrice vorace di gialli e fantasy, due figli e una figlia*

Di professione fa il bancario. Ma la sua vera passione sono i libri tridimensionali. Massimo Missiroli, forlivese, classe 1958, si è innamorato dei pop up negli Anni 70, il suo primo libro illustrato (*Richard Scarry*) ha venduto centomila copie ed è stato selezionato negli Stati Uniti come Children's Book of the Month. Da allora non si è più fermato: nel 2001 ha ricevuto a Sestri Levante il Premio Andersen. In Italia ha lavorato per Emme Edizioni per cui ha realizzato nel 2002 *La mucca Moka pop-up*, *Fred lingualunga* e *Pinocchio*, selezionato tra i migliori 14 pop up del mondo. Non solo bambini: lo stilista Kenzo ha voluto un pop up di Massimo Missiroli all'interno di un volume celebrativo fotografico. Le sue opere sono state in mostra alla Fiera del Libro Internazionale di Bologna, alla Fondazione Geiger Cecina, alla Fiera internazionale dell'artigianato di Firenze. Oltre che realizzarli, è un appassionato collezionista: ne ha quattromila, antichi e moderni, da tutte le parti del mondo, in mostra a Forlì fino a fine mese.

«Un libro pop up» ci spiega «è composto in media da 6 doppie pagine. Si tratta di libri molto costosi da produrre, e oggi sono praticamente sempre stampati in Oriente, dove i costi sono più bassi. Io non sono anche un illustratore, quindi lavoro sui disegni degli altri: per esempio Nicoletta Costa per *La casa dei gatti*, Emanuele Luzzati per *Il presepe*, entrambi editi da Gallucci. Ma il sodalizio più forte è con Agostino Traini (quello della Mucca Moka)».

Ma come si fa a realizzare queste sculture di carta e figure che si possono animare?«Bisogna prima immaginarsi come poter costruire le figure e le pieghe e gli incastri che permetteranno alla carta di sollevarsi dalle pagine. In questo è importante avere una visione fotografica e anche cinematografica. Io sono stato un autodidatta e ho scoperto i meccanismi della tridimensionalità guardando i libri che cominciavo a collezionare con l'occhio allenato da due mie grandi passioni, fotografia e cinema d'animazione. Anche in un'epoca così tecnologica non esiste una macchina in grado di realizzare un pop up. Il prototipo di un libro va sempre costruito a mano, con cartoncino, forbici e colla. Ci sono una serie di meccanismi di base per dare forma alla carta. Come il lift the flap ovvero "alza e scopri"; con figure coperte da un'aletta. I pop up veri e propri formano una struttura tridimensionale una volta che la pagina si apre. I peep show sono disegni su vari piani (da sei a dieci) con la cornice della stessa dimensione ma con la figura al loro interno che si rimpicciolisce progressivamente, sono collegati tra loro come una specie di fisarmonica con un buco in mezzo. I carousel sono libri che aprendosi si trasformano in una specie di giostra da legare con un nastrino . I multiple layer sono immagini ritagliate in modo tale che quando si aprono figure e oggetti vengono in rilievo su vari piani. E queste sono solo alcune delle tecniche che un ingegnere della carta conosce e sa manovrare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mer 01.05

Artigiani a Firenze

Ultimo giorno di apertura oggi a Firenze per «Mida», la Mostra Internazionale dell'Artigianato che in questa edizione completamente rinnovata celebra il bello e il fatto a mano. Nella Fortezza da Basso sono esposte le eccellenze artigiane di Firenze e della Toscana. L'iniziativa «Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro» all'interno della mostra sonda nuovi modelli di sviluppo. *mostrartigianato.it*

Legalità, povertà, immigrazione sotto la lente del volontariato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Data 30-04-2019
Pagina 4
Foglio 1

Magni, l'artista che costruì la bicicletta di Leonardo

Le opere del noto artigiano quarratino scomparso nel 2016, sono esposte fino a domani a Firenze alla Fortezza da Basso grazie a "MAGNIfico Ingegno"

QUARRATA. «Ho guardato il disegno di Leonardo e mi sono detto: voglio provare a costruirne una pure io, che funzioni veramente!».

Vinicio Magni, artigiano quarratino e artista di fama, scomparso nel 2016, parlava così delle sue biciclette, gli oggetti che più di tutti lo rappresentavano e gli hanno fatto guadagnare apprezzamenti in Italia e nel mondo. Le opere di Magni sono esposte alla Mostra dell'Artigianato a Firenze.

Per creare le seu biciclette, la summa della sua più alta artigianalità e del suo essere artista a tutto tondo, Magni si lasciò ispirare dal disegno originale attribuito a Leonardo da Vinci.

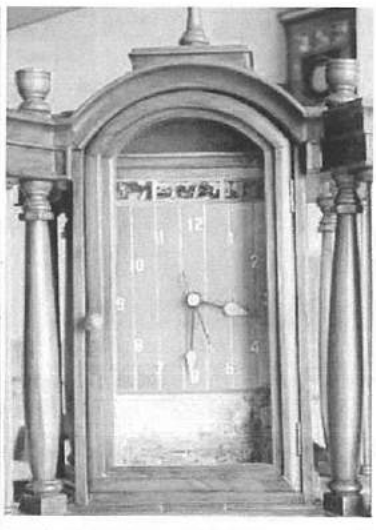
Non a caso il primo esemplare che realizzò, nel 1980, si chiama "Pensiero". Dall'immaginazione alla progettazione e poi alla realizzazione il passo però non fu né breve né semplice: Magni lo sapeva bene, l'esperienza di falegname e della materia del legno gli avevano insegnato che per tradurre quel "pensiero stupendo" in vere e proprie biciclette, servono maestria e pragmatismo, studio e dedizione, manualità, pazienza e curiosità. Serve, in sintesi, un MAGNIfico Ingegno.

MAGNIfico Ingegno è un progetto nato due anni fa da un'idea della famiglia Magni e di un comitato di liberi cittadini, insieme al circolo Arci di Quarrata. Un progetto che, dopo un anno di lavoro, ha portato alla mostra "MAGNIfico Ingegno – L'Arte e l'Opera di Vinicio Magni" realizzata al Polo Tecnologico di Quarrata, Pistoia, dal 2 al 9 settembre scorso in collaborazione con il Comune di Quarrata e con il patrocinio della Regione Toscana.

Il progetto si è da subito posto l'obiettivo di offrire un momento di approfondimento, conoscenza o semplice scoperta delle opere dell'ingegno di Vinicio Magni, uno dei più apprezzati custodi di quella tradizione artigiana che ha saputo fare del legno non solo propria passione e ragione di vita, ma anche il fulcro economico di un'intera città, Quarrata, contribuendo a renderla famosa come la "città del mobile".

Per l'83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, che si chiude domani alla Fortezza da Basso, MAGNIfico Ingegno ha pensato a un percorso che racchiuda tutto quello che Vinicio Magni è stato, ha rappresentato e ha tramandato alle generazioni future.

Un percorso nel quale il visitatore è libero di vivere l'esperienza del "magnifico ingegno" di Vinicio Magni come meglio crede, senza l'obbligo di seguire alcun percorso pre-stabilito: dalla prima bicicletta realizzata su disegno originale di Leonardo da Vinci, posta significativamente e simbolicamente al centro dello spazio espositivo, il visitatore viene accompagnato a conoscere l'arte e l'opera di Vinicio Magni attraverso una serie di biciclette tra le più identitarie tra quelle realizzate da Vinicio Magni (quella per i Campionati del mondo di ciclismo su strada del 2013, quella in ricordo di **Franco Ballerini**, quella de-corata dalla pittrice **Teresa Corsini**); una serie di orologi, gli oggetti che più di tutti mostrano la passione di Vinicio per l'arredamento tout court; una serie di aerei, il primo soggetto che accende la fantasia del piccolo Vinicio, iniziandolo di fatto all'arte del costruire con il legno; la facciata della Basilica di Santa Maria Novella a Firenze; le poltrone Constellation e Rumba (quest'ultima realizzata su disegno dell'architetto **Andrea Nannetti**) che mettono in luce quanto Vinicio Magni fosse anche un designer al servizio del mondo dell'arredamento. –



Vinicio Magni, morto nel 2016, è stato un famoso artigiano-artista di Quarrata. Nella foto grande lo vediamo in mezzo alle sue biciclette, che cominciò a realizzare ispirandosi a Leonardo da Vinci. Dalle sue mani sono usciti anche orologi e modellini di aerei, una produzione che ha conquistato il favore di collezionisti in tutto il mondo. Le sue opere sono esposte alla Mostra dell'Artigianato a Firenze alla Fortezza da Basso - Padiglione Spadolini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Data 30-04-2019
Pagina 5
Foglio 1

ARTIGIANATO LE STORICHE MATTONELLE

Folla allo stand Tessieri nella rassegna 'Mida'

CELEBRARE il "bello" e il "fatto a mano". Da questo slogan, che corrisponde perfettamente alle strategie di marketing della Premiata Fabbrica Mattonelle A. Tessieri & C., nasce la partecipazione dell'azienda lucchese al MIDA2019, l'83esima Mostra internazionale dell'Artigianato, in programma proprio in questi giorni alla Fortezza da Basso, a Firenze. Un'edizione, quella di quest'anno - tutta incentrata sulla qualità e sul ruolo dell'artigianato - che si concluderà il primo maggio e che già in questi primi giorni di apertura ha fatto registrare un aumento del 21% di ingressi rispetto all'anno scorso. Successo che ha riguardato anche lo stand della Tessieri, letteralmente invaso da una folla di visitatori, fra cui numerosi buyer, giornalisti e influencer, provenienti da tutto il mondo: francesi, russi, austriaci, tedeschi, svizzeri, americani, coreani, cinesi ed Emirati Arabi, tutti affascinati dai capolavori dell'artigianato lucchese. Il "bello" e il "fatto a mano" della Premiata Fabbrica Mattonelle A. Tessieri & C.

Lo stand della Tessieri alla Mostra internazionale dell'Artigianato

I NODI DEL COMMERCIO

«Eventi Comics anche al Carmine»

ESSELUNGA
mercoledì
1° maggio
Festa del Lavoro
tutti i negozi
resteranno
CHIUSI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 30-04-2019
Pagina 14/15
Foglio 1

LA FOTO

Archivio storico New Press Photo
Firenze com'era

1980 – Mostra dell'artigianato alla Fortezza da Basso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

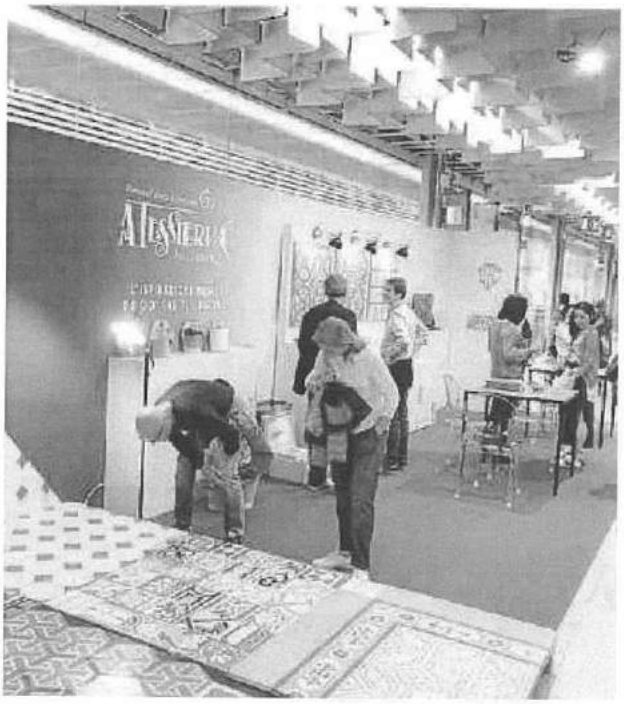
IL TIRRENO Lucca

Data 29-04-2019
Pagina 2
Foglio 1

MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Da Tessieri una folla di buyer

Celebrare il bello e il fatto a mano. Con questo slogan, che rispecchia le sue strategie di marketing, la Premiata Fabbrica Mattonelle A. Tessieri & C., partecipa all'83ª Mostra dell'Artigianato a Firenze. Tessieri è stato invaso da una folla di visitatori, fra cui buyer, giornalisti e influencer da tutto il mondo, affascinati dai capolavori dell'artigianato lucchese.



Cena di gala al Carmine per gli ospiti vip di Taggetik

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 28-04-2019
Pagina 27
Foglio 1

Artigianato che successo

PROSEGUE con successo Mida, la nuova Mostra Internazionale dell'Artigianato nei padiglioni della Fortezza a Firenze (fino al Primo Maggio), affollati in questi giorni di apertura da un pubblico attento e curioso. Superate abbondantemente le 30mila presenze.
Decuplicata rispetto al 2018 la vendita dei biglietti online, grazie a una imponente campagna social e di comunicazione, e a un sito internet rinnovato: mostrartigianato.it.
Tante proposte dall'Italia e dal Mondo. Sul fronte dei paesi extraeuropei, nel piano interrato del padiglione Spadolini, che gode di spazi più ampi da segnalare gli stand del Bangladesh, della Corea del Sud che anche quest'anno propone manufatti in cotone. Interessante anche l'offerta degli artigiani provenienti dalla Cina che presentano a fianco di manufatti tradizionali un'ampia varietà di soluzioni innovative e artistiche. Grande attenzione alle proposte di una nuovo paese ospite della Mostra, l'Azerbajian che si presenta per la prima volta in fiera con l'artigianato tradizionale promosso dal Ministero della Cultura. Infine lo spazio del Tibet presenta le sue eccellenze con l'esposizione di dipinti sacri su carta di riso, campane tibetane e al centro la composizione con sabbia colorata di un Mandala.
Numerosi gli appuntamenti e i laboratori durante ogni giornata della mostra tutta da vivere.

INIZIATIVE Tanti gli appuntamenti in programma ogni giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Data 28-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

ARTIGIANATO

Stand della 'Tessieri' spopola al Mida Firenze

CELEBRARE il 'bello' e il 'fatto a mano' è uno slogan che corrisponde perfettamente alle strategie di marketing della Premiata Fabbrica Mattonelle A. Tessieri & C. di Lucca, che partecipa (**nella foto lo stand**) con grande successo all'83a Mostra internazionale dell'Artigianato, fino al primo maggio, alla Fortezza da Basso, a Firenze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 28-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

La BICI di LEONARDO

Il ciclo in legno di Vinicio Magni esposto alla Mostra dell'artigianato a Firenze

GORI Alle pagine 2 e 3

Al Mida l'opera di Magni dal disegno di Leonardo

E' STATO un artista del legno e designer apprezzato in tutto il mondo. In lui si coniugava l'originalità con il saper fare. Era Vinicio Magni, artigiano di Quarrata che si distinse per ingegno e maestria, contribuendo a dare un'impronta innovativa alla tradizione della Città del mobile.

Adesso la Mostra internazionale dell'Artigianato di Firenze (Mida 2019), gli dedica uno spazio esclusivo, dove sono in esposizione alcune delle opere espressione della sua creatività e del suo talento. Valorizzare l'artigianato vero, quello che nasce proprio nelle botteghe, e il legame tra disegno e fare, tra braccio e mente, alla ricerca di nuovi processi creativi, sono gli obiettivi originali della mostra, gli stessi di quando, senza precedenti in Italia, vide la sua prima edizione nella primavera del 1931. Ecco perché la Mida, organizzata da Firenze Fiera alla Fortezza da Basso (tutti i giorni fino al 1 maggio dalle 10 alle 20), punta a mettere ancora più in luce i singoli artigiani e produttori, selezionati da un Comitato scientifico di esperti, facendone una vetrina internazionale. E' in questo contesto, che oltre 200 metri quadrati all'ingresso del padiglione Spadolini, ospitano l'esposizione di alcuni storici manufatti di Vinicio. Dopo 'MagniFico ingegno', la mostra a lui dedicata lo scorso settembre al polo tecnologico di Quarrata, che ne celebrava la creatività unita all'ingegno e all'abilità, un nuovo punto di arrivo mette in rilievo quelle qualità di cui Magni era portatore, e che un gruppo di lavoro composto da artigiani, amici, familiari e circolo Arci di Quarrata ora si prefigge di mantenere vive. In mostra ci sono dunque le sue opere in legno più significative: le biciclette, gli orologi, gli aeroplani, e una delle sue ultime fatiche, la meticolosa riproduzione in scala della facciata della chiesa di santa Maria Novella. Un posto d'onore, nell'anno del cinquecentenario, spetta alla bicicletta leonardiana, che Vinicio ricavò negli anni '80 dai disegni di Leonardo da Vinci. Magni, intorno agli anni '90, fu anche designer per l'arredamento, come dimostrano le poltrone presenti alla mostra: 'Constellation', modello che Magni ideò e creò, e 'Rumba', poltrona girevole realizzata a partire da un'idea dell'architetto Andrea Nannetti.

Daniela Gori

DESIGN

L'artigiano quarratino disegnò poltrone 'cult' negli anni Novanta

La storia

Ingegno e maestria

Vinicio Magni era nato nel 1939. Viene considerato un artista del legno, un artigiano che con le sue opere si è distinto per ingegno e maestria

L'omaggio a Firenze

Il Mida 2019 (Mostra internazionale dell'artigianato) in corso a Firenze ha voluto rendergli omaggio allestendo uno stand tutto dedicato a lui

Eugenio Giani al Mida

Grande curiosità

Le bici di legno di Magni attraggono l'attenzione di tantissimi visitatori. Qui sopra in foto il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani su un triciclo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PISTOIA
MONTECATINI
Controlli antidroga, giovani nei guai
DON CARLOS

CREATIVITA' AL LAVORO
LA BICI 'GENIALE'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 28-04-2019
Pagina 2
Foglio 1

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO MOLTE LE AZIENDE PRESENTI

L'eccellenza 'made in Pistoia'

ALTRI IMPRENDITORI artigiani provenienti dalla 'Città del mobile', fanno parte dei 600 espositori tra italiani e stranieri scelti dopo una accurata selezione in base a criteri di qualità e innovazione.

Nei 55mila metri quadrati dell'83ma Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, vetrina di eccellenze e occasione per i visitatori di conoscere le migliori realtà produttive e imprenditoriali del mondo dell'artigianato, le aziende quarratine Giusti e Niccolai, Collezioni Venturi, espongono pezzi unici di design, elementi della loro produzione, salotti imbottiti.

Sempre nel padiglione Spadolini, sono visitabili gli stand con elementi per l'arredamento delle cucine di Stefano Innocenti arredamenti, le poltrone e i divani della ditta Spinelli e Lunardi, i mobili di Pacini falegnami. Nella storica Fortezza da Basso, tutti cercano una possibile alternativa all'e-commerce: l'intenzione è intercettare con un primo approccio diretto i compratori, per non ricorrere esclusivamente alla promozione sul web.

«Non si poteva mancare in questa occasione, proprio nella città che è simbolo della creatività toscana, dove grazie al grande afflusso di gente si prendono contatti – ha sottolineato Andrea, figlio di Stefano Innocenti- è una finestra sul mondo che permette di dare visibilità alle doti artigianali di quanti come noi hanno deciso di proseguire l'attività nel segno della tradizione e della qualità». Con tutt'altro genere, ma sempre da Quarrata, alla mostra c'è anche l'artista Barbara Pratesi, che espone i gioielli e complementi artistici disegnati da lei e sviluppati e tagliati a laser da A.Erre, a favore del progetto Faithful per gli amici a quattro zampe.

D.G.

Il quarratino Andrea Innocenti, dell'omonima azienda, nello stand di arredamento per cucine alla fiera a Firenze dove espongono anche Spinelli e Lunardi e Pacini, Giusti e Niccolai, Collezioni Venturi

CREATIVITA' AL LAVORO

LA BICI 'GENIALE'

Al Mida l'opera di Magni dal disegno di Leonardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 28-04-2019
Pagina 2
Foglio 1

LA NASCITA DELL'OPERA

Dallo schizzo al progetto «La chiamerò Pensiero»

«HO GUARDATO il disegno di Leonardo e mi sono detto: voglio provare a costruirne una, che funzioni veramente: la chiamerò 'Pensiero'.

E' il 1980, e Vinicio Magni comincia a cimentarsi nella realizzazione delle prime biciclette, proprio osservando gli schizzi del genio di Vinci.

E' stato proprio il prototipo della bici leonardiana, che ha permesso al gruppo che fa capo al circolo Arci di Quarrata di introdurre presso gli organizzatori della Mida 2019 la figura di Vinicio. Nell'anno del cinquecentenario infatti, la mostra internazionale dell'artigianato ha dato ampio risalto a Leonardo da Vinci come esempio della creatività artistica che nasce nelle botteghe fiorentine e che è alla base dell'originalità artigiana. Vinicio Magni aveva sempre ammirato non solo Leonardo da Vinci, ma tutto il periodo del Rinascimento, perché vi ritrovava quello spirito e quella sete di conoscenza che sentiva propri. Partendo dai libri e dalle enciclopedie di casa, si appassionava nell'osservare l'architettura e le opere artistiche di Firenze, tanto da arrivare a realizzare in scala la facciata di Santa Maria Novella e poi tutto il complesso di Santa Croce.

CREATIVITA' AL LAVORO

LA BICI 'GENIALE'

Al Mida l'opera di Magni dal disegno di Leonardo

L'eccellenza 'made in Pistoia'

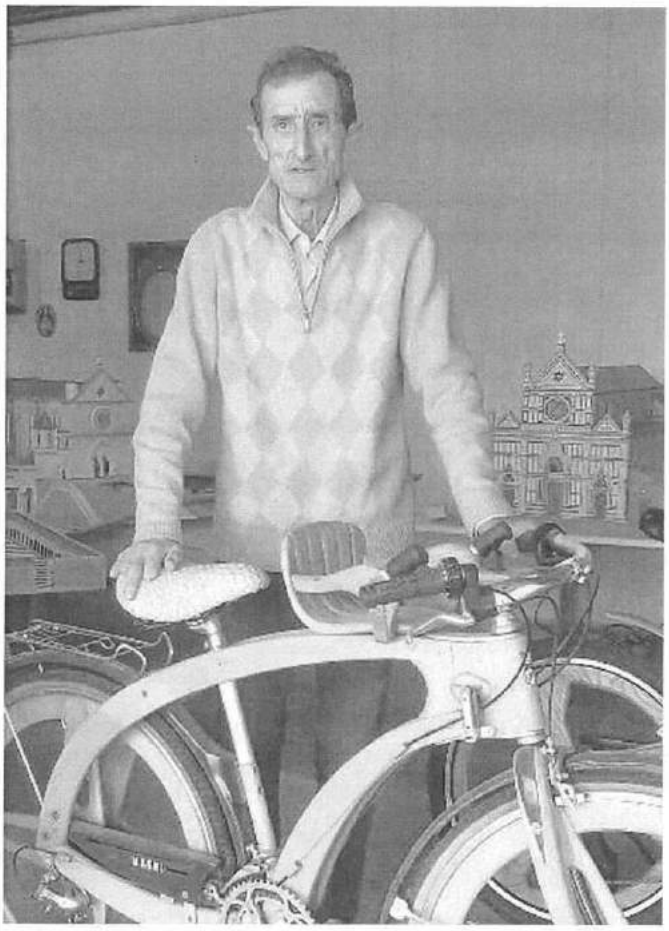
innocenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 28-04-2019
Pagina 3
Foglio 1

'RUMBA' La poltrona girevole realizzata da Vinicio Magni esposta alla Mostra dell'artigianato di Firenze. A destra l'architetto Andrea Nannetti con il fratello di Vinicio, Luciano



MANI D'ORO Vinicio Magni in un'immagine di qualche anno fa. E' scomparso nel 2016 all'età di 76 anni

Passione legno e grande abilità

«Il contadino non volevo farlo»

NATO A Tizzana nel 1939, Vinicio Magni fin da ragazzino dimostrò incredibili doti manuali e ingegno creativo, tanto da ottenere i voti più alti alla scuola di avviamento professionale. Come raccontava lui stesso «a Quarrata c'erano solo due cose, il legno e l'agricoltura. Il contadino non lo sapevo fare, così mi dedicai a fare il falegname. Insieme all'esperienza, quello che mi ha sempre spinto è stata la curiosità e il desiderio di fare cose diverse da tutti gli altri».

Oltre ai mobili e ai complementi d'arredo, che erano al centro della sua attività lavorativa, Magni è conosciuto per le sue famose biciclette in legno. Perfettamente funzionanti, ogni modello nuovo che costruiva era sempre più sofisticato, con decorazioni, cassettini e manubri lavorati. Raccontava spesso con orgoglio di quando era andato in giro con qualcuna di queste sue biciclette, anche con il nipotino e tutte le persone si fermavano a ammirarne la fattura e la bellezza del legno pregiato e ben lucidato. Per questa sua passione nel fabbricarle nacque anche una collaborazione con l'azienda Colnago. Anche l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha una delle sue biciclette, donatagli personalmente da Vinicio nel 1999. Magni si era dedicato anche alla costruzione di modelli di aeroplani in scala, sempre rigorosamente in legno e di orologi da tavolo, tutti con particolari diversi che ne sottolineavano l'originalità. Anche l'essersi ritirato dall'attività produttiva, non aveva fermato il suo fermento creativo: la maggior parte del tempo libero da pensionato, oltre che dedicandosi agli amati nipoti, lo trascorreva nello stanzone a realizzare le sue opere, come la riproduzione in scala della basilica di santa Croce e del complesso di quella di Assisi. Colto all'improvviso da un male che non perdona, Vinicio Magni è scomparso nel 2016. Nella chiesa affollata, per il suo ultimo saluto, davanti al feretro, c'era anche esposta una delle sue biciclette.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 28-04-2019
Pagina 3
Foglio 1

LE VISITE

Architetti e turisti per Vinicio

ALLA MOSTRA internazionale dell'artigianato di Firenze anche l'architetto e designer Andrea Nannetti ha voluto visitare l'esposizione delle opere di Vinicio Magni, tra le quali la famosa poltrona girevole 'Rumba', che proprio Nannetti aveva disegnato e poi fatto realizzare a Vinicio negli anni '90. L'artigiano quarratino si era distinto anche come designer, competenza maturata in seguito all'esperienza pluriennale all'interno dei due consorzi per l'imbottito 'Quarrata qualità' e 'Genius' dagli anni '90 al 2006. Questa avventura lo portò a rielaborare vari modelli di poltrona lavorando a fianco di architetti come il fiorentino di origini israeliane David Palterer e appunto Andrea Nannetti. All'inaugurazione della Mida 2019, molte le personalità che si sono soffermate all'interno dei 230 metri quadrati dedicati a Magni e hanno visitato l'esposizione, attratti dai suoi manufatti. Tra queste, anche il presidente del consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani, il presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi, l'assessore alle attività produttive del Comune di Quarrata Francesca Marini e il sindaco di Firenze, Dario Nardella.
Ad attirare l'attenzione soprattutto il singolare modello di bicicletta con sidecar, tutto in legno e foderato di velluto verde, che rappresenta l'originalità delle idee di Vinicio, che univano la funzionalità ad uno spiccato senso estetico.

Passione legno e grande abilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

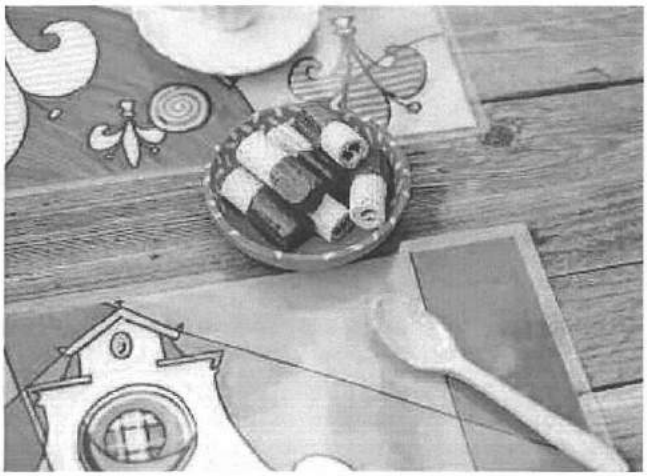
la Repubblica
Firenze

Data 28-04-2019
Pagina 6
Foglio 1

Parola d'ordine il colore, da Made in Sipario alla Mostra dell'Artigianato

La primavera 2019 si colora di Made in Sipario e dal 24 aprile al 1 maggio, gli "Artisti Speciali" saranno presenti alla Mostra Internazionale dell'Artigianato alla Fortezza da Basso, con tutti gli oggetti, dai "legni" alle tovagliette all'americana, classiche, sagomate e con i monumenti di Firenze, fino alle nuovissime shopping bag piene di foglie, volute e animaletti, da loro decorati esclusivamente a mano.

Dal rosa corallo al verde menta, dal blu mare al blu cielo, dal giallo uovo al rosso vermiglio, sono i colori che gli "Artisti Speciali" hanno usato per decorare a mano pezzo per pezzo i sotto pentola in legno di faggio, resi ancor più unici e originali dalle forme realizzate su loro modelli: il gufo, la gallina, la rana, la teiera, il fiore, il gatto. Pieni di colori per questa primavera anche i nuovi soggetti delle classiche tovagliette all'americana di forma rettangolare, che si riempiono di farfalle, coccinelle, campagna e tanto mare, per pensare già un po' alle vacanze estive. A queste si affianca una nuova esclusiva collezione di "tovagliette all'americana sagomate", realizzate con gli stessi principi delle "classiche", ma ritagliate a forma di conchiglia, fiore, limone, anguria e tante altre ancora, che possono essere utilizzate come tovagliette singole o come centrotavola, per dare un tocco speciale ad ogni occasione. E poi, novità esclusiva, le bellissime tovagliette dedicate a Firenze, ai suoi monumenti più belli: il Duomo, Santa Croce, il Battistero, il Ponte Vecchio e Santo Spirito, rivisti nello stile Made in Sipario, ovvero pieni di colore e di luce. Freschezza e spensieratezza, tra foglie, volute e animaletti, caratterizzano anche le nuovissime shopping bag, decorate interamente a mano con appositi pennarelli per la stoffa dagli Artisti Speciali, giovani adulti con disabilità intellettiva o in situazione di fragilità che, grazie all'impegno profuso giorno dopo giorno dai volontari di Made in Sipario e dalla Maestra d'Arte Stefania di Ninno, hanno sviluppato estro e maestria nella decorazione, che vanno oltre ai limiti delle loro capacità cognitive e relazionali. Made in Sipario è una cooperativa di tipo "B" che produce articoli per casa, cucina e regali. Una cooperativa nata nel novembre del 2011, per offrire nuovi stimoli e opportunità a ragazzi disabili che, usciti dal percorso scolastico, per sentirsi più vicini ai propri coetanei e maggiormente integrati, avevano bisogno di un vero e proprio LAVORO che desse loro pari dignità e che, al tempo stesso, li aiutasse ad acquisire maggiori competenze e crescere in professionalità. Dal 2013 è stato aperto, a fianco del "laboratorio", al numero 41/a di via degli Artisti un "punto vendita al pubblico", dove gli "Artisti Speciali" hanno la possibilità di avere un rapporto diretto e personale con i clienti, far tocc Bellissime quelle con i monumenti di Firenze: il Duomo, Santa Croce, il Battistero, il Ponte Vecchio e Santo Spirito, rivisti nello stile Made in Sipario. are loro con mano "l'originalità, la bellezza e la qualità della loro produzione ed essere finalmente visti come una "reale risorsa", un "valore aggiunto" per la nostra città. Sul percorso verso l'autosostenibilità, in questi anni tante sono state le evoluzioni di "Made in Sipario": sono stati testati numerosi materiali e utilizzate tecniche differenti; è stato affittato un negozio più grande e il numero dei ragazzi è andato via via aumentando e ha visto una grande crescita professionale. Una professionalità che ha avuto anche dei riconoscimenti da parte del famoso street artist Skim Francesco Forconi o e del designer Nilo Gioacchini, che hanno avviato con loro speciali collaborazioni. "Raggiungere l'autosostenibilità e assumere il maggior numero di ragazzi disabili possibile è il nostro obiettivo - dice Stefania Piccini, presidente di Made in Sipario - perché vogliamo offrire loro una concreta occasione di realizzazione personale e di inclusione sociale."



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE MOSTRA ARTIGIANATO

Parola d'ordine il colore, da Made in Sipario alla Mostra dell'Artigianato

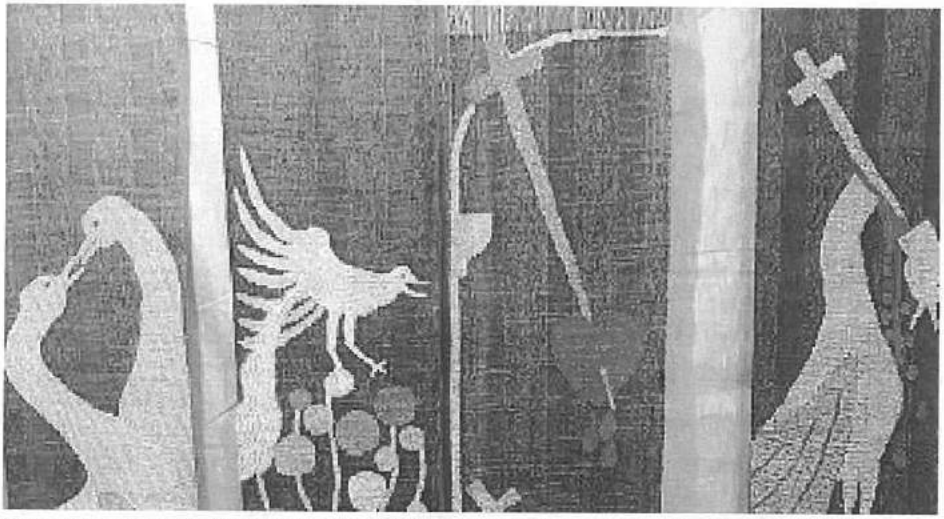
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 28-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

La bellezza del ricamo si scopre in Fortezza

Il Club del punto in croce espone 25 anni di creazioni



Uno dei pannelli realizzati a telaio da Graziella Guidotti, tessitrice e storica della cultura tessile in Italia

Il Club del punto in croce compie 25 anni, e per festeggiarli partecipa alla Mostra dell'Artigianato aperta alla Fortezza fino al 1° maggio. Nato a Firenze nel 1994, per volontà di Patrizia Pietrabissa, ha la vocazione di diffondere la conoscenza delle varie arti legate ad ago e filo: ricamo, merletto, patchwork di pizzo, quilting, macramè, trapunto fiorentino e chiacchierino, e ancora punto Bayeux e punto in croce. È un'associazione senza fine di lucro che svolge questa attività per evitarne l'estinzione. Titolo della mostra è *Il club si racconta*, cosa che le socie fanno attraverso un'esposizione di meraviglie create dalle sapienti e pazienti mani delle donne, guidate dalle maestre Marta Bellini e Mila Scatena. Sono tutti pezzi unici, realizzati con tecniche antiche che si tramandano di socia in socia, e che ogni martedì, giorno dedicato al laboratorio comune, vengono confezionati e perfezionati. Nei giorni della Mostra ci saranno anche dimostrazioni in diretta del punto crivo, del tombolo, del blackwork e anche della lavorazione a telaio. Merito di questo storico club fiorentino è non solo quello di preservare e tutelare un'attività che rischia di sparire sopraffatta da macchine di precisione, ma anche quello di farlo credendo nella ricerca, che è storica e culturale nel campo della loro passione, e invece innovativa e tecnologica per quel che riguarda il settore medico, a cui spesso queste donne destinano i proventi del loro lavoro. Fino dall'anno della sua fondazione, il Club del punto in croce, per esempio dona all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro alcuni preziose lavorazioni realizzate in singole porzioni ricamate da ciascuna delle socie e poi unite insieme in patchwork per farne trapunte o altri singolari elementi di arredo, che vengono venduti nel corso dell'asta benefica invernale, raggiungendo cifre a più zeri. In questi 25 anni il club ha anche organizzato alcune importanti mostre, una dedicata al cuscino del vescovo degli Agli (antico reperto tessile del 1417) a Impruneta, un'altra allo Spedale degli Innocenti ispirata alla coperta Guicciardini del 1300 e poi ancora una agli affreschi e arredi di Palazzo Davanzati. Alla Mostra dell'Artigianato si potranno ammirare alcuni di questi straordinari lavori, compresi i pannelli a telaio di Graziella Guidotti e perché no, anche provare e muovere i primi passi in un mondo tutto femminile.

All'Artigianato
Pezzi unici realizzati con tecniche antiche e dal vivo la lavorazione a telaio

Manuela Kalivaci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

FIORE ALL'OCCHIELLO

Le sette meraviglie della Toscana

FIORE all'occhiello di quest'edizione di Mida è la mostra 'Le sette meraviglie della Toscana' che, curata da Once Extraordinary Events di Federica Rotondo, mette insieme i più qualificati rappresentanti dell'artigianato toscano. Ai visitatori appaiono il marmo di Carrara rappresentato da Sa.ge.van, l'antica lavorazione del bronzo a cera con la Fonderia del Chiaro di Pietrasanta che porta un'opera di Botero, la secolare scultura in alabastro con Alab'arte di Volterra.
E, ancora, le lame della Coltelleria Berti di Scarperia, la lavorazione d'oro e argento in foglia con la partecipazione di Manetti Battiloro (Campi Bisenzio) e i capolavori del Museo della Ceramica di Montelupo. La Cigar experience di Manifatture Sigaro Toscano mostra le fasi della produzione, mentre il Museo del Vetro di Empoli racconta la secolare storia dell'attività vetraria.

Federica Rotondo di Once Extraordinary Events

ARTIGIANATO IN MOSTRA

La Fortezza è anche regno del gusto

Quanta bellezza nella camera delle meraviglie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

ARTIGIANATO IN MOSTRA

La Fortezza è anche regno del gusto

Mida 2019: tradizione e innovazione disegnano i percorsi futuri del 'food'

di ELETTRA GULLÈ

DAL FICO bianco del Cilento all'olio extra vergine di oliva aromatizzato al tartufo. E poi le specialità della Corsica e i migliori prodotti del Lazio. Se volete stupire i vostri ospiti a tavola, tappa d'obbligo è l'attico del Padiglione Spadolini alla Fortezza, che in occasione della Mostra dell'artigianato 2019 è stato trasformato in un regno del gusto per veri intenditori.

Spazio intanto ai giovani, come la 25enne Elisa Vathi, che ha grinta da vendere. Dopo esser diventata a soli 19 anni responsabile di produzione di un'azienda agricola,

AZIENDE IN VETRINA
Dai prodotti all'olio di oliva ai Palii gastronomici: delizie per tutti i palati

ha fatto il grande salto. E col suo socio Angelo Augello ha creato, a Poggibonsi, la V&P Food Group «con l'obiettivo di riportare alla vecchia gloria l'olio d'oliva». Ecco lo speciale infuso di olio extra vergine di oliva con limone, naturale al cento per cento, oppure i simpatici spray di aglio o di peperoncino.

E PER LE DONNE che arrivano a sera troppo stanche per mettersi ai fornelli, voilà una serie di preparati aromatizzati per «organizzare un'ottima cena in pochissimo tempo». Dalle prelibatezze di casa nostra alle particolarità della Corsica, tra marmellata di brocciu e cedro e il gin tonic di limone corso, gin bombay e bacche di ginepro.

Il nostro tour all'insegna dei prodotti più particolari prosegue con Taste Factory, azienda romana di organizzazione di eventi enogastronomici di eccellenza. A Mida gestisce l'area Artigianato del gusto-Solstizio d'Estate, tra show cooking, degustazioni e presentazioni. Ecco il panificio Seri con le sue pizze freschissime, pur essendo confezionate, e poi il museo del vino più grande d'Europa, che ha sede nel viterbese e che ai visitatori della Mostra presenta vini speciali quali il Notturno dei Calanchi.

Ancora, il consorzio BrodoFood col fagiolo di Controne e le polveri di buccia d'arancia. Da non perdere 'Le delizie di Leonardo' curate dal gastronomo Leonardo Romanelli, che quest'anno stupisce con Palii gastronomici per riportare alla luce le usanze culinarie della nostra tradizione. Qualche esempio? Il Palio della pecora, del peposo e del bardiccio.

IMMANCABILE infine una sosta pranzo ai ristoranti sistemati nell'attico. Si tratta, come spiega il direttore Gerist Ugo Guarducci, di sei isole ciascuna dedicata a cibi differenti. Comporre il proprio menu personalizzato diventa dunque un vero divertimento pieno di gusto e curiosità, tra la Braseria, l'ortolano, il fattore dei salumi e l'irresistibile punto dolci. Il tutto all'interno di un'edizione da tutto esaurito, come si sta rivelando questa Mostra internazionale dell'artigianato 2019. Segno che la scelta di puntare solo sui veri artigiani sta premiando.

Il Padiglione Spadolini alla Fortezza da Basso ospita lo spazio 'food' al Mida 2019

I numeri

Nei primi tre giorni 25mila visitatori

A IERI alle 15 sono arrivati in fiera 5.750 visitatori, portando il totale dei primi tre giorni a oltre 25mila presenze. Decuplicata rispetto al 2018 la vendita dei biglietti online, grazie anche al sito internet mostrartigianato.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

L'INIZIATIVA UNA MOSTRA NELLA MOSTRA A CURA DI FONDAZIONE CR FIRENZE E FIRENZE FIERA

Quanta bellezza nella camera delle meraviglie

L'ALTO artigianato fiorentino, con le creazioni più rappresentative di 60 maestri d'arte, in una suggestiva scenografia ispirata a Leonardo. La mostra 'Firenze su misura-Wunderkammer' è protagonista di Mida. Un'iniziativa promossa da Fondazione CR Firenze e Firenze Fiera, a cura di Oma e Gruppo Editoriale. Sei solidi leonardiani, in una cornice di luci e ombre, accolgono come scrigni le produzioni di altrettante arti fiorentine: home decòr, gioielleria, pelle, sartoria, accessori e profumi. Proprio come sei wunderkammer-camere delle meraviglie, termine in voga nel XVI secolo per indicare un luogo dove venivano custodite collezioni di oggetti preziosi. Incastonate come diamanti si trovano le creazioni dei maestri artigiani protagonisti della guida «Firenze su misura». Fra i tanti, le sculture-gioiello di Tommaso Pestelli, gli intarsi lignei di Zouganista e le cornici in foglia d'oro della Bottega d'Arte Maselli. Ma partecipano anche giovani talenti stranieri che hanno messo radici a Firenze, come Kyoko Morita, artigiana delle borse in pelle. «La Fondazione ha accettato con piacere di contribuire alla rinnovata edizione dell'evento – dice Umberto Tombari, presidente Fondazione CR Firenze – perché condivide l'obiettivo di investire sulla qualità attraverso una selezione delle realtà produttive d'eccellenza».
«Presentiamo un viaggio tra tradizione, manualità e creatività, attraverso botteghe ultracentenarie ma anche laboratori di giovani artigiani», aggiunge Matteo Parigi Bini, editore di Gruppo Editoriale.

Leonardo Bassilichi e Matteo Parigi Bini

ARTIGIANATO IN MOSTRA

La Fortezza è anche regno del gusto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 14
Foglio 1

Fortezza

Gli architetti, il Genio e il sapere artigiano

Oggi alla Fortezza l'incontro curato da Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Michelucci nell'ambito della Mostra dell'Artigianato dedicato a "Storie di creatività progettuale fra tradizione e innovazione". Dalle 10.30 al Teatrino Lorenese l'incontro-conversazione del ciclo "Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro". Coordina il designer Andrea Ponsi.

TUTTOFIRENZE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

I numeri del lotto

di **Roberto Fancelli**

La dea bendata fra Mostra dell'artigianato e 1° Maggio

E' IN PIENO svolgimento l'83ª Mostra internazionale dell'Artigianato Mida, quest'anno ispirata alla figura di Leonardo, in occasione dei 500 anni dalla scomparsa, avvenuta il 2 maggio 1519. La Mostra completamente rinnovata è incentrata sulla qualità e sul ruolo dei veri artigiani. Un'edizione straordinaria tra vari padiglioni dell'artigianato fiorentino e toscano esposti nelle due grandi mostre capofila: *Firenze su misura* e *Le Sette Meraviglie della Toscana*. E prima dei numeri per tentare la fortuna non dimentichiamo la Festa del Lavoro del 1° Maggio, ricordando l'articolo 1 della Costituzione che recita «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Numeri da giocare per 3 estrazioni: 5 83 71.

L'oroscopo: Ariete 60 78, Toro 11 90, Gemelli 38 85, Cancro 14 32, Leone 1 39, Vergine 13 73, Bilancia 5 20, Scorpione 23 43, Sagittario 11 66, Capricorno 39 57, Acquario 10 17, Pesci 1 11.

I numeri di Chiara: Terno d'oro 54 85 90 da giocare a Bari e tutte le ruote.

Terni dei nomi di persona. Aurora 3 55 17, Asia 23 32 48, Elettra 22 11 78, Monica 75 69 40, Rossella 14 21 73, Emanuele 15 69 45, Mario 24 28 16, Lelio 21 16 11, Orlando 31 16 63, Tiago 7 68 17.

L'aforisma della settimana scelto da Mario. «La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità. La prima l'ho trovata nel cuore di chi ama e la seconda nella mano di chi lavora» (Khalil Gibran): 79 48 61.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 27-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

IMPRUNETA 'VETRINA' ALLA FORTEZZA DA BASSO

Festa dell'uva verso un grande rilancio E i giorni del 'peposo' diventano due

IL PEPOSO Day raddoppia, diventando «Days»: due giorni, ossia un fine settimana, a settembre avranno come protagonista il piatto tipico imprunetino, cucinato rigorosamente secondo tradizione dai quattro rioni. Finora era stato un evento circoscritto al paese, in un solo giorno all'interno delle varie iniziative della Festa dell'Uva. «Da tempo volevamo dargli la dignità che merita – sottolinea il presidente dell'Ente Riccardo Lazzerini – e adesso siamo riusciti a farlo: il 14 e 15 settembre il peposo sarà celebrato affiancato da una bella mostra-mercato realizzata con il Consorzio Chianti Colli Fiorentini in Sala Binazzi. La degustazione del miglior piatto rionale e premiazione saranno sempre in piazza, secondo la classifica stilata dalla giuria riunita da Matteo Pucci del Gazzettino del Chianti».

Attorno al gusto inconfondibile del peposo, la Festa dell'Uva vuole attrarre anche turisti: ha proposto alle strutture ricettive del territorio dei pacchetti per portare sulle loro tavole durante il periodo della manifestazione il piatto tradizionale imprunetino. «Forniremo loro anche dei biglietti nominali scontati per la sfilata dei carri rionali dell'ultima domenica di settembre da poter distribuire tra i loro ospiti» annuncia Lazzerini. Intanto oggi la Festa dell'Uva è tra i protagonisti della Mostra dell'artigianato in corso alla Fortezza da Basso a Firenze, un'altra vetrina di eccellenza per promuovere questa manifestazione. Nel suo spazio «Le delizie di Leonardo», alle 14 il critico enogastronomico Leonardo Romanelli ospita il peposo e la tradizione imprunetina.

Riccardo Lazzerini, Festa dell'Uva

Manuela Plastina

CHIANTI-IMPRUNETA

Chianti: sete di fondi europei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Data 27-04-2019
Pagina 12
Foglio 1

LE NOSTRE ECCELLENZE

Lo statuario tra le sette meraviglie

Alla mostra dell'artigianato fiorentina brilla la «Sagevan»

IL MARMO statuario tra le 'Sette meraviglie della Toscana'. E' questo il titolo della mostra in corso all'area della Polveriera della Fortezza da Basso di Firenze in occasione della 83esima edizione della Mostra dell'artigianato che si svolgerà fino al primo maggio. La grande kermesse internazionale, quest'anno profondamente rinnovata rispetto alle precedenti edizioni, sarà presente anche la carrarese Sagevan con alcune realizzazioni in marmo statuario che nascono dall'incontro della ricerca del design e del saper fare artigiano. Le sette aziende selezionate, che rappresenteranno il meglio del saper fare toscano sono state scelte per la loro capacità, come spiegano gli organizzatori in un nota, di unire la conoscenza delle antiche tecniche di lavorazione ad elementi di design e artigianato contemporaneo.

CAPACITÀ
La società di Gemignani e Vanelli tra le perle del saper far toscano

Gli oggetti che la Sagevan presenta sono i tavoli da té 'Lapis e le lampade 'Marmaros' entrambe disegnate dalla designer carrarese Natascia Bascherini e le chaise longue in massello con struttura in ferro e basamento in teak 'Vellum' disegnate da Franco Gemignani e Natascia Bascherini. «Con i nostri oggetti vogliamo principalmente far conoscere alcune proprietà poco note del marmo – spiega la stessa Natascia Bascherini – se attraverso le lampade si può scoprire la sua incredibile trasparenza con le chaise lounge si ammirerà invece la sua inaspettata flessibilità e non solo. E' anche molto divertente pensare di potersi rilassare e magari addormentare comodamente adagiati su un pezzo di marmo che magari siamo soliti immaginare scomodo, freddo e duro».

DESIGNER Natascia Bascherini ha realizzato i prestigiosi oggetti in mostra a Firenze

Oltre a Sagevan a rappresentare la Toscana nello spazio della Polverirera sono state chiamate: le Manifatture del sigaro toscano, la Fonderia d'arte Massimo Del Chiaro, Alab'Arte, le Coltellerie Berti, Giusto Manetti Battiloro e le ceramiche di Montelupo. La Mostra dell'artigianato è da decenni ormai un vero e proprio must del saper fare non solo toscano, ma di tutto il Belpaese.

Per questo ogni anno anche le tante eccellenze del nostro territorio trovano spazio sotto gli splendidi padiglioni della Fortezza da Basso. Quest'anno Sagevan ha deciso di portare dei pezzi unici, frutto del connubio tra le qualità uniche del nostro marmo statuario e la ricerca dell'originalità e della funzionalità da parte di importanti designer. Una soluzione che ha subito riscontrato molti apprezzamenti da parte del pubblico della fiera.

Focus

Vetrina prestigiosa per le aziende

Le eccellenze del nostro territorio trovano spazio sotto gli splendidi padiglioni della Fortezza da Basso. Quest'anno Sagevan ha deciso di portare dei pezzi unici, frutto del connubio tra le qualità uniche del nostro marmo statuario e la ricerca dell'originalità e della funzionalità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Data 27-04-2019
Pagina 12
Foglio 1

MOSTRA A FIRENZE NON SOLO SCULTURE E GRANDI OGGETTI DI DESIGN, MA ANCHE UN NUOVO MODO DI PENSARE

La blockchain nell'industria: l'Apuana di Morelli alla Fortezza

NON solo sculture e grandi oggetti di design, Carrara protagonista a Firenze anche con un nuovo modo di pensare l'artigianato stesso. E' il modello blockchain che da tempo ormai la Apuana corporate di Claudio Morelli si propone di portare nel mondo del marmo e non solo. Si tratta di un innovativo strumento di catalogazione delle merci e non solo, un vero e proprio registro digitale condivi- so le cui voci sono raggruppate in pagine unite tra loro in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita. Delle possibili ricadute di questo innovativo sistema sul mondo stesso dell'artigianato ne parlerà lo stesso Morelli oggi alle 15,30 alla Mostra dell'artigianato della Fortezza da Basso nel corso di un seminario dedicato all'analisi dei 'casi' Savio Firmino e Apuana corporate dal titolo 'La blockchain nell'artigianato.

QUANDO l'autenticità non è un'opinione«. «Dopo aver maturato sul campo un'esperienza decennale da parte dei suoi soci fondatori in diversi ambiti professionali, dal manifatturiero industriale alla telefonia hardware e software fino allo sviluppo di programmi per l'industria, la neo-costituita start up innovativa Apuana corporate, si appresta e introdurre sul mercato una soluzione basata sulle tecnologie blockchain al servizio delle piccole e medie imprese artigianali, che non hanno la forza per implementare singolarmente questo tipo di innovazione tecnologica all'interno dei loro processi, ma che più di altre godrebbero dei benefici da esse derivanti, sia in termini organizzativi, che di digitalizzazione, secondo i nuovi concetti di fabbrica 4.0 seme per un nuovo rinascimento della manifattura italiana».

RELATORE Claudio Morelli parlerà oggi nel corso di un seminario alla Fortezza da Basso

INNOVAZIONE
Uno strumento di catalogazione delle merci

LE NOSTRE ECCELLENZE

Lo statuario tra le sette meraviglie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 26-04-2019
Pagina 1
Foglio 1

LA KERMESSE IN FORTEZZA

Debutto record per la Mostra dell'Artigianato

GULLÈ ■ A pagina 9

Mida 2019, debutto da record

Mostra dell'Artigianato: +21% di presenze nella prima giornata

FOLLA record per il secondo giorno della Mostra internazionale dell'Artigianato. Tantissimi fiorentini hanno deciso di trascorrere alla Fortezza il loro 25 aprile, tra buon cibo e shopping di qualità. Per molti, poi, la kermesse ha rappresentato un'occasione per venire a Firenze. Visitatori da Lucca, Pistoia, Livorno e perfino da Grosseto. Segno che Mida 2019, completamente rinnovata e tutta incentrata sui veri artigiani, sta convincendo il pubblico. Basti pensare che il primo giorno d'apertura della fiera si è aperto con un incremento del 21% di ingressi rispetto allo scorso anno. Non solo. Boom anche delle vendite dei biglietti online, raddoppiate rispetto al giorno di apertura dell'anno scorso. Per entrare, ieri c'è chi ha fatto un'ora abbondante di coda.

«ESSER VENUTI presto non è bastato - raccontano Michela e Romana -. Veniamo tutti gli anni e stavolta ci piace ancora di più». Acquisti? «Un paio di orecchini per me e una borsetta per mia mamma», sorride la giovane. Nicola invece esce soddisfatto con il suo paio di scarpe dello stand delle Marche. «In negozio, un modello della stessa qualità lo avrei pagato il doppio», afferma, convinto. Incuriosisce molto la sezione 'Nuovissimi' dedicata ai maker e all'artigianato digitale. Il pubblico si mostra sensibile al tema del riuso e dell'economia circolare. Come Diana, «entusiasta di fronte a quello che si riesce a fare recuperando pezzi che altrimenti verrebbero gettati via». Tutti a bocca aperta, poi, di fronte al fascino delle sei stanze delle 'meraviglie' che racchiudono le opere iconiche di 60 maestri artigiani fiorentini. E la mostra 'Firenze su misura Wunderkammer', curata da Oma e da Gruppo Editoriale. Folla di appassionati, ancora, alla Polveriera, dove il percorso nelle realtà produttive di eccellenza toscane affascina grandi e piccini. Un tuffo, infine, tra i sapori dei Paesi lontani e tra le creazioni degli artigiani di casa nostra. Senza ovviamente dimenticare il food.

La curiosità

Attico Spadolini ai produttori indipendenti

DA QUEST'ANNO l'attico dello Spadolini è dedicato esclusivamente ai piccoli artigiani e ai produttori indipendenti. Spezie, cioccolato, formaggi, salumi e prelibatezze da ogni angolo del Bel Paese. E per chi ama lo street food, il pranzo all'aria aperta è servito.

Si può fare shopping di ottima qualità al Mida 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 26-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

I bijoux di Angela Caputi sono conosciuti in tutto il mondo

LA STILISTA ANGELA CAPUTI

«Al centro l'arte come una volta»

«**ERA** ora che la Mostra dell'artigianato tornasse all'antico, mettendo al centro solo i veri maestri d'arte. Apprezzo in pieno la scelta del presidente Bassilichi». Angela Caputi - stilista designer conosciuta in tutto il mondo per i suoi bijoux inconfondibili, - deve tantissimo alla Mostra dell'artigianato. Quarantacinque anni fa, giovanissima, tentò l'avventura proprio al Mida («Quando si ha tutta la vita davanti si tenta e si rischia», sorride) e da lì spiccò il volo. Affezionatissima alla kermesse, Caputi quest'anno partecipa con una collana con pendente della linea Ciniglia, in resina, che fa parte della mostra 'Firenze su misura – Wunderkammer'. «Quando la fiera aveva perso smalto ho sofferto molto - prosegue -. Vedere Milano prendere campo mi ha fatto male. L'artigianato, invece, non può che essere fiorentino: non deve mai soccombere».

LA STORICA KERMESSE

Mida 2019, debutto da record

tendenza pastello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 26-04-2019
Pagina 7
Foglio 1

Fortezza da Basso

Artigianato, boom di presenze

Lunghe code davanti alle biglietterie e padiglioni affollatissimi: piace la nuova formula della Mostra

Mostra dell'Artigianato presa d'assalto. Lunghe code davanti alle biglietterie e padiglioni affollatissimi. La nuova formula, insomma, piace e tanti hanno deciso di passare il 25 aprile al fianco di maestri di bottega, a tu per tu con i giovani maker oppure gustando le prelibatezze gastronomiche nella sezione dedicata al gusto. Un'occasione per entrare in contatto con l'eccellenza dell'artigianato, per lasciarsi sorprendere dalla manualità di vecchi e giovani maestri, per capire e conoscere.

E se le mostre *Le Sette Meraviglie della Toscana* alla Polveriera e *Firenze su Misura* alla Sala della Volta, allestita a fianco di *Ori e Tesori* alla Sala delle Colonne, sono state il polo di attrazione di quanti non si sono lasciati scappare l'emozione di ammirare da vicino cento e più capolavori d'artigianato artistico, il padiglione Spadolini ha mantenuto la sua forza attrattiva con le infinite proposte di artigiani provenienti da tutta Italia e da numerosi paesi esteri come Francia, Spagna, Russia, Polonia, Birmania, Cina, India, Iran, Nepal, Marocco e Vietnam.

Tante le curiosità che si catturano visitando gli stand, dai violini costruiti a mano alla vecchia tv anni Sessanta trasformata in una mini libreria, avanzi di parquet che diventano orologi, racchette da tennis vintage riutilizzate come specchi, vecchi vinili in svuotatasche. Nutrita anche la presenza di artigiani sardi - c'è chi mette in vetrina preziosissimi coltelli in corno e legno della tradizione sarda come la "pattadese".

Ricco anche il calendario degli eventi di oggi proposti in Fortezza: fra gli oltre settanta appuntamenti durante tutto l'arco della giornata, da non perdere il laboratorio di macramè alle 11 nel padiglione Arsenale, la food blogger Elena Farinelli che alle 13 è ospite di Leonardo Romanelli al piano attico del padiglione Spadolini, il club del punto e croce e gli appassionati dell'arte degli origami che alle 15 nel padiglione Arsenale insegneranno queste antiche tradizioni.

La mostra prosegue anche fuori dalla Fortezza con i Laboratori dei percorsi di carta dell'Atelier Artigianelli in via dei Serragli. Oggi i laboratori, prenotabili on line sul sito della mostra (www.mostrartigianato.it) si svolgeranno alle ore 10, alle 11 e alle 12. Altri appuntamenti sono prenotabili fino al 30 aprile.

Per evitare le lunghe code alle biglietterie, è possibile acquistare on line il biglietto di ingresso sul sito della mostra (www.mostrartigianato.it), come hanno già fatto oltre tremila visitatori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova formula Da quest'anno spazio all'artigianato di qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Massa Carrara

Data 26-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

CARRARA

Marmo e design la chaise longue della Sagevan star a Firenze

Una creazione di marmo massello e legno: un'opera che sale di diritto sul podio delle sette meraviglie della Toscana. / IN CRONACA

La chaise longue in marmo della Sagevan fra le sette meraviglie della Toscana

Un successo a Firenze la creazione "Vellum" realizzata dalla designer Natascia Bascherini con Franco Gemignani

CARRARA. Una delle big del lapidoe apuano. La bellezza del marmo applicata al design ela sua funzionalità come elemento d'arredo. Tutto questo per entrare dalla porta di ingresso principale fra le sette meraviglie della Toscana.

Le "Sette Meraviglie della Toscana" è il titolo della mostra che caratterizza l'area della Polveriera della Fortezza da Basso in occasione della 83° edizione del MIDA di Firenze(apetta fino al primo maggio).

All'importante kermesse internazionale, quest'anno profondamente rinnovata rispetto alle precedenti edizioni, Sagevan sarà presente con alcune realizzazioni in marmo statuario che nascono dall'incontro della ricerca del design e del saper fare artigiano.

Le sette aziende selezionate, che rappresenteranno il meglio del saper fare toscano sono state scelte per la loro capacità, come spiegano gli organizzatori in un nota, di unire la conoscenza delle antiche tecniche di lavorazione ad elementi di design e artigianato contemporaneo. Gli oggetti che la Sagevan presenterà saranno i tavoli da té "Lapis" e le lampade "Marmaros" entrambe disegnate dalla designer **Natascia Bascherini** e le chaise longue in massello con struttura in ferro e basamento in teak "Vellum" disegnate da **Franco Gemignani** e Natascia Bascherini.

«Con i nostri oggetti vogliamo principalmente far conoscere alcune proprietà poco note del marmo – spiega Natascia Bascherini – se attraverso le lampade si può scoprire la sua incredibile trasparenza con le chaise lounge si ammirerà invece la sua inaspettata flessibilità...non solo, é anche molto divertente pensare di potersi rilassare e magari addormentare comodamente adagiati su un pezzo di marmo che magari siamo soliti immaginare scomodo, freddo e duro».

L impegno di Sageven nelmondo del Design non é una novità basti ricordare nel recente passato le collaborazioni con Alessi o la partecipazione a Maison Object di Parigi come le numerose presenze al Fuori Salone di Milano, un impegno che quest'anno si rinnova con la presenza dell'azienda apuana alla Kermess fiorentina che in questa edizione (la 83esima) ha deciso di alzare il livello qualitativo dei propri espositori cercando di avvicinarsi maggiormenti al modno dell'artigianato artistico dove a essere protagonisti sono i pezzi unici ed irripetibil frutto del lavoro manuale di artigiani esperti.

Gli oggetti esposti da Sagevan hanno nel giorno dell'apertura conquistato immediatamente l'attenzione dei giornalisti presenti basti pensare che si sono conquistati un passaggio nell'edizione serale del Tg5, che ha valso una bella citazione alla nostra città, e numerossisimi sono stati gli invitati a voler sdraiarsi sulle Chaise Longue, come il sindaco di Firenze Dario Nardella o il critico d'arte Jean Blacheart, ma anche tanti semplici visitatori che non hanno resitito ed hanno voluto provare l'irripetibile occasione di provare la morbidezza di una seduta di marmo senza correre il rischi di impolverarsi.

Oltre a Sagevan a rappresentare la Toscana nello spazio della Polverirera sono state chiamate: : le Manifatture del Sigaro Toscano, la Fonderia d'Arte Massimo Del Chiaro, Alab'Arte, le Coltellerie Berti, Giusto Manetti Battiloro e le ceramiche di Montelupo. —

A.V.

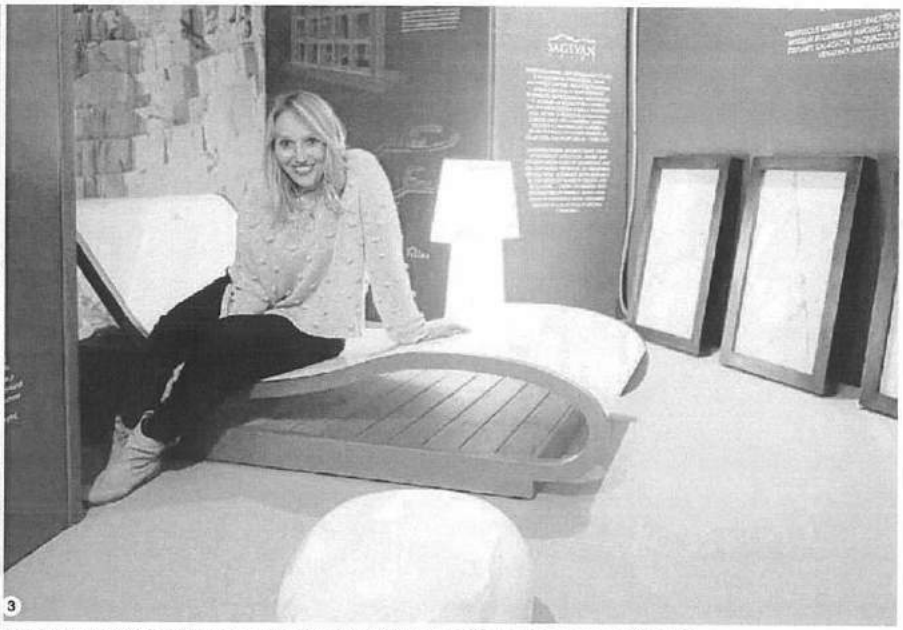
IL TIRRENO

Massa punisce chi porta i rifiuti da fuori: multe fino a 500 euro

La chaise longue in marmo della Sagevan fra le sette meraviglie della Toscana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALLA FORTEZZA DA BASSO



Nelle fotografie 1 e 2 alcuni particolari dello stand e delle creazioni della Sagevan alla Fortezza da Basso a Firenze nell'ambito della rassegna dedicata alle sette meraviglie della Toscana
Nella foto 3 Natascia Bascherini la designer che insieme a Franco Gemignani ha creato la chaise longue "Vellum" in marmo massello con struttura in ferro e basamento in teak

LA VETRINA

Dai sigari ai coltelli: ecco tutte le eccellenze

Il marmo della Sagevan e non solo. A rappresentare la Toscana e le sue eccellenze nello spazio della Polverirera sono state chiamate: : le Manifatture del Sigaro Toscano, la Fonderia d'Arte Massimo Del Chiaro, Alab'Arte, le Coltellerie Berti, Giusto Manetti Battiloro e le ceramiche di Montelupo. Ecco i magnifici sette, le meraviglie con cui la regione Toscana mostra davvero i muscoli8.

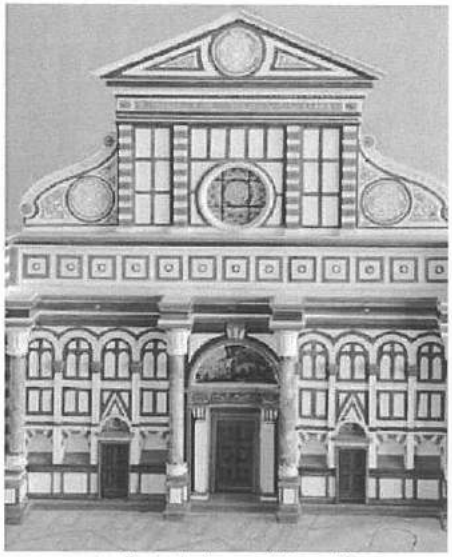
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale di Pistoia
e della Valdinievole

Data 26-04-2019
Pagina 14
Foglio 1

Il Magnifico Ingegno a scuola

E' l'idea del Comitato per seguire le volontà del quarratino Vinicio Magni



INGEGNO Vinicio Magni al lavoro in una delle sue creazioni che sono passate alla storia: in esposizione a Firenze

QUARRATA (fg1) Oltre una decina di opere in legno, che spaziano dalle biciclette (inclusa quella costruita osservando il progetto di Leonardo da Vinci) alle riproduzioni della facciata delle chiese fiorentine, passando per gli orologi. La Mostra Internazionale dell'Artigianato 2019 ospita anche le creazioni dell'indimenticato **Vinicio Magni**, scomparso nel 2016.

Nel Padiglione Spadolini della Fortezza da Basso trovano posto anche sei esemplari di bici realizzate dall'artigiano nel corso della sua carriera, inclusa quella dedicata al Genio fiorentino. «Fu la prima creazione artistica di Vinicio – ricorda **Rosita Testai** del Comitato Magnifico Ingegno – Arci Quarrata, che conta decine di simpatizzanti e che dallo scorso anno si occupa di promovere l'arte di Magni – l'idea centrale della nostra esposizione è quella di offrire un momento di approfondimento sulla tradizione artigiana del legno, della quale Vinicio è stato uno dei più illustri e apprezzati conoscitori – ha concluso Testai – abbiamo deciso di esporre anche le poltrone "Constellation", ideata e realizzata da Vinicio e "Rumba", che realizzò su progetto di Andrea Nannini, in collaborazione con i consorzi dell'imbottito Quarrata Qualità e Genius». L'esposizione di questa "Magni collection" è visitabile sino al 1 maggio prossimo, ma nelle intenzioni degli espositori rappresenta un primo passo di un progetto pi ampio in vista delle prossime esposizioni. «Vinicio avrebbe voluto lavorare nelle scuole svolgendo il ruolo di "tutor", trasmettendo l'amore per questa particolare forma artistica ai giovani quarratini – ha concluso Testai – noi stiamo accentuando la collaborazione con il liceo Petrocchi, seguendo le sue volontà. E alla fine della prossima estate inoltre, al Polo Tecnologico esporremo una mostra di **Diego Sarti**, un altro "artista del legno". Il nostro obbiettivo? Valorizzare e tramandare la memoria di Vinicio. E stimolare le istituzioni pubbliche e gli enti privati a riflettere sulla possibilità e la necessità di non disperdere tutto questo bagaglio di conoscenza».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 3

La mostra *Alla Fortezza*

Stop al bazar, solo qualità l'artigianato si rinnova

ILARIA CIUTI, *pagina IX*

L'esposizione *Alla Fortezza*

Innovazione e qualità gli artigiani in mostra incontrano il futuro

ILARIA CIUTI

Quasi non la riconosceresti. Niente bazar, molto minimalismo, spazi liberi, ordine quasi geometrico, meno espositori che in passato, e comunque 600 da 50 paesi, via tutti coloro che non convincono quanto a qualità o che sono più commercianti che artigiani. Sì solo all'artigiano vero, che vale e si rinnova. La scrematura più grossa la si è avuta nel reparto "Food" e in quello dei paesi stranieri. È la nuova Mostra dell'Artigianato (Mida 2019 da ieri al 1° maggio in Fortezza dalle 10 alle 20, e fino alle 22 ingresso libero per chi va ai ristoranti) intitolata da Firenze Fiera, anche su richiesta degli artigiani e della loro associazioni, alla qualità, la selezione, la riscoperta del grande valore dell'artigianato italiano. In particolare toscano e, in ancor più particolare, fiorentino: siamo o non siamo la culla del saper fare con le mani mondialmente riconosciuta? Allora mostriamolo promuoviamolo, sembra voler dire la Mostra che volta pagina sia nella sostanza che nell'allestimento, come sottolinea il consulente strategico Roberto Foresti. Ora toccherà al pubblico giudicare, se piace o non piace, se il nuovo dopo una lunga abitudine spaventa, specie i fiorentini che con le novità non vanno a nozze. Per ora parrebbe che attiri e incuriosisca, visto che ieri l'afflusso è a aumentato del 21% rispetto al primo giorno dell'edizione dell'anno scorso e anche la vendita dei biglietti online è raddoppiata. Ma vediamo cosa si trova di nuovo e originale in Fortezza. Si trova il nuovo come la vera buona tradizione. Il primo incontro è con il futuro, gli artigiani che verranno e che si stanno attrezzando con nuove tecniche e nuovi materiali, nel rispetto della sostenibilità e dell'economia circolare. Entri e trovi i "Nuovissimi" nel padiglione Rastriglia. Sono gli artigiani innovativi, quelli che mischiano mani e tecnologia. È il padiglione del riciclo, quello che non si butta niente e si riusa tutto. Ci sono i makers, gli artigiani in totale autonomia. C'è il ventiseienne pisano neo laureato, Francesco, che mostra il suo piccolo tavolo e lo sgabello, ambedue creati in Posidonia, comunemente conosciuta come alga che però è una pianta marina. Avete presenti le "palle di Nettuno", come si chiamano le palle marroncine dall'aria di paglia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che si arenano sulle spiagge? Bene, sono "trucioli" di Posidonia e di quelle è fatto lo sgabello e dalle foglie nasce il tavolo. Tutto tenuto insieme da resina bio. Ci sono il cesto ornamentale in marmo a circoli concentrici di Paolo Ulian e il tavolo dell'israeliano Don Arad tagliati in modo che neanche una scheggia del materiale originale vada buttata. Ci sono le casse acustiche di Dedalica che sono potentemente tecnologiche ma ricoperte di cotto dell'Impruneta. O gli occhiali Uptitude le cui montature sono fatte con gli scarti di produzione di sci e surf. C'è anche Maddalena Vantaggi che recupera le ceramiche difettose e disegna sopra le incrinature.

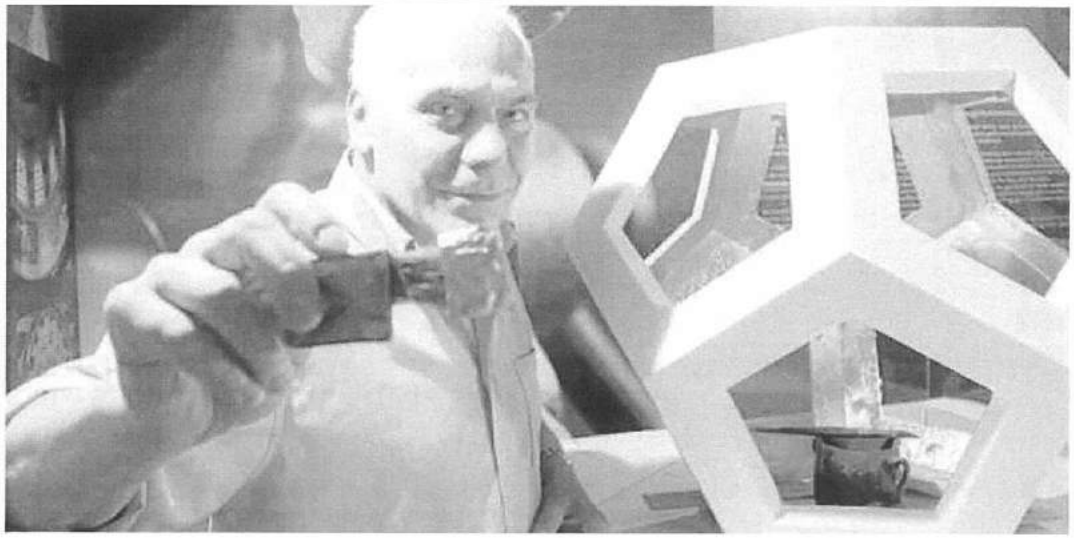
La bizzarria sta nella felice unione di tutta questa novità con l'arte della tradizione. Accanto agli artigiani digitali ecco le più collaudate meraviglie fiorentine e toscane, messe a punto da generazioni di artigiani e esposte nelle due mostre su Firenze e sulla Toscana. Nella prima (Firenze su misura-Wunderkammer, promossa da Fondazione Cr e curata da Oma e Gruppo editoriale) ci si imbatte nei candelieri con i putti d'argento di Pagliai, fatti ancora con la tecnica rinascimentale del cera persa, o nei bicchieri soffiati, molati e incisi come la Moleria Locchi fa dall'Ottocento. Solo per fare due esempi di 60 eccellenze. Nella seconda mostra (Le sette meraviglie della Toscana curata da Once), si vede chi scolpisce ancora a mano l'alabastro di Volterra, chi decora con la foglie d'oro, chi arrotola sigari.

Nel Padiglione Cavaniglia si incontrano l'Oltrarno e Firenze, dai gioielli di Penko alle parrucche in capelli veri di Filistrucchi, agli occhiali dell'Antica Occhialeria di via San Gallo che ora si personalizzano: scegli non solo la montatura ma la ordini del colore che vuoi. Se sei innamorato delle biciclette, al piano terra del Padiglione Cavaniglia trovi quelle in legno di Magni che sembrano giocattoloni costruiti da un maniaco delle rifiniture perfette e poi vedi i pedali e scopri che, magari peseranno, ma vanno e corrono. Poco distanti ecco la sfilata dei coltelli sardi, tra cui anche quelli con la lama damascata interamente fatti a mano a Sinnai. Pier Giacomo Saddi spiega che il damasco lo si ottiene piegando sette volte gli strati di ferro dolce misto a ghisa. Il reparto "Food" è irriconoscibile. Guai al vecchio misto di salamini, pecorino, salse, biscotti e quant'altro uno accatastato sull'altro. Ora tutto ha un ordine, perfino il ristorante a cura di Gerist diviso per settori e prodotti del territorio. Diversissimo dal passato anche il reparto degli espositori stranieri dove appaiono per la prima volta l'Iran e i sacchi di cemento trasformati in borse in Bangladesh dai ragazzi disabili, i "senza casta", istruiti da due italiani. Mauro Guzzetti e Elisa Travesi.

Niente bazar, molto minimalismo e spazi liberi. Viaggio tra gli stand di Mida, rassegna di oggetti creati tra tradizione e tecniche sostenibili

Novità e storia
A sinistra il portaskate fatto in Bangladesh con i sacchi per il cemento
A destra, la sigaraia delle Manifatture Sigaro Toscano di Lucca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il dodecaedro
Antonio Valenti della Manetti Battiloro decora, con la tecnica della doratura a guazzetto con pennellessa di cavallo baio, un dodecaedro il cui modello è tratto dal Codice Atlantico di Leonardo

Riciclo e scultura
Sopra, i nuovi artigiani riciclano: con i ritagli della lastra di alluminio l'israeliano Don Arad ha costruito le gambe del tavolo. A destra, Roberto Chiti: scolpisce da 40 anni i blocchi d'alabastro di Volterra

Firenze

C'è la Coppa Italia impresa possibile "Ora crediamoci"

"Il 25 aprile è di tutti" La sfida delle piazze

Innovazione: quanta artigiani in mostra incentrano il futuro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 18
Foglio 1

Vari luoghi

Piante e fiori, sbocciano le mostre

MATTEO REGOLI

La primavera è da sempre la stagione delle piante e dei fiori, e ad aprile sono molte le mostre e le fiere in Toscana incentrate su floricoltura, giardinaggio e prodotti biologici. A Firenze, presso il Giardino dell'Orticoltura, la Società Toscana di Orticoltura organizza la "Mostra Primaverile di piante e fiori": da oggi al Primo Maggio (dalle 9 alle 19,30) 75 espositori selezionati esporranno e metteranno in vendita piante, fiori, arredamenti da giardino e prodotti alimentari. Ancora per oggi poi, sarà possibile ammirare la pergola di glicine più famosa di Firenze nel Giardino Bardini, grazie alle passeggiate guidate di "Glicine in fiore" (prenotazioni su www.beemyguide.com, costo 15 euro). Sempre oggi, si svolge a Pelago la "Biofloricola", la manifestazione in cui vengono messi in mostra e in vendita fiori, piante, prodotti biologici e articoli di artigianato. La fiera si terrà dalle 9 alle 19 in via Vittorio Emanuele e in piazza Ghiberti. In programma anche musica, mostre, laboratori per bambini, animazione ed esperienze gastronomiche tipiche. A Lastra a Signa torna "Fiori e Banchi di Primavera", l'evento che oltre alla tradizionale "Rassegna del fiore" propone un mercatino dell'antiquariato, il mercato Arte e ingegno, gli stand di Street Food e altre iniziative per adulti e bambini. I banchi con piante e fiori saranno allestiti in via Diaz a partire dalle 9. Oggi sarà l'ultimo giorno della XXIV edizione di "Cetona in Fiore", la mostra-mercato di piante e fiori che ha luogo nel borgo senese. Sabato e domenica a Pontremoli (Massa-Carrara) si inaugurerà "Bancarelfiore", la fiera con l'allestimento di bancarelle dedicate ai fiori e alle piante da giardino.

Dall'Orticoltura al Giardino Bardini, da Pelago a Cetona tutti gli eventi "floreali" in programma in Toscana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 4

LA FORTEZZA DEGLI ARTIGIANI

GULLE' alle pagine 4 e 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 4

Gli artigiani conquistano la Fortezza: in 500 da tutto il mondo

Taglio del nastro dell'83esima edizione, con un polo dedicato al made in Florence. «Così si rilancia il settore»

di ELETTRA GULLÈ

UN VIAGGIO al centro della qualità. È un'esperienza da gustare a trecentosessanta gradi l'83esima Mostra dell'Artigianato, da ieri alla Fortezza da Basso. Un tripudio di colori, di sapori e di profumi per vivere in prima persona la bellezza e l'arte del fatto a mano, ma anche per essere proiettati nell'artigianato del futuro, che non potrà che essere all'insegna della sostenibilità. Non è un caso che il tour della mostra inizi proprio dal padiglione Rastriglia, dove davanti ai nostri occhi si apre la sezione dedicata ai 'Nuovissimi', ovvero ai giovani. Ci sono designer che lavorano con materiali di recupero e le ragazze del coworking al femminile di via del Porcellana con le loro produzioni di maglieria, gioielli, borse e illustrazioni.

ECCO POI sorprendenti elementi di terracotta trasformati in potenti diffusori di suono, vasi e tavoli realizzati senza alcuno scarto della materia e i piatti fratturati che, invece di esser buttati via, diventano opere d'arte. Perchè quelle crepe sono magicamente trasformate in stelo di un fiore. Insomma, un invito a ricercare la bellezza non nella perfezione, come invece spesso avviene. Ancora, le lavorazioni in diretta di Savio Firmino, azienda nata da un'antica bottega di San Frediano. Tutto il sapere artigiano fiorentino è invece raccolto al Cavaniglia, dove le botteghe dell'Oltrarno vanno a braccetto con gli esercizi storici fiorentini. Ecco Paolo Penko con le sue creazioni uniche, create a mano secondo l'antica tradizione orafa della nostra città.

E POI il fascino e la bellezza delle parrucche di Filistrucchi, i cappelli di Traversari e gli oggetti in pelle di Viviani. «Questo è l'embrione di quello che Mida vuole ancor più rappresentare in futuro», dice il consulente strategico di Firenze Fiera Roberto Foresti. Segno che dopo questo primo mutamento di pelle da parte della mostra, che da quest'anno per volere del presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi dà spazio solo all'artigianato vero, di qualità, in futuro la kermesse sarà ancor più incentrata sulle tradizioni tutte fiorentine. Artigianato made in Florence sempre più in primo piano, dunque. Eccoci poi allo Spadolini: al primo piano è servito l'artigianato italiano, tra i tessuti e i gioielli sardi, le bici di legno di Vinicio Magni, le maschere veneziane e i simpaticissimi abiti trasformabili che arrivano da Spoleto.

VOILÀ LA GONNA che diventa blusa e un vestito che acquista la forma di una maglia-mantello per un outfit sempre nuovo. Lo sguardo cade poi sulla bottega di liutaio di Giuliano Merlini dove lavora il giovane Andrea, che sogna di portare quest'arte addirittura in Giappone. E poi mobili, le creazioni dei ragazzi di Sipario ed una serie di coloratissime borse. Al piano interrato veniamo avvolti dai sapori delle terre lontane, che ci portano tra i profumi speciali del Marocco, le stampe indiane e i prodotti di bellezza della Costa d'Avorio. Mentre il piano attico è il regno del gusto, un vero e proprio viaggio tra le tavole italiane e non solo. Per i più golosi, da non perdere la crema di pistacchio che arriva dalla Sicilia e la cioccolata di Verona.

Dal Marocco a Verona

Al piano interrato sono protagonisti sapori lontani, dal Marocco alla Costa d'Avorio

I piano attico è il regno del gusto, un vero e proprio viaggio tra le tavole italiane e non solo

Per i più golosi, da non perdere la crema di pistacchio dalla Sicilia e la cioccolata di Verona

I più giovani

Il tour della mostra inizia dal padiglione Rastriglia con la sezione Nuovissimi ovvero i giovani

Ci sono designer che lavorano con materiali di recupero per creare idee innovative

Protagoniste le ragazze del coworking al femminile di via del Porcellana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un tripudio di colori, di sapori e di profumi per vivere in prima persona la bellezza e l'arte del fatto a mano, ma anche per essere proiettati nell'artigianato del futuro

È un'esperienza da gustare a 360 gradi l'83esima Mostra dell'Artigianato, da ieri alla Fortezza da Basso

L'INIZIATIVA MIDA ARTEFACENDO

Dall'idea al prodotto finito «Quando l'arte va in fiera»

DOPO IL SUCCESSO di piazza dei Ciompi, sbarca al Mida Artefacendo, la mostra mercato dedicata da Cna Firenze al meglio dell'artigianato artistico fiorentino. Appuntamento alla Palazzina Lorenese dove per tutto il periodo della kermesse gli artigiani non si limiteranno a presentare il loro prodotto ma coinvolgeranno il visitatore nell'affascinante fase di realizzazione del manufatto grazie a dimostrazioni dal vivo e ad un vero e proprio trasferimento in mostra del processo produttivo solitamente apprezzabile soltanto in bottega. «Il risultato è la trasformazione della mostra mercato in una vera e propria esperienza per il visitatore, che potrà apprezzare la qualità e l'unicità del prodotto creato ed offerto dai maestri artigiani», spiega Fabrizio Cecconi, direttore generale di Cna Firenze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CREATIVITÀ E PASSIONE

Le eccellenze dell'artigianato in mostra per otto giorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 4

LA MOSTRA DELLA SVOLTA ALLA FORTEZZA

Made in Tuscany, l'artigianato riparte dalle eccellenze

Ha preso il via ieri alla Fortezza Mida 2019, la Mostra dell'Artigianato, aperta al pubblico fino al primo maggio. Quest'anno tante le novità, soprattutto sul numero e la qualità degli espositori (passati da 900 a 600). Bassilichi: «Lavoreremo ancora per le prossime edizioni sulla selezione degli espositori, tenendo sempre presente la qualità dei prodotti».

alle pagine 4 e 5 **Antonini**

A sinistra i visitatori tra i padiglioni della Fortezza Sopra un artigiano al lavoro nel suo stand

Info

- La Mostra dell'Artigianato alla Fortezza resterà aperta fino al primo maggio **dalle 10 alle 20** (dalle 20 alle 22 ingresso libero per le mostre collaterali)
- Nelle prime cinque ore di apertura ieri sono aumentati del **21% gli ingressi** rispetto all'anno scorso.
- Successo anche delle **vendite dei biglietti online**, raddoppiate rispetto al giorno di apertura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 1

LA TRADIZIONE

FIRENZE CAPITALE

ORLANDO PACCHIANI

«Per l'artigianato l'Italia è patria, Firenze è una delle capitali. Giusto che sia lei a ospitare questa mostra internazionale». I toni enfatici della Settimana Incom, nella puntata datata 19 maggio 1950, non tolgono valore a quella testimonianza in tempo reale che fotografa un'epoca. Formalmente l'esposizione fiorentina non aveva ancora assunto l'appellativo di «internazionale» (sarebbe arrivato a partire dall'edizione 1952) ma già da qualche anno si respirava una felice atmosfera cosmopolita. Da quando nel 1947, superata la pausa forzosa iniziata nel 1941 causa guerra, si erano aperte le frontiere alle produzioni francesi, ungheresi e jugoslave, passando poi a quelle del resto d'Europa e alle esotiche attrazioni egiziane.

Segue a pagina 5

[segue dalla prima]

FIRENZE DUNQUE, come spesso le accade quando si lambisce l'arte nelle sue varie declinazioni, che aspira a competere come capitale mondiale.
Non sarà un caso se, nell'indagine pubblicata proprio ieri dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Firenze è stimata la terza provincia italiana per giro d'affari dell'artigianato artistico, dopo Milano e la capitale dell'oreficeria Vicenza: il fatturato fiorentino sfiora i 4 miliardi di euro, il 7 per cento del totale nazionale attestato a quota 58 miliardi.

TESTIMONIANZA tangibile di un sapere antico che ha saputo rinnovarsi, restando ancorato alle proprie radici. Quelle che nel 1931 portarono alla nascita di un'esposizione stabile, dopo le due anteprime in forme contenute che già si erano tenute nel 1923 e nel 1926.
Il federale Alessandro Pavolini volle da subito ammantare il primo appuntamento di un carattere nazionale, convocando per l'inaugurazione il ministro delle Corporazioni Giuseppe Bottai. Anche in questo caso un filmato dell'Istituto Luce restituisce l'atmosfera dell'epoca, tra oggetti in ferro battuto, raffinati ricami, vasellame artistico e mobilio.
Ma soprattutto si intravede l'elegante Palazzo delle esposizioni al Parterre di San Gallo che alla fine del decennio sarebbe stato abbattuto per far posto al nuovo edificio a ferro di cavallo da diecimila quadri.
Per quattro decenni la mostra sarebbe rimasta in quella sede.

Trasloco

Dal Palazzo delle esposizioni alla sede attuale

Il battesimo ufficiale avvenne il 22 marzo 1931. Dal 1978 la mostra internazionale dell'artigianato ha traslocato dal Parterre nella sua sede attuale, nei padiglioni della Fortezza da Basso.

A lungo l'unico punto di riferimento espositivo del settore in Italia, con l'obiettivo - come recitava il programma dell'edizione 1955 - di «promuovere l'esposizione e la vendita dei prodotti artigiani di tutta l'Italia e la raccolta qualitativa della migliore produzione nazionale, nonché accogliere le selezionate produzioni artigiane dei Paesi stranieri».

SAREBBERO arrivati anche periodi non semplici di ristrutturazione e ripensamento della logica espositiva. Il passaggio alla Fortezza da Basso nel 1978 coincise con un susseguirsi di diversi organi gestionali, dalla Regione, alla Sogese spa, a Firenze fiera. E poi la grande paura del 2007, quando un'inchiesta della magistratura dispose il sequestro dei padiglioni a ridosso dell'evento annuale.
Ma il 26 marzo il Tribunale del riesame tolse i sigilli, consentendo il regolare svolgimento di lì a un mese dell'attesa mostra. E di rispettare in pieno la tradizione che adesso, ormai da ottantatré edizioni e quasi novanta anni, ne ha fatto un immancabile principio di primavera fiorentina.

Orlando Pacchiani

LA NAZIONE
FIRENZE
«Lo scontro se paga subito» Poi il dentista scomparve
Il "No" di Bocci: è un 25 aprile al veleno
LA FORTEZZA DEGLI ARTIGIANI

Quando la Mostra brillava «Fu madrina del design»
da tutto il mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 5
Foglio 1

L'ESPOSIZIONE LA CHICCA DA NON PERDERE

'Firenze su misura': 60 maestri ispirati dal genio di Leonardo

L'ALTO ARTIGIANATO FIORENTINO, con le creazioni più iconiche di sessanta maestri d'arte, in una suggestiva scenografia ispirata e dedicata al genio immortale di Leonardo da Vinci. La mostra 'Firenze su misura – Wunderkammer' è protagonista di Mida.

Un'occasione unica per ammirare le realizzazioni di artigiani del calibro di Loretta Caponi, Stefano Bemer e Angela Caputi. Altra chicca, 'Le sette meraviglie della Toscana' alla Polveriera. La mostra accoglie i più qualificati rappresentanti dell'artigianato del nostro territorio, selezionati attraverso una ricerca territoriale che punta a valorizzare le caratteristiche produttive di diverse aree. Si va dalla magnificenza candida del marmo di Carrara – ispiratore e materia prima dei più grandi capolavori di ogni epoca – all'iconico quanto etereo alabastro di Volterra.

E.G.

Quando la Mostra brillava
«Fu madrina del design»
da tutto il mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 13
Foglio 1

SPECIALE **MIDA 2019**

SpeeD SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE
Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 055 2499203 o scrivici a spe.firenze@speweb.it

Mida arriva alla Fortezza La Mostra dell'artigianato si rinnova

Fino al 1° maggio prosegue la grande expo di Firenze Fiera

L'artigianato e il saper fare tornano i veri protagonisti all'83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, ospitata alla Fortezza da Basso fino al 1° maggio. Formato e allestimenti sono completamente rinnovati, mirati a valorizzare i singoli artigiani e produttori (e non solo chi vende oggetti, sia pur di pregio), in linea con gli obiettivi originali della Mostra, quando nacque, nel 1931, prima in Italia.

L'iniziativa di Firenze Fiera si è avvalsa quest'anno di un Comitato scientifico di esperti che ha vagliato la qualità degli espositori e dei progetti collaterali, con l'obiettivo di offrire ai visitatori un viaggio appassionante e formativo alle radici dell'ingegno, del 'fatto a mano', fra lavorazioni dal vivo, laboratori, visite guidate, grandi mostre e partecipazioni di prestigio, grazie anche al contributo di istituzioni e associazioni di categoria.

Ogni giorno, dalle 10 alle 20, Mida 2019 diventa un mosaico vivace e multiforme di prodotti e di iniziative, grazie agli oltre 500 espositori provenienti da ogni angolo d'Italia, da paesi europei come Danimarca, Francia, Polonia, Russia, Spagna, ed extraeuropei quali Azerbaijan, per il primo anno in mostra, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal, Marocco, Siria, Sud Africa, Tunisia, Turchia e Vietnam. Un'infinita varietà di creazioni artigianali, fra il 'saper fare' delle antiche botteghe e le spinte dell'artigianato digitale e dei maker.

Ogni giorno, dalle 20 alle 22, Mida 2019 resterà inoltre aperta con ingresso gratuito per consentire a tutti di visitare due grandi mostre tematiche: "Firenze su misura Wunderkammer" e "Le sette meraviglie della Toscana". E l'apertura permetterà anche di godere della Corte dei Sapori, con le eccellenze della ristorazione e del cibo di strada nelle nuove aree curate da Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti. Festeggerà qui il suo decimo compleanno il Gelato Festival. Ospite d'onore: Paolo Pomposi di Badiani, il primo toscano a scalare la vetta del Gelato Festival World Ranking, la graduatoria mondiale dei migliori gelatieri internazionali.

MAPPA - I percorsi colorati a terra aiutano a raggiungere con facilità i padiglioni e le mostre di Mida 2019

TOSCANA PROTAGONISTA

Le Sette Meraviglie e Firenze su misura

Mida 2019 parte dalle origini e dalla Toscana. Lo fa anche dedicando a questo tema due grandi mostre (aperte gratuitamente dalle 20 alle 22 di ogni sera). La prima è "Firenze su misura Wunderkammer", a cura di Oma – Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale con l'allestimento di EligoStudio. L'esposizione mette in scena in sei stanze delle 'meraviglie' le opere iconiche di 60 maestri artigiani fiorentini. La seconda grande mostra è invece "Le sette meraviglie della Toscana", a cura di Once Extraordinary Events e porta negli spazi della Polveriera un concentrato di bellezza artigiana del territorio, attraverso un percorso nelle realtà produttive di eccellenza toscane.

TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

Orari
Apertura padiglioni: 10-20
Dalle 20 alle 22 ingresso libero alle grandi mostre: Firenze su misura Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana e alla Corte dei Sapori

Biglietto di ingresso:
Intero: 7 euro
Ridotto: 5 euro (under 25, over 65, portatori di handicap, soci Coop Firenze, coupon DFCVB)
Gratuito: bambini fino a 12 anni accompagnati da un adulto, accompagnatori portatori di handicap, accompagnatori gruppi (almeno 10 persone), possessori coupon gratuito e FirenzeCard+

www.mostrartigianato.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

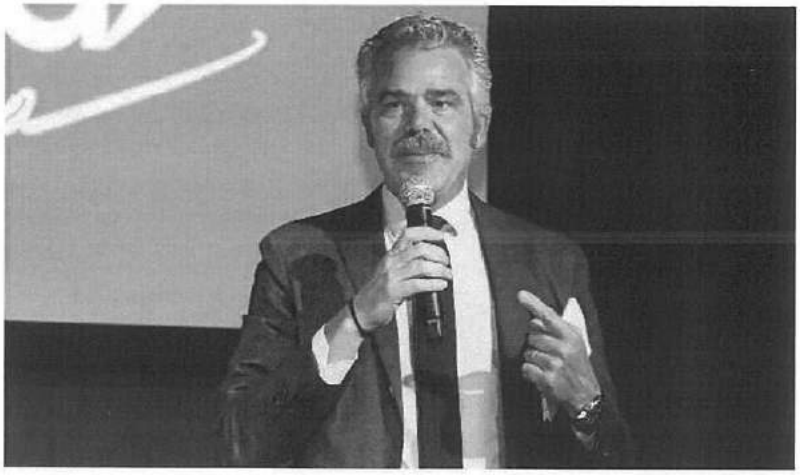
Data 25-04-2019
Pagina 14
Foglio 1

A CURA DI SpeeD
AVVISO A PAGAMENTO

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 055 2499203 o scrivici a spe.firenze@speweb.it

"Artigiani di nuovo protagonisti di una grande expo di qualità"

Intervista a Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera



«Più piccola, ma più vera». La mostra dell'artigianato torna alle origini, ovvero, appunto, al sapere artigiano, a chi fa e non a chi si limita a vendere. Un cambiamento possibile grazie a una drastica selezione degli espositori, contrassegnato anche da un nuovo nome che vuole essere di buon auspicio, Mida, come il mitico re della Frigia che trasformava in oro tutto ciò che toccava. A spiegare le novità è Leonardo Bassilichi *(nella foto grande a destra)*, presidente di Firenze Fiera.

Presidente perché questo cambiamento?

«Con Mida 2019 non abbiamo solo voluto rinnovare la Mostra, puntando sulla qualità, ma abbiamo seguito l'ambizione di trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze dell'artigianato. Abbiamo tutte le caratteristiche per diventare il cuore italiano ed europeo di questo settore. La candidatura a Città creativa dell'Unesco è un'ulteriore spinta verso questo obiettivo, verso un progetto condiviso da istituzioni, a iniziare da Comune, fondazioni, associazioni e soggetti privati».

Quali saranno i protagonisti di Mida 2019?

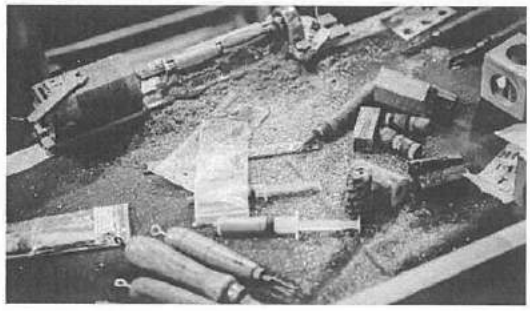
«Quest'anno, con una selezione che non è stata affatto facile, abbiamo accettato solo artigiani che producessero i propri prodotti. Negli ultimi anni la mostra era diventata una sorta di grande mercato, con un numero importante di venditori che proponevano oggetti realizzati da altri. Da adesso torna ad essere una vera expo incentrata solo sugli artigiani, in linea con la filosofia che l'aveva vista nascere».

Questo comporterà un minor numero di espositori?

«Sì, c'è stata una riduzione significativa: da più di 800 a 500. Chiaramente non è una scelta con motivazioni economiche, perché comporta una rinuncia importante a una fetta di business, ma è dovuta a una volontà precisa. Vogliamo dare alla mostra un'impronta diversa, in base all'orientamento condiviso da Camera di commercio, Comune, Regione e Città Metropolitana. Siamo convinti che col tempo sarà una scelta premiante».

La mostra sarà quindi in versione ridotta?

«Assolutamente no. Ci saranno meno espositori ma con più qualità e i padiglioni occupati saranno praticamente gli stessi, uno solo in meno rispetto alle passate edizioni. Questo perché abbiamo comunque creato importanti percorsi culturali fra mostre, installazioni e proiezioni, laboratori dove sperimentare in prima persona il lavoro artigiano e percorsi del gusto. Insomma i visitatori non avranno meno ma più cose da vedere e scoprire».



Ogni anno la mostra ha avuto un Paese protagonista. In questa edizione quale sarà?

«Proprio perché è una ripartenza, l'ospite d'onore sarà la Toscana, con i suoi artigiani. Ovviamente questo non esclude un ampio spazio dato ai Paesi stranieri, a partire dall'Azerbaijan, per la prima volta presente, insieme a Cipro, e dalla Cina, che sarà a Mida con molti espositori».

Obbiettivi per il futuro?

«Rendere Mida una vera Expo dell'artigianato di qualità. Un evento in grado di appassionare non solo i fiorentini e di attrarre buyer da tutto il mondo alla ricerca di prodotti unici legati alla tradizione e all'innovazione. Una grande opportunità, insomma, per aiutare i nostri artigiani a farsi conoscere e apprezzare nel mondo».

MEET THE ARTISANS

Incontri con i buyer

Per aumentare la visibilità delle aziende produttrici su nuovi mercati e per creare nuove opportunità nel mercato interno, ieri e oggi vengono ospitati in fiera oltre 60 buyer, giornalisti e operatori professionali internazionali, grazie al progetto "Meet the artisans" curato da PromoFirenze, azienda speciale della Camera di Commercio. Le aziende presenti a Mida 2019 avranno così l'occasione di presentare le proprie produzioni a rappresentanti commerciali e culturali dei mercati più interessanti in Europa (quali Austria, Belgio, Francia, Germania, Svezia, Svizzera) e in Paesi extra-europei (come Canada, Giappone e Stati Uniti), grazie alla costruzione di percorsi personalizzati all'interno della Mostra, secondo i settori di interesse di ciascun invitato.

UN REGALO AI VISITATORI

Tour guidati fuori mostra

IN ESCLUSIVA per i visitatori della mostra, sono tre le proposte di visite guidate gratuite dentro e fuori dalla Fortezza **su prenotazione e fino a esaurimento posti**. Un'occasione unica per esplorare i laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure, i sotterranei e i quartieri monumentali del primo fortilizio mediceo con le guide esperte del Mus.E e i laboratori della Cartiera degli Artigianelli in via dei Serragli 104, nel cuore dell'Oltrarno.
Opportunità che potranno cogliere anche i visitatori internazionali presenti a Firenze e in Toscana, coinvolti attraverso un programma promozionale senza precedenti, sviluppato in collaborazione con Destination Florence & Convention Bureau attraverso la piattaforma destinationflorence.com, che promuove e commercializza l'offerta turistica e culturale di Firenze, con la partecipazione delle strutture alberghiere e dei tour operator che hanno aderito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

A CURA DI SpeeD
AVVISO A PAGAMENTO

Per aderire alle nostre iniziative e comunicare sui nostri speciali contatta il numero 055 2499203 o scrivici a spe.firenze@speweb.it

Da Firenze al mondo Tutti i temi di Mida 2019

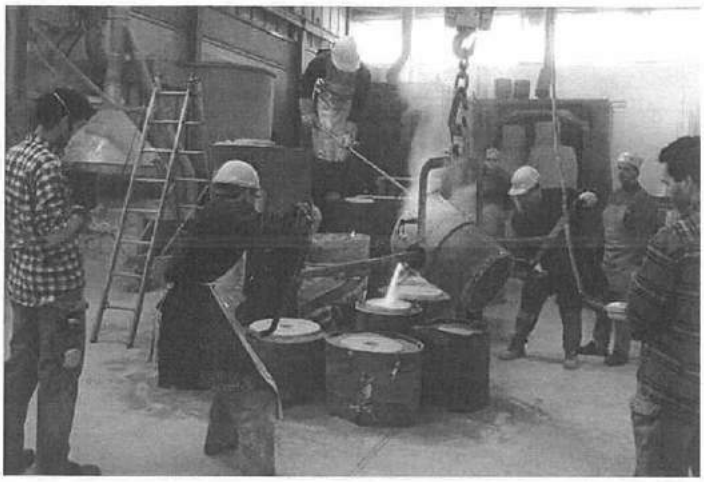
Universo artigiano da scoprire: dai giovani makers alle installazioni sonore

Tanti i temi affrontati da Mida 2019 per scoprire l'artigianato da punti di vista diversi. Nella Sala Ottagonale ecco Sonus Firenze, installazione multimediale prodotta da Sensemedia che esplora la poetica del territorio attraverso un itinerario nei suoni e ritmi prodotti dagli artigiani al lavoro. A rappresentare le lavorazioni orafe della Toscana, torna Ori e Tesori, che nella Sala delle Colonne (Monumentale) offre laboratori dal vivo di oreficeria, scultura, design e stampa 3D.

Per gli incontri ecco "Del mestiere di Leonardo: immaginare e realizzare il futuro", ciclo di conversazioni in omaggio al genio da Vinci proposto da Fondazione Giovanni Michelucci e Fondazione Architetti Firenze, anche a supporto della candidatura di Firenze a Città creativa dell'Unesco. Nelle giornate del 25, 27 e 29 aprile, importanti ospiti dialogheranno sul ruolo culturale dell'artigiano.

È affidato a EligoStudio il padiglione Cavaniglia, intitolato "Atelier. Tempi e forme dell'artigianato". Una selezione, solo su invito, di artigiani e aziende che segna il ritorno in fiera degli Esercizi Storici Fiorentini e delle Botteghe dell'Oltrarno. A queste si affiancano aziende di prestigio del design, oltre a una sezione dedicata al Vetro di Murano. Completa il padiglione una rassegna di documentari dedicati all'artigianato a cura di Porzia Bergamasco, Antonella Dedini e Silvia Robertazzi del Milano Design Film Festival. Tante anche le aziende storiche che si racconteranno a Mida 2019, come Sapaf Atelier 1954 che ripercorrerà i propri 65 anni con un'installazione nell'area Visionart di Artex.

S'intitola Nuovissimi la sezione giovani



nel padiglione Rastriglia fra innovazione tecnologica, maker, economia circolare, artigianato digitale e autoproduzioni, con un'arena adibita a seminari e conferenze. Il padiglione ospiterà anche una scultura dell'artista fiorentino Simafra per il progetto Memorie di Russia a Firenze, organizzato da Artigianato e Palazzo.

Nel padiglione Arsenale, il Club del Punto in Croce propone un'esposizione di ricami, merletti e trapunte e, ogni giorno, laboratori gratuiti. S'intitola Territori l'offerta del padiglione Spadolini, che conferma il suo ruolo centrale nella manifestazione. Al piano terra, L'Italia, con artigiani professionisti e collettive, oltre al progetto Magnifico Ingegno, omaggio all'artista del legno Vinicio Magni e alla sezione Casa, a cura di SiCrea.

La Basilica dell'Arsenale ospiterà Bellezza e Benessere, riservata a produttori artigianali di cosmetici, profumi ed essenze. Lavorazioni in diretta in Arsenale e Fureria, a cura di Mani Creative, è infine la sezione dedicata alla realizzazione dal vivo dei prodotti in vendita.

Una finestra sul mondo fra Azerbaijan e Cina

I visitatori incontreranno Il Mondo nell'interrato del padiglione, dedicato all'artigianato internazionale, con il fascino di Paesi lontani e le proposte dell'Azerbaijan, per il primo anno presente in fiera, insieme a Cipro. Imponente la presenza della Cina con il progetto Creative Twin Cities.

Martedì 30 aprile l'Iran, in fiera con una collettiva di giovani, presenterà "Due Mondi da esplorare. Italia e Iran: archeologia, turismo, film, arte, artigianato e nuove opportunità di business", a cura del Cice (Centro italo-iraniano di cooperazione culturale e economica) in collaborazione con il Ministero dell'artigianato iraniano e il Touring Club Italiano.

ITALIAQUINTESSENZA

Degustazioni e non solo

Per quanti vorranno mettere in gioco le proprie abilità gustative ed olfattive, Mida 2019 propone una nuova Area Formativa curata da IQ - Italiaquintessenza con un programma giornaliero di degustazioni del vino, dell'olio e della birra, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Toscana e il Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva Toscano Igp. Il visitatore potrà conoscere gli strumenti e le tecniche utili a riconoscere gli odori, i profumi e i sapori della nostra terra. Per gli appassionati, in programma anche seminari di specializzazione dedicati al vino e alla

birra. L'Accademia italiana del tartufo organizzerà specifiche attività per lo studio sensoriale e cromatico di questo prodotto italiano al 100%.

Viaggio nei sapori nel Padiglione Spadolini

COMPLETAMENTE rinnovata l'area dedicata a cibo e bevande, nell'attico del padiglione Spadolini. Da quest'anno dedicato esclusivamente a piccoli artigiani e produttori indipendenti. Fra le iniziative, il progetto Artigianato del Gusto, a cura di Taste Factory - Solstizio d'Estate - Illuminati dal Gusto. Un'opportunità di incontro, visibilità e confronto per sviluppare il sistema delle eccellenze del Made in Italy. L'iniziativa si completa con presentazioni e degustazioni di prodotti, laboratori e seminari. Tante le collaborazioni con professionisti, istituzioni e istituti alberghieri e di alta formazione, dalla Intrecci Academy al Muvis - Museo del vino. Artigiani enogastronomici del territorio metteranno i loro prodotti nelle mani di qualificati chef capitanati dal gastronomo, sommelier e scrittore fiorentino Leonardo Romanelli, con la serie di show cooking Le Delizie di Leonardo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 25-04-2019
Pagina 26
Foglio 1

Artigianato Ecco la Mostra

UN VIAGGIO nella qualità, alla riscoperta delle migliori tradizioni del 'fatto a mano'. Ha aperto ieri alla Fortezza da Basso di Firenze l'83esima edizione della Mostra internazionale dell'artigianato, che proseguirà fino al primo maggio in un format completamente rinnovato.

Mida 2019 si presenta infatti come un viaggio appassionante alle radici dell'ingegno creativo, tra lavorazioni dal vivo, laboratori, mostre e visite guidate. «Abbiamo dato seguito all'ambizione di trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze dell'artigianato», dice il residente di Firenze Fiera, Leonardo Bassilichi. Ogni giorno dalle 10 alle 20 la Fortezza si trasforma in un multiforme mosaico di eventi e iniziative. Protagonisti i 500 espositori italiani con quelli provenienti da Paesi lontani come Cina, India, Iran, Madagascar e Nepal. Ecco le lavorazioni orafe toscane, le botteghe dell'Oltrarno fiorentino, ma anche il vetro di Murano e un'esposizione di ricami e merletti. E poi le mostre, come l'omaggio al nostro territorio offerto da 'Firenze su misura Wunderkammer' e 'Le sette meraviglie della Toscana', e le eccellenze della ristorazione e del cibo di strada. Da non perdere l'installazione multimediale 'Sonus Firenze' che ci accompagna attraverso i suoni e i ritmi degli artigiani al lavoro. Spazio infine ai produttori artigianali di cosmetici, profumi, essenze e prodotti per la cura del corpo.

Elettra Gullè

CREATIVITA' Uno stand della Mostra dell'Artigianato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 25-04-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 4

La vetrina del Made in Tuscany Ecco l'artigianato delle eccellenze

a cura di **Laura Antonini**

L'inaugurazione alla Fortezza. Bassilichi: lavoreremo ancora sulla selezione degli espositori

Padiglioni ordinati, stand minimal color sabbia dove ad emergere è soprattutto il prodotto. Mida 2019, la nuova mostra dell'artigianato internazionale di Firenze da ieri e fino al primo maggio alla Fortezza da Basso tiene fede alle promesse di selezione degli espositori e di maggiore qualità su cui dallo scorso anno Firenze Fiera ha puntato con l'obiettivo di rigenerare la storica kermesse fiorentina.

Passati da oltre 800 a meno di 600 gli espositori sono stati infatti selezionati secondo il criterio della produzione. Non più commercianti ma autori delle creazioni che di padiglione in padiglione catalizzano l'attenzione dei visitatori. La novità si respira già dall'ingresso al Padiglione Rastriglia che punta tutto sui giovani, sulla sostenibilità e sulla capacità innovativa di chi sa lavorare con le mani senza rinunciare alla tecnologia. «Ci piace dare il benvenuto ai visitatori — commenta Roberto Foresti, consulente strategico di Firenze Fiera — con eccellenze emergenti capaci di interpretare al meglio l'esigenza di rinnovamento di un settore chiave per l'economia del nostro territorio». Ed è proprio a Firenze e alla Toscana e alle loro produzioni hand made che la nuova mostra guarda e indirizza i visitatori. Così il Padiglione Cavaniglia, dedicato agli esercizi storici fiorentini, rappresenta l'arte della scagliola, quella dell'oreficeria con il maestro Paolo Penko ma anche l'occhialeria artigianale con le creazioni dell'antica Occhialeria di Via San Gallo. Sono poi le mostre gratuite che intervallano i padiglioni più commerciali a dare sostanza all'artigianato di valore. A partire da Firenze su misura Wunderkammer, promosso da Fondazione CR Firenze e da Firenze Fiera, e curata da OMA e Gruppo Editoriale, nella Sala della Volta. In un allestimento che riproduce i solidi leonardiani sono esposti i prodotti forgiati da mani esperte simbolo dell'artigianato artistico. I cristalli molati ad arte Locchi, i ricami di Loretta Caponi e i profumi dell'Officina del Profumo Santa Maria Novella mentre all'ingresso, per tutto il giorno, si alterna un artigiano intento a creare un pezzo unico.

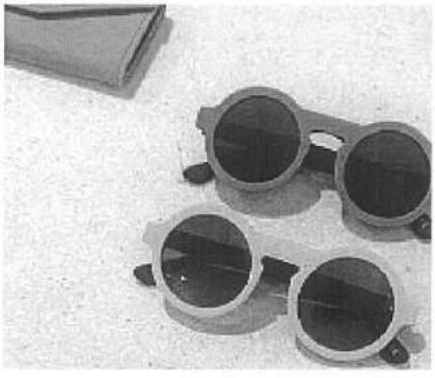
Esperienza e immersione nel saper fare è la parola d'ordine anche della mostra multimediale Sonus dove sono i rumori prodotti dai macchinari degli artigiani dell'Oltrarno a far sognare e anticipare con i sensi realizzazioni incredibili come gli anelli alchemici del maestro Dari o le borse di cuoio della scuola di Santa Croce. Mentre alla Polveriera è un giardino di piante officinali a introdurre alle eccellenze rare come opere d'arte nella mostra «Le sette meraviglie della Toscana» a cura di Once.

Cuore della mostra come ogni anno il padiglione Spadolini. Suddiviso su tre piani qui ancora la metamorfosi della qualità su cui punta Mida non sembra del tutto completata. Ibrida e a tratti critica è l'offerta soprattutto al piano seminterrato dove si trovano le produzioni dei paesi stranieri. «Stiamo ancora lavorando sul fronte della selezione degli espositori — conferma Bassilichi — e sicuramente ancora dovremmo fare delle cernite. Nelle prossime edizioni le diverse varie voci del fatto a mano, fiorentine, italiane e straniere potranno, perché no, dialogare in un'area comune. Un obiettivo che sarà possibile realizzare solo quanto l'offerta che saremo capaci di attrarre esprimerà, pur nella differenza di merceologia, una comune sensibilità ed attenzione massima a prodotto e qualità».

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MOSTRA



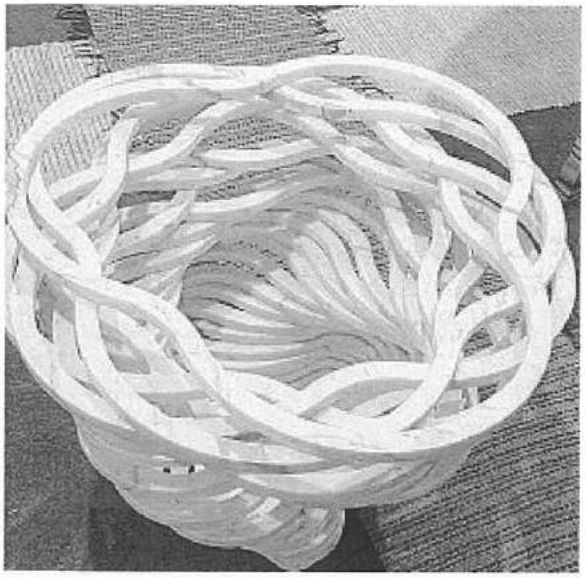
Gli occhiali che erano sci

Belli e buoni. Sono gli occhiali a portata di portafoglio (costano meno di 150 euro) ideati da un gruppo di ragazzi del Trentino. Le montature da usare sia per proteggere gli occhi dal sole che per leggere sono a marchio Uptitude e sfruttano come materia principe solo i resti di materiale delle lavorazioni di sci e snowboard.

Il divano smontabile

Si chiama DivaSasà ed è il divano «intelligente» realizzato dalla Duevi di Vicenza guidata dal giovanissimo titolare Salvatore Bochicchio che ha deciso di far realizzare prodotti di alto artigianato con un pizzico di design. La seduta in pelle fiore è infatti firmata dal designer Cleto Munari che ha immaginato un prodotto originale funzionale costruito su una struttura metallica completamente smontabile che viene assemblata grazie all'utilizzo di solo due viti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

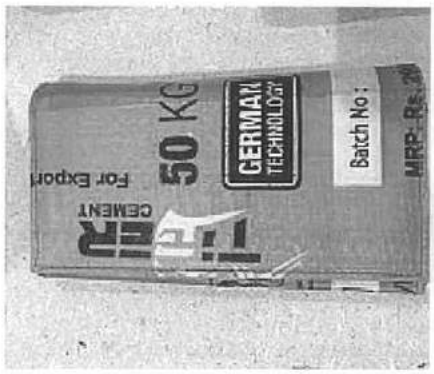


Il vaso intrecciato

Un intreccio di fili di marmo costruiscono un vaso di design. Il marmo è quello di Carrara e per realizzarlo la azienda Iulian non ha sprecato una briciola della risorsa preziosa del nostro territorio. Solo uno degli esempi di prodotti ad alto contenuto artigianale che mixano la tradizione con i valori contemporanei del design e di sostenibilità.

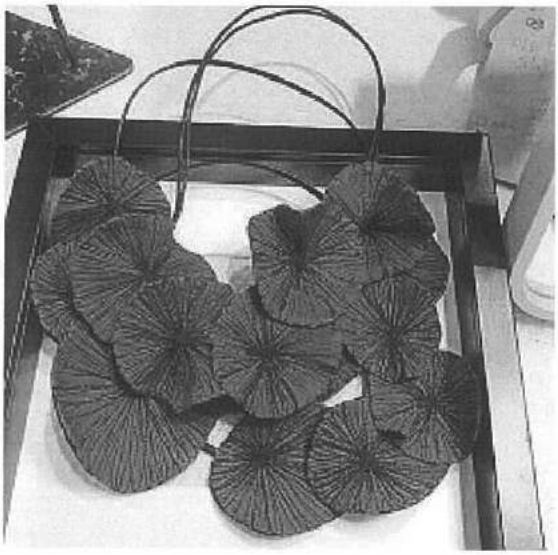
La chaise-longue per le piazze

Una chaise –longue che si candida a diventare arredo per una delle piazze simbolo di Firenze come quella di Santo Spirito. La presenta l'artigiano fiorentino Cosimo De Vita. Il prototipo in questi giorni in Fortezza è in materiale sintetico ma l'artigiano punta a realizzarne su richiesta in più pregiato marmo.



Dal cemento alle borse

Spazio alla solidarietà al piano seminterrato del Padiglione Spadolini dove si trova lo stand di un progetto originale di borse, portafogli e porta skate realizzati con materiali di recupero come i vecchi sacchi di cemento. Il progetto è portato avanti da Mauro Guzzetti di Grosseto e dalla moglie.



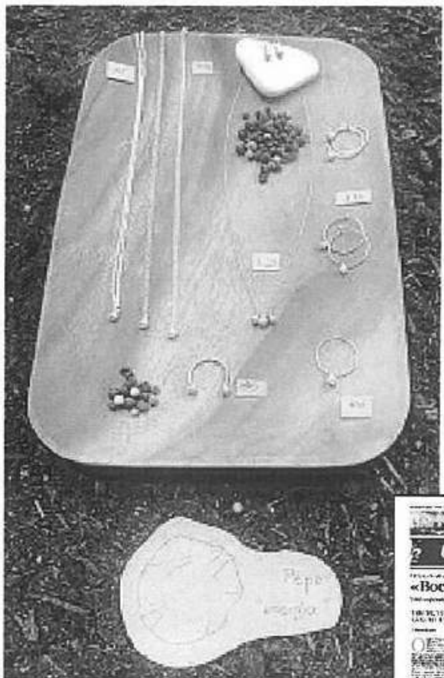
Fiori come funghi

Collane scultura come fiori da indossare in estate. Li progetta e realizza uno ad uno Maria Antonietta Davoli artigiana sarda di stanza a Firenze. Da poco ha lanciato il suo marchio Qèc (acronimo che sta per 'qualcosa è cambiato). Realizzati in stoffa e cuciti come ricami hanno la forma di «gardula» che in sardo significa fungo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La musica in terracotta

Hanno forma sferiche e sembrano uscite da un film di fantascienza. Invece sono casse acustiche, frutto del neonato progetto firmato dalla azienda fiorentina Didalica. Ipertecnologiche nella costruzione interna e per funzionalità costano 4mila euro e sono realizzate con i materiali della tradizione artigianale fiorentina come il cotto dell'Impruneta e il ferro battuto.



Sale, pepe e gioielli

Gioielli che evoca l'amore dell'ambiente. Li realizza la giovane artigiana Mandala T. che da Milano è arrivata alla Fortezza da Basso di Firenze. Catenine, pendenti ma anche anellini e bracciali sono realizzati in materiali preziosi come oro e argento con il calco di semi e spezie. Dal pepe al limone.

CORRIERE FIORENTINO
«Bocci non ci sarà, ma noi sì»

La vetrina del Made in Tuscany
Ecco l'artigianato delle eccellenze

Affitti bassi per i laboratori, via al bando

CORRIERE FIORENTINO

Data 25-04-2019
Pagina 2
Foglio 1

Il caso

Lui denuncia: pressioni per far ritirare i miei candidati

Bocci: tanti hanno ricevuto messaggi tipo «meglio se non corri». Nardella: fai i nomi

«Pressioni inverosimili perché i miei candidati si tolgano dalle liste». Così ieri Ubaldo Bocci, candidato sindaco di Firenze per tutto il centrodestra, ha spiegato che «a Firenze si parla tanto di libertà, ma poi non la pratica».

La denuncia di Bocci è arrivata a margine del vernissage della Mostra internazionale dell'Artigianato, a cui il candidato di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia ha partecipato. «In questa città giustamente medaglia d'oro alla Resistenza, una città che ha fatto l'impossibile per liberarsi dal nazifascismo, oggi, 2019, tantissimi miei candidati hanno delle pressioni inverosimili perché si tolgano dalle liste». Dice Bocci: «Se ai miei candidati mandano i messaggini o prendono a braccetto qualcuno e gli dicono "Ma chi te lo fa fare, guarda, magari se vieni con noi forse è meglio", non sono cose belle. Qui non c'entra niente il 25 Aprile: ma io speravo, ero convinto che questa fosse una città libera, dove ognuno liberamente potesse fare le sue scelte anche politiche. Mi rendo conto che purtroppo non è così».

Secondo Bocci, «a Firenze c'è una cappa, se non sei iscritto a quel club si fa fatica a partecipare a tutte le attività che quel club mette a disposizione. Io non mi sono mai iscritto, è un club che non conosco: ma mi par di capire che Firenze sia una città dove c'è un sistema che ha tutto l'interesse ad autorigenerarsi». E incalzato sulle pressioni aggiunge: «Non sto parlando di minacce ma di pressioni, non di battute. Anche a me hanno detto "ma chi te lo fa fare", ma avvicinare un mio candidato e dirgli "sei proprio sicuro?", sapere che una mia candidata ha rischiato di perdere il lavoro è ben diverso. Sono pressioni inaccettabili». Per Bocci «è onestà intellettuale dire che a Firenze c'è un sistema, da troppo tempo, che si autoalimenta, autoriproduce, autodifende, che fa scudo al cambiamento. È una cappa "dorata" profondamente conservatrice, un club che tira fuori gli anticorpi quando capisce che per la prima volta può davvero perdere, non come quando si correva solo per andare al ballottaggio e stop». Insomma, conclude il manager candidato «la libertà è anche non dire "sei sicuro che ti convenga?"».

Poco dopo arriva la secca replica di Dario Nardella. «Bocci? Faccia i nomi», dice il sindaco a margine della presentazione della lista a suo sostegno «Avanti Firenze».

«Nessuna "cappa" di potere, Firenze è dei fiorentini. E nessuna intimidazione, figuriamoci. Anzi, ben vengano tutte le forme di rappresentanza se queste aderiscono alle regole costituzionali», risponde invece il segretario del Pd fiorentino Massimiliano Piccioli parlando con la *Dire*. «Bocci — conclude Piccioli — evidentemente trova molta difficoltà a chiudere le liste d'appoggio e magari nasconde questo parlando di pressioni».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa
Speravo che questa fosse una città libera, ma c'è una cappa, un sistema che si difende...

La risposta del Pd
Nessuna intimidazione, forse Bocci trova molta difficoltà a chiudere le sue liste...

Prima pagina La Liberazione

Bocci imbarazza il centrodestra
«Non va al 25 Aprile? Noi sì»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale

Data 25-04-2019
Pagina 11
Foglio 1

LA DENUNCIA

Lo sfogo del candidato sindaco moderato: «La Firenze antifascista è antidemocratica»

Bocci: «Chi vuole entrare nelle mie liste subisce pressioni dalla sinistra»

Chiara Giannini

■ Sulle prossime elezioni comunali a Firenze scende l'ombra delle pressioni sui candidati delle liste del Centrodestra. Ad annunciarlo il candidato Ubaldo Bocci che ieri, parlando ai cronisti a margine della Mostra internazionale dell'Artigianato, ha chiarito: «In questa città, giustamente medaglia d'oro alla Resistenza, una città che ha fatto l'impossibile per liberare Firenze dal nazifascismo, oggi, 2019, tantissimi miei candidati hanno delle pressioni inverosimili perché si tolgano dalle liste». E ha proseguito chiarendo: «Ai miei candidati mandano i messaggini o prendono a braccetto qualcuno e gli dicono "Ma chi te lo fa fare, guarda, magari se vieni con noi forse è meglio". Non sono cose belle. Qui non c'entra niente il 25 aprile: ma io speravo, ero convinto che questa fosse una città libera, dove ognuno liberamente potesse fare le sue scelte anche politiche. Mi rendo conto che purtroppo non è così». Per Bocci «a Firenze c'è una cappa, se non sei iscritto a quel club; si fa fatica a partecipare a tutte le attività che quel club mette a disposizione. Io non mi sono mai iscritto, è un club che non conosco: ma mi par di capire che Firenze sia una città dove c'è un sistema che ha tutto l'interesse ad autorigenerarsi». Sulla questione si sta valutando di presentare denuncia, affinché si possa chiarire da quali soggetti le pressioni sono arrivate. Firenze è una piazza difficile in cui già in passato, secondo le cronache, erano avvenute pressioni sui candidati di alcune liste. Quasi una consuetudine, insomma, da parte di qualcuno, limitare la libertà personale a candidarsi a suon di imposizioni. Ai candidati del Centrodestra fiorentino arriva la solidarietà del candidato sindaco per la stessa coalizione a Livorno: «Capisco molto bene le parole del collega Bocci - spiega - la sinistra ha capito che questa è la battaglia finale contro il loro clientelismo. Non hanno argomenti su cui controbattere e agitano un passato che non può tornare, solo per garantirsi un presente di privilegi che blocca il futuro di tutto». I sondaggi in una Toscana finora quasi totalmente governata dal Centrosinistra, danno il Centrodestra in forte crescita e, in alcune delle principali città, addirittura in pole position per vincere le amministrative. E questo, a quanto pare, a qualcuno non va giù.

Lezione di storia della Segre
Ma si studino tutti i capitoli

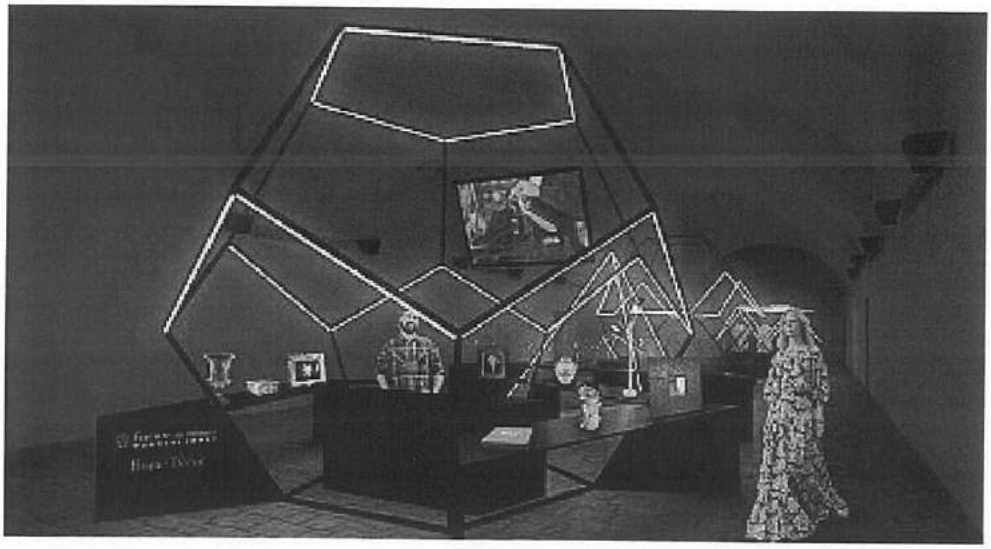
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 24-04-2019
Pagina 19
Foglio 1

Una Fortezza artigiana (tra eccellenze e novità)

Via alla Mostra rinnovata che punta sulla qualità



Tutto è pronto alla Fortezza da Basso per la mostra internazionale dell'artigianato numero 83. Un'edizione rinnovata che da oggi al 1° maggio metterà al centro manufatti di qualità, artigiani al lavoro ma anche mostre con il meglio dell'artigianato artistico del territorio. Sono 650 gli espositori con un occhio di riguardo alle eccellenze della Toscana e di Firenze. Rientri di botteghe storiche come Penko e Pestelli e debutti di aziende del fatto a mano che da Firenze esportano nel mondo come Savio Firmino che scommette sulla nuova capacità attrattiva di Mida 2019 (questo l'acronimo della nuova mostra dell'artigianato) dove oggi e domani sono attesi 70 buyer, giornalisti e influencer di settore. Il cuore resta il padiglione Spadolini: al piano terra con artigiani professionisti, collettive regionali e territoriali, l'arricchimento del progetto espositivo «MagnificoIngegno», omaggio all'opera dell'artista del legno Vinicio Magni, e una sezione speciale dedicata alla Casa, a cura di SiCrea. L'artigianato internazionale è al seminterrato nella sezione «Il Mondo». Tra tante proposte non mancheranno quelle dei Paesi europei (Danimarca, Francia, Polonia, Russia, Spagna) ed extraeuropei con l'Azerbaijan, per il primo anno in mostra, ma anche Birmania, India, Iran, Madagascar, Nepal, Marocco, Siria, Sud Africa, Tunisia, Turchia e Vietnam. Attesa quindi una grande sezione dedicata alla Cina che con il progetto «Creative Twin Cities» porta oltre 20 aziende e marchi artigianali impegnati anche in dimostrazioni dal vivo. E mentre i giovanissimi maker, gli artigiani che abbinano manualità e tecnologie digitali sono i protagonisti della sezione «Nuovissimi» al Rastriglia, l'artigianato artistico viene celebrato in due mostre. Nella Sala della Volta va di scena «Firenze su Misura Wunderkammer» uno scenografico allestimento (*foto sopra*) promosso da Fondazione CR Firenze e da Firenze Fiera, e curata da OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale, dove prendono vita i manufatti di 60 maestri fiorentini. Spazio quindi alle migliori realtà artigianali della regione Toscana alla Polveriera, dove Once presenta «Le sette meraviglie della Toscana». Infine è tutta multimediale l'installazione Sonus. Un progetto che farà immergere i visitatori nei suoni e nei ritmi prodotti, tra gli altri dall'orafo Alessandro Dari e Setificio Fiorentino.

Fino al 1° maggio
Non mancheranno proposte da tutto il mondo, anche dalla Cina

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

Uno degli espositori

LA NOSTRA VISITA IN ANTEPRIMA

Artigianato, apre oggi la Mostra Oltre 500 espositori alla Fortezza

GULLE' ■ Alle pagine 8 e 9

Cinquecento espositori

Ben 500 espositori provenienti da tutt'Italia, ma anche da Azerbaijan, Cina, India, Iran, Madagascar. E 350 gli eventi spalmati in 8 giorni

Artigianato al via, tra fascino vintage e lampi esotici

Abbiamo visitato in anteprima la mostra alla Fortezza. Ai piccoli espositori spazi privilegiati rispetto alle aziende

di ELETTRA GULLE'

DAGLI SGABELLI realizzati con le alghe alle sedie in legno che nello schienale ritraggono le facciate delle basiliche fiorentine. E poi incursioni nell'avveniristico artigianato digitale, le tecniche di intreccio del macramè e le creazioni cinesi, armene e marocchine.
È un tripudio di colori, di sorprese e di lavorazioni strabilianti l'83esima edizione della Mostra dell'Artigianato che La Nazione ha avuto la grande opportunità di visitare in anteprima. Freme l'attività nei padiglioni.

TUTTO DEVE esser perfetto per stamattina, quando si alzerà il sipario su questa attesissima edizione, la prima firmata da Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera. È soprattutto grazie a lui, che ha accompagnato il nostro direttore Francesco Carrassi tra gli stand ancora in allestimento, se la fiera in programma fino al primo maggio ha cambiato pelle. Niente più aziende che di artigianato hanno poco o nulla. Infatti qualità, eccellenza ed originalità sono le parole cardine alla base di un'edizione che si ripresenta al pubblico in un formato e con allestimenti completamente rinnovati.

OLTRE 500 gli espositori provenienti da ogni angolo del Belpaese, ma anche da Azerbaijan, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal e Marocco. E 350 gli eventi spalmati negli otto giorni a disposizione. Davvero occasioni per tutti i gusti.

SE AL PRIMO piano del padiglione Spadolini ci accoglie l'artigianato italiano, tra coltelli intagliati, preziosi gioielli, arredamenti e bici in legno, al Cavaniglia le botteghe dell'Oltrarno e i negozi storici fiorentini si presentano al meglio. Ecco le parrucche di Filistrucchi e i pezzi da sogno di Ugo Poggi. Al Rastriglia, invece, arte e artigianato si fondono grazie alle nuove tecnologie. Spazio all'artigianato post-industriale con l'Università di Firenze e alle creazioni di Cosimo De Vita, giovane artigiano dell'Oltrarno. Tra gli eventi da non perdere, la mostra 'Firenze su misura Wunderkammer' nella Sala della Volta, curata da Oma e Gruppo Editoriale. Un'esposizione sorprendente che omaggia l'alto artigianato fiorentino attraverso i suoi sessanta maestri.

E POI LO SPLENDORE de 'Le sette meraviglie della Toscana', tra l'alabastro di Volterra, il bronzo di Pietrasanta, i coltelli di Scarperia e molto altro ancora. Tutta da ascoltare l'installazione Sonus Firenze, che propone un inedito percorso nei suoni e nei ritmi degli artigiani al lavoro.
'Manufatti per tutti. Lavorazioni in diretta', in Arsenale e Fureria, è invece la sezione colorata e divertente dedicata alla realizzazione dal vivo dei prodotti. Si potrà imparare a realizzare un gioiello in micro-mosaico, assistere a procedimenti di tintura naturale e stampa eco-print su tessuto, osservare come si costruiscono le penne al tornio e lasciarsi emozionare dalla nascita di un burattino in cartapesta. Situazioni in grado di stupire e divertire grandi e piccini.

NON MANCA una sezione dedicata al vetro di Murano. E poi proposte di oggetti, decorazione per la casa e accessori realizzati con materiali eco-sostenibili e di recupero. Ancora, completamente rinnovata l'area dedicata a cibo e bevande, nell'attico del padiglione Spadolini. Da quest'anno, spazio solo a piccoli artigiani e produttori indipendenti.
E per chi ama il beauty, imperdibile un salto nella basilica dell'Arsenale, che ospita produttori artigianali di cosmetici, profumi ed essenze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alcuni magnifici prodotti di manifattura che da oggi i visitatori potranno vedere con i loro occhi alla Fortezza da Basso in occasione della Mostra dell'Artigianato giunta all'edizione numero 83

Toscana meravigliosa

Da non perdere 'Le sette meraviglie della Toscana', tra l'alabastro di Volterra, il bronzo di Pietrasanta e i coltelli di Scarperia

Eccellenze fiorentine

Al Cavaniglia le botteghe dell'Oltrarno e i negozi storici fiorentini tra le parrucche di Filistrucchi e i pezzi di Ugo Poggi

Il direttore de La Nazione Francesco Carrassi con Leonardo Bassilichi e Matteo Parigi Bini

La Nazione-Firenze Fiera Lo scambio delle targhe

PRIMI a varcare la soglia di Mida 2019. La Nazione ha avuto il privilegio di ammirare in anteprima ciò che solo da oggi sarà davanti agli occhi dei visitatori della fiera alla Fortezza. Firenze Fiera ha omaggiato il nostro quotidiano di una preziosa targa per i suoi primi «160 gloriosi anni». Leonardo Bassilichi ha consegnato il riconoscimento al nostro direttore Francesco Carrassi, che a sua volta ha omaggiato il direttore di Firenze Fiera con la riproduzione della prima pagina del nostro quotidiano. «Un grande evento che dà lustro al meglio del mondo artigiano» ha detto Carrassi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

PARLA NICCOLO' MANETTI (CNA)

«Testa, cuore e mani Così nasce la qualità E i giovani ritornano»

«UN LAVORO meraviglioso per il quale ci vogliono mani, cervello e cuore». Definisce così il mestiere dell'artigiano Niccolò Manetti, direttore marketing della «Giusto Manetti Battiloro» e consigliere del presidente di Cna Firenze.

Cosa significa essere artigiani, oggi?

«Per noi è una tradizione che va avanti da ben quindici generazioni. L'attività manuale si lega fortemente all'uso delle nuove tecnologie. Per cui direi che oggi un artigiano è una persona che all'arte del saper fare deve senza dubbio sommare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie. Ma non basta. Bisogna saper anche internazionalizzarsi ed innovare la propria comunicazione. Imprescindibili sono diventati i siti e i social. E fondamentale è affidarsi anche a consulenti marketing. Ormai oggi il mercato è globale».

In cosa si concretizza, nella sua azienda, quella dimensione artigiano-tecnologica che ormai è connaturata al mestiere?

«L'attività manuale si lega a doppio filo con le nuove tecnologie. Faccio un esempio: per battere l'oro ci vogliono dei magli. Ebbene: ogni maglio viene sviluppato su misura per le attitudini dell'operaio che andrà ad usarlo. I nostri prodotti restano sempre molto legati alla capacità del singolo. E i dipendenti li formiamo internamente. Per una tagliatrice ci vogliono due anni».

Quest'anno la fiera da oggi in corso alla Fortezza torna allo spirito originario dando spazio solo ai veri artigiani. Un segnale importante di maggior attenzione alla categoria anche delle istituzioni?

«Certo. Si tratta di una scelta assolutamente condivisibile. Per trasmettere il valore ai clienti bisogna presentare qualcosa di vera qualità. Questa decisione mi auguro che renda anche più attento il compratore».

I giovani continuano a snobbare il mestiere o qualcosa sta cambiando?

«Vivo in Oltrarno che sta rinascendo grazie ai giovani che iniziano a lavorare come ceramisti, rilegatori o corniciai. C'è una riscoperta dell'artigianato, mestiere che dà tanta soddisfazione e dona anche ritmi di lavoro più tranquilli. Come dire: si esce dalla frenesia dell'ufficio per entrare in una dimensione più umana».

Un consiglio da offrire ad un ragazzo che vorrebbe diventare artigiano?

«Senza dubbio, andare a bottega è la base di tutto. Ci vogliono tanta umiltà e fiducia in se stessi. Non dimentichiamoci che realtà come Ferrero e Barilla sono nate da piccole botteghe».

Elettra Gullè

lampi esotici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

R

Album

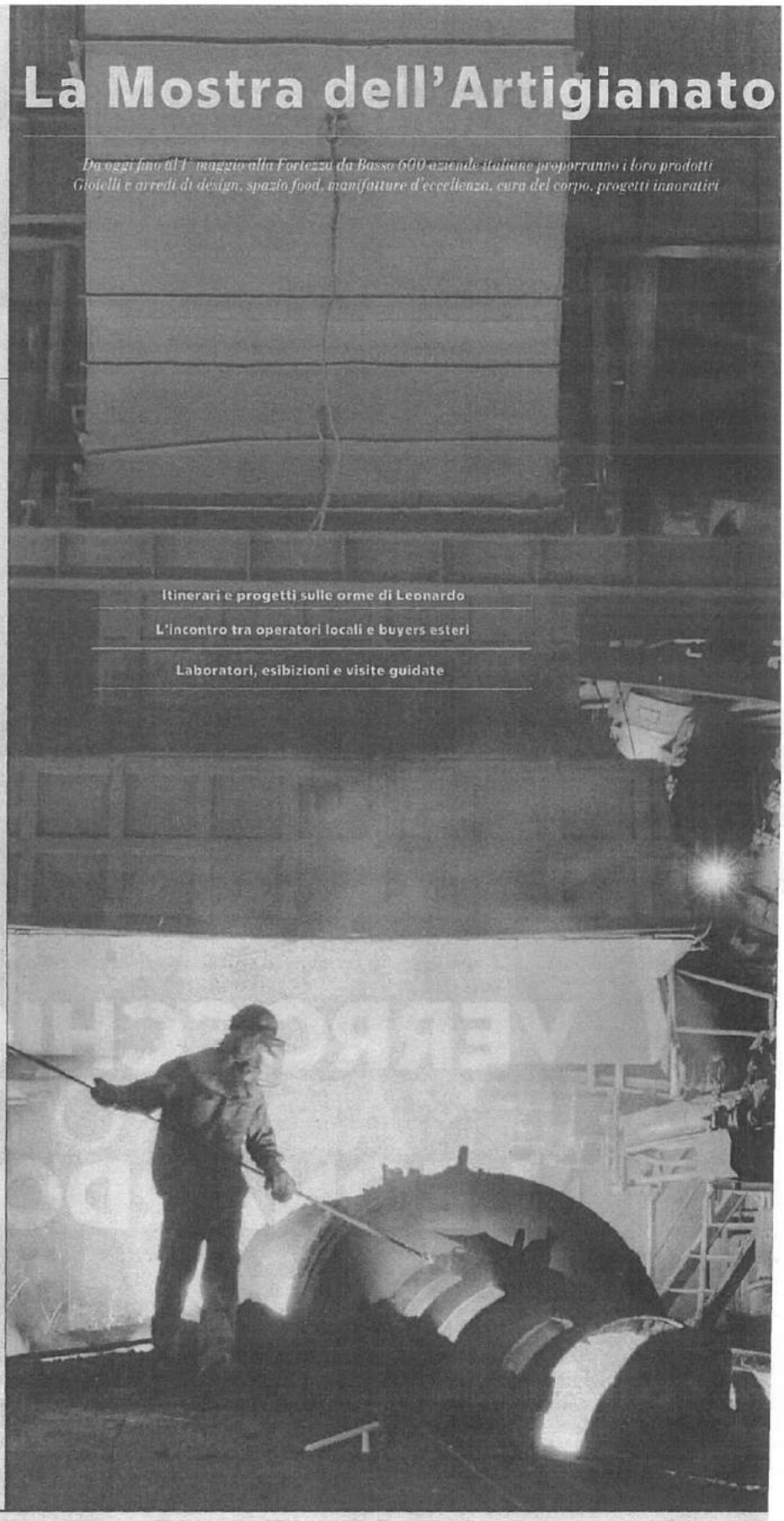
Mercoledì 24 aprile 2019

la Repubblica

Mida 2019

La Mostra dell'Artigianato

Da oggi fino al 1° maggio alla Fortezza da Basso 600 aziende italiane proporranno i loro prodotti
Gioielli e arredi di design, spazio food, manifatture d'eccellenza, cura del corpo, progetti innovativi



Itinerari e progetti sulle orme di Leonardo

L'incontro tra operatori locali e buyers esteri

Laboratori, esibizioni e visite guidate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 3
Foglio 1

Nuova formula per dare di più

Ilaria Ciuti

La Mostra si concentra sulle eccellenze italiane Ogni sera ingresso libero

È completamente rinnovata e concentrata sulla qualità l'83° Mostra Internazionale dell'Artigianato, da oggi al 1° maggio in Fortezza. Firenze Fiera ha fatto una severa selezione degli espositori, ha avviato collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, ha puntato su mostre e eventi prestigiosi con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico qualificato, ha invitato operatori nazionali e internazionali. Affidando direzione e cura della Mostra a un Comitato scientifico e a alcuni esperti.

La Mostra punta sulle migliori realtà produttive e imprenditoriali dell'artigianato e del design di pezzi unici. Intende creare la piattaforma del meglio dell'artigianato. Mille sono le novità di i Mida 2019. A cominciare dall'allestimento moderno e sostenibile fino all'aumento delle dimostrazioni dal vivo con Artigiani in scena, e allo spazio riservato all'artigianato digitale e ai maker. La suddivisione delle aree favorisce l'orientamento. La sezione Territori indica i tre piani del padiglione Spadolini e il padiglione Cavaniglia. Nel padiglione Spadolini il piano terreno, L'Italia, è dedicato ad artigiani che lavorano con ogni materiale e alla sezione Casa. Il piano inferiore, Il Mondo, è per gli artigiani internazionali. L'attico è invece concentrato sui prodotti alimentari presentati dagli artigiani che li realizzano. Qui ci sarà la "prima" di Artigianato del Gusto by Taste Factory-Solstizio d'Estate-Illuminati dal Gusto, con presentazioni e degustazioni di prodotti di enogastronomia di eccellenza, show cooking, workshop.

La fiera La suddivisione delle aree favorisce l'orientamento per il visitatore L'Italia è nel piano terra del padiglione Spadolini

Il padiglione Cavaniglia ospiterà una selezione di espositori divisi per aree tematiche. La sezione Manufatti per tutti presenta le produzioni di piccole realtà, con prezzi accessibili, per un pubblico ampio. Nei padiglioni Arsenale, Basilica e Fureria si vedranno le lavorazioni dal vivo, la sartoria e gli accessori, l'ecologia e il recupero.

I Nuovissimi (Rastriglia) è la sezione dedicata ai giovani e incentrata su maker e artigianato digitale, i nuovi artigiani e le tecnologie. La Basilica ospiterà Bellezza e benessere. All'interno del padiglione delle Nazioni anche un'area dedicata al design. Per rendere il senso di una iniziativa che ha l'ambizione di rappresentare l'artigianato come è oggi, si faranno anche attività didattiche e incontri con protagonisti del settore. Tra queste, un ciclo dal titolo "Del mestiere di Leonardo: progettare il futuro", a cura della Fondazione Giovanni Michelucci e della Fondazione Architetti Firenze, domani, il 27 e il 29 aprile, per esplorare le nuove relazioni fra artigianato e design.

Anche la Corte dei sapori sarà completamente rinnovata e di altissimo livello. La durata della manifestazione passa da dodici a otto giorni, con un nuovo orario dalle 10 alle 20, mentre dalle 20 alle 22, a ingresso gratuito, si potrà continuare a frequentare l'area della ristorazione, visitare due mostre, dedicate rispettivamente alle eccellenze artigianali di Firenze e della Toscana, e assistere a spettacoli musicali e performance.

La durata della manifestazione passa da dodici a otto giorni, con un nuovo orario dalle 10 alle 20 e porte aperte fino alle 22

Le due grandi mostre si concentreranno su Firenze e la Toscana anche in onore di Leonardo Da Vinci, artigiano egli stesso e grande estimatore di artigiani, a 500 anni dalla morte. Una sarà Firenze su misura: Wunderkammer, promossa da Fondazione Cr Firenze e curata da Oma – Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale. L'altra, Le sette meraviglie della Toscana, a cura di Once, si occuperà dei più qualificati maestri della Toscana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 5
Foglio 1

"Meno espositori ma più selezione tra grandi artigiani"

Ilaria Ciuti

Leonardo Bassilichi spiega le novità "Qui voglio attirare tutto il mondo"

Cambia la formula della Mostra Gli stessi artigiani sentivano il bisogno di dare un segnale di novità, spiega Bassilichi "Il pubblico apprezzerà la maggiore qualità in offerta"

Sarà una fiera nuova», dice Leonardo Bassilichi, presidente, oltre che della Camera di Commercio, anche di Firenze Fiera, la società che gestisce la Fortezza dove da oggi apre Mida 2019, l'83ª edizione della Mostra dell'Artigianato.

Bassilichi, ci vuole coraggio a chiamare nuova una fiera che è a Firenze da più di 80 anni.

«Beh, ma sarà un'edizione sorprendente molto diversa dal solito».

Ci vuole ancora più coraggio a cambiare quella che per Firenze è ormai una tradizione consolidata.

«Guardi, non ho avuto dubbi quando ho capito che la Mostra dell'Artigianato, così com'era, non era coerente con le proposte dei nostri artigiani».

Ha deciso di cambiare per andare incontro agli artigiani?

«Di più. Sono stati loro i primi a prendere l'iniziativa e chiedere di cambiare modello. Tanto è vero che tutti, artigiani, associazioni e tante belle esperienze che ruotano intorno a loro stanno lavorando per dare alla fiera un'altra posizione».

Cos'era che non andava?

«Si trattava più che di un laboratorio di veri artigiani di una fiera fatta per oltre la metà da commercianti. Come una serie di negozi che vendevano prodotti fatti da altri, da artigiani spesso anche di fuori, non fiorentini, toscani e italiani che fanno la differenza in tutto il mondo».

Adesso invece?

«Troveremo in fiera esperienze dirette di prodotti fatti dai veri artigiani, ma anche di lavorazioni fatte sul posto. Toccheremo con mano l'esperienza artigianale che esportiamo nel mondo e che il mondo ci chiede, perché più belli sono i prodotti e più li esportiamo».

Leonardo Bassilichi

Saranno meno le presenze?

«Certo, meno e più selezionate. Noi non enfatizziamo il numero ma la qualità. Sarà minore anche la durata della fiera. Non più 15 giorni ma 7. Un commerciante può stare 15 giorni in esposizione ma un vero artigiano che lavora con le proprie mani nella sua bottega non se lo può permettere».

Ma la nuova fiera non creerà sconcerto?

«Quando guardo la Mostra dell'Artigianato oltre la fiera, con l'occhio della Camera di commercio che si preoccupa di far crescere l'artigianato e le maestranze, di non fare chiudere le botteghe, penso che sia una battaglia che dobbiamo e possiamo vincere».

E il pubblico come la prenderà?

«Capirà che la Mostra non è più una passeggiata primaverile ma una vera piattaforma del nostro artigianato, come Pitti è la piattaforma internazionale della moda maschile. Dobbiamo avere l'orgoglio di rappresentare la piattaforma italiana della artigianalità. Se Venezia fa un' importante iniziativa come l'Homo Faber che ha esposto tutte le nostre capacità, io non posso accettare che Firenze non faccia, non lo stesso, ma di più. Per noi è un obbligo. Se almeno non ci provassi, io, che faccio parte della classe dirigente di questa città, mi sentirei un perdente».

La durata è dimezzata "perché chi ha una bottega non può star fuori per due settimane"

Quali sono i punti salienti della nuova fiera?

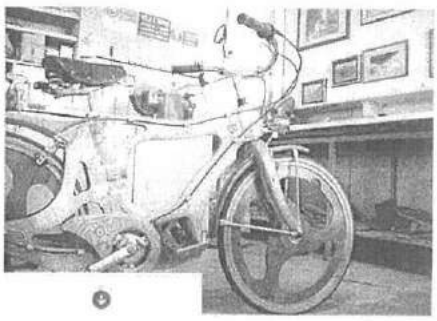
«Avremo due mostre di grandissimo livello, artigiani capaci scelti da un comitato scientifico di peso che selezionerà anche gli stranieri. Tutti i fiorentini e i toscani devono vedere il mondo dell'artigianato però noi abbiamo l'ambizione di attirare il mondo nazionale ma anche internazionale. Abbiamo invitato dei buyers internazionali e organizzeremo loro delle visite in fiera. Via via ne verranno di più, verrà la stampa estera. È importante che i nostri artigiani vendano ma anche che si facciano conoscere. La fiera ha avuto momenti alti in passato, quando per esempio Giò Ponti disegnava gli oggetti che gli artigiani presentavano. Noi dobbiamo rilanciarla in alto e farci venire la gente non più solo in auto dalla Toscana ma da tutto il mondo in aereo. Manca solo la nuova pista di Peretola».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

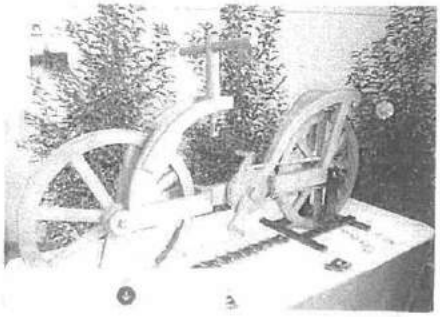
la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 7
Foglio 1



Campionati del mondo di ciclismo, una rivisitazione originalissima e preziosa

Biciclette in esposizione, il meglio della produzione in vendita



Un prototipo ispirato al pensiero e ai disegni di Leonardo da Vinci

Biciclette come opere d'arte il mondo di Vinicio Magni

Fulvio Paloscia

Un viaggio nell'officina di uno straordinario falegname di Quarrata che si è ispirato ai disegni di Leonardo da Vinci: "Magnifico ingegno" è il percorso espositivo a lui dedicato

Era di Quarrata, Vinicio Magni. La città dove il legno diventa arredamento. Solo che lui quella materia prima la trasformava in un'arte i cui confini con l'artigianato sono labilissimi. Le sue straordinarie capacità di falegname e il suo estro s'incontrarono nella trasformazione di un oggetto quotidiano in un opera dal sapore scultoreì: la bicicletta. «Ho guardato il disegno di Leonardo e mi sono detto: voglio provare a costruirne una pure io, che funzioni veramente» ha raccontato Magni. Proprio così: per creare le sue opere d'arte su due ruote, si lasciò ispirare dal disegno-prototipo originale attribuito a Leonardo da Vinci. Da quel giorno, non ha mai abbandonato quella forma, capace di dare artistica concretezza al mondo interiore dell'artista-artigiano: ora una sezione della Mostra dell'Artigianato permette di entrare nello straordinario laboratorio di Magni, di approfondire la sua poetica che coniugava la materia con l'astrattezza delle idee, il saper fare ma anche il saper pensare. Non a caso il primo esemplare di bicicletta che Vinicio Magni realizzò, nel 1980, si chiamava "Pensiero". "Magnifico ingegno" è stato pensato come un percorso espositivo che racchiudo tutto quello che Vinicio Magni è stato, ha rappresentato e ha tramandato alle generazioni future. Un percorso nel quale il visitatore sarà libero di entrare in contatto con il mondo interiore di Magni e la sua manifestazione artistica come meglio crede, senza l'obbligo di seguire un itinerario prestabilito: la prima bicicletta realizzata su disegno originale di Leonardo da Vinci, posta significativamente e simbolicamente al centro dello spazio espositivo, è nucleo intorno a cui ruota (è il caso di dirlo) una costellazione di esemplari tra i più identitari dell'arte di Magni. Dalla bicicletta realizzata in occasione dei campionati del mondo di ciclismo su strada del 2013 a quella in ricordo di Franco Ballerini fino alla bici decorata dalla pittrice Esa Corsini. Non solo: in mostra anche una serie di orologi, gli oggetti che più di tutti mostrano la passione di Vinicio per l'arredamento tout court; gli aerei, ovvero il primo soggetto che accende la fantasia del Vinicio Magni bambino, iniziandolo di fatto all'arte del costruire con il legno. E ancora, la "ricostruzione" di eccelsi monumento fiorentini come il modello della basilica di Santa Croce, monumentale opera frutto di un lavoro certosino durato un anno intero e la facciata di Santa Maria Novella. Infine, una serie di poltrone, fusti da falegname, schizzi e disegni mettono in luce la sua attività di designer al servizio del mondo dell'arredamento.

La mostra nasce da un progetto lanciato due anni fa da un'idea della famiglia e di un comitato di liberi cittadini, insieme a un circolo Arci

«Magnifico Ingegno è un progetto nato due anni fa da un'idea della famiglia Magni e di un comitato di liberi cittadini, insieme al circolo Arci di Quarrata: da questo incontro è nata una prima mostra realizzata al Polo Tecnologico della città nel pistoiese, nel settembre dello scorso anno, in collaborazione con il Comune di Quarrata e con il patrocinio della Regione. Fin da subito il progetto si è posto l'obiettivo di offrire un momento di approfondimento, conoscenza o semplice scoperta delle opere di Magni, e del suo essere custode di quella tradizione artigiana che ha saputo fare del legno non solo propria passione e ragione di vita, ma anche il fulcro economico di un'intera città, Quarrata, contribuendo a renderla famosa come la "città del mobile". L'esempio di Vinicio Magni dimostra ancora una volta (come tanti secoli addietro aveva fatto Leonardo con il suo maestro Verrocchio) quanto la grande tradizione artigiana si fondi, da sempre, sull'importanza della bottega intesa non solo come luogo di produzione economica, ma anche di formazione progettuale e tecnologica. E di educazione al bello. La mostra «Magnifico ingegno» non è solo un tributo a un maestro, il racconto di una vita e di un'arte per chi lo amava e lo conosceva ma soprattutto per coloro che non hanno mai avuto occasione di incontrare il suo estro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

Le delizie di Leonardo e i Palii del cibo

Chi ha la passione per la buona tavola, ma soprattutto ama scoprire le novità, conoscere gli artigiani del gusto, assaggiare buoni piatti, conoscere gli chef da vicino, scoprire golosità, non potrà fare a meno di partecipare anche agli eventi curati da Leonardo Romanelli, presentati nello spazio "Le Delizie di Leonardo", al primo piano del padiglione Spadolini.

Nelle tre precedenti edizioni dell'iniziativa organizzata da Romanelli nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Artigianato, il pubblico ha particolarmente apprezzato l'approccio pop al mondo dell'enogastronomia: in tempi di eccessiva spettacolarizzazione del cibo e della ristorazione, il mondo degli appassionati ritrova in questa occasione una dimensione più colloquiale, più amichevole, più alla mano, durante la quale gli chef non sono divi arroganti, ma professionisti affermati, vecchie glorie in pensione da vedere di nuovo all'opera o giovani pieni di passione che vogliono condividere con il pubblico il piacere di preparare un piatto.

Novità di questa edizione della kermesse di Romanelli, che dà spazio al territorio toscano, sono i Palii gastronomici che riportano alla luce le usanze culinarie della tradizione, come il Palio della pecora, il Palio del peposo, il Palio dello stufato alla sangiovannese, il Palio del bardiccio. I produttori che presentano le loro creazioni sono felici di raccontare la loro esperienza e i loro percorsi. E di mettersi in gioco.

È a cura di IQ – Italiaquintessenza il programma formativo dedicato a degustazioni del vino, dell'olio e della birra, realizzato in collaborazione con l'AIS – Associazione Italiana Sommelier Toscana e il Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscano IGP. In un'area dedicata, il pubblico potrà scoprire gli strumenti e le tecniche per riconoscere odori e sapori della nostra terra. Per i più appassionati, in programma anche due seminari di specializzazione dedicati rispettivamente al vino e alla birra.

L'Accademia Italiana del Tartufo condividerà con il pubblico le competenze per imparare a riconoscere, con criteri sensoriali e cromatici, ad apprezzare e gustare le proprietà aromatiche e gustative del tartufo italiano 100%.

Il programma al Padiglione Spadolini si completa con un ciclo di Show Cooking tenuti da grandi chef coordinati da Franco Di Nicola, ideatore del celebre coltello professionale Reverso, realizzati con i prodotti delle aziende espositrici, e una selezione di vini di eccellenza. Nel corso della manifestazione saranno presenti, tra gli altri, chef come Davide Del Duca, Osteria Fernanda; Pierluigi Gallo, Giulia Restaurant; Antonio Labriola e Michela Starita, chef freelance; e l'associazione Con il cuore nel piatto.

Per tutta la durata della manifestazione, sarà aperta nel piazzale centrale del quartiere fieristico la Corte dei Sapori, con eccellenze della ristorazione e del cibo di strada. — c. b.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 10
Foglio 1 / 2

Oro e pietre preziose

il sogno è splendente

Ilaria Ciuti

Non solo oro ma anche opere d'arte. È la caratteristica della mostra "Ori e tesori. Arte orafa e scultura-tradizione e innovazione" di questa 83° edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato in Fortezza, in cui gli artigiani dell'oro mostreranno i loro preziosi lavori e il loro esclusivo saper fare insieme a una serie di scultori del metallo. In una posizione assai caratteristica dentro la Fortezza, la "Sala delle colonne", nei Quartieri monumentali. Già i mestieri orafi avevano avuto gran successo nelle ultime tre edizioni del Mida. Ma quest'anno l'esposizione orafa apre una nuova pagina e si arricchisce, come spiega il presidente dell'Associazione Casa Benvenuto Cellini Valerio Salvadori, con la presenza di scultori che si cimenteranno, ognuno, in un'esposizione personale. «L'obiettivo è fare emergere le affinità tecniche e stilistiche tra oreficeria e scultura in metallo che in molti casi si scambiano i ruoli e si arricchiscono a vicenda», dice Salvadori alludendo a un confine tra artigianato e arte che è spesso assai sottile e che l'iniziativa intende fare scoprire. Ci saranno ogni giorno laboratori dal vivo di oreficeria, scultura, design e stampa 3D. «I maestri – dice Salvadori – mostreranno le varie tecniche di lavorazione in un confronto costruttivo tra tradizione e innovazione». Un matrimonio tra passato e contemporaneità che è il segreto del nuovo orafo moderno. Il quale non perde il know tradizionale ma lo arricchisce con le innovazioni tecnologiche e informatiche. E siccome uno dei nodi fondamentali del tramandare e innovare il mestiere è la scuola, quest'anno ci saranno anche gli allievi del corso di perfezionamento dei licei artistici di Porta Romana e di Sesto che, anch'essi, mostreranno con alcune lavorazioni le tecniche artigianali apprese, dal cesello all'incisione artistica su metallo.

Ma non basta. Ci sarà anche una mostra nella mostra intitolata "I sogni di Leonardo", dedicata agli orafi in fiera che dovranno realizzare un gioiello ispirato al genio di Leonardo da Vinci. Saranno tutti manufatti originari e una giuria esterna, coordinata da Firenze Fiera, selezionerà i primi tre classificati per come meglio si sono distinti per materiali, design e originalità. Dopodiché, questi gioielli d'arte verranno indossati da alcune modelle per uno shooting fotografico, il 28 aprile, aperto al pubblico e itinerante nei vari luoghi della Mostra.

L'ultima ciliegina sulla torta davvero preziosa della mostra dei maestri orafi di quest'anno sarà una collezione di gioielli artistici intitolata "Un mare di preziosi", realizzata dai maestri orafi Valerio Salvadori e Marco Frangini, e dedicati alla memoria del pittore, scultore e incisore Giampaolo Talani, scomparso l'anno scorso.

Precisa il presidente Salvadori: «Il motivo che ci ha spinto a curare questa nuova edizione della mostra "Ori e tesori" è fondamentalmente la passione che abbiamo per l'oreficeria e la scultura in metallo: arti che si somigliano e si compenetrano, come ci hanno insegnano illustri maestri del passato, esempio su tutti Benvenuto Cellini». Salvadori spiega che l'attuale particolare e ambizioso progetto realizzato per la prima volta per questa edizione dell'Artigianato «cerca di dare una maggiore visibilità a orafi che realizzano un vero artigianato artistico, usando indistintamente tecniche antiche e innovative, come a scultori che apprezzano particolarmente il fatto di realizzare la loro ispirazione artistica tramite l'utilizzo dei metalli». Infine, spiega ancora il presidente dell'Associazione Casa Benvenuto Cellini, «l'ulteriore nostro obiettivo è la trasmissione dei mestieri e delle competenze artigiane alle nuove generazioni per la rinascita dei mestieri artistici. Obiettivo per il quale ci siamo sempre battuti e con cui questa mostra orafa e artistica alla Fortezza è in sintonia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella sala delle Colonne una gara tra artisti e ogni giorno anche laboratori dal vivo, scultura, design e stampe in 3D

Non solo esposizione ma anche dimostrazioni pratiche con l'Associazione Casa Benvenuto Cellini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 11
Foglio 1

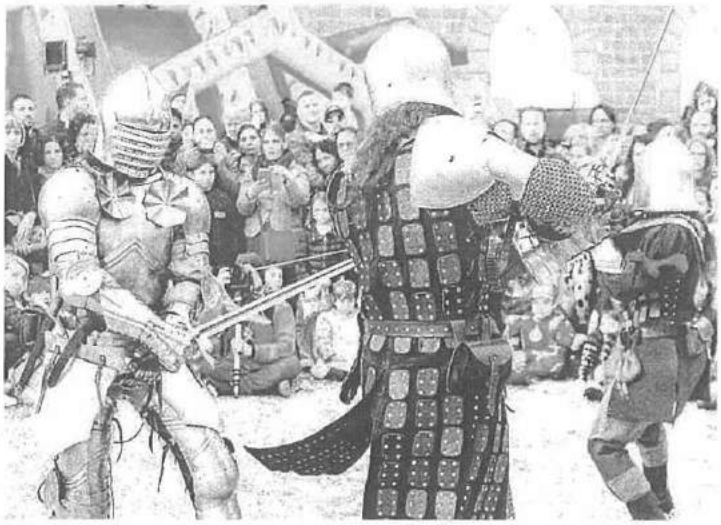
Sbandieratori in azione esibizioni rinascimentali

Ci sono anche loro alla Mostra, tra tornei e feste faranno vivere al pubblico le atmosfere della corte del Magnifico. Visite guidate da prenotare online

Fulvio Paloscia

La mostra dell'artigianato non è solo la tradizionale fiera che ogni anno richiama migliaia di visitatori. È anche un ricco e variegato calendario di laboratori e di visite guidate (iniziative gratuite rivolte ai soli possessori del biglietto di ingresso alla mostra, che andrà esibito al check-point) legate all'eccellenza fiorentina. È il caso dell'Opificio delle pietre dure: sarà infatti possibile visitare i laboratori di restauro proprio all'interno della Fortezza, dove sono custodite opere d'arte di inestimabile valore. Le visite si svolgeranno venerdì 26 aprile dalle 15 alle 17, sabato 27 dalle 10 alle 12, lunedì 29 dalle 15 alle 17. Per prenotare https://www.eventbrite.com/e/biglietti-mida-2019-visite-guidate-ai-laboratori-di-restauro-dellopificio-delle-pietre-dure-59152942042. In collaborazione con l'Associazione Mus.e sarà possibile visitare gratuitamente i sotterranei della Fortezza da Basso. Il percorso di visita prende avvio da Porta a Faenza, inglobata nell'architettura medicea, per addentrarsi in una porzione di percorso sotterraneo e salire su uno dei bastioni cinquecenteschi. Le visite sono prenotabili sul sito http://musefirenze.it/visite-guidate-alla-fortezza-da-basso/ e si svolgono domenica 28 aprile dalle 10,30 alle ore 11, 30 e dalle 11,30 alle ore 12,30; lunedì 29 aprile dalle 15 alle 16 e dalle 16.00 alle 17; ciascuna visita può avere una capienza di 25-30 persone e e durerà 50 minuti circa. In calendario anche i laboratori "Percorsi di Carta"presso l'Atelier Artigianelli in via dei Serragli 104, a partecipazione gratuita. I laboratori, in collaborazione con l'Associazione Museo della Carta di Pescia Onlus e l'Impresa Sociale Magnani di Pescia, propongono attività teorico-pratiche legate alla fabbricazione della carta e sono destinati ad un pubblico di tutte le età. Il Laboratorio è in collaborazione con l'Associazione Museo della Carta di Pescia Onlus e l'Impresa Sociale Magnani di Pescia, e si svolgono il 26 aprile dalle in orari 10-11, 11 – 12, 12-13; il 27 aprile dalle 15 – 16, 16-17; 17-18; il 30 aprile 10-11, 11-12, 12-13, 15-16, 16-17, 17-18. Prenotazioni https://www.eventbrite.com/e/mida-2019-laboratori-di-fabbricazione-della-carta-percorsi-di-carta-tickets-59589150754. Durante la mostra sono previste anche esibizioni in costume degli Sbandieratori della Signoria di Firenze, gruppo che si è costituito nel 2006 come associazione senza fini di lucro in piena autonomia da enti pubblici e privati. I 60 iscritti-figuranti faranno vivere ai visitatori le atmosfere tornei e feste rinascimentali: domani e il 29 alle 17.30 evoluzioni di bandiere e tamburi, il 26 e il 30 alle 17.30 duelli e prove di forza tra armati, il 27 e il 30 danze alla corte del Magnifico, il 1° maggio grazia, forza e destrezza alla corte del Magnifico: spettacolo di sbandieratori, musici, armati e danze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Durante la mostra esibizioni in costume degli Sbandieratori della Signoria di Firenze, con i loro sessanta figuranti

Lo show

Acrobazie in aria l'arte si tramanda

Gli Sbandieratori della Signoria di Firenze si sono costituiti nel 2006 come associazione senza fini di lucro in piena autonomia da enti pubblici e privati. I 60 iscritti-figuranti saranno alla Mostra

La novità

Donzelle in pista con i balli dei Medici

Si ballava alla corte dei Medici, i balli rinascimentali sono ancora riprodotti con fedeltà, le damigelle in costume si esibiranno alla Fortezza, il calendario è ricco di spettacoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 13
Foglio 1

Meeting in cerca di business la carica di 70 buyers stranieri

Maurizio Bologni

Dopo averli conosciuti grazie ad un software, incontrano gli artigiani in fiera e nelle loro botteghe sul territorio

Si chiama "Meet the artisans". È un evento, o meglio una serie di eventi, che fanno incontrare una settantina di buyers, influenzer e giornalisti stranieri con altrettante eccellenze dell'artigianato, scoperte fin nelle loro botteghe sul territorio. È, più in generale, uno dei primi passi concreti del processo di riconversione della Mostra dell'artigianato: non più solo mercato per i piccoli acquisti della famiglie ma anche sede di incontri d'affari tra operatori.

Così raccontano il programma di iniziative Mario Casabianca, direttore vicario di PromoFirenze, e Luca Piscitello, consulente per l'internazionalizzazione della società di promozione che ha ricevuto l'incarico organizzativo dalla Camera di commercio. Un settantina di operatori stranieri, di cui una quarantina buyers, e per il resto influenzer, esponenti di testate internazionali e di istituzioni, saranno accolti a Firenze la sera prima dell'inizio della Mostra dell'artigianato e, nel corso di un "welcome business", incontreranno una settantina di artigiani artistici delle produzioni tipiche toscane: ceramica, ferro battuto, pelletteria oreficeria, vetro, agroalimentare. Gli operatori stranieri, perlopiù distributori, vengono da Paesi europei, Emirati Arabi, Russia, Cina, Corea del Sud e soprattutto Stati Uniti. «Ci sono - esemplifica Piscitello - studi di architettura e show room americani in cerca di soluzioni di design moderne che coniughino tradizione e innovazione, un incontro a cui l'eccellenza artigiana toscana si presta molto bene».

"Meet the artisans" è costituito da una serie di incontri tra una settantina di buyers, influencer e giornalisti con le eccellenze dell'artigianato

Il giorno dopo, il primo della Mostra, gli ospiti stranieri saranno accompagnati in fiera per seguire percorsi personalizzati, in base ad esigenze, attitudini e richieste, e poi visiteranno le due esposizioni "Le sette meraviglie della Toscana" e "Firenze su misura: Wunderkammer". «Nei giorni precedenti gli operatori stranieri si saranno potuti fare un'idea di ciò che è di loro interesse attraverso un software e un'app che abbiamo fornito noi e che li hanno guidati alla visita virtuale di settori e aziende artigianali del territorio», spiega Piscitello. La terza giornata a Firenze è dedicata a tour esperenziali in alcuni territori produttivi, come quelli di Montelupo per la ceramica, di Vinci sulle orme del genio di Leonardo, di Scarperia nel cuore produttivo della coltelleria. «Riteniamo - dicono gli organizzatori di PromoFirenze - che sia importante conoscere la realtà dove il prodotto nasce».

«Pensiamo - spiega il direttore Mario Casabianca - che l'artigianato toscano debba ancora indirizzarsi vero mercati maturi, come quelli europei e americani, che meglio degli emergenti possono cogliere il valore di un gusto di raffinatezza evoluta. Faccio un esempio per tutti. Alla Mostra ci sono tre mosaicisti di altissimo livello. Fanno un tipo di prodotti che funziona in mercati come gli Stati Uniti, ma non ancora in mercati emergenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

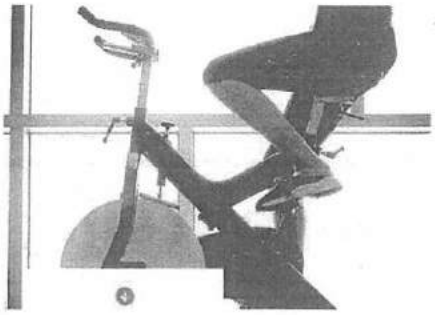
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 17
Foglio 1

La cosmetica artigianale propone un'offerta di prodotti tradizionali o innovativi, purché ecologici

Le aziende presenti alla Fortezza sono tutte italiane e fanno prodotti eco sostenibili di alta qualità



Cosmesi, cura del corpo e prodotti naturali Alla Fortezza c'è anche un'area dedicata al riciclo

Bellezza e benessere la natura come unica ricetta

Ilaria Ciuti

Prodotti cosmetici ecosostenibili, massaggi, balsami e creme, componenti biologici, bava di lumaca. Banditi i test sugli animali, la nuova scuola di pensiero è cruelty free

Bellezza, benessere e bio. Le tre B ormai vanno a braccetto. La vetrina dedicata dalla Mostra dell'Artigianato alla cosmetica artigianale propone un'offerta di prodotti tradizionali o innovativi, purché però siano tutti ecologici e sostenibili. Aumenta anche lo spazio per i cosmetici vegan che ammettono solo l'utilizzo di materie prime vegetali da cui siano totalmente assenti elementi di origine animale e che siano cruelty free (non testati sugli animali). Quest'anno l'esposizione si svolge, invece che nel padiglione delle Nazioni, nell'area della Basilica, all'interno del padiglione Arsenale.

«La Mostra intera è ripartita da zero – rivela lo strategic advisor di Firenze Fiera, Roberto Foresti – Abbiamo operato una selezione fortissima in nome della qualità e della produzione vera degli artigiani. Siamo scesi a 500 espositori in tutto, tagliandone più di 200, nel settore cosmesi siamo passati da 85 a 15, ma tutte eccellenze. Una selezione durissima motivata dal fatto che prima l'area benessere era sostanzialmente abitata da chi si esibiva in dimostrazioni di massaggi, poltrone rilassanti o tagli di capelli, mentre adesso puntiamo esclusivamente sul prodotto artigianale. In futuro magari aumenteremo gli espositori, ma adesso occorreva uno zoccolo duro che desse la nuova impronta". Al di là dei numeri, qual'è la sostanza del cambiamento nel settore cosmesi? «Le aziende sono tutte italiane – è la risposta di Foresti – E tutte fanno prodotti eco sostenibili di alta qualità. Firenze merita qualità, è una città di qualità, è il centro dell'artigianato di qualità e la fiera a questo va riportata. A essere la sede dell'artigianato vero, come era vari anni fa e come invece adesso si era guastata». Primo comandamento, fare con le mani, secondo e in armonia con i tempi, la sostenibilità. Tanto è vero che in Fortezza c'è anche un'area dedicata al riciclo. «Qualità e ecosostenibilità sono le nostre linee guida», spiega Foresti.

Tutte aziende italiane quelle ammesse nella Fortezza dove si troveranno solo 15 espositori al posto degli 80 delle scorse edizioni: solo eccellenze

Nel dover rispondere a criteri ecosostenibili, in testa ci sono cosmesi e cibo, «un settore quest'ultimo dove, se l'anno scorso c'erano negozianti, adesso ci sono solo produttori», dice ancora Foresti che annuncia in fiera solo eccellenze, sottolineando la presenza degli artigiani dell'Oltrarno come quella degli studenti del Polimoda «che non erano mai venuti e che faranno un'installazione per dimostrare come la scuola li prepari alle lavorazioni artigianali, ormai alla base di tutte le tendenze della moda».

Che in Fortezza ci si occupi di cosmetici artigianali e sostenibili lo conferma Sebastiano Esposito, ceo dell'azienda Bio Nice, nata nel 2014 a Pontassieve. «I nostri prodotti – dice – sono prodotti esclusivamente artigianali con, quando è necessario, componenti anche biologici, ovvero testati e certificati dopo una lunga e costosa trafila. Ma quello che a noi interessa è fare prodotti completamente naturali che non necessariamente significa bio». Per esempio nei cosmetici Bio Nice la bava di lumaca è certificata come biologica, gli altri sono componenti naturali. «Ovvero – dice Esposito – ingredienti che non hanno niente a che fare con quelli chimici, dai siliconi ai derivati dal petrolio, alle paraffine, i parabeni, o certi conservanti. Noi utilizziamo solo conservanti naturali che si usano anche nei cibi. Molte case non lo fanno perché quelli chimici costano meno. Comunque noi riusciamo a tenere il prodotto in un prezzo medio e accessibile, andando da 30 euro ai 120 dei prodotti più particolari e raffinati». Ormai la sostenibilità la richiede il mercato: «L'esempio più clamoroso – spiega Esposito – è la crescita esponenziale del successo della bava di lumaca perché contiene tutte le sostanze più preziose della nostra pelle: collagene, acido glicolico, vitamine e è anche cicatrizzante e antibatterica. Le persone sono sempre più attratte dagli ingredienti naturali e noi le invitiamo a leggere e capire bene le etichette su cui sono scritte le componenti del prodotto. Lo faremo anche alla Mostra».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 19
Foglio 1

La Cina

Venti aziende dal Dragone

Creative Twin Cities porta alla Mostra dell'artigianato oltre 20 aziende e marchi artigianali cinesi che arrivano da varie parti del grande paese orientale: Shanghai, Hangzhou, Chongqing, Taiwan, Yunnan e altre città. In mostra migliaia di prodotti artigianali tra cui "Shanghai paper-cutting", "Rongqingtang sachet", "Luojing embroidery skills". In programma dimostrazioni tecniche di cinque artigiani.

A settembre Creative Twin Cities inviterà artigiani italiani, in collaborazione con Artex (Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana), a partecipare ad attività in Cina, come l'Expo della Cultura e Creatività di Hangzhou, per promuovere e favorire gli scambi culturali e artistici tra Cina e Italia. Il progetto sta coinvolgendo Taobao di Alibaba Group, per sviluppare un festival di shopping in live-streaming con gli influenzer cinesi presso vari boutique dell'artigianato toscano con il patrocinato di Regione Toscana.

Queste iniziative sono in sintonia con i risultati della recente visita in Italia del presidente Xi Jinping, durante la quale Cina e Italia hanno siglato un memorandum di partenariato strategico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

La cooperativa

Le creazioni coloratissime dei ragazzi Made in Sipario con un lavoro artigianale conquistano l'indipendenza

La Primavera 2019 a Made in Sipario è un tripudio di colori. Dal rosa corallo al verde menta, dal blu mare al blu cielo, dal giallo uovo al rosso vermiglio, tutti i colori usati dagli #ArtistiSpeciali per decorare a mano pezzo per pezzo i sottopentola in legno di faggio a forma di animali. O per colorare a mano le tovagliette all'americana, classiche o sagomate e le shopping bag.

Gli Artisti Speciali di Made in Sipario sono giovani e adulti con disabilità intellettiva o in situazione di fragilità che grazie all'impegno profuso giorno dopo giorno hanno sviluppato estro e maestria nella decorazione. Made in Sipario è una cooperativa di tipo "B" che produce articoli per casa, cucina e regali. Nata nel 2011 per offrire nuovi stimoli e opportunità a ragazzi disabili, che, usciti dal percorso scolastico, per sentirsi più vicini ai propri coetanei e maggiormente integrati,

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le creazioni del Sipario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

Il fashion Es'Gieven donne per le donne

Ilaria Ciuti

Le tre sorelle Zampini e un solo brand per difendere i diritti delle più deboli

Tre sorelle artigiane che fanno le designer e una serie di piccole ditte del territorio che producono abiti e accessori. Sono lo staff del brand di moda femminile fiorentino Es' Gieven, inventato circa 12 anni fa dall'attuale ceo Vivilla Zampini che, insieme alle sorelle Nives e Gaia, ha fondato la società. Tutte e tre le sorelle disegnano moda femminile. Il brand fu lanciato fin dall'inizio dal sito multimarca più visitato a livello internazionale, luisaviaroma.com, e ebbe subito successo per la novità che rappresentava e che ha indotto Vivilla a battezzare la propria attività come quella dell'"artigiano contemporaneo". Ovvero l'artigiano che conserva e valorizza la tradizione ma che la cucina in salsa moderna e innovativa. Tagli e volumi delle collezioni di Es'gieven sono quelli classici e un po' bon ton ma la rivoluzione la fanno i tessuti del tutto nuovi nel campo della moda . Come lo scuba usato finora solo sott'acqua e tutti gli altri tessuti tecnici, resinati, gommati, tagliati a laser.

Il brand delle sorelle Zampini fu lanciato dal sito multimarca di LuisaViaRoma e ebbe subito successo per la novità

Ma c'è una seconda novità. «Perché solo moda?, abbiamo pensato», racconta Vivilla. «Il campo che ci interessava era il sociale e così abbiamo creato un link tra moda e impegno. E siccome siamo un'azienda di donne abbiamo iniziato a lavorare, anche in collaborazione con il Comune, sui temi delle donne: di contrasto alla violenza contro le donne o le mutilazioni genitali, per esempio». E così è nato "Il fashion bello e buono", il progetto che Es'gieven ha arricchito anche del tema della sostenibilità che le sorelle Zampini portano avanti insieme all'associazione fiorentina Fair che studia le eccellenze dell'economia circolare. Dunque, know how artigiano, innovazione, impegno per le donne e riciclo e riuso dei materiali. La sintesi la danno gli scarti delle pezze di tessuto usate per le collezioni Es'gieven che, in nome del non si butta via niente, vengono dati alle volontarie dell'associazione Nosotras che li rilavorano, creando, assistite dallo staff Zampini, oggetti da vendere per finanziare campagne e iniziative a sostegno delle donne che ne hanno bisogno, imparando così spesso anche un mestiere.

I capi nuovi o derivati da tessuti riciclati lavorati dalle donne di Nosotras vengono ancora venduti sul sito di luisaviaroma, come nei negozi della Rinascente a Roma e Milano e, a Firenze, nelle boutique Playground e Moijejoue. Il ricavato dei capi e degli oggetti creati dall'associazione Nosotras prende poi un cammino separato e va a finanziare i vari obiettivi di Nosotras e del "Fashion bello e buono" che è recentemente approdato anche in Senato insieme a altri progetti di ecosostenibilità dal resto del paese. Sollevando molto interesse.

Il fashion Es'Gieven
donne per le donne
Si va, si vola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 23
Foglio 1

Un'azienda modello dove la lavorazione è curata da ricamatrici specializzate e alcuni capi sono fatti interamente a mano

Cashmere la magia d'autore

L'azienda artigianale "Il Borgo" di Franco Fredducci esporta qualità

Una storia tipicamente italiana che inizia nel dopoguerra, nel 1949, quando a Borgo San Lorenzo, una donna (e questo è meno usuale), Albertina Landi, decide di fare l'imprenditrice e fonda il Borgo Cashmere: un'azienda di moda che non ha niente a che vedere con il fashion, ma, com'era al tempo, con la necessità: scaldarsi con sciarpe, cappelli e guanti in lana del Mugello, zona di agricoltura e di pastorizia nel cuore della Toscana. Poi è stata la volta del figlio di Albertina, Roberto, che conduce l'azienda fino agli anni Ottanta, incrementando con la gamma, che si allarga alla maglieria, anche il fatturato. La vera svolta, però, è degli anni Novanta, quando Serena, sorella di Roberto, e il marito, Franco Fredducci, fanno una scelta controcorrente per il trend del periodo decidendo di non delocalizzare per abbassare i costi e di investire invece su persone e territorio, puntando sul lusso: cashmere all'80%, ma anche vicuña e alpaca.

Da piccoli a grandi: con show room a Firenze e Milano, distribuzione in Usa, Russia e Giappone, fatturato di 5 milioni di euro

Oggi il Borgo Cashmere è un contenitore di prodotto e di idee (maglieria, accessori moda, casa, bimbo, pezzi unici per allestimenti). In parte lavora conto terzi, realizzando le collezioni delle più note griffe del mondo e in parte in proprio, con un brand (Borgo Cashmere) che si va sempre più affermando con show room a Firenze e Milano, distribuzione in Usa, Russia e Giappone, fatturato (realizzato per l'80% all'estero e il 20% in Italia) di 5 milioni di euro con grosse prospettive di crescita (tanto da divenire caso di studio per il master in Fashion Experience e Design Management dell'Università Bocconi e per il corso Fashion Low dell'Università di Firenze), 32 dipendenti e 47 lavoranti a domicilio, per il 91% donne.

«Non abbiamo un brand gridato e ce la giochiamo tutta sulla qualità, forti delle nostre tecniche e maestranze che sono gli ingredienti principali del lusso. Fashion system e persone vogliono prodotti realizzati in Italia. Esistono capi cinesi veramente belli, ma quelli di lusso richiedono necessariamente un'etichetta Made in Italy: come l'orologio si compra in Svizzera, il fashion si compra in Italia - spiega Fredducci - I francesi ci stanno comprando, è vero, ma per un verso non è un delitto perché non fanno morire le nostre imprese, investono sul territorio e producono qui. Ok, il brand è francese, ma sulle etichette Hermes e Chanel c'è scritto Made in Italy».

Come nasce il lusso? Dal top dei filati (quelli di Borgo Cashmere sono delle principali filature al mondo: Loro Piana, Cariaggi, Biagioli, Zegna) e da innumerevoli passaggi fatti di dettagli. «Ma soprattutto dalle persone - prosegue Fredducci - Comprare la tecnologia è semplice, ma il fattore vincente oggi sta nelle persone. Il problema è che il mercato non ne offre più e così provvediamo alla formazione in proprio, anche con il supporto di Cna Firenze che realizza appositi corsi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 25
Foglio 1

Le sigaraie quelle eroine

Maurizio Bologni

Hanno fatto la storia dell'emancipazione femminile. Omaggio al loro impegno e al prodotto del made in Italy amato dai vip

Storia produttiva lunga oltre duecento anni, tre stabilimenti (a Lucca, Foiano della Chiana e Cava dei Tirreni), che portano avanti la tradizione dello "stortignaccolo". Manifatture Sigaro Toscano è una de "Le sette meraviglie della Toscana", che come le altre si basa su un mestiere antico. Sulla produzione totale del gruppo di 200 milioni di sigari, a Lucca tre milioni di pezzi continuano ad essere confezionati a mano da 36 sigaraie, eroine della storia del brand. A metà dell'800 le sigaraie erano una ventina, ma dall'Unità d'Italia il numero iniziò a crescere fino ad arrivare ad inizio Novecento a 12.000 unità e poi a 16.000 alla vigilia della prima guerra mondiale. Dopo aspre lotte sindacali, le sigaraie conquistarono gli stessi diritti dei lavoratori uomini e furono le prime ad avere gli asili nido nei luoghi di lavoro. Alla cura delle oro mani, considerate esili e sensibili più di quelle degli uomini, si deve il successo di quella che oggi è una grande azienda che produce un fiore all'occhiello del made in Italy.

E pensare che tutto è nato quasi per caso quando, nell'agosto 1815, fuori dalla manifattura di Firenze fu lasciata una partita tabacco ad essiccare all'aperto. Nessuno aveva previsto che su Firenze si sarebbe scatenato un violento acquazzone estivo. Un guaio, il danno sembrò ingente. Ma giorni dopo, il tabacco infradiciato mandava un odore insolito, gradevole. La proprietà della manifattura decise di ricavarne sigari economici da destinare al popolo, di fascia bassa si direbbe oggi. E invece dal tabacco fermentato venne fuori un prodotto speciale, originale, eccellente, nei due secoli successivi apprezzato in tutto il mondo: Il Toscano.

Cultori e fumatori dello "stortignaccolo", come viene chiamato, sono stati Vittorio Emanuele e Garibaldi, Giuseppe Ungaretti, Pietro Mascagni, Totò e Mario Soldati, all'estero Winston Churchill e le star di Hollywood Clint Eastwood e Burt Lancaster. E la leggenda continua ancora oggi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 27
Foglio 1

Cartiere Fabriano uno stile unico

Fulvio Paloscia

Pregiata e realizzata a mano è un'arte che si tramanda nella lavorazione

Come nasce la carta? Non tanto quella che utilizziamo quotidianamente, e che oggi si trova a combattere una durissima guerra con il digitale, ma la carta pregiatissima realizzata a mano, con tecniche antiche tramandate di generazione in generazione? All'edizione numero 83 della Mostra dell'artigianato, all'interno del padiglione Cavaniglia, troverà spazio anche la tradizione della carta di Fabriano, con la presenza della scuola internazionale dei mestieri d'arte che ha l'obiettivo di far riscoprire e valorizzare i tratti distintivi della città di Fabriano. La carta realizzata a mano, appunto, e la filigrana. Situata all'interno del complesso Le Conce, immobile di proprietà della Fondazione Carifac situato nella città marchigiana, Carifac'Arte è una scuola che si prefigge di accompagnare e formare le nuove generazioni di artigiani riguardo una tradizione artigiana nobilissima, attraverso presente e futuro, traghettando nella modernità un passato di tecniche infallibili. Infatti, all'interno del laboratorio di Carifac'Arte, si produce carta a mano ancora come si faceva una volta, si creano le filigrane in chiaro-scuro ma si sperimenta anche, attraverso l'innovazione tecnologica applicata alla carta a mano del III millennio. L'obiettivo è quello di salvaguardare i mestieri tradizionali a rischio di estinzione ma portatori di elevati gradi di professionalità con riferimento all'alta qualità dei manufatti favorendo anche lo sviluppo di produzioni di nicchia dirette ad un mercato selezionato. La scelta della valorizzazione degli antichi mestieri, peraltro, offre significative occasioni di lavoro qualificato ed essendo direttamente legata al rispetto delle culture locali e dell'ambiente, contribuisce positivamente a sostenere l'immagine di un territorio per promuoverne e valorizzarne anche l'aspetto turistico.

La tradizione della carta di Fabriano, con la presenza della scuola internazionale dei mestieri d'arte, sarà alla Mostra

Al padiglione Cavaniglia, i visitatori della Mostra dell'artigianato potranno sperimentare e toccare con mano la fabbricazione della carta a mano dal vivo. Il tino di lavorazione, un tavolo con un supporto di ponitura per staccare i fogli sui feltri, una pressa idraulica per pressare la "posta" di feltri e fogli per la rimozione dell'acqua in eccesso, un essiccatore elettrico per l'asciugatura sono l'attrezzatura che farà da scenografia al corner-laboratorio dedicato a Fabriano. In pratica, tutto l'occorrente che si trova in una piccola cartiera perfettamente efficace che potrà produrre fogli fino al formato A3.

Naturalmente, ci saranno anche dei moduli di lavorazione speciali con filigrane che saranno prodotte sul posto. Dei piccoli workshop, così da permettere ai visitatori di avere tutte le informazioni storiche e tecniche sulla Carta realizzata a mano e la filigrana.

La maestria

Toccare per credere gli strumenti sono in mostra

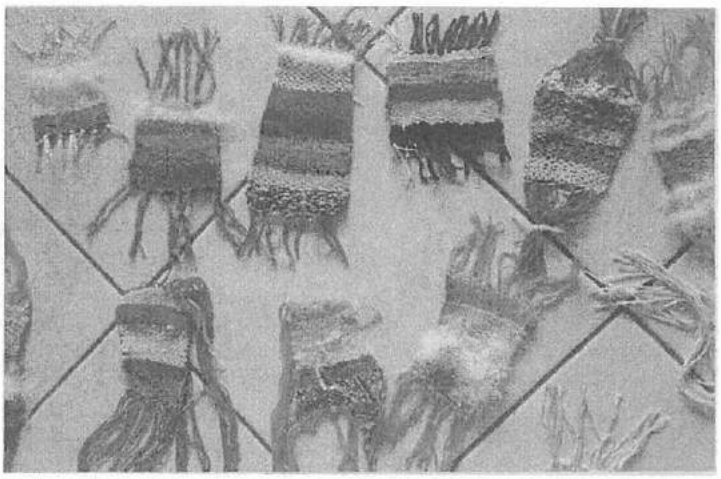
Nella edizione numero 83 della Mostra dell'artigianato, all'interno del padiglione Cavaniglia, troverà spazio anche la tradizione della carta di Fabriano, che mette in mostra la sua bellezza

I visitatori della Mostra potranno sperimentare e toccare con mano la fabbricazione della carta a mano dal vivo. Il tino di lavorazione, un tavolo per staccare i fogli sui feltri, una pressa idraulica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 29
Foglio 1



Sant'Ambrogio una vera sarta ti sorprenderà

Laura Biagini Tessitura Handmade rappresenta un artigianato di alto valore artistico. Il piccolo laboratorio di Via dei Macci 46 rosso nel cuore di Firenze è una realtà unica, infatti Laura lavora al telaio per creare tessuti particolari, anche su richiesta. Giacche, vestiti, gilet e borse vengono realizzati tutti a mano con modelli semplici e tessuti adeguati.

Laura è così innamorata del suo lavoro che attraverso i corsi di tessitura che tiene nel suo laboratorio cerca di tramandare questa antica arte artigiana. Le collaborazioni esterne sono molteplici e diversificate: Laura ha esposto i suoi arazzi assieme alle tele di alcuni pittori, ha seguito progetti tessili per tesi di laurea ed ha partecipato ad alcuni seminari per l'impiego giovanile.

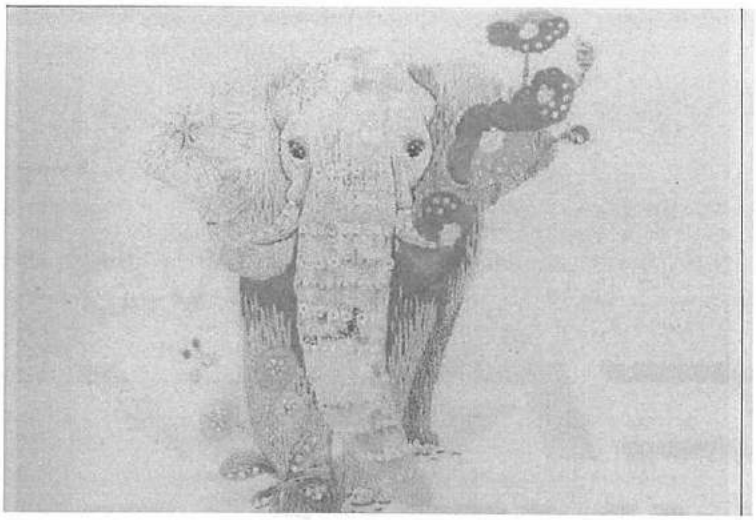
Anche sui filati usati Laura si è proiettata verso un uso dinamico dei vari materiali e delle varie tecniche per sortire un effetto ogni volta diverso, abbandonando così l'idea tradizionale della tessitura e aprendo un dialogo con la moda in tutte le sue espressioni. Il suo negozio è quello che non ti aspetti più in un centro storico così fortemente a vocazione turistica come quello di Firenze. Invece il cuore del quartiere di Sant'Ambrogio offfe anche questo tesoro ai suoi visitatori e a chi lo abita.

Come un anno fa, felice del successo conseguito e fortemente convinta della potenza della collaborazione fra artigiani, domenica 28 aprile alla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze (alle ore 16,30) porterà la sua nuova collezione di "borse in tessuto" che verranno indossate insieme ai gioielli d'arte del concorso "I Sogni di Leonardo" a cura dell'Associazione Casa Benvenuto Cellini, all'interno della "Sala delle Colonne".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 29
Foglio 1



Un Club nato per mettere in relazione persone che non si conoscono ma hanno una passione in comune

Laura Biagini ha un piccolo laboratorio in via dei Macci, nel cuore di Firenze è una realtà unica, di vera sartoria

Idee originali, recupero del passato e proposte diverse rispetto alla serialità delle catene commerciali Artigianalità allo stato puro

Che bello conoscersi col punto croce

Il Club del Punto in Croce esporrà un insieme armonico di elaborati ricamati, trapuntati, merletti a tombolo. Tutti eseguite dalle proprie socie in maniera impeccabile. Alcuni sono dei veri e propri piccoli capolavori.

Per dare un taglio internazionale all'esposizione, verranno esposti anche 2 ricami inviati su nostra richiesta da un'artista tessile giapponese, Kimika Hara, che al momento, è una delle ricamatrici creative più importanti a livello internazionale.

Parte dello spazio nel padiglione Armeria è riservato alla studiosa di tessili e tessitrice Graziella Guidotti, conosciuta a livello mondiale. Per il club è un'occasione poter esporre insieme alle nostre opere ispirate a "La Castellana di Vergy" (affreschi trecenteschi che adornano le pareti di una stanza a Palazzo Davanzati), anche i suoi 30 pannelli tessuti a telaio, ugualmente ispirati agli stessi affreschi. Per un incontro/raffronto di tecniche manuali diverse su un unico variegato tema.

La peculiarità della presenza del Club Punto Croce sarà la ricca proposta di laboratori gratuiti, quotidiani, per insegnare rudimenti di varie tecniche durante lezioni di 60 minuti dedicate a: Tombolo a fuselli, Ricamo Classico a telaio, Punto in Croce, Trapunto Fiorentino, Patchwork, Macramè, Blackwork, Punto Bayeux, Sfilature, Maglia.

In una Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze che, nel 2019 vuole particolarmente sottolineare l'importanza di maestri artigiani di vario genere e di accertata genuinità, la presenza di questi manufatti frutto di una grande passione e delle insegnanti arricchirà il panorama e divertità il pubblico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

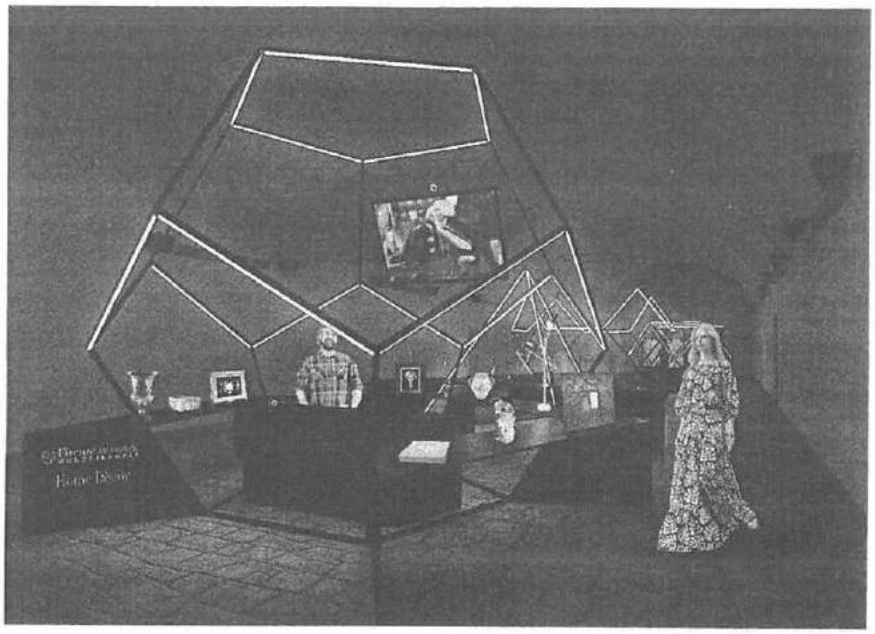
Data 24-04-2019
Pagina 31
Foglio 1 / 2

Firenze su misura sulle orme di Leonardo

Promossa da Firenze Fiera e Fondazione Cassa di Risparmio la mostra vuole essere un omaggio al genio di Vinci nel cinquecentenario della morte

Fulvio Paloscia

L'artigianato ricorda Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla morte, con la mostra «Firenze su misura – Wunderkammer» promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Firenze Fiera, curata dall'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte e da Gruppo Editoriale. Al genio di Leonardo è ispirato l'allestimento, progettato da Eligo Studio: «Sono sei i solidi platonici ispirati che lo stesso Leonardo disegnò per il trattato *De Divina Proportione* di Fra Luca Pacioli (1509) e che, in una scenografia di luci e ombre, accoglieranno come preziosi scrigni le produzioni dei maestri d'arte fiorentini: home decòr, gioielleria, pelle, sartoria, accessori e profumi. Proprio come sei di quelle wunderkammer, di quelle "camere delle meraviglie" in voga tra i nobili e nell'alta borghesia nel XVI: luoghi, cioè, dove venivano custodite le collezioni di oggetti preziosi e stravaganti, mai visti. E questa idea ci mette sulla strada delle celebrazioni di un altro anniversario importante per Firenze, i cinquecento anni dalla nascita di Cosimo I». Incastonate come diamanti rari, sono le creazioni dei maestri artigiani protagonisti della guida *Firenze su misura* (Gruppo editoriale), arricchite da un video-documentario, suoni e profumi. Ci saranno le sculture-gioiello di Tommaso Pestelli, le fragranze di uno dei nasi più autorevoli, Lorenzo Villoresi, e ancora i raffinati intarsi lignei di Zouganista, le cornici in foglia d'oro della Bottega d'Arte Maselli. Ma ci sono anche giovani talenti arrivati da tutto il mondo, che hanno deciso di mettere a Firenze le proprie radici, come Kyoko Morita, artigiana delle borse in pelle Il Merlo Bags. Non poteva mancare poi l'Antico Setificio Fiorentino, i cui telai scandiscono il tempo a San Frediano dal 1786, e custode di un macchinario per l'orditura progettato dallo stesso Leonardo. Sarà presente anche la moleria Locchi, che nell'Oltrarno, dalla fine dell'Ottocento, realizza manufatti di vetro e cristallo; la biancheria per la casa di Tessilarte; e gli eredi di una intera generazione di bronzisti fiorentini: Il Bronzetto. «La Fondazione ha accettato con piacere di poter contribuire alla rinnovata edizione della Mostra dell'Artigianato – afferma Umberto Tombari, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze – perché condivide l'obiettivo di investire sulla qualità attraverso una selezione delle realtà produttive d'eccellenza. Un disegno più ampio che si concretizza con un'esposizione che rappresenta l'alto artigianato in tutte le sue sfaccettature». La mostra «rappresenta il saper fare di un intero territorio – aggiunge Luciano Barsotti, presidente dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte – Si tratta di una sorta di viaggio tra le eccellenze, attraverso i volti, le botteghe e le storie di grandi interpreti contemporanei della tradizione».



La mostra è curata dall'Osservatorio dei Mestieri d'Arte e da Gruppo Editoriale L'allestimento è di Eligo Studio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Mostra in pillole

Tariffe ridotte per varie categorie

Biglietto intero 7 euro
Ridotto 5 euro: per under 21, possessori carta d'argento, tessera Coop, coupon di tour operator, portatori di handicap
Gratuito per bambini fino a 12 anni (con un adulto)

Gli orari

Ogni giorno 10-20 accesso libero 20-22

Apertura padiglioni da oggi fino al 1° maggio sarà dalle 10 alle 20. Dalle 20 alle 22 sarà consentito al pubblico l'ingresso libero alla Corte dei Sapori e alle Mostre collaterali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 18/19
Foglio 1 / 2

Iran e Italia, due mondi che ora si incontrano

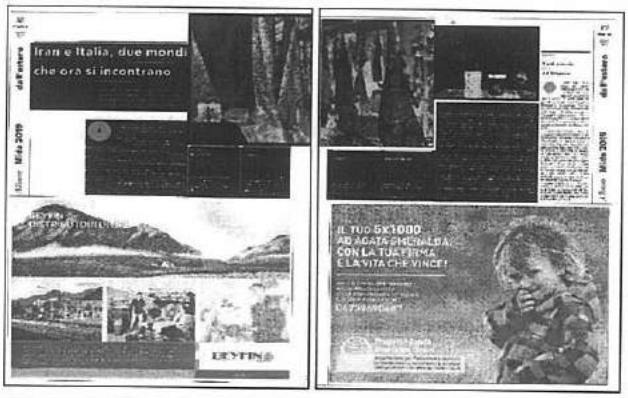
Carlo Bonomei

Rilevante la presenza del paese che è culla di una civiltà antica e nobile come quella persiana. E che presenta le espressioni del suo "saper fare" ma pure bellezze naturali

Sono cinquanta i Paesi esteri presenti alla Mostra dell'Artigianato. E tra questi uno spazio importante è riservato all'Iran, paese anagraficamente giovane, con tanti artigiani che sono presenti all'evento di Firenze per mostrare i prodotti del proprio territorio e del loro lavoro.

L'esposizione alla Fortezza è occasione per rafforzare il rapporto bilaterale di scambi che Iran e Italia stanno costruendo. Non è un caso che l'evento clou della presenza iraniana alla Mostra dell'artigianato - il 30 aprile dal primo pomeriggio presso il Palazzo Teatrino Lorenese - si intitoli "Due mondi da esplorare", a voler rimarcare l'obiettivo di far incontrare la cultura italiana con quella iraniana. L'iniziativa - promossa dal Centro italo-iraniano di cooperazione culturale ed economica insieme al Ministero dell'artigianato iraniano e al Touring Club Italiano - si propone di sviluppare sinergie tra i due Paesi e una collaborazione solida e continuativa su terreni come cultura, archeologia, arte e artigianato, cinema, investimenti economici, soprattutto turismo (saranno messi in palio tra i visitatori viaggi e soggiorni in Iran). Sarà un'occasione di confronto tra le città e le organizzazioni italo-iraniane, già gemellate tra loro e che vogliono allargare la collaborazione, e quelle che invece vogliono per la prima volta avviare contatti di reciprocità. Si svolgeranno confronti B2B tra società e gruppi interessati ad iniziare la collaborazione. Sul fronte iraniano sono annunciate le presenze di esponenti del ministero "Iranian Cultural Handicrafts & Tourism Organization" e del "Touring & Automobile Club of Islamic Rep.of Iran". I manager di una grande holding iraniana del turismo, Azadi International Tourism Organization (Aito), parleranno dell'offerta e delle opportunità nel Paese (si tratta di un gruppo di alta qualità, tra i principali del Paese, che ha in portafoglio 24 hotel a 5 e 4 stelle, mezzi di trasporto di tutte le dimensioni, possiede e gestisce navi, scuole alberghiere, piste da sci, funicolari tra le più lunghe al mondo, 72 ettari di parco giochi e zoo a Teheran). Mare, colline e montagne, con quattro ore di volo si può cogliere l'opportunità di un'immersione nel paese più giovane del mondo e con una delle storie più antiche, con 2.500 anni di influenza globale e dove è stato fondato l'impero più grande e duraturo del mondo. Oltre 250 mila siti archeologici aperti e una straordinaria varietà etnica ad alta alfabetizzazione: Curdi, Beluci, Azari, Turcomani e popolazioni nomadi come Qashquai, Bakhriari, Shahsavan, Afshari, Luri.

Ma la Mostra è anche una vetrina dell'antica tradizione dell'artigianato in Persia, che risale all'epoca preistorica. Oltre al manufatto più conosciuto che è il tappeto persiano e il Klim, (manufatti tribali e tappeti moderni), l'esposizione accende i riflettori su arti tradizionali come cesellatura, intarsio, intaglio, vetro soffiato, ceramica, lavorazione dell'argento ed oro in filigrana, stoffe stampate a mano e dipinti in miniature, tanto altro finora poco noto in Italia e che invece merita di essere conosciuto e apprezzato come espressione artistica, a volte rivisitata, di una civil-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tà antica tra le più nobili, pregiate e prestigiose. E che continua ad esprimersi attraverso l'accuratezza e la minuzia delle lavorazioni, eseguite interamente a mano e con materiale naturali. Interessante la sperimentazione, in fiera, dell'avvicinamento di questi capolavori di arte millenaria orientale all'arredamento contemporaneo occidentale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scoperta

Il popolo

Le etnie

In Iran una grande varietà etnica: Curdi, Beluci, Azari, Turcomani e popolazioni nomadi come Qashquai, Bakhriari, Shahsavan, Afshari, Luri

Le "opere"

Non solo tappeti

Il pregio

In mostra non solo tappeti persiani, ma cesellature, intarsi, intagli, vetro soffiato, ceramica, lavorazione di argento ed oro in filigrana, stoffe stampate e altro

Gli stranieri

50 presenze

I Paesi

Sono cinquanta i Paesi esteri presenti alla Mostra dell'Artigianato che da sempre apre i propri confini alle espressioni dell'artigianato straniero

Il viaggio

Il turismo

In volo

Circa quattro ore e mezzo di viaggio per andare a scoprire le bellezze dell'antica Persia: mari, monti, colline, tante bellezze naturali e soprattutto archeologiche

Sono cinquanta i paesi esteri presenti alla Mostra dell'Artigianato. Tra questi Iran e Cina hanno grande spazio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 24-04-2019
Pagina 24/25
Foglio 1 / 2

Dall'alabastro all'oro per decori riflettori su sette meraviglie

Carlo Bonomei

A cura di Once Extraordinary Events una selezione di mestieri qualificati: Battiloro, Sigaro Toscano, Alb'Arte, Fonderia del Chiaro, Bellesi, Sagevan, Berti

Oro e tabacco. Ma anche alabastro, ceramica, posateria, bronzo, marmo. E le mani che da secoli modellano la materia con una sapienza unica. A cura di Once Extraordinary Events, la Mostra dell'Artigianato propone una selezione dei mestieri più qualificati della Toscana, identificati attraverso una ricerca territoriale che punta a valorizzare le caratteristiche produttive delle diverse aree della regione. La mostra è completata da una serie di proiezioni dedicate al rapporto tra esseri umani e materia, prove pratiche, degustazioni, dimostrazioni dal vivo. Il titolo della rassegna è "Le sette meraviglie della Toscana".

In questa selezione di eccellenze c'è Alb'arte, laboratorio artigianale di lavorazione dell'alabastro che vanta collaborazioni con artisti contemporanei di valore internazionale (Anish Kapoor tra gli altri). C'è la Fonderia del Chiaro, azienda che si occupa della lavorazione artistica del bronzo dal 1948 e collabora con grandi artisti internazionali (Botero, Mitoraj, Penone). E poi lo Studio Bellesi Giuntoli-L'arte del giardino, che si occupa di progettazione e realizzazione del paesaggio toscano che accoglie i visitatori all'esterno della Polveriera. Un altro caso di punta è quello di Sagevan Marmi, eccellenza nelle realizzazioni in marmo statuario, calacatta, paonazzo e paonazzetto, oltre ai classici marmi di Carrara, che si contraddistingue per versatilità e varietà dei settori nei quali opera (architettonico, artistico e ornamentale). E ancora la Coltelleria Berti, tradizione coltellinaia dal 1895 che segue il principio di "chi lo inizia, lo finisce": ogni pezzo è realizzato da un singolo artigiano. L'azienda ha preservato anche la tradizione di modelli caratteristici di altre regioni. E insieme a Consigli ha dato vita a Tradizioni Associate.

In omaggio a "Le sette meraviglie della Toscana" qualche parola in più su Giusto Manetti Battiloro, ufficialmente nata nel 1870, ma in attività a Firenze dal 1600, oggi leader di mercato nella produzione di foglie d'oro e d'argento per restauri e decori alimentari. A caratterizzare l'impresa, tradizione (le foglie d'oro vengono ancora prodotte seguendo le classiche 5 fasi di fusione, laminazione, battitura, taglio e controllo qualità) e innovazione, sia tecnologica che di prodotto (oro e argento in rotoli, in libri, fil à fil, a decalco fino ad arrivare alle piastrelle dorate per l'interior design di lusso che uniscono la semplicità e la naturalità della prestigiosa terracotta dell'Impruneta con la foglia oro, declinata nelle sue varie colorazioni). L'impresa, a guida familiare, giunta ormai alla 15° generazione (Bernardo, Lorenzo, Jacopo, Niccolò, Bonaccorso e Angelica Manetti), conta 27 milioni di fatturato all'anno, 130 dipendenti, un nuovo stabilimento di 8mila metri quadrati a Campi Bisenzio, oltre a due società

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ha oltre duecento anni di storia, tre stabilimenti (a Lucca, Foiano della Chiana e Cava dei Tirreni), che portano avanti la tradizione dello "stortignaccolo"

per la stampa a caldo, la Manetti East in Polonia e la Manetti Iberica in Spagna. Produzioni rigorosamente Made in Italy che, da Parigi a Hong Kong, attraversando New York, Londra e Mosca, grazie alla collaborazione con i principali architetti, doratori, restauratori, musei, istituzioni religiose, artigiani, artisti e interior designer, splendono sui monumenti più importanti del mondo: dalla Cupola del Brunelleschi a Firenze al teatro la Fenice a Venezia, dalla Galerie d'Apollon del Louvre all'Opéra Garnier di Parigi, dall'Albert Memorial di Londra al New York life Insurance Bulding. L'azienda si muove anche su terreni meno convenzionali, come l'alimentare e la cosmetica. Gold Chef è la linea di oro 23 carati e argento alimentare disponibili in foglia, polvere, briciole e fiocchi non solo per decorare, ma anche come vero e proprio ingrediente. L'azienda fiorentina infatti è riuscita anche a dare un sapore all'oro, anzi molti: tartufo bianco, bacche di vaniglia e lime tropicale. Gold Beauty, invece, è la linea di oro cosmetico, anallergica e non testata su animali, da impiegare nella cura del corpo (contro il foto-invecchiamento e gli agenti inquinanti e per migliorare la circolazione dei piccoli vasi e favorire il drenaggio dei liquidi ristagnati nei tessuti sottocutanei in funzione anticellulitica) e nel make-up di occhi, labbra e unghie, per la creazione di piccoli tatuaggi e nell' nell'hair styling. Nonostante il metallo prezioso, una confezione di oro alimentare costa quanto una di zafferano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Buon appetito amici!

Cento aziende del gusto offrono prelibatezze

Carlo Bonomei

Un centinaio di aziende artigiane del gusto che mettono in mostra e vendono i loro prodotti, show cooking di chef di alta scuola, degustazioni. In seimila metri quadrati del padiglione Spadolini va in scena il meglio dei sapori. Avviene nell'Area artigianato del gusto affidata all'organizzazione di Taste Factory Solstizio d'Estate. In programma anche le presentazioni della Scuola di alta formazione Intrecci ("Intrecci Academy: l'Alta Formazione di Sala nel Mondo") e del Muvis-Museo del Vino ("Alla scoperta del Muvis-Museo del Vino...e del turismo che si gusta!"). E poi laboratori, workshop, presentazioni, seminari, verticali con il coinvolgimento di professionisti, operatori del settore ed istituti alberghieri.

Il programma degli show cooking condotti da Franco Di Nicola e Giuseppe Garozzo Zannini Quirini, "L'Aristocratico del Gusto", prevede la partecipazione di chef quali Davide Del Duca di "Osteria Fernanda", Simone Loi di "I Fatti Vostri", Gabriele Costantino di "Masterchef", Simone Ballicu di "Ristorante Gola Roma", Antonio Labriola di "Chef Free Lance", Pierluigi Gallo di "Giulia Restaurant Roma", Michela Starita chef Free Lance, Con il cuore nel piatto "Associazione Benefica", Massimo Zetti di "Ristorante Martarè Firenze", le promesse degli Istituti Alberghieri Saffi e Buontalenti di Firenze.

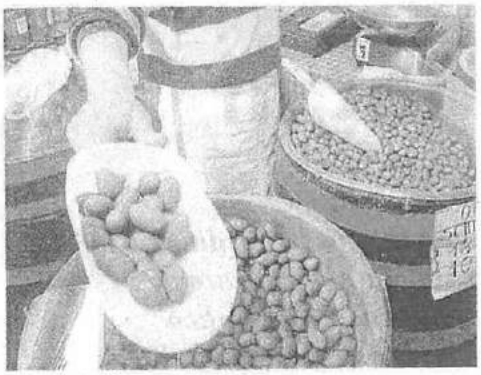
Le aziende partecipanti - tra cui Azienda Agricola Giuseppe Battista (AQ), Consorzio Brodofood (SA), Consorzio Etruria - Muvis (VT), Panificio Seri (RM), Azienda Vinicola Falesco (TR), Famiglia Cotarella, LumaKrò (KR), Azienda Squarzoni Giovanni "Il Conte di Verona", Azienda Agricola La Mascionara (AQ) - hanno l'opportunità di far degustare i loro prodotti, partecipare agli show cooking, nonché incontrare buyers italiani ed esteri, operatori del settore convogliati da Confesercenti e Confartigianato.

«I riflettori si accendono su aziende artigianali del settore agroalimentare e sui territori che li esprimono, sulle tradizioni enogastronomiche, sul fatto a mano, sulla ricchezza e la varietà produttiva d'eccellenza, offrendo ai visitatori un viaggio tra sensazioni e sapori unici», spiega Alessio Ranaldi, ceo di Taste Factory, società che ha il core business nell'organizzazione di eventi enogastronomici di eccellenza, nella realizzazione di banqueting, catering e mense di alto profilo, nella formazione e nell'attività di consulenza. «Tra le aziende un paio di citazioni per tutte. Quella della Famiglia Cotarella, che produce vino a Montecchio, e ha come capostipiti due autorità internazionali del settore come Renzo e Riccardo. La famiglia porta alla Mostra anche "Intrecci" che si occupa di alta formazione di sala ed è gestita da Dominga, Marta ed Enrica, figlie di Renzo e Riccardo. E poi Muvis, il più grande museo del vino, che si trova a Castiglione in Teverina e porta a Firenze i produttori locali. Insomma ce n'è davvero per tutti i gusti».

L'area artigianato del gusto è affidata all'organizzazione di Taste Factory Solstizio d'Estate. In programma anche le presentazioni della Scuola di alta formazione Intrecci e del Muvis-Museo del vino

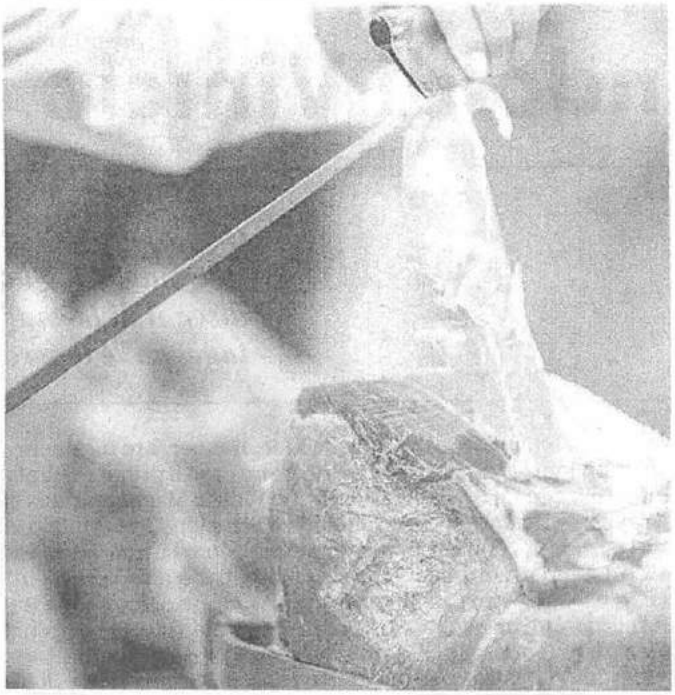
Degustazioni, show cooking, ma anche seminari ci sono produttori blasonati e ditte meno note che propongono inaspettati sapori da favola Non manca, ovviamente, il vino di grande qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Assaggi e degustazioni
Gli stand dello spazio food della Mostra dell'Artigianato sono sempre affollatissimi durante la giornata

Il meglio della gastronomia
La Toscana vanta una ricca varietà di prodotti di enogastronomia, la Mostra ha selezionato le aziende



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Data 24-04-2019
Pagina 18
Foglio 1

FIRENZE: DA OGGI ALLA FORTEZZA DA BASSO

Per le meraviglie toscane una vetrina speciale alla Mostra dell'artigianato

FIRENZE. "Le sette meraviglie della Toscana" è il titolo della mostra che caratterizzerà l'area della Polveriera della Fortezza da Basso in occasione della 83ª Mostra internazionale dell'artigianato da oggi al 1° maggio, orario 10-20. Il progetto, realizzato da Once Extraordinary Events, intende individuare le gemme del territorio, capaci di unire la conoscenza delle antiche tecniche di lavorazione ad elementi di design e artigianato contemporaneo.

La mostra si sviluppa partendo dallo spirito creativo del paesaggista Alberto Giuntoli che, in collaborazione con l'Arte del Giardino, ha ricreato un allestimento verde utilizzando gli elementi naturali tipici toscani: olivi, cipressi, miscantus, rose, siepi e azalee fiorentine. Da qui si parte alla scoperta delle eccellenze artigiane toscane. Come il marmo bianco di Carrara che in questa mostra viene valorizzato dall'azienda Sa.Ge.Van Marmi che, in una zona living appositamente allestita, farà vivere ai visitatori, con la realtà virtuale, l'emozione dell'estrazione del blocco dalla cava sino al raggiungimento del prodotto finito.

L'antica arte e tradizione della lavorazione del bronzo a cera persa (la stessa utilizzata dai Greci, dagli Etruschi e dai Romani) è la seconda eccellenza artigiana in mostra con la Fonderia d'Arte Massimo del Chiaro di Pietrasanta.

E poi a Volterra per l'estrazione e la lavorazione dell'alabastro, con la bottega artigiana di scultura alabastrina Alab'Arte. Pezzi unici saranno esposti alla Polveriera.

Quindi in Mugello, a Scarperia, per l'antica eccellenza della coltelleria con Coltellerie Berti che dal 1895 segue il principio del "Chi lo inizia, lo finisce": ciascun pezzo, infatti, è realizzato interamente da un singolo artigiano. Dal 2016 Coltellerie Berti si è unita alla Coltelleria Consigli per dar vita ad una nuova società, Tradizioni Associate.

Proseguendo emerge un'ulteriore tradizione fiore all'occhiello della Toscana: le Manifatture del Sigaro Toscano di Lucca, una storia lunga oltre 200 anni. Sarà possibile vedere nascere i sigari Toscano dalle mani della sigaraia e sarà possibile partecipare a degustazioni guidate.

Eccellenza tra le eccellenze, l'arte della doratura è un'attività che la Giusto Manetti Battiloro sin dal 1600 tramanda di generazione in generazione. Ad oggi quindici generazioni hanno prodotto e producono nell'area fiorentina la foglia d'oro e d'argento della miglior qualità fondendo metodi e tradizioni antiche a strutture e tecnologie all'avanguardia.

A coronamento di questo percorso di eccellenze toscane, tre istituzioni del territorio, Museo dei Ferri Taglienti di Scarperia, Museo della Ceramica di Montelupo e Museo del Vetro di Empoli, hanno deciso di aderire a questo progetto espositivo. —

La bottega artigiana di alabastrai "Alab'Arte" a Volterra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In evidenza

LA RASSEGNA

Mostra di prodotti nati dal riuso alla «Mostra dell'Artigianato»

Una mostra sui prodotti che nascono dal riuso e dal riciclo di scarti di produzione industriale e della filiera agroalimentare e un programma di incontri per discutere degli scenari che vedranno l'homo faber del ventunesimo secolo realizzare le proprie opere con tecnologie sempre più avanzati. È il contributo che arriva dal dipartimento di Architettura per la Mostra dell'artigianato 2019. L'esposizione 'Circular craft' sarà inaugurata domani allo Spazio Arena. Capitolo incontri: sabato alle 10,30 talk 'Storia – design – artigianato» a cura di Isabella Patti, il 30 aprile Elisabetta Cianfanelli e Margherita Tufarelli parleranno di 'Tecnologie digitali e prodotti tradizionali: il rilievo e la stampa 3D applicati a prodotti e materiali del mondo artigiano'.

Tour tra i fiori

Torna la fioritura Un mese di bellezza al Giardino dell'Iris

Torna puntuale, come ogni anno a primavera, l'appuntamento con la fioritura nel Giardino degli Iris. Il parco sarà aperto tutti i giorni da dopodomani al 20 maggio. L'ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura. Non è consentito l'ingresso ai cani, con l'eccezione dei cani guida.

L'EMERGENZA

Assalti delle 'false mime' ai turisti Ora i vigili intensificano i controlli

Giorni di festa, città - al solito - presa d'assalto dai turisti. E sono proprio i visitatori che restano a bocca aperta e con gli occhi in su le 'prede' preferite delle false mime del centro storico (che un tempo usavano lunghi vestiti bianchi, mentre nelle ultime settimane, forse per confondere più le idee) sembrano aver cambiato 'look' prediligendo abiti sgargianti. I controlli dei vigili urbani si sono fatti più serrati.

Falsa mima' avvicina una turista in centro

LIBRI

«Beta zero», di Claudio Vannacci La presentazione in Sala Gonfalone

Oggi alle 17, ospite del consiglio regionale-Sala Gonfalone del Palazzo del Pegaso (via Cavour 4) il giornalista Claudio Vannacci presenta il suo romanzo 'Beta Zero' (Porto Seguro Editore). Introduce Eugenio Giani, presidente Consiglio Regionale della Toscana. Presenti il presidente del consiglio regionale, Eugenio Giani, il consigliere Nicola Ciolini (commissione Sanità), l'editore-scrittore Paolo Cammilli. Oltre che del libro si parlerà di tematiche sulla salute.

Claudio Vannacci presenterà oggi il suo libro in Regione

Filatelia e dintorni

di **Stefano Morandi**

Un francobollo in memoria della cantante Nilla Pizzi

L'assoluta dominatrice dei primi Festival di Sanremo è stata l'indimenticabile Adionilla, da tutti conosciuta come 'Nilla' Pizzi (Sant'Agata Bolognese 16 Aprile 1919 - Milano 12 Marzo 2011) Ha vinto l'edizione del 1951 con 'Grazie dei fior' e si è classificata prima, seconda e terza nel Festival del 1952 cantando rispettivamente 'Vola Colomba', 'Papaveri e Papere' e 'Una Donna Prega'. Dopo una fortunata tournèe in America in cui ottenne grandi successi di ascolto e di pubblico, fu acclamata come 'Regina della Canzone Italiana' e nel 1981 Gianni Ravera la chiamò a presentare il Festival di Sanremo accanto a Claudio Cecchetto. Per la serie tematica 'Le Eccellenze Italiane dello Spettacolo' il 16 Aprile 2019 è stato emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario commemorativo in tariffa B corrispondente a 1,10 euro. Dedicato a Nilla Pizzi nel centenario della sua nascita, riporta una vignetta raffigurante un ritratto fotografico della celebre cantante sovrapposto a un disegno stilizzato che ricorda il disco in vinile. La carriera di Nilla Pizzi non si è mai interrotta: dai trionfi degli anni '50 e '60, quando le sue canzoni con la radio e la televisione entrarono per la prima volta nelle case degli italiani, fino ai più moderni successi. Grazie alla popolarità che aveva raggiunto, il 1° Giugno 2002 ha ricevuto la nomina di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana che le venne conferita dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Data 23-04-2019
Pagina 6
Foglio 1

IN FORTEZZA

Streetfood va alla conquista di Firenze

STREETFOOD va alla conquista di Firenze: e di una Firenze dai grandi numeri. Perché è quella della Mostra dell'Artigianato, un evento internazionale che da anni calamita nel capoluogo centinaia di migliaia di visitatori ad ogni edizione, in arrivo da tutto il mondo. Si sviluppa da domani nei padiglioni della Fortezza da Basso e resta a livello italiano una delle vetrine nelle quali il meglio della produzione dei vari Paesi riesca a mostrare i propri gioielli.

Al centro della mostra c'è una piazza della gastronomia, molto familiare ai tanti aretini che ogni anno visitano l'evento. In pratica a ridosso dei padiglioni, spazio dove i prodotti della Toscana ma non solo diventano un grande punto ristoro per il pubblico della Fortezza. Stavolta ci sarà anche un pezzetto di Streetfood.

Un pezzetto. Per quest'anno ci sarà lo stand di Massimiliano Ricciarini, il pioniere della manifestazione, e un altro dei banchi che colorano di sapori ad aprile il Parco Pertini e a settembre il Prato. Una finestra, forse nell'attesa di poter andare oltre. E anche perché in contemporanea l'intero circo di Streetfood sarà a Castiglioncello, nel primo dei mercatini con il sapore delle vacanze del suo infinito cartellone.

Un cartellone che da aprile a ottobre vanta ormai una quarantina di tappe, interi weekend nei quali i protagonisti di questa avventura si rovesciano armi, bagagli e soprattutto cucine in mezza Italia. E non solo, essendoci già le prime tappe all'estero, in particolare in Francia. Ma certo quella alla Mostra dell'Artigianato resta una delle più ambiziose toccate in questi anni.

STREETFOOD
Massimiliano Ricciarini

SVOLTA ALLA CADORNA

Università: nasce il corso in legge

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 20-04-2019
Pagina 34/35
Foglio 1 / 6

L'appuntamento Dal 24 aprile alla Fortezza da Basso torna la Fiera internazionale dell'artigianato. Un percorso nella città rivela le eccellenze secolari che resistono ai negozi monomarca e al consumo globalizzato

HOMO FABER CON ORGOGLIO

SANTA CROCE, PONTE VECCHIO, OLTRARNO FIRENZE RISPLENDE ANCORA NELLE BOTTEGHE

di **Marco Gasperetti**

Quella strana percezione, un po' sensoriale e un po' emozionale, arriva all'improvviso dopo i primi 400 passi. Alle spalle ci sono ancora i negozi monomarca, gli infiniti «mangifici» di pizza e kebab, i negozi del lusso e quelli della parca globalizzazione, ma adesso il panorama urbano appare cangiante e mutevole e soprattutto intimo. Cammini nel cuore nobile di Firenze e lo sguardo penetra all'interno di una bottega, così atipica da oscurare spazio e tempo.

Siamo nella liquida modernità o stiamo attraversando la storia? Il dubbio rimane sino a quando, varcata la soglia dell'atelier, ci si trova di fronte agli epigoni degli artigiani delle pietre, un mestiere prezioso che i Medici battezzarono del «commesso fiorentino». Figura gloriosa, diversa dal mosaicista perché differenti sono le forme delle tessere impiegate e i materiali usati. E unico è l'effetto cromatico finale per creare a volte capolavori e abbattere quella parete che divide arte e artigiano come un giorno ci insegnò Benvenuto Cellini. Così, se hai la fortuna di visitare i sotterranei dell'antica bottega, assisti (su scaffali di legno o di ferro) allo spettacolo geometricamente imperfetto, del riposo delle pietre. Ecco la magnesite bianca, il calcedonio, la portasanta, il fior di pesco, l'alberese, il colombino, il gabbro dell'Impruneta, la lilla. E ancora, i lapislazzuli, i turchesi e le malachiti che sembrano quasi affacciarsi dai ripostigli per farsi notare e, finalmente, essere utilizzati dagli artigiani per creare opere, mosaici e intarsi, e dunque poter raccontare la loro storia più segreta e profonda.

Trekking urbano
Artex-Centro da due anni organizza camminate culturali e creative nella tradizione

Si torna in strada. E stavolta il cammino volge verso il grande fiume: l'Arno. Con il primo sole di primavera le botteghe orafe di Ponte Vecchio sembrano risplendere. Sono l'icona più appariscente e commerciale dell'artigianato fiorentino. Sfrattarli dal ponte-capolavoro sarebbe un sacrilegio, anche perché furono proprio questi orafi e argentieri a vincere la battaglia contro gli altri commercianti meno blasonati che, dopo aver conquistato il Ponte nella metà del '300, furono cacciati. Accadde nel maggio del 1594 con un editto mediceo che fece scalpore rivolto alle arti vili di trecconi, beccai, pizzicagnoli, perché occupanti di un «luogo assai frequentato da gentiluomini e da forestieri», che furono sloggiati per far posto ai demiurghi dell'oro e dell'argento.

Il Granduca Ferdinando I ci aveva visto giusto. Cinque secoli dopo, le botteguccе sfavillanti sono ancora lì, in legno e pietra, ad arricchire il paesaggio e il ponte. Che, una volta oltrepassato, ci proietta in altre esperienze creative.

Perché anche Oltrarno (una città nella città) è l'alcova della bottega. In via Bartolini l'Antico setificio Fiorentino sembra una macchina del tempo. Con in mostra le antiche macchine di legno, i tessuti raffinati e i profumi che immergono il visitatore nella storia del costume.

Se poi il tour non è sequenziale ma si muove come un improbabile ipertesto, si può ancora attraversare l'Arno, magare scegliendo Ponte alle Grazie, e ruotare la bussola ideale verso Santa Croce, fermandosi davanti ai laboratori del cuoio e ai calzaturieri «su misura» che creano scarpe personalizzate, anch'esse piccole opere d'arte.

Eccola la statua di Dante, la Basilica dei grandi (qui riposano Michelangelo, Macchiavelli, Galileo Galilei, Vittorio Alfieri solo per citare alcuni no-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mi) e la piazza delle meraviglie. Sul retro della chiesa la Scuola del Cuoio insegna al mondo l'arte del «cucir le pelli». Gli studenti, che qui arrivano da tutto il mondo, lavorano davanti agli affreschi dei «ragazzi» della bottega del Ghirlandaio.

È così straordinario camminare nell'artigianato di Firenze che, da tempo, questo trekking urbano alternativo è diventato un tour organizzato. Artex-Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana, da due anni organizza camminate culturali e creative a Firenze (e nel resto della Toscana) e il risultato è sempre lo stesso: tutto esaurito. Come spiega Giovanni Lamioni, presidente di Artex, «sono itinerari studiati da guide specializzate per unire al patrimonio artistico della città le meraviglie delle botteghe artigianali». Perché a Firenze tutto inizia da qui, in questi vecchissimi laboratori e tutto si sublima.

mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concentrato Un artigiano della scuola del cuoio di Firenze, a Santa Croce. Gli studenti, che qui arrivano da tutto il mondo, lavorano davanti agli affreschi degli apprendisti della bottega del Ghirlandaio

Il Granduca Ferdinando I cacciò con un editto le «arti vili» dal ponte per far posto agli orafi

Dietro la statua di Dante e la Basilica, la scuola del cuoio insegna al mondo a cucir le pelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 20-04-2019
Pagina 34/35
Foglio 4 / 6

Il luogo

di Stefano Bucci

La Fortezza: così vicina, così lontana Rinata come «ospedale» per Cimabue

Non ha mai dovuto difendere la città. Qui la sede dell'Opificio delle Pietre dure

«Il fattorino girava la puleggia e il manovratore smetteva di fumare, scampanellava, infilava la chiave del contatto, impugnava la manopola, via! Dalla strada di Careggi alla Fortezza da Basso: un viaggio che poi, a piedi, non era mai altrettanto lungo e pieno d'emozioni». E poi: «Intanto Metello, si trovava ammanettato, e questa volta non se la sarebbe cavata con una notte in guardina. I più li avevano chiusi alla Fortezza da Basso; lui e altri alle Murate». Ancora una volta è Vasco Pratolini, con le parole di Bruno, il protagonista de *La costanza della ragione* e di *Metello*, ad aver raccontato forse meglio di tutti cosa rappresentava (e cosa ancora in parte rappresenta) la Fortezza da Basso, per tutti solo «la Fortezza», per i fiorentini. Certo con più sentimento di quel Marchese de Sade che nel suo *Voyage d'Italie* del 1775 senza tanto trasporto aveva parlato (più da militare che da libertino) «di un pentagono regolare, con tanto di bel fossato e cammino coperto».

Perché la Fortezza, in qualche modo, è sempre stata un luogo lontano, seppure vicinissimo al centro, ad un passo (ad esempio) da quella Piazza Indipendenza che ha fatto da palcoscenico alle *Memorie lontane* di Guido Nobili (pubblicato nel 1916). Un luogo oscuro, un posto di confine, uno spazio sospeso che (dopo una certa ora e con l'avvicinarsi del buio) era sicuramente meglio non frequentare più di tanto. Perché nei giardini che le facevamo da «corona», progettati da Giuseppe Poggi nel 1865, attorno a quel vascone-laghetto-stagno con tanto di papere, cigni e pesci rossi, era sicuramente piacevole passeggiare (soprattutto per mamme, bambini, nonni) ma rigorosamente prima del tramonto. Perché con il buio il pubblico diventava meno raccomandabile anche se assai assiduo e numeroso.

E anche quando, dopo il definitivo abbandono da parte del demanio militare cui era rimasta a lungo affidata, la Fortezza sarebbe diventata la sede principale del polo fieristico fiorentino, sarebbe in fondo sempre rimasta un luogo diviso dalla città, separato anche fisicamente da una vera e propria cintura d'asfalto, quella della circonvallazione, di fatto impossibile da superare. Fino a quando, non vi si sarebbero insediati i laboratori di restauro: uno spostamento in qualche modo forzato, a seguito dell'alluvione del 1966, per poter lavorare nelle migliori condizioni al recupero dei materiali cartacei, dei tessuti e delle sculture lignee (di grande e grandissimo formato soprattutto) danneggiati dalle acque. Sarebbe così stata proprio la Fortezza a diventare l'ospedale della *Croce dipinta* di Cimabue, proveniente da Santa Croce.

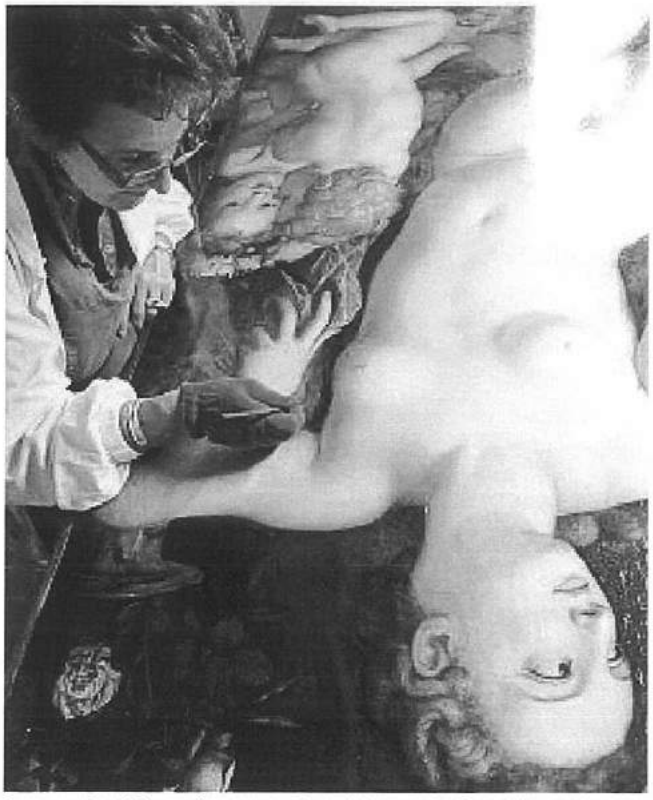
Un modo, quello del restauro, per recuperare l'antica storia di una Fortezza costruita tra il 1534 e il 1537 per volere di Alessandro de' Medici su progetto di Antonio da Sangallo il Giovane con lo scopo di fortificare la città di Firenze, dare alloggio alle truppe e rifugio ai governanti in caso di rivolta. E se la Fortezza non ha, all'apparenza, nulla a che vedere con le altre splendide opere medievali e rinascimentali di Firenze (Palazzo Vecchio, Duomo, Santa Croce) questo non riduce la maestosità della struttura e al suo valore architettonica. Quella di un edificio militare mai completamente testata a fondo, visto che la Fortezza non ebbe mai modo di difendere la città dall'attacco dei nemici.

Alla scoperta della Cannoniera, della sala della Scherma, della sala d'Armi, della sala delle Grotte, della sala Ottagonale, considerata un capolavoro di progetto rinascimentale (militare e non solo) con la sua copertura a volta con otto vele, realizzata con la tecnica dei mattoni posizionati a «spina di pesce», la medesima utilizzata dal Brunelleschi, sempre a Firenze, per la cupola della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Un viaggio, quello verso la Fortezza, ai confini della città lontana eppur vicinissima, alla ricerca delle emozioni che provava Bruno, sul tram numero 28, che da Careggi arrivava fino alla Stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La parata Giocolieri nel piazzale centrale della Fortezza da Basso. Durante tutta la durata della fiera si susseguiranno vari eventi di intrattenimento. Si esibiranno, tra gli altri, anche gli sbandieratori della città di Firenze



Il capolavoro La Sala Ottagonale ha una copertura a spina di pesce che ricorda la cupola del Brunelleschi

Dentro e fuori Sopra, il restauro di un dipinto all'Opificio delle pietre dure di Firenze *(foto Ansa)*. A destra, una vista della Fortezza da Basso, realizzata da Antonio da Sangallo il Giovane nella prima metà del XVI secolo *(foto Sergio Anelli/Mondadori Portfolio via Getty Images)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I «pit stop»
Dall'enogastronomia alla cosmetica Tutto «al naturale»

Oltre agli stand che accolgono il «fatto a mano» tradizionale, la Fiera dell'artigianato fiorentino ha organizzato pit stop formativi: la parte del leone la fa, nel Padiglione Spadolini, la sezione enogastronomica con presentazioni e degustazioni di prodotti di nicchia che vengono da piccole realtà biologiche, caratterizzate da una filiera corta e con il critico gastronomico Leonardo Romanelli chiamato a guidare una serie di chef impegnati in show cooking. Poco più in là, l'Associazione italiana sommelier e il Consorzio per la tutela dell'olio toscano propongono seminari su vino, birra e olio. Obiettivo: insegnare a distinguere vitigni, profumi, qualità organolettiche degli olii. All'Arsenale un'altra fermata la merita la sezione benessere e bellezza, con cosmetici e prodotti per la cura del corpo realizzati con ingredienti naturali. Infine, altre due sezioni dove mettersi alla prova e imparare l'arte del fare: quella, in Arsenale e in Fureria, dove si potranno apprendere i rudimenti per creare un gioiello e per la stampa a colori ecologici su stoffa. Mentre la sosta nella sezione ecologia e recupero, alla Ghiaia e al Liceo, è consigliata a chi vuole apprendere come ridare vita a oggetti e materiali vecchi riassemblandoli per crearne di nuovi che siano accessori per la casa o abiti. *(Ch. D.)*

La guida
Fino al primo maggio, oltre 500 gli espositori

Nella Fortezza da Basso di Firenze, dal 24 aprile al 1° maggio si apre l'83ma Mostra dell'Artigianato in un formato e con allestimenti rinnovati, che puntano a valorizzare i singoli artigiani e produttori. Oltre 500 espositori, dall'Italia e da tutto il mondo daranno vita a una rassegna aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 20 e articolata in numerose sezioni merceologiche e di specializzazione. In esclusiva per i visitatori, mostre, convegni e tre proposte di visite guidate gratuite dentro e fuori dalla Fortezza. Info: **www.mostrartigianato.it**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dalla Toscana al mondo «Molto rigore sulla qualità»

Sono 650 i marchi. Con una nuova veste internazionale

di **Chiara Dino**

L'ambizione alta è già nell'acronimo: Mida, come il re frigio che trasformava in oro tutto ciò che toccava, sta per Mostra internazionale dell'artigianato, la numero 83 a Firenze, quella dell'anno zero nella nuova versione immaginata dal presidente della Fiera, Leonardo Bassilichi che, per la settimana compresa tra il 24 aprile e il 1° maggio, intende rilanciare l'appuntamento, come sempre in programma alla Fortezza da Basso. Al bando chi si limita a vendere artigianato, per dare spazio a chi dà vita in prima persona con mani, testa e cuore a oggetti di design, gioielli, mobili, applicazioni per computer e diavolerie in 3D, gioielli, cibo, abiti e ancora a chi lavora la carta, il legno, i metalli e materiali eco compatibili.

«Questa volta — spiega Bassilichi — ci sarà spazio solo per chi può definirsi un *homo faber* (il riferimento è all'analoga manifestazione veneziana *ndr*). La selezione degli espositori è stata durissima, abbiamo scelto l'altissima qualità che non vuol però dire solo oggetti accessibili a pochi». Il risultato di questa severa scrematura porta a Firenze 650 marchi divisi per tipologie. Ci saranno 60 maestri artigiani fiorentini specializzati nel fatto su misura: dieci per sezione con oggetti per la casa, gioielli, pelletteria, sartoria, accessori e profumi. Uno per tutti quel Tommaso Pestelli che, con la sua Woo Class, ha fatto degli occhiali in legno super leggeri un'arte.

Una sezione più larga, territorialmente, sarà dedicata ai creativi toscani con la coltelleria Berti di Scarperia, la fonderia del Chiaro di Pietrasanta specializzata nell'antica lavorazione del bronzo a cera, la Sa.ge.van. con le sue declinazioni del marmo bianco di Carrara. Una sezione, detta dei Nuovissimi, darà spazio all'innovazione tecnologica, all'artigianato digitale e alle autoproduzioni. Lo stand di Savio Firmino promette di essere l'approdo migliore di chi deve metter su casa e arredarla.

Tra installazioni multimediali e sonore e visive un'area sarà allestita come un laboratorio en plein air: da Alessandro Dari alle prese coi suoi gioielli sculture alla ditta Bemer con le sue scarpe realizzate utilizzando pellami selezionatissimi e disegnate in modo sartoriale; al gruppo dei liutai Vettori.

«La scommessa di quest'anno — aggiunge il presidente di Firenze Fiera — è trasformare quello che negli anni passati è stato un appuntamento con vocazione più territoriale in una mostra internazionale. Ecco perché abbiamo invitato 60 tra buyer e giornalisti da tutto il mondo». Ed ecco perché molti artigiani stranieri avranno ampio spazio: arrivano da decine di paesi tra cui Polonia, Francia, Danimarca, Russia, Cina, Iran, Vietnam, Madagascar, Marocco, Azerbaijan. Durante la mostra, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20, sarà possibile partecipare a visite guidate dentro l'Opificio delle Pietre Dure, tempio del restauro della grande arte, da Leonardo a Botticelli, e partecipare a un ciclo di Showcooking.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un carico dall'Oriente Ceste provenienti dal Vietnam. Saranno esposti anche manufatti da Cina, Iran, Azerbaijan

Le visite

● In esclusiva per i visitatori della mostra, sono tre le visite guidate gratuite dentro e fuori dalla Fortezza: i laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure; i quartieri monumentali del primo fortilizio mediceo e i Laboratori della Carta (Percorsi di Carta), nel cuore dell'Oltrarno

Il presidente Bassilichi, a capo della fiera: «Questa volta spazio solo a chi può definirsi homo faber»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE

Data 20-04-2019
Pagina 25
Foglio 1

IN FIERA UN'ORIGINALE ESPOSIZIONE

La mostra del saper fare Sette esperienze in vetrina

FIRENZE

LE SETTE meraviglie della Toscana. E' questo il titolo del progetto e della mostra che caratterizzerà l'area della Polvieriera della Fortezza ideato e realizzato da Once Extraordinary Events, raccogliendo adesioni importanti da parte dei più alti esponenti dell'artigianato artistico di livello internazionale della nostra regione. Once ha sviluppato una ricerca per andare a individuare le gemme preziose del territorio, capaci di unire – in un moderno mix di sapienza – tecniche di lavorazione antiche ed elementi di design e artigianato contemporaneo. Accolti in un paesaggio tipicamente toscano i visitatori potranno immergersi in una esperienza visivo-sensoriale che si sviluppa partendo dal concetto di piazza come agorà del saper fare artigiano. Protagonisti l'Arte del Giardino, Sa.Ge.Van Marmi, Fonderia d'Arte Massimo del Chiaro, Alab'Arte, Coltellerie Berti, Manifatture del Sigaro Toscano, Giusto Manetti Battiloro e i musei dei Ferri Taglienti di Scarperia, del vetro di Empoli e della ceramica di Montelupo e la 'Donna sdraiata' del maestro Fernando Botero.

SCACCO ALLA CRISI

Artigianato d'eccellenza, Firenze capitale

Helmut Newton
SAN GIMIGNANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE

Data 20-04-2019
Pagina 25
Foglio 1

Artigianato d'eccellenza, Firenze capitale

Alla Fortezza da Basso il meglio del 'Made in Tuscany'. Bassilichi: «Piattaforma doc»

FIRENZE

UNA VETRINA di prim'ordine, un'occasione preziosa per mostrare quanto di meglio sa produrre il nostro territorio. È ormai partito il conto alla rovescia per l'83ª edizione della Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze che, dal 24 aprile al primo maggio alla Fortezza da Basso, offrirà un palcoscenico privilegiato ai veri artigiani. Ma quest'anno la kermesse punta ancora più in alto. Qualità, eccellenza e originalità sono infatti le parole cardine alla base di un'edizione che si ripresenta al pubblico in un formato e con allestimenti completamente rinnovati. Basta aziende che di artigianato non hanno niente, ma spazio solo ai produttori di altissimo livello. Tra lavorazioni dal vivo, visite guidate, imperdibili mostre, viaggi tra sensazioni e sapori unici, tributi a Leonardo e incursioni nell'avveniristico artigianato digitale, la kermesse si annuncia come un vivace e multiforme mosaico di prodotti e di iniziative.

OLTRE 500 gli espositori provenienti da ogni angolo del Bel Paese, ma anche da Azerbaijan, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal e Marocco. E 350 gli eventi spalmati negli otto giorni a disposizione. Una fiera dai grandi numeri che, quest'anno in modo particolare, ha messo in piedi un programma promozionale senza precedenti attraverso la piattaforma destinationflorence.com, che promuove e commercializza l'offerta turistica e culturale di Firenze. Insomma, per il territorio sarà una bella boccata d'ossigeno che, sulla spinta del pienone pasquale, lascia ben sperare per la bella stagione alle porte.

«**VOGLIAMO** trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze artigianali», dice il presidente di 'Firenze Fiera' Leonardo Bassilichi. Tra gli eventi da non perdere, la mostra 'Firenze su misura Wunderkammer' nella Sala della Volta, curata da Oma e Gruppo Editoriale, e l'installazione Sonus Firenze, che rende omaggio alla città proponendo un affascinante percorso nei suoni e nei ritmi degli artigiani al lavoro. Ancora, l'intero padiglione Rastriglia aprirà le porte all'innovazione tecnologica e ai maker, mentre la Basilica dell'Arsenale ospiterà produttori artigianali di cosmetici, profumi ed essenze. 'Manufatti per tutti. Lavorazioni in diretta', in Arsenale e Fureria, è invece la sezione colorata e divertente dedicata alla realizzazione dal vivo dei prodotti: dalle lavorazioni di kokodama alle tecniche di intreccio del macramé. Si potrà imparare a realizzare un gioiello in micro-mosaico, assistere a procedimenti di tintura naturale e stampa eco-print su tessuto, osservare come si costruiscono le penne al tornio e lasciarsi emozionare dalla nascita di un burattino in cartapesta. Completamente rinnovata l'area dedicata a cibo e bevande, nell'attico del padiglione Spadolini. Da quest'anno, spazio solo a piccoli artigiani e produttori indipendenti. Fra le iniziative, il progetto Artigianato del Gusto: un'opportunità di incontro, visibilità e confronto per sviluppare il sistema delle eccellenze del Made in Italy.

Elettra Gullè

SFIDE Il presidente di 'Firenze Fiera', Leonardo Bassilichi

SCACCO ALLA CRISI

Artigianato d'eccellenza. Firenze capitale

Helmut Newton
SAN GIMIGNANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 20-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

Esercizi storici

Nuovo albo per valorizzare le botteghe

L'associazione esercizi storici fiorentini, coi suoi 80 soci, ha siglato un protocollo d'intesa con il Comune per tutelare e valorizzare i negozi con più di 50 anni di vita. L'intenzione del Comune è di «lavorare assieme — ha spiegato l'assessore allo sviluppo economico Cecilia Del Re — per monitorare le attività che possono entrare a far parte del nuovo albo e per promuovere quelle già esistenti consapevoli del loro importante ruolo». Nata sette anni fa, l'associazione esercizi storici — gemellata con le associazioni di Roma e Genova — sta sviluppando un progetto con l'Università di Firenze per partecipare a un bando europeo e si prepara a partecipare, con 9 stand alla Mostra internazionale dell'Artigianato. «Come associazione — ha detto il presidente Gabriele Maselli — abbiamo intrapreso varie iniziative finalizzate a garantire alle attività maggiore visibilità». (*A.P.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Data 19-04-2019
Pagina 6
Foglio 1

LE VIE DEL GUSTO

FIRENZE: FORTEZZA DA BASSO

L'artigianato a tavola con sapori da tutto il mondo da conoscere e degustare

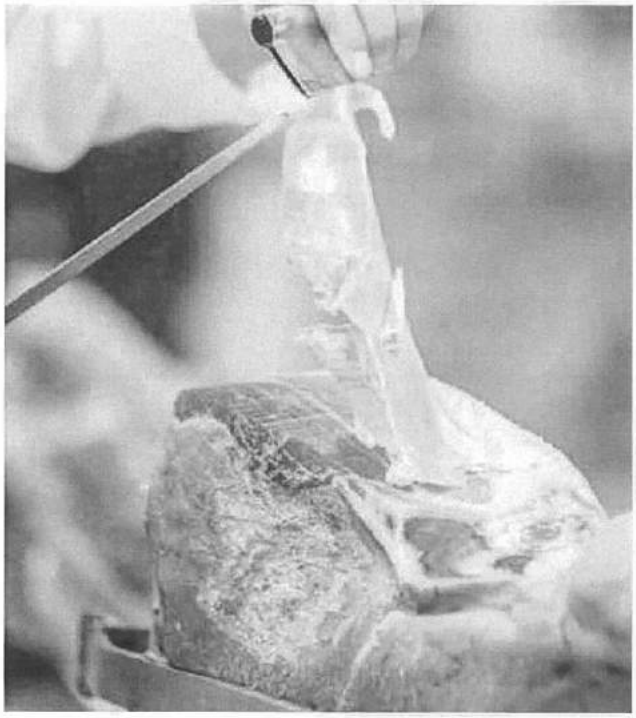
Da domenica fino al 1° maggio la Mostra internazionale offre anche un vastissimo panorama di proposte dalle aziende agroalimentari

Irene Arquint

Al via domenica l'83ª edizione della Mostra internazionale dell'artigianato a Firenze. Nel programma dell'evento che si protrarrà alla Fortezza da Basso fino al 1° maggio, quest'anno c'è molto da vedere anche in fatto di cibo nel rinnovato spazio dedicato alle aziende dell'agroalimentare cui è stato riservato l'intero attico del padiglione Spadolini.

Accanto agli espositori che nei loro stand metteranno in mostra e faranno degustare le proprie eccellenze, sono previsti numerosi momenti di approfondimento, laboratori, seminari ed incontri aperti al pubblico. Inoltre un ciclo di cooking show coordinati dallo chef Franco Di Nicola. Fra i protagonisti delle esibizioni: Davide Del Duca (Osteria Fernanda di Roma), Sandro Baldini (Le Jardin dell'hotel Regency di Firenze), Pierluigi Gallo (Giulia Restaurant), Antonio Labriola, Michele Starita e l'associazione "Con il cuore nel piatto" che raduna cuochi, artigiani e professionisti del food per raccogliere fondi da destinare a combattere patologie cliniche. E poi Vetulio Bondi con il suo gelato al pistacchio (giovedì ore 17), Gabriele Costantino da Masterchef (giovedì ore 13) e molti altri. Novità di questa edizione: i palii gastronomici che riportano alla luce usanze e tradizioni come il palio della pecora, del peposo, dello stufato alla sangiovannese, del bardiccio. A questi si uniscono degustazioni di vino, olio e birra.

Ovviamente ci sarà anche un luogo dedicato alla ristorazione e al cibo di strada. Per tutta la durata della Fiera, il piazzale centrale della Fortezza da Basso sarà ribattezzato la Corte dei Sapori ed ospiterà molte proposte per il pranzo e la cena. Biglietto 7 euro, ore 10-20, info: www. mostrartigianato. it. —



Sapori ed eccellenze protagonisti alla Mostra dell'artigianato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

DAL 25 APRILE
CON 500 ESPOSITORI

Artigianato Il mondo finisce in mostra alla Fortezza da Basso

Una mostra di qualità GULLE' ■ A pagina 4

Artigianato, il mondo in Fortezza

Via all'83esima edizione con 500 espositori. «Punteremo sulla qualità»

UN TUFFO nelle realtà produttive di eccellenza, con il grande rientro in fiera delle botteghe dell'Oltrarno.
Appuntamento, con un format e con allestimenti rinnovati, con l'83esima edizione della Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, che dal 24 aprile al primo maggio alla Fortezza da Basso offrirà un palcoscenico privilegiato «solo agli artigiani veri». Un ritorno al passato, in linea con gli obiettivi originali della kermesse, fortemente voluto dal presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi. Niente più aziende che di artigianato hanno poco o nulla, ma solo presenze «di altissimo livello». I numeri restano comunque al top: cinquecento gli espositori selezionati, di cui il 31% internazionali, quattro mostre all'interno della manifestazione, la bellezza di 350 eventi spalmati in solo otto giorni. Un piccolo grande miracolo che, «puntando sulla qualità, vuole trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze artigianali», come ha detto Bassilichi. Con lui, tra gli altri, l'assessore Cecilia Del Re e il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani.
'Experience' sarà la parola-guida del percorso, creato per regalare appunto un'esperienza unica fatta di qualità, cultura e formazione. Lavorazioni dal vivo, laboratori, visite guidate, installazioni multimediali e una vera e propria cittadella del gusto con qualificati chef capitanati da Leonardo Romanelli. Dalle 10 alle 20, i padiglioni di Mida 2019 saranno un caleidoscopio di prodotti e di iniziative. In primo piano espositori provenienti da ogni angolo del Bel Paese, ma anche da Azerbaijan, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal e Marocco. Ci sarà spazio per la magia del 'fatto a mano', ma anche per il sapore futuristico dell'artigianato digitale. Dalle 20 alle 22, poi, ingresso gratuito ogni sera per apprezzare due grandi mostre: un omaggio al nostro territorio con 'Firenze su misura Wunderkammer', 'Le sette meraviglie della Toscana' e la Corte dei sapori. Da non perdere, ancora, le conversioni intorno al genio di Leonardo, la sezione dedicata al vetro di Murano e gli studi sensoriali organizzati dall'Accademia del tartufo. L'associazione degli esercizi storici fiorentini avrà anche quest'anno un proprio stand per offrire «uno spaccato di qualità della tradizione artigiana cittadina», come spiega il presidente Gabriele Maselli. Spazio poi, per gli eventi 'fuori mostra', ai 'percorsi di carta' all'interno della piccola cartiera degli Artigianelli, in via dei Serragli. Ancora, tre proposte di visite guidate gratuite dentro e fuori dalla Fortezza. Un'occasione unica per esplorare i laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure, i sotterranei e i quartieri monumentali del primo fortilizio mediceo.

Elettra Gullè

Sopra un artigiano alla Fortezza. Quest'anno saranno 500 gli espositori in mostra con le loro creazioni

LE DATE
La rassegna si aprirà il 24 aprile e durerà fino al primo maggio

I numeri

Quattro mostre e 350 eventi

Alla Fortezza ci saranno cinquecento espositori selezionati, di cui il 31% internazionali, quattro mostre all'interno della manifestazione e la bellezza di 350 eventi spalmati in solo otto giorni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 2

Il punto

Il cambio di rotta

Niente più aziende che di artigianato hanno poco o nulla, ma solo presenze «di altissimo livello». Quest'anno la Fortezza offrirà il palcoscenico solo ad artigiani veri

Il filo conduttore

'Experience' sarà la parola-guida del percorso. Previste lavorazioni dal vivo, laboratori, visite guidate, installazioni multimediali e una vera e propria cittadella del gusto

Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera

Gli ospiti

In primo piano alla Fortezza da Basso espositori provenienti da ogni angolo del Bel Paese, ma anche da Azerbaijan, Birmania, Cina, India, Iran, Madagascar, Nepal e Marocco

LA NAZIONE
FIRENZE
«Non vi do i 50 euro» E in due lo accoltellano
Il reddito di cittadinanza fa flop
AGNELLO SI O NO?

LA GRANDE KERMESSE
Artigianato, il mondo in Fortezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE

Data 18-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

FIRENZE MOSTRA INTERNAZIONALE

Gli artigiani salgono in cattedra Tradizione e nuove tecnologie

LA MOSTRA internazionale dell'Artigianato di Firenze, giunta all'83esima edizione, dal 24 aprile al 1 maggio porterà alla Fortezza da Basso oltre 500 espositori da tutto il mondo, con eventi speciali dedicati ai compratori internazionali, al pubblico più giovane e a tutti coloro che sono interessati a scoprire l'artigianato di ultima generazione con i suoi intrecci con le nuove tecnologie. Fra le novità, la durata ridotta (da 12 a sette giorni) e la maggiore selezione a cui sono stati sottoposti gli espositori, calati di numero rispetto ai circa 800 delle ultime edizioni. «In questa edizione – spiega Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera – entreranno solo artigiani che producono con le loro mani i manufatti esposti. Alcuni addirittura li producono in diretta, mentre non ci sono più commercianti di lavori degli artigiani». Nel programma spiccano due mostre, «Firenze su misura - Wunderkammer» e «Le sette meraviglie della Toscana»; il decimo anniversario del Gelato Festival; il ciclo di incontri-conversazioni «Del mestiere di Leonardo» dedicato al genio di Vinci; un'iniziativa dedicata all'Iran.

LE MOSTRE ECCELLENZE

Distretti toscani, 16 miliardi di export

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 3

La mostra Dal 24 in Fortezza: maestri, giovani e tecnologia

Artigianato si cambia, per volare

Maestri artigiani all'opera, prodotti fatti a mano unici (ad esempio i sigari, *foto*) come le opere d'arte ma anche tecnologici. È la nuova Mostra internazionale dell'artigianato in programma alla Fortezza dal 24 aprile al 1°maggio. Parola chiave qualità.

alle pagine **2** e **3**

Antonini, Sarra

Artigianato, giovani e maestri «Qualità per spiccare il volo»

Dal 24 aprile alla Fortezza. Meno giorni, più spazio a tecnologia e botteghe fiorentine

Maestri artigiani all'opera, prodotti fatti a mano unici come le opere d'arte ma anche tecnologici e contemporanei. È la nuova Mostra internazionale dell'artigianato quella, presentata ieri dal presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi, in programma alla Fortezza da Basso dal 24 aprile al 1°maggio. Parola chiave qualità dei manufatti che ogni giorno i visitatori potranno vedere e acquistare dentro ai padiglioni della cittadella fortificata. A realizzarli 650 espositori.

«Un numero inferiore rispetto agli anni passati — dice Bassilichi — esito di un lavoro di limatura che ha l'ambizione di contribuire a trasformare Firenze in una piattaforma privilegiata per le eccellenze del fatto a mano». «Tanto più in un anno in cui — ha aggiunto l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze Cecilia del Re — la nostra città si candida a diventare Città Creativa Unesco». Tra i nomi presenti aziende come la Savio Firmino di Scandicci celebre dal 1941 per realizzare arredi d'interni che debutta in Fortezza nella inedita sezione «Nuovissimi» al padiglione Rastriglia proponendo prodotti che sfruttano anche le nuove tecnologie. E ci sono i nomi di storici del fatto a mano a Firenze come il pellettiere Piero Peroni, il maestro Paolo Penko o il gioielliere di Borgo Santissimi Apostoli Tommaso Pestelli che, dopo anni di assenza, tornano ad investire nella nuova mostra. Anche motivati dalle nuove opportunità nel mercato interno che la fiera promette grazie alla presenza nelle giornate del 24 e del 25 aprile di oltre 60 buyer e operatori professionali in arrivo dall'Europa ma anche da Canada, Giappone e Stati Uniti.

«In questa 83 esima edizione della mostra — ha detto Bassilichi — desideriamo avere dagli espositori un riscontro sulle novità da appor-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 3

tare per far crescere la manifestazione. Dopo aver accolto il ridimensionamento dei giorni di fiera — passati da 15 a 7 — fatto crescere la visibilità, e creato l'acronimo Mida, quest'anno affronteremo la questione del periodo dell'anno migliore per la stessa. Considerati i flussi turistici e il carico di eventi su Firenze a fine aprile non escluderei uno spostamento di Mida a Novembre prima di Natale».

L'artigianato come simbolo di riconoscimento e valore economico del territorio è quindi al centro della kermesse con sezioni che racconteranno l'eccellenza anche in paesi lontani come l'Azerbaijan o la Cina mentre dall'Italia non mancheranno dimostrazioni pratiche come quella degli artigiani di Fabriano al Padiglione Cavaniglia. Spazio quindi al food allo Spadolini con un area rinnovata nella scelta di aziende artigianali di eccellenza del settore agroalimentare e spazio all'artigianato artistico con due grandi mostre visitabili gratuitamente.

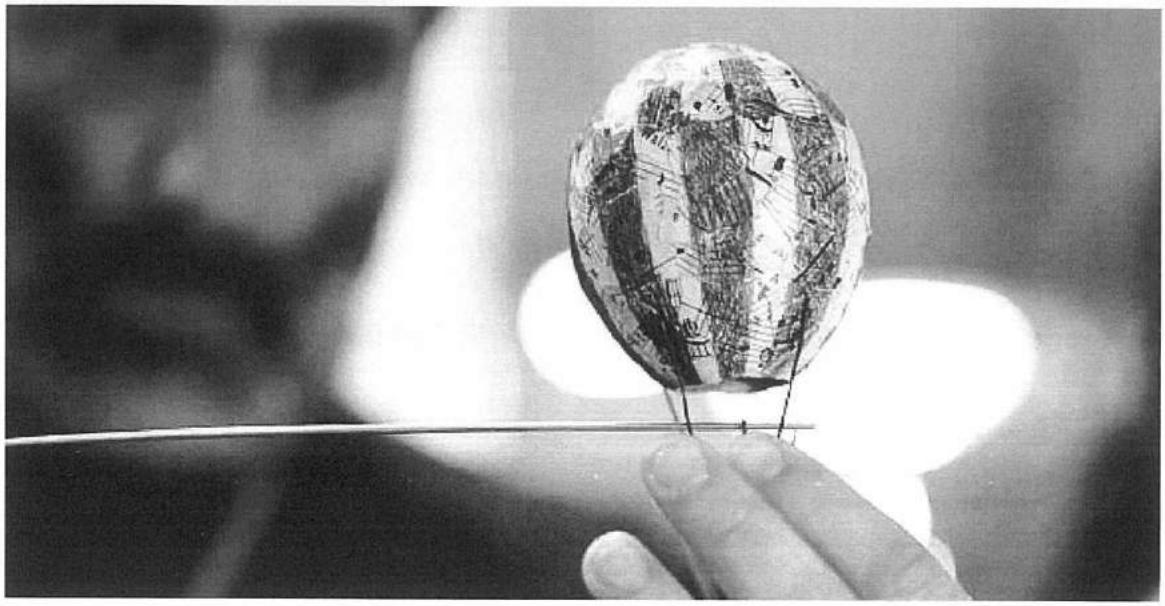
Allestita alla Polveriera, «Le sette meraviglie della Toscana» a cura di Once riunisce sette prestigiosi nomi in un percorso dedicato alla materia: dal marmo di Carrara con la presenza dell'azienda Sa.Ge.Van Marmi Srl al laboratorio-bottega Alab'Arte di Volterra alla Fonderia d'Arte Massimo del Chiaro, specializzata nell'antica arte della lavorazione del bronzo a cera che porta a Mida 2019 una piccola mostra nella mostra. All'interno del suo allestimento riproduzioni di opere di arte classica come il David di Michelangelo assieme ad opere di artisti contemporanei come Botero o Finotti. «Firenze su Misura Wunderkammer» a cura dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale nella Sala della Volta si concentrerà invece sulle opere di 60 maestri artigiani fiorentini.

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, il presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi, l'assessore di Palazzo Vecchio Cecilia Del Re e l'assessore regionale Stefano Ciuoffo

L'idea di Bassilichi
«Abbiamo fatto molte limature, ad aprile già molti eventi in città, potremmo anche spostare la data a ridosso del Natale»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 3 / 3

Piccola guida

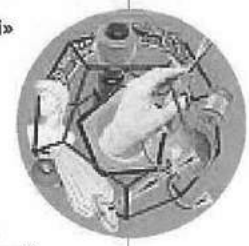
«Le sette meraviglie»

Alla Polveriera la mostra «Le sette meraviglie della Toscana» a cura di Once Extraordinary Events, presenterà un concentrato di **bellezza artigiana** del territorio, attraverso un percorso nelle realtà produttive di **eccellenza toscane**, dalla lavorazione del bronzo a cera con la Fonderia Del Chiaro di Pietrasanta alle lame affilate della Coltelleria Berti di Scarperia.

«Firenze su misura»

Altra mostra da non perdere è «Firenze su misura Wunderkammer» nella Sala della Volta curata da Oma-Osservatorio mestieri d'arte e Gruppo Editoriale. **Per la prima volta** saranno presentate le creazioni simbolo di **60 artigiani fiorentini** in una suggestiva scenografia ispirata e dedicata a **Leonardo da Vinci**. Per raccontare il genio fiorentino.

Largo ai Nuovissimi



Si intitola «Nuovissimi» l'inedita sezione dedicata ai **giovani**. Il padiglione Rastriglia aprirà le porte a **innovazione tecnologica**, maker, economia circolare, **artigianato digitale** e autoproduzioni. Con in più conferenze e laboratori. Presente anche una delle dieci sculture realizzate dal giovane artista fiorentino **Simafra** per il progetto **Memorie di Russia a Firenze**, organizzato da Artigianato e Palazzo (dal 16 al 19 maggio).

Visite, dentro e fuori

Chi andrà alla Mostra potrà partecipare anche alle visite guidate e ai laboratori dentro e fuori la Fortezza. Il primo itinerario sarà nei Laboratori di Restauro dell'**Opificio delle Pietre Dure**; con le guide del Mus.e si potranno scoprire i quartieri monumentali e i **sotterranei**; infine previsti laboratori nella **Cartiera degli Artigianelli** in via dei Serragli.

CORRIERE FIORENTINO

Salvini-Nardella, guerra e voti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 18-04-2019
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Il debuttante

«Laboratorio in cantina È lì che deciderò la mia via tra l'arte o il design»

Trentun anni, sanfredianino doc («Sono nato e cresciuto in Borgo Stella»), Cosimo De Vita rappresenta la nuova generazione di artigiani fiorentini pronta a portare avanti la tradizione delle botteghe in Oltrarno. Quasi un predestinato, con creatività e manualità impresse nel dna: il padre Alessandro era un decoratore, il nonno un architetto, il bisnonno aveva addirittura un'azienda di poltrone da cinema. Il passato che fa un tuffo carpiato nel futuro. Già, perché proprio le sedute sono il pezzo forte dell'ex studente del liceo artistico in via San Gallo («Dove mi appassionai alla scultura»), con una strizzatina d'occhio alle bellezze di Firenze.

Gli schienali di queste «opere» («Sì, perché spesso mi chiedo se il mio mercato sia quello del design, o proprio quello dell'arte») sono una fedele riproduzione di basiliche come Santa Croce, San Miniato, San Lorenzo, Santa Maria Novella. Senza ovviamente dimenticare le origini: «Il primo prototipo del 2012, quando ancora mi dovevo arrangiare facendo il barista al Volume, nasce dall'ispirazione della facciata di Santo Spirito». Un'idea che porta Cosimo fino in Cina, a Shenzhen, dove tiene un mostra nel 2014: «M è stata offerta questa possibilità, una bella esperienza».

Ma Firenze, e soprattutto l'Oltrarno, restano nel suo destino: «Insieme all'architetto Mario Pittalis, mi sono occupato per oltre un anno del progetto di piazza del Carmine, con le nuove sedute». Una visibilità che adesso lo ha condotto alla prossima Mostra dell'Artigianato: «Un grande evento, vogliono qualità e selezione. Mi rimetto in gioco, portando non solo i miei lavori del passato, ma anche delle novità, come le mie chaise longue, divanetti molto particolari, con lavorazioni interamente a mano. Spero di trovare una partnership per sviluppare il progetto».

Ma non solo, appunto. C'è infatti un'oggettistica con i materiali più svariati: «Dopo il legno, la pietra serena ed il bronzo, provo la fibra di vetro». De Vita collabora con la falegnameria Cdm di Cascine del Riccio, ma ha pure un proprio laboratorio: «Nella mia cantina, come l'uscio e bottega di un tempo», scherza. E nel tempo libero? «Ho giocato tanti anni a pallone, nella Cattolica Virtus. Ora sono portiere nei Draghi di Santo Spirito, una squadra di amici del quartiere con cui stiamo organizzando un torneo tra i Gonfaloni della città».

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Cosimo De Vita, 31 anni
Sulle mie sedute ci sono
le nostre basiliche
Alla Fortezza per capire
quale sia il mio mercato**

Cosimo De Vita mentre lavora a una delle sue sedute nel laboratorio di Borgo Stella

IPPODROMO DEL VISARNO
Firenze - Parco delle Cascine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Data 14-04-2019
Pagina 6
Foglio 1

ARTIGIANO QUARRATINO

La bici di Leonardo e altre opere di Magni alla Fortezza da Basso

QUARRATA. "MagnificoIngegno" porta l'eccellenza dell'artigianato quarratino degli anni 1990-2000, alla 83ª Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, che quest'anno ha come tema "la bottega artigiana toscana".

Dal 24 aprile al primo maggio la famiglia Magni ed il Comitato di Magnificoingeno-Arci di Quarrata saranno presenti allo stand del Padiglione Spadolini della Fortezza da Basso, per esporre le opere in legno di **Vinicio Magni**: gli aeroplani, gli orologi, le biciclette, i sidecar, il modello della basilica di Santa Maria Novella e quelli di alcune poltrone, sempre attuali per eleganza e funzionalità.

Saranno esposti il modello di bicicletta di Leonardo da Vinci, realizzato da Vinicio Magni negli anni '80, e le poltrone "Constellation", ideata e realizzata da Vinicio Magni, e "Rumba", ideata dall'architetto **Andrea Nannetti** e realizzata da Vinicio Magni negli anni '90, in collaborazione con i consorzi dell'imbottito Quarrata Qualità e Genius.

"MagnificoIngegno" ha preso vita nell'ambito della scorsa edizione del Settembre Quarratino, quando dal 2 al 9 settembre 2018 al Polo tecnologico, si svolse la mostra "Magnifico Ingegno – L'arte e l'opera di Vinicio Magni", a cura di Arci Quarrata e Comune di Quarrata.

Adesso le opere saranno esposte a Firenze, in uno stand di 230 metri quadrati, concesso gratuitamente dagli organizzatori, posto all'ingresso del Padiglione Spadolini.

In occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci, gli art director della 83ª Mostra dell'artigianato di Firenze hanno infatti voluto valorizzare, attraverso le opere di Magni, l'artigianato toscano delle "botteghe", luoghi di creazione, progettazione e produzione, volendo così richiamare le "botteghe rinascimentali" ed in particolare quella del Verrocchio, in cui Leonardo Da Vinci crebbe come artista. —

BYNCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vannuccini prepara la volata appoggiato da due liste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Data 10-04-2019
Pagina 9
Foglio 1

QUARRATA I MANUFATTI DI MAGNI AL MIDA DI FIRENZE

Il magnifico ingegno di Vinicio La bici di Leonardo al posto d'onore

«**MAGNIFICO** ingegno», la mostra di manufatti realizzati dall'artigiano di Quarrata Vinicio Magni, esposta a settembre al Polo tecnologico, sarà alla 83° mostra internazionale dell'artigianato di Firenze (Mida). Dal 24 aprile al 1 maggio, oltre 200 metri quadri all'ingresso del padiglione «Spadolini», nella storica Fortezza da Basso, ospiteranno alcune delle opere espressione della creatività e dell'ingegno di Magni. Obiettivo della Mida del 2019 infatti è valorizzare quella tradizione della Toscana che nasce proprio nelle botteghe, e il legame tra disegno e fare, fra design e artigianato, tra braccio e mente, con designer e artigiani alla ricerca di nuovi processi creativi. Per questo Magni è stato riconosciuto come rappresentante di un'eccellenza cresciuta nella bottega, innovatore per la sua ricerca personale unita a una straordinaria abilità. L'esposizione sarà dedicata sia a Vinicio Magni studioso e curioso conoscitore del lavoro artigiano, a partire dalla bicicletta che ricavò negli anni '80 dai disegni di Leonardo da Vinci, sia al suo lavoro come designer, maturato in seguito all'esperienza pluriennale all'interno dei due consorzi «Quarrata qualità» e «Genius». Avventura che lo portò a rielaborare il modello di poltrona lavorando a fianco di architetti come David Palterer e Andrea Nannetti, guadagnandone la stima. In mostra ci saranno le sue opere in legno: le biciclette, gli orologi, gli aeroplani e una delle sue ultime fatiche: la meticolosa riproduzione in scala della basilica di Santa Maria Novella.

UN POSTO D'ONORE spetterà alla bicicletta leonardiana: nell'anno del cinquecentenario, la mostra internazionale dell'artigianato dedicherà ampio risalto al genio di Vinci. A promuovere l'opera e il ricordo di Magni, scomparso nel 2016, è il gruppo di lavoro composto da artigiani, amici e familiari, che è nato con la manifestazione «Magnifico ingegno», e ora si prefigge di proseguire le iniziative per promuovere la creatività, in tutte le sue forme.

Daniela Gori

Vinicio Magni, scomparso nel 2016, nel suo straordinario laboratorio La sua creatività sarà celebrata durante «Magnifico ingegno»

Piana e Montagna
Sinistra Unita e 5 Stelle: ecco Fedele

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Data 19-03-2019
Pagina 9
Foglio 1

Fiere, l'assalto alla Fortezza

Boom di presenze nell'ultimo week end: 45mila visitatori

BOOM DI PRESENZE tra venerdì e domenica alla Fortezza da Basso e al Palacongressi. 45mila le persone che hanno partecipato a Firenze Fantasy, Firenze Bio e ai due congressi su chirurgia plastica e reumatologia. Un successo nel segno del nuovo corso avviato da Firenze Fiera. Alla seconda edizione della fiera del biologico, a ingresso libero, hanno partecipato 22mila persone, 12mila solo nella giornata di domenica. Oltre 20mila i visitatori di Firenze Fantasy, la versione invernale della Festa dell'Unicorno di Vinci, più di un migliaio i partecipanti ai due congressi. Un assalto che si ripeterà con i prossimi appuntamenti di aprile alla Fortezza da Basso: ExpoMove e Mida2019. Dal 9 al 12 aprile Firenze diventerà la capitale della mobilità elettrica e sostenibile in Italia. Arriva infatti per la prima volta Expomove, al quale parteciperanno oltre 70 espositori con veicoli elettrici di ogni gamma, nuovi modelli, incentivi e soluzioni per tutti. Sarà di fatto la prima fiera in Italia raggiungibile con i soli mezzi elettrici: il treno e la tramvia dall'aeroporto e dall'unico parcheggio scambiatore della rete autostradale. Parole chiave dell'evento saranno smart city, nuova mobilità pubblica e privata, qualità urbana, difesa del clima, l'automobile del futuro a portata di mano.

DAL 24 APRILE al primo maggio appuntamento con l'83esima Mostra internazionale dell'artigianato, Mida2019, che da quest'anno si presenta completamente rinnovata nella veste e nei contenuti: due mostre nella mostra, il grande ritorno delle eccellenze dell'artigianato italiano. Non mancheranno le presenze straniere, in particolare dall'Iran. Il polo fieristico fiorentino si animerà anche nei prossimi giorni. Sono due i congressi previsti. Presso il Palazzo dei Congressi, giovedì e venerdì 2° congresso internazionale Pma, Procreazione medicalmente assistita, al quale sono registrati 500 partecipanti. Seguirà, dal 25 al 29 marzo, 'Date conference – design automation and test in Europe 2019', conferenza internazionale per la progettazione elettronica, 'automazione e test, che vedrà la partecipazione di 1.500 persone.

Monica Pieraccini

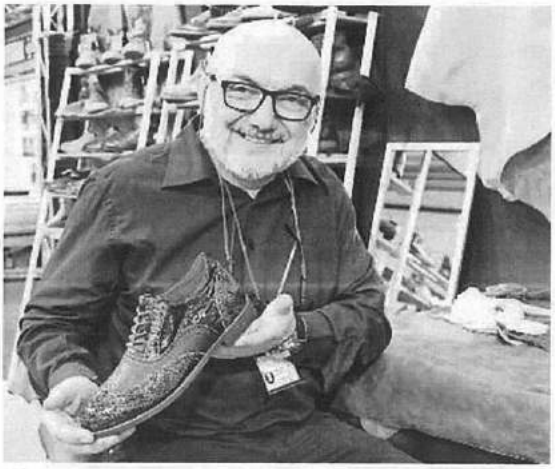
Calendario

Expomove

Dal 9 al 12 aprile Firenze diventerà la capitale della mobilità elettrica e sostenibile in Italia

Mida2019

Dal 24 aprile al primo maggio in scena l'83esima Mostra internazionale dell'artigianato



C'è attesa per la nuova edizione del Mida2019

LA CITTA' E L'ECONOMIA
Fiere, l'assalto alla Fortezza
Brandini
I NOSTRI KIDS NON PAGANO L'ECOTASSA
Scopri la LISTA!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

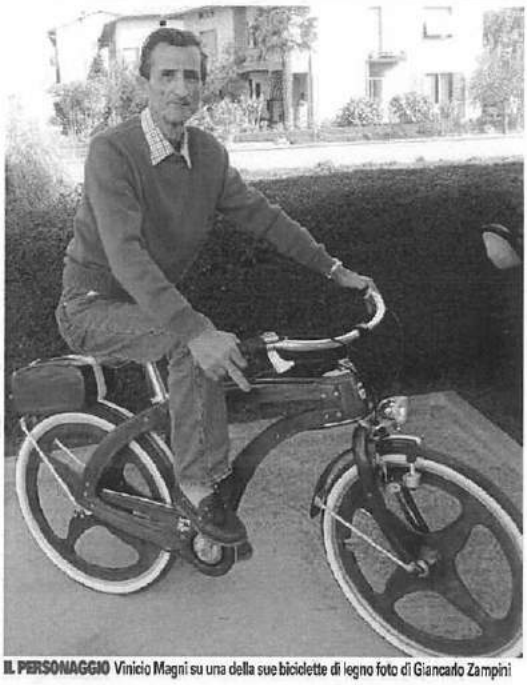
Giornale di Pistoia
e della Valdinievole

Data 19-04-2019
Pagina 16
Foglio 1

L'ESEMPIO La grande tradizione quarratina si fonda da sempre sull'importanza della bottega

Le opere di Vinicio Magni alla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze

Il sindaco Mazzanti confessa: «Con orgoglio e soddisfazione annuncio che alcune sue opere sono state scelte per ricordare un genio come Leonardo da Vinci in occasione del 500° anniversario della sua morte»



IL PERSONAGGIO Vinicio Magni su una della sue biciclette di legno foto di Giancarlo Zampini

QUARRATA (dnf) Quest'anno la Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze ospiterà alcune delle opere in legno di Vinicio Magni. L'83ª edizione della Mostra, ha come tema «la bottega artigiana toscana», in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci, e darà spazio al progetto "MAGNIfico Ingegno, nato due anni fa da un'idea della famiglia Magni e di un comitato di liberi cittadini, insieme al circolo Arci di Quarrata. Un progetto che ha già portato alla mostra «MAGNIfico Ingegno - L'Arte e l'Opera di Vinicio Magni» realizzata al Polo Tecnologico di Quarrata, Pistoia, dal 2 al 9 settembre 2018. «MAGNIfico Ingengno» si è da subito posto l'obiettivo di offrire un momento di approfondimento, delle opere dell'ingegno di **Vinicio Magni**, uno dei più apprezzati custodi di quella tradizione artigiana che ha saputo fare del legno non solo propria passione e ragione di vita, ma anche il fulcro economico di un'intera città, Quarrata, che ha contribuito a renderla famosa come la «città del mobile».

Dal 24 aprile al primo maggio la famiglia Magni ed il Comitato di MAGNIfico ingegno saranno presenti allo stand del Padiglione Spadolini della Fortezza da Basso, per esporre le opere in legno di Vinicio Magni: gli aeroplani, gli orologi, le biciclette, i sidecar, il modello della basilica di Santa Maria Novella e quelli di alcune poltrone, sempre attuali per eleganza e funzionalità. Saranno esposti anche il modello di bicicletta di Leonardo da Vinci, realizzato da Vinicio Magni negli anni '80, e le poltrone «Constellation», ideata e realizzata da Vinicio Magni, e «Rumba», ideata dall'architetto **Andrea Nannetti** e realizzata da Vinicio Magni negli anni '90, in collaborazione con i consorzi dell'imbottito Quarrata Qualità e Genius. Il sindaco Mazzanti ha detto: «Ero personalmente amico di Vinicio ed è con orgoglio e soddisfazione che annuncio che alcune sue opere sono state scelte per ricordare un genio come Leonardo da Vinci in occasione del 500° anniversario della sua morte. Vinicio oggi rappresenta in qualche modo anche la nostra città ed è grazie all'impegno e alla serietà che ha sempre messo in quel che faceva. L'ho conosciuto come falegname e come imprenditore, poi, quando andò in pensione si dedicò a questi lavoretti in legno come la copia della chiesa di S. Croce di Firenze e della Basilica di San Francesco di Assisi. Ringrazio anche la sua famiglia che ha sempre dato senza problemi queste sue produzioni per esporle». L'esempio di Vinicio Magni dimostra ancora una volta come la grande tradizione artigiana si fondi, da sempre, sull'importanza della bottega.

Fabio Donati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 12-03-2019
Pagina 7
Foglio 1

Arriva la «Primavera dell'artigianato» Due mesi per conquistare l'Unesco

Dal 4 aprile tanti eventi (con una sola regìa) a sostegno della candidatura a «città creativa»

Gli artigiani si uniscono per essere più competitivi e rilanciare Firenze nel mondo come città dell'artigianato. Per la prima volta quest'anno ci sarà un unico «cartellone» per tutti gli eventi del settore che si svolgono tra aprile e maggio: la «Primavera dell'artigianato», che accompagnerà la candidatura di Firenze a «Città creativa Unesco», comprende alcune iniziative nuove, altre ormai tradizionali per la città, altre ancora storiche ma in una veste rinnovata. L'idea è quella di mettere insieme forze e competenze che finora andavano avanti separatamente per raccontare ai turisti ma anche ai fiorentini, soprattutto ai giovani, l'artigianato fiorentino nella sua completezza, dalle industrie alle piccole botteghe, coinvolgendo anche i comuni vicini.

«L'identità artigiana va valorizzata nel suo complesso — spiega Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze — E questo progetto che mette insieme tante lodevoli iniziative va proprio nella direzione giusta. Solo così riusciremo a fare la differenza a livello globale. Infatti, la competizione non è con il nostro vicino, ma con altri territori e sull'artigianato dobbiamo e vogliamo essere i primi in assoluto, in Europa e nel mondo».

Firenze si candida a diventare Città creativa Unesco per l'artigianato (il bando aprirà tra aprile e maggio e il risultato sarà reso noto in autunno) e «per accompagnare questa candidatura abbiamo voluto raccontare insieme le iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi, inquadrando quindi questo momento importante all'interno di una serie di manifestazioni che hanno il fine di promuovere l'artigianato e offrire un'opportunità ai nostri artigiani», spiega l'assessore allo sviluppo economico, Cecilia Del Re.

La «Primavera dell'artigianato» partirà il 4 aprile con le giornate europee dei mestieri d'arte, manifestazione organizzata in contemporanea in vari paesi europei e che a Firenze è promossa grazie ad Artex e Oma. Dal 24 aprile spazio invece alla mostra internazionale dell'artigianato che è all'83esima edizione ma si presenta con una formula diversa all'insegna della qualità Made in Florence e del Made in Tuscany, e con un «fuori salone» che coinvolge tutta la città. La novità della stagione è rappresentata da «Manifatture fiorentine aperte», un evento che si terrà nel weekend dell'11 e 12 maggio durante il quale cittadini e turisti avranno la possibilità di visitare i luoghi dell'artigianato che rimarranno aperti, ma anche una community on line che mappa le realtà artigiane locali. Dal 16 al 19 maggio al Giardino Corsini torna «Artigianato e Palazzo» con un'edizione speciale per festeggiare i 25 anni della manifestazione nata da un'idea di Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani, mentre dal 17 al 19 «Buongiorno Ceramica» animerà i comuni di Impruneta, Borgo San Lorenzo, Montelupo e Sesto Fiorentino, con lo scopo di dare visibilità a realtà limitrofe e nello stesso tempo spostare i flussi turistici anche fuori da Firenze .

Gli eventi saranno raccontati da 15 blogger internazionali sui loro siti. L'idea è quella di intercettare i turisti già presenti in città, ma in futuro, anche organizzare pacchetti turistici specifici.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra l'assessore Cecilia Del Re, sotto Leonardo Bassilichi

Cartellone

- «Primavera dell'artigianato» accompagna la candidatura di Firenze a «Città creativa Unesco» ed è costruita con un calendario di eventi coordinato
- Si parte il 4 aprile con le giornate europee dei mestieri d'arte, per finire a metà maggio con «Artigianato e Palazzo» e «Buongiorno Ceramica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

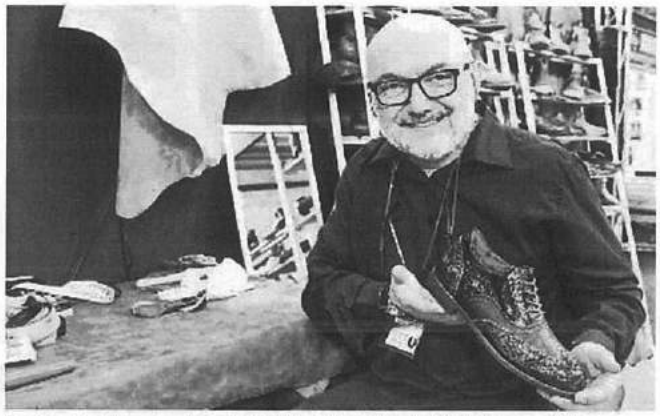
Data 03-03-2019
Pagina 9
Foglio 1

Artigianato: vince l'eccellenza

Torna la mostra alla Fortezza. «Via la paccottiglia, solo qualità»

CAMBIA FORMAT la Mostra internazionale dell'Artigianato, che torna alla Fortezza da Basso dal 24 aprile al primo maggio. Via la paccottiglia, Mida 2019 presenterà solo eccellenze dell'artigianato. Tante le novità dell'83esima edizione, a partire da due grandi mostre che saranno allestite in Fortezza: 'Firenze su misura: Wunderkammer' e 'Le sette meraviglie della Toscana'.
La prima è promossa da Fondazione Cr Firenze, curata da Oma, l' Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale, con l'allestimento di EligoStudio. Ispirandosi ai solidi platonici di Leonardo, saranno realizzate sei stanze delle meraviglie che raccoglieranno opere iconiche di 60 maestri che lavorano a Firenze.

RACCONTERANNO, con l'aiuto di video-documentari e lavorazioni in diretta, l'eccellenza del genio fiorentino. Al centro della mostra 'Le sette meraviglie della Toscana' saranno invece alcune eccellenze del saper fare della nostra regione, come le lavorazioni di alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco.
L'evento, curato da Once, porterà nei suggestivi spazi della Polveriera un 'distillato' di bellezza artigiana con una selezione di creazioni uniche dei più qualificati maestri del territorio. Non solo artigianato locale. Approderà a Mida anche il fascino di paesi lontani e poco conosciuti, come l'Iran, l'antica Persia.
Tante le creazioni innovative di giovani artisti iraniani che saranno mostrate al pubblico nella Firenze candidata a Città Creativa Unesco 2019, che diventa così il punto di incontro tra culture diverse. I giovani saranno protagonisti anche nella sezione 'I nuovissimi', riservata ai maker e all'artigianato digitale, mentre nel ricordo del genio di da Vinci, scomparso mezzo secolo fa, la Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci, organizzano tre appuntamenti intitolati 'Dal mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro'.



La Mostra internazionale dell'Artigianato è all'83esima edizione

TANTE NOVITÀ che stanno facendo tornare in Fortezza grandi nomi, come Savio Firmino, azienda del settore dell'arredamento, oggi alla terza generazione, nata nel 1941 come bottega artigiana nel quartiere di Santo Spirito e cresciuta grazie al talento, alla passione e alla creatività di Guido Savio, designer italiano, scultore, intagliatore e produttore di arredi.

mo.pi.

In pillole

Le mostre

Tante le novità dell'83esima edizione, a partire da due grandi mostre: 'Firenze su misura: Wunderkammer' e 'Le sette meraviglie della Toscana'

I giovani

I giovani saranno protagonisti di questa edizione della kermesse nella sezione 'I nuovissimi', riservata ai maker e all'artigianato digitale

Leonardo Da Vinci

Nel ricordo del genio di da Vinci la Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci, organizzano tre appuntamenti

LA CITTA' PROTAGONISTA
Artigianato: vince l'eccellenza
GREEN MOBILITY
7 Marzo 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 3

La rassegna

Torna alla Fortezza da Basso dal 24 aprile al 1° maggio la Mostra Internazionale dell'Artigianato

"Meno espositori ma più selezionati" la Mostra dell'Artigianato cambia tutto

ILARIA CIUTI, *pagina IX*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Data 18-04-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 3

La manifestazione

La Mostra cambia pelle Artigianato di qualità e più selezione tra le ditte

Leonardo Bassilichi spiega la nuova formula "Chi lavora davvero in bottega non può star lontano oltre 7 giorni"

ILARIA CIUTI

Quest'anno sarà una vera rivoluzione e non solo l'allegra scampagnata in città che era diventata da tempo la Mostra dell'Artigianato. La diera, che sarà in Fortezza dal 24 aprile al 1° maggio, non cede all'età, e alla sua ragguardevole 83°edizione cambia volto e inizia un nuovo corso intitolato ai veri artigiani e mettendo al bando qualsiasi altra attività commerciale o di scarsa qualità. Un cambiamento fortemente voluto dal presidente di Firenze Fiera, oltre che della Camera di commercio, Leonardo Bassilichi, ma anche dalle altre istituzioni toscane e fiorentine. Ma richiesto, come spiega Bassilichi, soprattutto dagli artigiani in prima persona che vogliono tornare a essere protagonisti come era nelle originali edizioni della fiera. Benchè adesso si tratti di un artigianato contemporaneo e aperto alle innovazioni, anche tecnologiche. Riassume il presidente di Firenze Fiera: "Gli espositori saranno tanti, oltre 500, ma 200 in meno di prima e i giorni di fiera scenderanno da 15 a 8: chi lavora in bottega non ha tanto tempo per raccontarsi". I protagonisti sono stati scelti da un Comitato scientifico qualificato: "Non più commercianti come era ultimamente ma veri artigiani - spiega Bassilichi - Selezionati per qualità, innovazione e sostenibilità". Meno gente e meno giorni, ma più intensità, maggiori occasioni di esperienze, prove dirette sul campo anche da parte del pubblico. Ci saranno mostre straordinarie, dimostrazioni sul luogo, mescolanza di tradizione e innovazione, perfino pezzi unici. Rinnovato, tra produttori, prodotti bio, alta qualità e show cooking, anche il settore del cibo. "Siamo il centro del konw how artigiano che tutto il mondo apprezza, lo dobbiamo mostrare e rendere attrattivo non solo per chi non viene da vicino in auto ma anche da lontano in aereo. Dobbiamo fare della fiera la piattaforma internazionale delle eccellenze artigianali, come Pitti lo ha fatto per la moda maschile", spiega Bassilichi . Si parla anche di sinergie, a cominciare da "Artigianato a Palazzo", di Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani: "Non bisogna stancarsi di far conoscere il mestiere artigiano e una cultura che non possiamo perdere, altrimenti sparisce tutto", dice Giorgiana Corsini. Cii sarà anche il festival del Maggio tra gli artigiani, che avrà una postazione in Fortezza da cui distribuire programmi, vendere biglietti e proporre agevolazioni.

La mostra è aperta dalle 10 alle 20, e i ristoranti e i locali fino alle 22. Il padiglione Spadolini si dividerà in tre settori, quanti sono i suoi piani: ospiterà artigianato italiano al piano terra, artigianato estero ma totalmente cambiato dall'allestimento alla sostanza, al piano inferiore e il nuovo cibo nell'attico. Due le grandi mostre, una, "Firenze su misura Wunderkammer", esibirà le 60 principali meraviglie artigianali fiorentine, quante sono quelle citate dalla guida "Firenze su misura" di Gruppo editoriale che, insieme a Oma (Osservatorio Mestieri d'Arte) cura la mostra. L'altra mostra, "Le sette meraviglie della Toscana", a cura di Once Extraordinary Events, raccoglie invece le più qualificate esperienze artigianali della Toscana, sistemandole in un affascinante paesaggio toscano riprodoto in Forezza. Dopodiché la sezione "Ori e tesori: arte orafa e scultura" offre, su stimolo dell' Associazione Casa Benvenuto Cellini, un confronto tra orafi e scultori, che lavoreranno sul luogo dal vivo. C'è poi la sezione denonominata i "Nuovissimi" dove trovano posto makers. artigianato digitale e tecnologico. Siccome il tema è la sostenibilità c'è anche il padiglione dell'economia circolare a cura del dipartimento di Architettura, come c'è la sezione dell' "Artigianato del gusto", ovvero le eccellenze agroalimentari. I visitatori potranno godere anche di visite guidate all'Opificio delle Pietre Dure o ai sotterranei del forte mediceo, e partecipare ai laboratori portandosi a casa un foglio di carta prodotta dal vivo. «La mostra - dice l'assessore al turismo toscano, Ciuoffo - sarà di importanza nazionale, ma anche mondiale». Il presidente del consiglio regionale Giani ricorda la «compenetrazione storica tra bottega e città». E l'assessora di Palazzo Vecchio, Cecilia Del Re, parla di «un nuovo capitolo della Mostra dell'Artigianato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal 24 aprile al 1° maggio la Mostra alla Fortezza tutta rinnovata

Firenze

Dall'Anpi alla Cgil contro Bocci: "Così oltraggia la Resistenza"

La Mostra cambia pelle
Artigianato di qualità
e più selezione tra le ditte

UNA TERRA NOBILE.
AD OGNI SORSO.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Data 02-03-2019
Pagina 6
Foglio 1

Artigiani in Fortezza, coi toscani al centro

Il 24 aprile via alla Mostra. Bassilichi: valorizzeremo il nostro territorio

Da sapere

- La 83ma edizione della Fiera dell'artigianato si svolgerà dal **24 aprile al 1 maggio** alla **Fortezza da Basso**
- Quest'anno particolare importanza sarà dato al **fatto a mano fiorentino** e toscano

Conto alla rovescia per la mostra internazionale dell'artigianato 2019 che quando Firenze presenta la sua candidatura a città creativa Unesco, dal 24 aprile al 1 maggio debutta con un format rinnovato alla Fortezza da Basso. Un'edizione, la 83, che punterà sul valore del fatto a mano a partire dall'eccellenza fiorentine e toscane.

«Sarà una mostra nuova nella continuità — spiega il presidente di Firenze Fiera Leonardo Bassilichi — che riscoprirà uno dei pilastri dell'identità e della produttività del nostro territorio da cui ci aspettiamo risposta adeguata nella partecipazione. Il desiderio è che i tanti imprenditori che fanno grande il made in Italy da Firenze siano parte del nuovo progetto: con la presenza in Fortezza e investendo sulla crescita del patrimonio culturale ed economico dell'artigianato».

Tante le novità: dal restyling dei 55mila metri quadrati della Fortezza da Basso alla presenza di nuovi progetti culturali, alla razionalizzazione della durata che passa da 15 a 8 giorni. «Una scelta condivisa con gli espositori che — dice Bassilichi — anche per Mida 2019 potranno, rispondendo a questionari, rendere la manifestazione più aderente alle proprie esigenze. Indagheremo sui tempi della mostra intesi sia sul quanto debba durare che sul quando debba essere fatta, non escludiamo che si possa cambiare periodo dell'anno». Tra i debutti attesi due nuovi progetti culturali. *Le mostre Firenze su misura: Wunderkammer* e *Le sette meraviglie della Toscana*, la prima promossa da Fondazione CR Firenze e con la curatela dell'Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale, la seconda a cura di Once.

Leonardo Bassilichi

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un faccia a faccia sulla malamovida
Locali e giovani in Palazzo Vecchio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MIDA
2019

PERIODICI

MAGAZINES

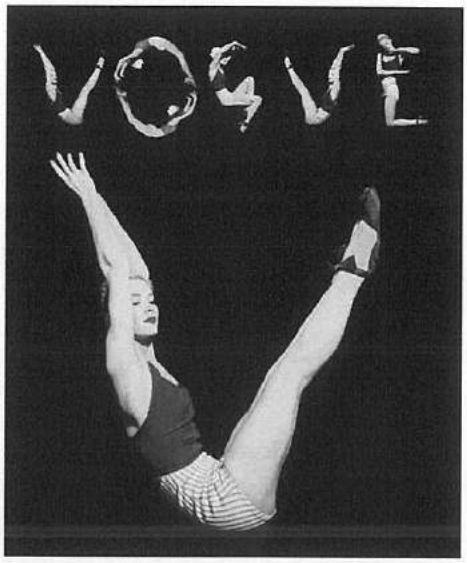
DISCOVERIES. AGENDA

Palazzo Magnani, Reggio Emilia

DAL 12 APRILE AL 9 GIUGNO

SCATTI DI MODA

Per Fotografia Europea 2019, che torna con il tema "Legami. Intimità, relazioni, nuovi mondi", ecco una restrospettiva dedicata a Horst P. Horst (1906-1999), maestro della fotografia di moda. Un viaggio in 120 immagini, dagli iconici ritratti degli anni '30 agli scatti firmati per *Vogue* e *Harper's Bazaar*.



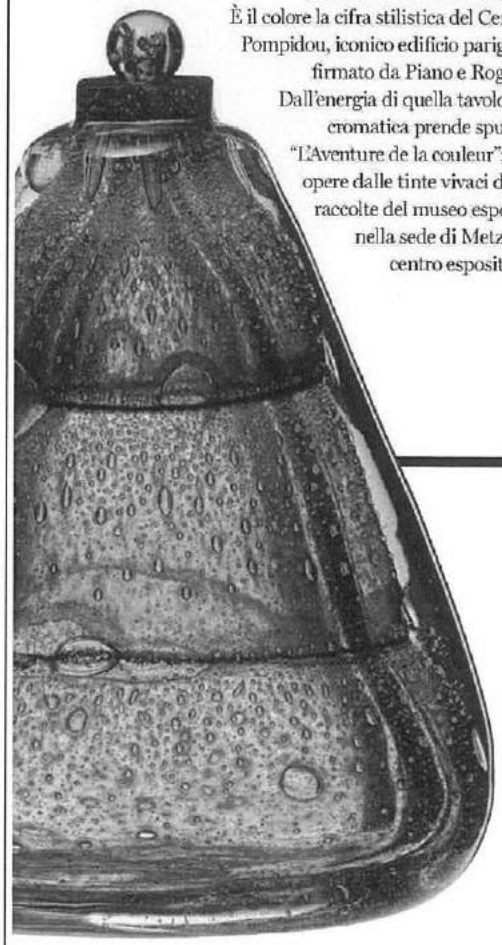
SUPERMODEL. SOPRA: Lisa Fonnsagrives-Penn fotografata da Horst P. Horst per *Vogue*, 1940. SOPRA, A SINISTRA: *America America* di Martial Raysse, 1964. SOTTO: il taglio della foglia d'oro. Dalla mostra sull'artigianato artistico a Firenze. IN BASSO, A SINISTRA: un flacone di Maurice Marinot, 1925.

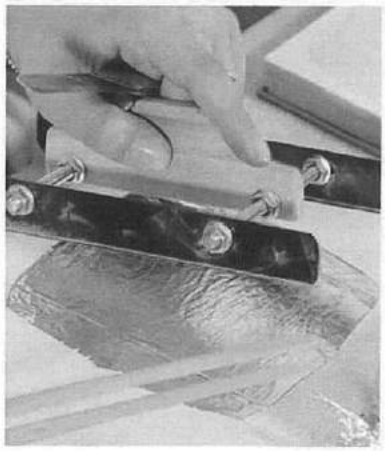
Centre Pompidou-Metz, Metz

FINO AL 22 GIUGNO

ARTE IN TECHNICOLOR

È il colore la cifra stilistica del Centre Pompidou, iconico edificio parigino firmato da Piano e Rogers. Dall'energia di quella tavolozza cromatica prende spunto "L'Aventure de la couleur": 40 opere dalle tinte vivaci dalle raccolte del museo esposte nella sede di Metz del centro espositivo.





Fortezza da Basso, Firenze

DAL 24 APRILE AL 1° MAGGIO

SAPIENZA ANTICA

Ideata in occasione dell'83ª Mostra Internazionale dell'Artigianato, la mostra "Le sette meraviglie della Toscana" racconta la secolare tradizione dei maestri dell'artigianato artistico che operano in questa regione. Si spazia dai marmi alla foglia d'oro, dalla ceramica all'alabastro.

Le Stanze del Vetro, Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

FINO AL 28 LUGLIO

RACCONTI DI VETRO

Linee innovative e tonalità raffinate per creazioni di forte impatto materico. Con più di 200 opere provenienti da vari musei, cui si affiancano 115 disegni preparatori, la mostra "Maurice Marinot. Il vetro, 1911-1934" riscopre il lavoro dell'artista-vetraio francese, dalle prime realizzazioni a smalto ai vetri soffiati e modellati con grande originalità.

© CENTRE POMPIDOU, MNAM-CCI/PHILIPPE MIGEAT/DIST. RMN-G.P. © ADAGP PARIS 2017.
© PACI CONTEMPORARY GALLERY (BRESCIA, PORTO CERVO). © MAD, PARIS/JEAN THOLANCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DISCOVERIES. AGENDA

CODICI DI STILE

Il senso del colore, il sistema della moda, il design diffuso e la riscoperta dei maestri del '900 contribuiscono a definire inedite tendenze e **NUOVI LINGUAGGI**. E le mostre raccontano questo processo.

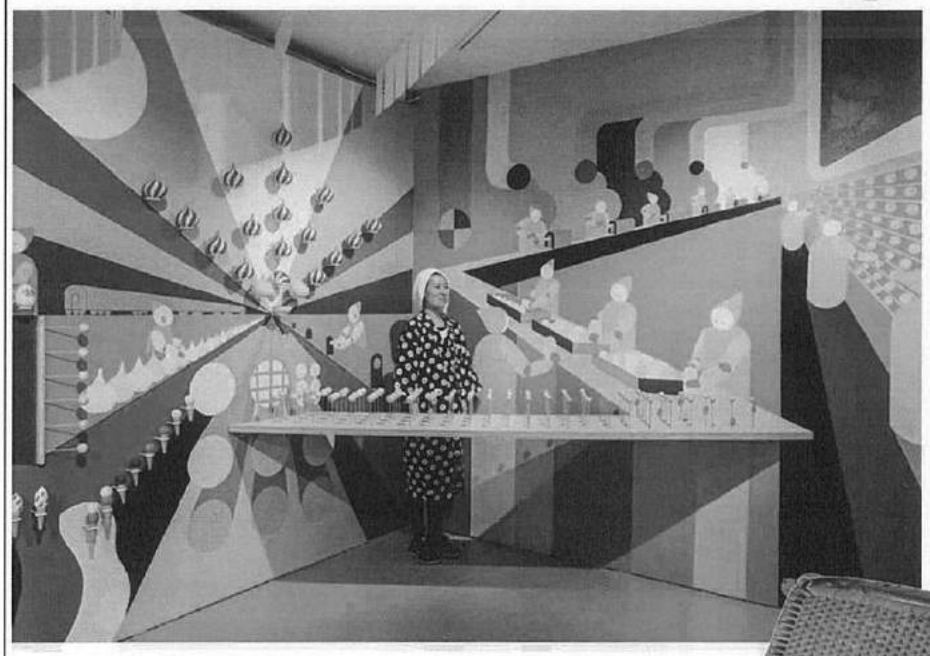
di **SONIA S. BRAGA**

MAD Museum, New York

FINO AL **21** LUGLIO

FUTURO PREZIOSO

Dagli anni '90, con la diffusione di internet, si è definita un'estetica dell'era digitale, basata su infinite contaminazioni tra l'arte della realtà e l'immaginario dei mondi virtuali. "Non-Stick Nostalgia: Y2K Retrofuturism in Contemporary Jewelry" esplora questa tendenza attraverso i bijoux di 26 artisti internazionali.



Design Museum, Helsinki

DAL **5** APRILE AL 22 SETTEMBRE

ECLETTICO DUO

Mixare design, arte, tradizione e folklore è la specialità di Company, duo di creativi basato a Helsinki e composto da Aamu Song e Johan Olin. Da oltre 10 anni lavorano con makers e artigiani incontrati a ogni latitudine. Al loro mondo è dedicata la mostra "Secret Universe".

NUOVO POP. A SINISTRA: un'installazione creata da Company. SOTTO: la poltrona *KS41g* di Anton Lorenz, 1929-30. IN ALTO: un gioiello di Noon Passama in argilla e argento, 2018.

Vitra Schaudepot, Weil am Rhein, Germania

FINO AL **19** MAGGIO

CLASSICO MODERNO

È entrata nella storia del mobile contemporaneo per la sua leggerezza e pulizia formale. La poltrona *KS41g*, dall'innovativa struttura in tubolare d'acciaio, è tra i pezzi forti di "From Avant-Garde to Industry", un tributo al suo artefice, Anton Lorenz, imprenditore e designer.

MIGUEL DE GUZMÁN/IMAGEN SUBLIMINAL. © NOON PASSAMA. © VITRA DESIGN MUSEUM. PHOTO JÜRGEN HANS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

app UNTAMENTI della settimana

DAL 22 AL 28 APRILE

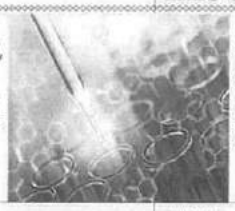
a cura di Lorenza Rinaldi

L'elenco delle Regioni e dei giardini è sul sito di Grandi giardini italiani

lunedì 22 aprile — **TUTTA ITALIA**

A Pasquetta, caccia al tesoro in mezzo alla natura

A Pasquetta tutti fuori casa! Una bella gita in montagna, un più classico picnic... oppure una divertente caccia al tesoro a stretto contatto con la natura! Da oltre 20 anni, infatti, Grandi giardini italiani organizza per le famiglie di tutta Italia la mitica Caccia al tesoro botanico. Nei parchi più rigogliosi e particolari di varie regioni della Penisola, infatti, mentre i piccoli sono impegnati a scovare l'agognato tesoro, i grandi possono visitare mostre o partecipare a visite guidate alla scoperta delle bellezze racchiuse nei giardini. www.grandigiardini.it

DOVE	EVENTO	Info e Costi
martedì 23 aprile — **MILANO** fondazione Feltrinelli, viale Pasubio, 5	**Le conseguenze del futuro... sulla nostra salute** Va avanti il ciclo di incontri "Le conseguenze del futuro", organizzato dalla fondazione Giangiacomo Feltrinelli. L'incontro di oggi, "Salute. Sulla nostra pelle", parte da due domande cruciali: perché la società del benessere è attraversata da un'infelicità diffusa? Come può la scienza più avanzata migliorare la salute? Rispondono l'epidemiologa Kate Pickett e il biologo Iain Mattaj. 	*L'incontro, alle 18.30, è a ingresso libero fino a esaurimento posti*
mercoledì 24 aprile — **FIRENZE** fortezza da Basso	**Mida, dove l'artigianato è prezioso come l'oro!** Mida sta per Mostra internazionale dell'artigianato, la manifestazione che da 83 anni viene ospitata a Firenze, ma che a ogni edizione riserva tante novità. A partire dal focus sulla produzione artigianale fiorentina e toscana, con due grandi mostre, dai laboratori della fondazione Michelucci ispirati a Leonardo e dalla sezione sull'artigianato digitale. www.mostrartigianato.it	*Il biglietto d'ingresso costa 7 euro (intero) o 5 euro (under 25 e over 65), gratuito sotto i 12 anni*
giovedì 25 aprile — **ROMA** villa Borghese	**Terraaaaaaa!!!!** La Giornata mondiale della Terra si celebra in tutto il mondo il 22 aprile, data del concertone sulla Terrazza del Pincio, ma anche quest'anno le celebrazioni nella Capitale andranno ben oltre Pasquetta. Oggi apre i cancelli il Villaggio per la Terra, un fitto calendario di eventi di musica, scienza, sport, giochi e arte organizzati da Earth day Italia fino al 29 aprile. www.villaggioperlaterra.it	*L'ingresso è gratuito*
venerdì 26 aprile — **TUTTA ITALIA**	**Il calore di una... casa per i bimbi che si curano lontano da casa** Sono oltre 70mila i bambini e i ragazzi che, ogni anno, attraversano l'Italia accompagnati dai familiari per sottoporsi a cure mediche, con gravi disagi economici e organizzativi. Accoglie e assiste questi "pendolari della salute" l'associazione CasAmica onlus, che mette a disposizione sei strutture tra Milano, Roma e Lecco e che si può sostenere aderendo alla campagna solidale #ComeACasa. www.casamica.it	*La donazione al 45588 è di 2 euro via sms, di 5 o 10 euro con chiamata da rete fissa (fino al 1° maggio)*
sabato 27 aprile — **PALERMO**	**La fibromialgia si mette in cammino per farsi conoscere** È una malattia reumatica dolorosa, che incide sulla qualità di vita di chi ne soffre, ma spesso non riconosciuta e di fatto "invisibile". È per farsi conoscere dall'opinione pubblica e dalle istituzioni, che oggi la fibromialgia si mette in marcia lungo la Magna Via Francigena. Nove giorni di cammino e altrettante tappe, che porterà i partecipanti da Palermo ad Agrigento. Testimonial dell'evento: Ficarra e Picone. www.sindromefibromialgica.it	*Per sapere esattamente il luogo e l'orario della partenza, visitare il sito dell'Associazione italiana sindrome fibromialgica*

Dal 25 al 28 FloraCult spegne 10 candeline a Roma, ai Casali del Pinto nel parco Veio. Più che una mostra mercato di piante e fiori: è tutto un mondo che ruota intorno al giardino. Tra le iniziative, la realizzazione del "Giardino delle donne 4.0", facile da fare e da mantenere (info su www.floracult.it).

domenica 28 aprile — **TREVI (PG)**

Picnic in mezzo agli ulivi, all'arte e alla musica

Avete saltato il picnic di Pasquetta? Poco male. Potete recuperare questo weekend, scegliendo il magnifico territorio umbro di Trevi, che ospita "Pic&Nic. Arte, musica e merende tra gli ulivi". Due giorni di spuntini in mezzo alla natura (si acquista lo sportino a 10 euro, gratuito sotto i sei anni) e molto altro: concerti, giochi, trekking, mostre, dj set... www.picnicatrevi.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Artigianato in Fortezza

Alla Fortezza da Basso, da mer 24 a mer 1 maggio, va in scena l'83^ Mostra Internazionale dell'Artigianato, edizione che punta tutto sulla qualità grazie ad un'accurata selezione degli espositori.

Da quest'anno, direzione e cura della Mostra sono affidate, oltre che alle competenze interne, a un Comitato scientifico e a un gruppo di esperti. La Mostra intende così riconnettersi alle migliori realtà produttive e imprenditoriali dell'artigianato e del design, coinvolgendo i migliori artigiani, designer, imprese, istituzioni e associazioni. Le aziende partecipanti, selezionate con criteri di qualità e innovazione, sono in mostra con un nuovo allestimento moderno ed essenziale, realizzato in modo sostenibile.

Tra le novità, l'implementazione e la valorizzazione del su misura e delle lavorazioni dal vivo (Artigiani in scena), e lo spazio riservato all'artigianato digitale e ai maker. **Nel padiglione Spadolini al pian terreno**, l'Italia, aziende e artigiani che lavorano con ogni materiale, e la sezione Casa. **Il piano inferiore, Il Mondo**, ospita artigiani internazionali. **L'attico** è riservato alla vendita di prodotti alimentari. Qui si articolano presentazioni e degustazioni, show cooking, laboratori del gusto e del fatto a mano, workshop, seminari con professionisti e istituti alberghieri. **Il padiglione Cavaniglia** ospita una selezione di espositori invitati, suddivisi per aree tematiche, sul modello delle curated selling exhibitions di case d'asta e fiere d'arte e design internazionali. **La sezione Manufatti per tutti** raccoglie le produzioni di piccole realtà, con una fascia di prezzo accessibile a un pubblico ampio. **I nuovissimi (Rastriglia)** è la sezione dedicata ai giovani e incentrata su maker e artigianato digitale, finora inedita. **Il padiglione delle Nazioni** ospita Bellezza e benessere.

Da mer 24 a mer 1 maggio *- Fortezza da Basso - Viale Strozzi, 1 - ore 10-20 - 7 euro, rid 5 euro, ore 20-22 ingresso libero alla Food Court e alle Mostre e eventi collaterali - www.mostrartigianato.it*

Il Palio delle Tradizioni e il ritorno della **Trattoria**

Chi ha passione per la buona tavola, ama scoprire novità, conoscere gli artigiani del gusto, assaggiare buoni piatti, conoscere gli chef da vicino, scoprire golosità è invitato agli eventi curati da Leonardo Romanelli nello spazio Le Delizie di Leonardo al primo piano del padiglione Spadolini.

Nelle quattro precedenti edizioni dell'iniziativa organizzata da Romanelli nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Artigianato, il pubblico ha particolarmente apprezzato l'approccio pop al mondo dell'enogastronomia, che, in tempi forse di eccessiva spettacolarizzazione del cibo e della ristorazione, ritrova in questa occasione una dimensione più colloquiale, più amichevole, più alla mano; durante la quale gli chef non sono divi arroganti, ma professionisti affermati, vecchie glorie in pensione da vedere di nuovo all'opera o giovani pieni di passione che vogliono condividere con il pubblico il piacere di preparare un piatto.

La trattoria toscana, in grande spolvero, torna alla ribalta con indirizzi storici di Firenze. Sabatino, Da Sergio, Mario in via Rosina, Giannino in San Lorenzo, Il Nacchero. Non manca l'oste che ha deposto le armi, uno su tutti, Gabriele Tarchiani del mitico Caffe' Concerto. E ancora spazio al territorio toscano attraverso i Pali dedicati alla riscoperta di tradizioni culinarie: Palio della Pecora, del Peposo, dello Stufato alla Sangiovannese, del Bardiccio. Avete mai visto come si fanno i pici a mano? Ve lo mostrano mercoledi' 1 maggio alle ore 16.30 gli "appicciatori" dell'Associazione pici di Chianciano.

programma dettagliato su www.leonardoromanelli.it

CAMPERLIFE
VIAGGIARE FACILE

Data 04-2019
Pagina 164
Foglio 1

Turismo

a cura della redazione

Andar per **Fiere**

Una rubrica dedicata alle fiere in generale, in particolare una selezione di quelle che offrono spunti per coniugare passioni e turismo, visitando la manifestazione e il territorio limitrofo

MOSTRA INTERNAZIONALE ARTIGIANATO

La primavera accoglie i visitatori della Mostra Internazionale dell'Artigianato per trascorrere giornate passeggiando tra le vie della Fortezza da Basso tra un padiglione e l'altro, tra storia e modernità. Un'occasione per conoscere Firenze e le sue bellezze artistiche, partendo proprio dalla Fortezza da Basso, realizzata nella prima metà del '500, per assicurare il controllo della città ai Medici, oggi sede principale del polo espositivo fiorentino. Questa manifestazione è nata nel 1931 e, salvo alcuni anni di sospensione per eventi bellici, è oggi arrivata alla 83° edizione che celebra i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci. Due mostre nella Mostra; il grande grandi ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco: sono alcune eccellenze del "saper fare" toscano, al centro della mostra Le sette meraviglie della Toscana.

Quando: 24 aprile/ 1 maggio 2019
Orari: 10-20
Dove: Fortezza da Basso
Indirizzo: Piazza Adua, 1 - Firenze
Biglietti: n.d.
Info: Mostra Artigianato
Tel. 055 49721

Mail: mostrartigianato@firenze-fiera.it
Web: https://mostrartigianato.it/

Parcheggio
Il modo più comodo per raggiungere la Mostra è quello di lasciare il camper in sosta al nuovo parcheggio Villa Costanza (www.parcheggiovillacostanza.it sulla A1 tra Firenze Scandicci e Firenze Impruneta GPS 43.755422 – 11.173231) con accesso diretto dall'Autostrada senza immettersi nel traffico cittadino, collegato con il centro storico/Mostra dal servizio di Tramvia, che in 22 minuti porta in Fiera.

COMICON

La XXI edizione di COMICON, fiera dedicata ai fumetti e al cosplay, si svolge dal 25 al 28 aprile 2019 presso la Mostra d'Oltremare di Napoli.
Come per le precedenti edizioni tutta la sezione della Mostra Mercato, le Mostre, gli incontri con gli autori ospiti, insieme agli appuntamenti principali del Festival, i tornei di giochi e videogiochi e le proiezioni, avranno luogo nei funzionali spazi della Mostra d'Oltremare, mentre le altre attività culturali saranno diffuse nelle sedi istituzionali e culturali della Città di Napoli e non solo, racchiuse nel cartellone del Comic(on) OFF.

Quando: 25-28 aprile 2019
Orari: 10-19
Dove: Mostra D'Oltremare
Indirizzo: Viale John Fitzgerald Kennedy, 54 – Napoli
GPS 40.821954 – 14.187143
Biglietti: 12 euro – ridotto 8 (fino 12 anni o invalidi) – gratuito (0-6 anni)
Info: Comicon
Tel. 081 4238127
Mail: info@comicon.it
www.comicon.it
Parcheggio: Via Terracina 197 (via Cuma a Fuorigrotta) – GPS 40.826986 – 14.181553
a) – GPS 40.826986 – 14.181553

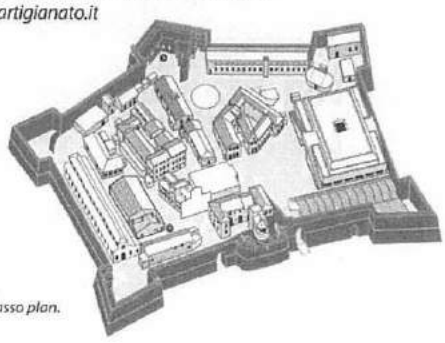
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FAIR

TALENTED CRAFTSMEN

▲ A global village of arts and crafts from various cultures developed in an itinerary between the regions of Italy and the countries of the world. Since 1931 the **Mostra dell'Artigianato** (Craftsmanship Exhibition) hosts masters and new talents in a magnificent setting, the sixteenth-century **Fortezza da Basso**, where **800 of the best artisans in the world** give rise to an exhibition of tradition and innovation, creativity and technology.

83ª Mostra Internazionale dell'Artigianato
Fortezza da Basso / Firenze Fiera. Piazza Adua, 1
www.mostrartigianato.it



Fortezza da Basso plan.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercati e fiere

Arezzo

25 Aprile - 1 Maggio
Mostra mercato dell'artigianato della Valtiberina Toscana 44ª ed. La mostra itinerante è una passeggiata tra le 'botteghe' artigiane e artistiche. **Centro storico - Anghiari** info: 0575.749279 mostramercatovaltiberina@gmail.com

Montecristo

L'isola

L'isola di Montecristo, una delle più selvagge e misteriose del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, riapre le sue porte grazie al ripristino dei collegamenti con l'Isola d'Elba. Non una classica visita turistica, ma un'esperienza esclusiva e immersa, consentita solo a 2.000 persone l'anno con una Guida autorizzata. Conosciuta dai Greci con il nome di Oglasa, l'isola deve la sua fama al capolavoro di Dumas 'Il conte di Montecristo'. Una volta giunti sull'isola, il punto di partenza e di arrivo è la Casa dei pescatori, da cui si snodano tre sentieri che variano per durata e difficoltà. L'età minima richiesta è di 12 anni. La balneazione è vietata.
Info: 0565.908231 - www.visitelba.info

Firenze

fino al 14 Aprile
Fiera Quaresimale e del Grillo Nelle 4 domeniche che precedono la Pasqua (7 e 14 aprile) bancarelle che vendono diversi tipi di prodotti. **Parco delle Cascine - Firenze** info: 055.3283518 - 055.3283544

fino al 27 Dicembre
Fiera promozionale di piante e fiori Il venerdì mattina la piazza ospita la fiera della Società toscana di Orticultura. **Piazza dei Ciompi - Firenze** info: 055.20066237 www.societatoscanaorticultura.it

6 - 7 Aprile
Fierucola dei Legnaioli Oggetti di arredo, sculture, legni restaurati; per i bambini corsi di falegnameria. **Piazza della Santissima Annunziata - Firenze** info: 055.697747 lafierucola.org

7 Aprile
Reggello Fiorita Centro storico - **Reggello** info: 055.8669232 www.comune.reggello.fi.it

12 - 14 Aprile
Fiorinfiera 6ª edizione della mostra mercato di piante, fiori, attrezzature per giardinaggio e vita all'aria aperta. Oltre 70 espositori del settore animano l'area verde dei giardini di piazza Dante. **Borgo San Lorenzo** info: www.fiorinfiera.it

13 - 14 Aprile
Arte, Artigianato e Agricoltura Oltre 100 espositori propongono le loro creazioni artigianali. In programma anche il villaggio medievale, spettacoli, laboratori, animazione e spazio enogastronomici. Orario: 10-19. **Fattoria di Maiano - Via Cave di Maiano, 2 - Maiano** info: 055.599660 www.facebook.com/ArteArtigianatoAgricoltura

13 - 14 Aprile
Botanica 10ª edizione della mostra mercato di fiori e piante insolite. 'Il verde e l'arredo urbano' è il tema di questa edizione; appuntamento dalle 10 alle 19. **Centro storico - Lastra a Signa** info: 055.8743245 ufficioturistico@comune.lastra-a-signa.fi.it

13 - 14 Aprile
Ludicomix Esposizioni, contest, gare, mercatini di fumetti e gadget, glochi. **Empoli** info: info@ludicomix.it www.ludicomix.it

13 - 14 Aprile
Festa dei Fiori Fiera di fiori e artigianato. **Via Pascoli - Scandicci** info: 055.7591302 - 055.7591201

13 - 14 Aprile
Florence Vintage Market 2ª ed. della manifestazione dedicata allo stile e alla moda d'altri tempi. I fondi raccolti sono destinati a FILE, Fondazione Italiana di Leniterapia. Orari: sab. 14-18, dom. 10-18. **Serre Torrigiani - Via Gusciana, 21 - Firenze** info: 055.2001212 www.leniterapia.it

14 Aprile
Mercanzie in piazza Mercato di artigianato, antiquariato e svuota cantine. Inoltre spazi enogastronomici e dalle 15 laboratorio e spettacolo di 'Piccole Dolci Pesti'. **Via Provinciale - San Piero a Sieve** info: 055.8487241 www.prolocosanpieroasieve.it

14 Aprile
Floralia Dalle 9 alle 19 appuntamento con piante, fiori, giardinaggio e artigianato. **Via Roma - Empoli** info: 0571.757622

22 Aprile
2000 Fiori a Scarperia Mostra mercato di piante e fiori, espositori da tutta la regione. **Centro storico - Scarperia e San Piero** info: 055.8468165 www.prolocoscarperia.it

24 Aprile - 1 Maggio
Mostra Internazionale dell'Artigianato 83ª edizione per celebrare 'il fatto a mano' italiano e internazionale. Molti anche gli eventi collaterali, tra spettacoli ed eventi culturali. **Fortezza da Basso - Viale Filippo Strozzi - Firenze** info: 055.49721 www.mostrartigianato.it

25 Aprile ore 09.00
Fiera del gusto e mercatino dell'ingegno Decine di espositori propongono i principali prodotti gastronomici. **Via Carlo Landini Marchiani - Fucecchio** info: 0571.247717 info@prolocofucecchio.it

25 Aprile
Festa di Primavera Mercatino, estemporanea di pittura e intrattenimento per bambini. **Piazza Landi - Strada in Chianti** info: 055.8546299 - 055.8545271

25 Aprile - 1 Maggio
Mostra di piante e fiori - Edizione primaverile Orario continuano dalle ore 9 alle ore 19.30. **Giardino dell'Orticoltura - Via Vittorio Emanuele II - Firenze** info: 055.20066237 www.societatoscanaorticultura.it

27 - 28 Aprile
Fiera del prosciutto Presenti varie tipologie regionali di prosciutto rappresentanti di tutta Italia. Orario: 8.30-20. **Via Giovanni Pascoli - Scandicci** info: 055.7591302 - 055.7591201

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

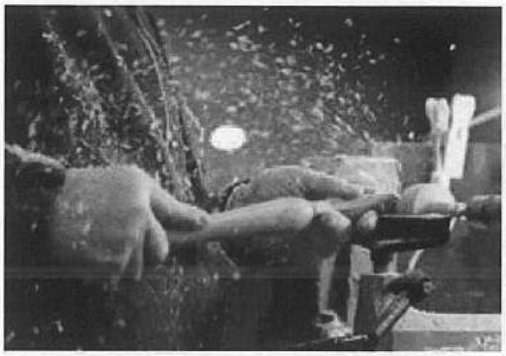
informatore
unicoopfirenze

Data 04-2019
Pagina 47
Foglio 1

FIRENZE

I MILLE VOLTI DELL'ARTIGIANATO

Due mostre nella Mostra, il grande ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano, un focus sulle produzioni fiorentine e toscane: sono alcuni degli ingredienti della 83ª "Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze-Mida 2019", dal 24 aprile al 1° maggio alla Fortezza da Basso. Dall'omaggio a Leonardo da Vinci alla sezione riservata



all'artigianato digitale, dalle lavorazioni dal vivo all'area dedicata all'enogastronomia di eccellenza, la mostra si rinnova anche attraverso un programma di eventi collaterali che coinvolgeranno l'intera città. A cambiare sono anche gli orari: i padiglioni commerciali saranno attivi dalle 10 alle 20, mentre dalle 20 alle 22, a ingresso gratuito, si potrà continuare a frequentare l'area dedicata alla ristorazione, visitare due mostre e assistere agli spettacoli. Ingresso 7 euro, per i soci 5 euro. Prevendite nei BoxOffice presenti nei punti vendita Unicoop Firenze.
www.mostrartigianato.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Weekend | Eventi

Italia | Sport e cultura

Parola d'ordine: Risveglio!

Auto d'epoca che sfrecciano tra i vigneti, manifestazioni musicali, artigianato artistico e libri: ad aprile non è più dolce dormire

di Claudia Capperucci

Il profumo della primavera è nell'aria, la campagna risplende delle mille tonalità di verde che fanno da sfondo ai colori brillanti di fiori e frutti. Se cercate un appuntamento stimolante per godervi il risveglio della natura e possedete una vettura storica costruita prima del 1971, la 12esima edizione di **Franciacorta Historic** (**6 aprile**) è quello che fa per voi: si parte dall'Agriturismo Solive di Corte Franca (Bs) per un percorso di circa 130 km tra le strade più belle della Franciacorta, dove si alternano colline, vigneti a perdita d'occhio, boschi, ville e antichi manieri. Impossibile non emozionarsi. Nel **Nordest** si viaggia nel tempo, il **6 e il 7 aprile**, con la **32esima edizione** di **Castelli Aperti FVG**: quest'anno si possono visitare 19 manieri simbolo della tradizione transfrontaliera del **Friuli Venezia Giulia**. Anche dalla parte opposta dello Stivale, in **Salento**, i vigneti fanno da sfondo a una gara sportiva, ma sono quelli di Negroamaro: grazie all'iniziativa "**21.000 Vigne di Negroamaro - Trofeo Conti Zecca**", il **25 aprile** si corre la mezza maratona tra vigneti, uliveti e il centro storico di Leverano, su cui svetta la torre voluta da Federico II nel 1220. Di sport si parla anche all'**Isola d'Elba**, con l'**Iron Tour Cross** (20 – 24 aprile), tra le pochissime manifestazioni in Europa del genere triathlon sprint a tappe, e con il **Kolossal Triathlon MTB** (27 aprile), una gara in cui gli atleti si affrontano sulla distanza di 2 km a nuoto, 50 km di MTB e 15 km di corsa all'interno del comprensorio del Capoliveri bike park e nella suggestiva atmosfera lunare del parco minera-

Sopra, **Franciacorta Historic**; a sinistra, la **Mostra Internazionale dell'Artigianato** di Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rio del Monte Calamita. Sempre in Toscana, a **Firenze**, è il mese dell'artigianato, con l'83esima edizione della **Mostra Internazionale dell'Artigianato**, un appuntamento storico, ormai, che quest'anno si svolge dal **24 aprile al 1° maggio** e che riunisce il meglio delle arti e dei mestieri, in un villaggio globale che abbraccia culture diverse del mondo. E tornando su un'isola, la **Sardegna**, ad aprile si visita per due motivi imperdibili: la pittoresca **Settimana Santa di Iglesias**, **dal 16 al 21 aprile**, con le grandi processioni e gli spettacoli folkloristici che coinvolgono tutto il comune del Sud Sardegna; e il **Premio Costa Smeralda**, che **dal 26 al 28 aprile** porta a **Porto Cervo** scrittori, scienziati e ospiti internazionali tra cui Piero Angela e Maxwell Kennedy. Del resto aprile è anche il mese della buona musica che si fa, si ascolta e si balla. Tra Modena, Ferrara, Imola e Forlì, continua la serie di concerti del festival **Crossroads**, che fino al 7 di giugno coinvolge oltre 500 artisti in più di 70 concerti, sparsi su tutto il territorio dell'**Emilia-Romagna**. Mentre tra Brescia e Bergamo, dal 15 aprile al 10 giugno va in scena la straordinaria primavera musicale di Musica velata – Schumann e Brahms, tema della 56esima edizione del **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**. E in Piemonte, **dal 18 al 22 aprile**, si balla con il **Tango Torino Festival**, un must per tutti gli appassionati della materia che torna puntuale alla **Reggia di Venaria** da 19 anni. Vi siete stancati solo al pensiero di tante attività? Niente paura, per voi, **dal 5 al 7 aprile**, c'è **Yoga Meeting "Merano in Yoga"**, la rigenerante tre giorni dedicata al corpo e allo spirito in cui nella meravigliosa cornice liberty del Kurhaus di Merano e in altri luoghi all'aperto, si susseguono maestri internazionali per una carrellata di lezioni gratuite, conferenze, concerti e mostre.

www.franciacortahistoric.it | www.contizecca.it
www.irontour.it | www.mostrartigianato.it
www.comune.iglesias.ca.it
www.consorziocostasmeralda.com
www.crossroads-it.org | www.festivalpianistico.it
www.marcelaystefano.com |www.yogameeting.org

In questa pagina, dall'alto, un momento del festival **Crossroads**, il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** (Teatro Grande di Brescia), e qui, **Bergamo**, una veduta delle sue mura, patrimonio dell'Unesco

© Dimtri_Salvi

Gli altri eventi

LA FERROVIA MARMIFERA PRIVATA DI CARRARA
Fino al 31 maggio la mostra documentaria ripercorre le vicende costruttive di questa importante infrastruttura. Per l'occasione le sale del Centro Arti Plastiche **Carrara** accolgono materiali del Museo Nazionale dei Trasporti di La Spezia.
www.musei.carrara.ms.gov.it/centro-arti-plastiche

FIGLIE DI E.V.A.
Spettacolo teatrale in tournee con **Michela Andreozzi**, **Vittoria Belvedere** e **Maria Grazia Cucinotta** che ad **aprile** tocca Napoli, Foggia, Catanzaro, Taranto e altre città.
www.teatro.palapartenope.it

MERCATO MERANESE
Ogni **sabato mattina** lungo la parte superiore di corso Libertà, a **Merano**, il mercato permette di acquistare prodotti agroalimentari freschi e genuini provenienti dai masi altoatesini.
www.merano.eu

ROMICS
Torna la rassegna internazionale dedicata al fumetto, all'animazione, ai videogames, al cinema e all'intrattenimento della **Capitale**. **Dal 4 al 7 aprile**.
www.romics.it

ASSISI ANTIQUARIATO
Dal 25 aprile al 1° maggio, la 46esima edizione della **Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato**, a Umbriafiere, Bastia Umbra (Pg).
www.assisiantiquariato.it

LIVE ARTS WEEK
Dal 4 al 13 aprile, la settimana internazionale della performance artistica di **Bologna**.
www.liveartsweek.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COLLEZIONARE

Data 03-2019
Pagina 10
Foglio 1

L'Antiquariato in Italia

Organizzato da Nautilus — Con il patrocinio di

CESENA - FC

C'era una volta...Antiquariato. Speciale Libri e Stampe Antichi

Presso Cesena Fiere, Pievesestina di Cesena. Circa 350 espositori. Orari: 9-19. Ingresso euro 3

16 e 17 febbraio 2019

Per informazioni: Blu Nautilus, tel. 0541/53294 - www.blunautilus.it - www.ceraunavoltantiquariato.it/

BOLOGNA

BID Bologna International Deballage

Presso il Parking Michelino Bologna Fiere Via Michelino 38 Bologna. PER OPERATORI DEL SETTORE. Orari: 8-14

26 febbraio 2019

Info: tel. +39 3482604988/ 3483382440, info@deballageitalia.it - deballageitalia.it

PARMA

Mercanteinfiera Primavera 2019. Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo

Presso le Fiere di Parma, viale delle Esposizioni, 393A

dal 2 al 10 marzo 2019

Info: tel. 0521/9961 - info@fiereparma.it www.mercanteinfiera.it

NOVEGRO - MI

"Brocantage Top Antiques" Fiera del collezionismo, delle curiosità e delle occasioni di antiquariato

Parco Esposizioni Novegro. Orari pubblico 10-19, allestimento Espositori giov.8.30-18.30 e ven.8.30-10. Ingresso Euro 10, rid. Euro 5

dal 15 al 17 marzo 2019

Info: tel. 02/70200022, - www.parcoesposizioninovegro.it

CESENA - FC

C'era una volta...Antiquariato

Cesena Fiere, Pievesestina di Cesena. Circa 350 espositori. Orari: 9-19. Ingresso euro 3

16 e 17 marzo 2019

Info: tel. 0541/53294 - www.blunautilus.it - www.ceraunavoltantiquariato.it/

GONZAGA - MN

Mostra Mercato del "C'era una volta". Edizione straordinaria

Antiquariato e collezionismo. Nei padiglioni della Fiera Millenaria. Oltre 400 espositori. Ammessi privati e collezionisti. Orari: sab. 8-19, dom. 8-18. Ingresso gratuito

16 e 17 marzo 2019

Info: tel. 0376/58729, cell. 335/7072502, www.fieramillenaria.it

FERRARA

Salone Internazionale del restauro dei musei e delle imprese culturali. XXV ed.

Presso Ferrara Fiere e Congressi, Via della Fiera, 11

dal 21 al 23 marzo 2019

Info: Tel. 051/6646832 - 864310 - 8659338, info@salonedelrestauro.com - www.salonedelrestauro.com

PADOVA

Padova Antiquaria. Mostra Mercato di Antiquariato

Presso la Fiera di Padova

dal 23 al 31 marzo 2019

Info: Tel (+39) 049/8800305

CHERASCO - CN

104ª Edizione del Grande Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo

Si svolge nel centro storico. Ore 8-19. Circa 600 espositori

14 aprile 2019

Info: Ufficio Turistico, tel. 0172/427050, 0172/427052, cherascoeventi@comune.cherasco.cn.it - www.comune.cherasco.cn.it

FIRENZE

Mostra Internazionale dell'Artigianato

Presso la Fortezza Da Basso. Orari: 10-20

dal 24 aprile al 1 maggio 2019

Info: tel. +39 055/49721, mostrartigianato@firenzefiera.it - https://mostrartigianato.it

BASTIA UMBRA - PG

Assisi Antiqauriato. XLVII Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato

80 espositori propongono preziose rarità: mobili, dipinti, sculture, gioielli, maioliche, orologi, argenteria e tappeti.Presso ol Centro Umbriafiere. Orari: 25-27-28-30 aprile - 1 maggio 10-20, 26-29-30 aprile 15-20

dal 25 aprile al 1 maggio 2019

Info: tel. 075/8001311, 339/5607473 - www.assisiantiquariato.it

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - AP

L'Antico e le Palme. Gran Mercato dell'Antico

Dai mobili agli argenti, dai gioielli ai dipinti, dai disegni alle stampe, dalle sculture agli oggetti d'arte, tutto di epoche comprese fra il '600 e il '900; ma anche tappeti, tessuti e pizzi, ceramiche e manufatti d'arte. Lungo l'isola pedonale di San Benedetto dalla Rotonda Giorgini al Viale Buozzi, Corso Moretti, Corso Colombo e Via Milanesi.

27 e 28 Aprile 2019

Info: tel. 0736/256956 - 393/9862023, www.mercatiniantiquari.com

NOVEGRO - MI

"Brocantage Top Antiques" Fiera del collezionismo, delle curiosità e delle occasioni di antiquariato

Parco Esposizioni Novegro, vicino all'Aeroporto Milano-Linate. Orari: 10-19, allestimento Espositori giov. 8.30-18.30 e ven. 8.30-10. Ingresso Euro 10, rid. Euro 5

dal 10 al 12 maggio 2019

Info: tel. 02/70200022, www.parcoesposizioninovegro.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con ospiti importanti e cooking show con grandi chef. Contemporaneamente prenderà vita in Piazza dell'Erbe, il "Mercatino delle erbe" con stand che venderanno erbe officinali e prodotti in tema alla manifestazione.

E' LA VIA DELL'ORTO

Dove: Camaiore (LU) – Centro storico Per info: www.comune.camaiore.lu.it

È la Via dell'Orto: festa degli orti, delle sementi, delle erbe e delle erbarie è una manifestazione organizzata annualmente dal Comune di Camaiore. La manifestazione, inoltre, fa parte del circuito delle "manifestazionei amiche" al quale hanno aderito le principali mostre mercato del giardinaggio e dell'orticoltura italiana tra le quali: "Verdemura" e "Murabilia" di Lucca, "Harborea" di Livorno, "Franciacorta in fiore", "Florealfest" di Udine e "Orticolario" di Como. L'orto rappresenta una delle passione di eccellenza dei camaioresi, dediti da sempre all'agricoltura, in virtù della particolare vocazione geografica/morfologica del territorio di Camaiore. Il Comune, infatti, comprende località collinari e montane particolarmente indicate alla coltivazione e alla produzione orticola e floricola. Numerose sono le aziende della Versilia note per la produzione di piante da orto e, proprio per questo, l'evento nasce con l'intento di valorizzarle ed incrementarne la visibilità. È' possibile degustare prodotti enogastronomici tipici locali e acquistare i prodotti ortofrutticoli delle aziende locali nel mercato a km zero. È prassi consolidata che le Scuole del comprensorio comunale vengano coinvolte nella realizzazione degli orti, con la partecipazione attiva degli studenti e degli insegnanti. Durante i due giorni di manifestazione vengono proposti eventi collaterali di vario tipo che fanno da cornice all'evento stesso: mostre, esposizioni, approfondimenti, laboratori per le scuole, incontri culturali/talkshow legati al tema orticolo, condotti da esperti e da giornalisti del settore.

23 – 25 APRILE

CETONA IN FIORE

Dove: Cetona (SI). Per info: spazio a pagina 123

24 APRILE – 1 MAGGIO

83° MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Dove: Firenze – Fortezza da Basso Per info: www.mostraartigianato.it

2019: un'edizione straordinaria: Un villaggio globale delle arti e dei mestieri di diverse culture sviluppato in un percorso tra Regioni d'Italia e Paesi del Mondo. Dal 1931 mettiamo in mostra piccoli e grandi capolavori che hanno fatto la storia dell'artigianato Made in Italy e internazionale.

La prima fiera dell'artigianato certificata in Italia ogni anno ospita maestri e nuovi talenti in un luogo magnifico, la cinquecentesca Fortezza da Basso, dove eredità culturali e innovazione danno vita a creazioni ed esperienze uniche, destinate a durare. Nel centro storico di Firenze, a 150 metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella. Dopo 82 edizioni,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MIDA
2019

WEB

DOVE PER FIRENZE FIERA

MIDA 2019: l'83° Mostra internazionale dell'Artigianato invade Firenze

Dal 24 aprile al 1 maggio torna la manifestazione dedicata alle eccellenze manifatturiere toscane (e non solo). Un omaggio al bello e al fatto a mano. E, soprattutto, alla creatività

di Sara Bovi

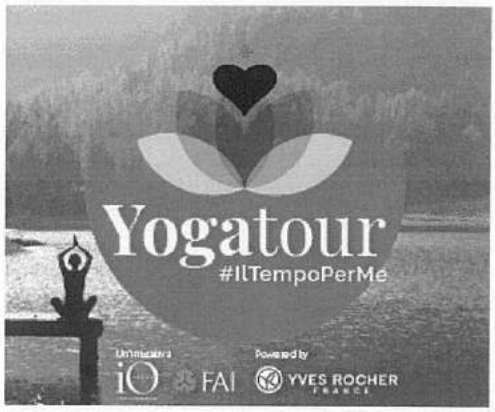
SFOGLIA LA GALLERY

Oltre 55mila metri quadrati di creatività. Otto giorni – **dal 24 aprile al 1° maggio** – per percorrerli tutti. MIDA 2019, l'83° Mostra Internazionale dell'Artigianato, non è una semplice fiera. È un viaggio nel cuore dell'**artigianato fiorentino e toscano** – e non solo -, delle sue eccellenze e innovazioni. Un'occasione unica per andare alla scoperta **del bello e del fatto a mano** in una città che, per sua storia e vocazione, è da sempre emblema della creatività made in Italy. Un'opportunità per cogliere le competenze manifatturiere del territorio, per poi valorizzarle.

Competenze ed eccellenze, in questo caso, di **600 aziende**. Tanti saranno, infatti, gli espositori presenti alla **Fortezza da Basso**, la location principale dell'evento. Un numero volutamente limitato per tener fede al criterio della qualità e attrarre un pubblico qualificato, non solo italiano ma anche internazionale.

Irlanda in primavera: scopri tutt
isola

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

MIDA 2019 - Video spot campagna

Tante le novità di quest'anno, in primis **due mostre** all'interno della manifestazione. La prima – ***Firenze su misura: Wunderkammer*** – si ispira ai solidi platonici di Leonardo e prevede l'allestimento, in sei stanze, di opere iconiche di 60 maestri artigiani che lavorano a Firenze. Un'occasione per ammirare le eccellenze locali con video-documentari ma anche lavorazioni in diretta. La seconda, invece, si intitola ***Le sette meraviglie della Toscana*** e porta a MIDA una selezione di creazioni uniche, realizzate da qualificati maestri artigiani locali e suddivise in sette sezioni: alabastro, ceramica, bronzo, marmo, oro, coltelleria e tabacco. Non manca un ampio spazio riservato ai giovani e all'innovazione tecnologica con un'area – ***I nuovissimi*** –, incentrata sui maker e sull'**artigianato digitale**.

È al padre della Gioconda – quest'anno ricorre il 500esimo anniversario della sua morte – che è dedicata, invece, l'iniziativa ***Dal Mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro***: tre giornate (25, 27 e 29 aprile) con incontri, tavole rotonde e laborati sul legame tra disegno e fare, design e artigianato, braccio e mente.

Infine, tra le novità, il cibo, con le eccellenze del gusto pronte a invadere la Fortezza da Basso. D'altronde, è innegabile che la cucina di qualità sia

CORRIERE DELLA SERA

56. L'Uovo e la Croce

La sfida di Di Maio: «Chiudere i porti misura occasionale. Salvini convinca...

CORRIERETV

Virginia Raggi spiega il debito di Roma con le molliche di pane:

un'arte. Una manifestazione concreta, anche questa, del bello, del buono e del fatto a mano. Tante le iniziative a tema food in programma a MIDA 2019. Oltre alla **Corte dei Sapori**, c'è la kermesse enogastronomica ***Artigianato del Gusto by Taste Factory – Solstizio d'estate – Illuminati dal Gusto***, con presentazioni e degustazioni di prodotti di eccellenza made in Italy, laboratori del gusto e del fatto a mano, workshop e seminari. E ancora: gli ***Showcooking By Taste Factory, Le Delizie di Leonardo*** a guida del celebre gastronomo, sommelier e scrittore fiorentino Leonardo Romanelli, e **un'area formativa** con degustazioni quotidiane di vino, olio e birra.

MIDA 2019, insomma, è il luogo ideale per toccare con mano quanto sosteneva lo scrittore e psicoanalista Aldo Carotenuto: 'La creatività rappresenta un modo del tutto unico di guardare l'universo'. E proprio a **Firenze**, ancora una volta, è la creatività a far da padrona. Non è un caso che il capoluogo toscano abbia scelto, quest'anno, di candidarsi a **Città creativa Unesco**. Un'idea sostenuta dall'assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Firenze con il dipartimento Dida della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Due gli obiettivi: valorizzare le competenze artigiane del territorio e promuovere, su scala internazionale, l'artigianato fiorentino. **Sei, invece, le idee progettuali elaborate,** corredate da un piano finanziario, tra cui la creazione di una Casa delle Eccellenze nel centro storico per esporre e vendere i prodotti degli artigiani fiorentini, uno sportello di assistenza per le nuove imprese artigiane, l'Erasmus degli artigiani, la realizzazione di una mappa e di un archivio digitali delle realtà attive sul territorio metropolitano e la creazione di una rete turistica lungo i luoghi dell'artigianato.

Per info: mostrartigianato.it

ALTRE IDEE DI VIAGGIO

lunedì, 11 marzo 2019 ore 21:33
di repubblicawww@repubblica.it (Redazione Repubblica.it)
Si parla di noi

Firenze, una "primavera dell'artigianato" tra eventi e botteghe aperte

Abstract:
Tutte le iniziative per accompagnare la candidatura di **Firenze** a "Città creativa Unesco" dell'artigianato

Contenuto completo:
Una stagione di eventi all'insegna dell'artigianato per accompagnare la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco. È la 'Primavera dell'artigianato', che è stata presentata oggi nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio dall'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re, alla presenza dei promotori delle manifestazioni in programma. Una Primavera che segna il debutto delle 'Manifatture fiorentine aperte', un weekend durante il quale cittadini e turisti avranno la possibilità di visitare i luoghi dell'artigianato che resteranno aperti al pubblico per 'entrare nel vivo' della community creativa fiorentina.
"In primavera aprirà il bando per la candidatura di **Firenze** a città creativa Unesco per l'artigianato ? ha detto l'assessore Del Re - Per accompagnare questa candidatura, abbiamo voluto raccontare insieme le iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi, inquadrando quindi questo momento importante all'interno di una serie di manifestazioni che hanno il fine di promuovere l'artigianato e offrire un'opportunità ai nostri artigiani, a partire da questa prima edizione di 'Manifatture fiorentine aperte'. L'iniziativa ? prosegue l'assessore Del Re - nasce, infatti, da due delle proposte emerse dai tavoli di lavoro impegnati nella definizione del dossier per la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco dell'artigianato: da un lato, quella di arrivare a mappare i luoghi dell'artigianato a **Firenze** e area metropolitana, dall'altro, quella di avviare una serie di percorsi e itinerari per cittadini e turistici che includano anche questi luoghi".
"L'identità artigiana va valorizzata nel suo complesso - ha detto Leonardo **Bassilichi**, presidente della Camera di Commercio di **Firenze** -. E questo progetto che mette insieme tante lodevoli iniziative va proprio nella direzione giusta. Solo così riusciremo a fare la differenza a livello globale. Infatti, la competizione non è con il nostro vicino, ma con altri territori e sull'artigianato dobbiamo e vogliamo essere i primi in assoluto, in Europa e nel mondo".
"Quest'anno la Mostra internazionale dell'artigianato sarà completamente diversa da quella che i visitatori hanno visto negli ultimi anni - ha detto Roberto Foresti, consulente strategico di **Firenze Fiera**. Siamo ripartiti da ciò che la Mostra era, puntando tutto sulla qualità e sul territorio. Insieme a istituzioni, associazioni e imprese stiamo costruendo una nuova piattaforma utile per il settore e per la città. Ospiti d'onore saranno proprio gli artigiani di **Firenze** e della Toscana, così come al centro dell'evento spiccheranno due grandi mostre allestite in **Fortezza**, **Firenze** su Misura: Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana".

È possibile visitare il sito da cui è stato tratto questo post. Nel frattempo il sito potrebbe essere stato aggiornato e il post rimosso o modificato.

In ogni caso è possibile visualizzare l'immagine della schermata relativa al post nel momento in cui i nostri sistemi lo hanno estratto.

ATTENZIONE

Ricordiamo che Waypress srl non è in alcun modo responsabile dei contenuti o delle immagini presenti sui siti e sui post estratti; non è in alcun modo ad essi collegata.

Immagine della schermata

Cliccare sull'immagine per aprire la schermata del sito al momento del recupero del post avvenuto martedì 12 marzo 2019 alle ore 08:31.

L'immagine della schermata potrebbe avere dimensioni maggiori della risoluzione del vostro monitor.

L'immagine della schermata potrebbe avere dei caratteri non leggibili a causa di problemi di encoding.

L'immagine della schermata è priva di eventuali oggetti realizzati in Flash e dei tag HTML iFrame.

Tratta da **Controradio**

lunedì, 11 marzo 2019 ore 18:14
di Redazione2
Si parla di noi

Firenze, tante iniziative per candidatura Città Creativa Unesco

Abstract:
Oggi presentazione in Palazzo Vecchio di tutte le iniziative all'insegna dell'artigianato per accompagnare la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco. È la 'Primavera dell'artigianato'. Una stagione di eventi all'insegna dell'artigianato per accompagnare la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco. È la 'Primavera dell'artigianato', che è stata presentata oggi nella Sala d'Arme di Palazzo [...] L'articolo **Firenze**, tante iniziative per candidatura Città Creativa Unesco proviene da www.controradio.it.

Contenuto completo:

Oggi presentazione in Palazzo Vecchio di tutte le iniziative all'insegna dell'artigianato per accompagnare la candidatura di Firenze a Città creativa Unesco. È la 'Primavera dell'artigianato'.

Una stagione di eventi all'insegna dell'artigianato per accompagnare la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco. È la 'Primavera dell'artigianato', che è stata presentata oggi nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio dall'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re, alla presenza dei promotori delle manifestazioni in programma. Una Primavera che segna il debutto delle 'Manifatture fiorentine aperte', un weekend durante il quale cittadini e turisti avranno la possibilità di visitare i luoghi dell'artigianato che resteranno aperti al pubblico per 'entrare nel vivo' della community creativa fiorentina.

"In primavera aprirà il bando per la candidatura di **Firenze** a città creativa Unesco per l'artigianato ? ha detto l'assessore Del Re ? Per accompagnare questa candidatura, abbiamo voluto raccontare insieme le iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi, inquadrando quindi questo momento importante all'interno di una serie di manifestazioni che hanno il fine di promuovere l'artigianato e offrire un'opportunità ai nostri artigiani, a partire da questa prima edizione di 'Manifatture fiorentine aperte'. L'iniziativa ? ha proseguito l'assessore Del Re ? nasce, infatti, da due delle proposte emerse dai tavoli di lavoro impegnati nella definizione del dossier per la candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco dell'artigianato: da un lato, quella di arrivare a mappare i luoghi dell'artigianato a **Firenze** e area metropolitana, dall'altro, quella di avviare una serie di percorsi e itinerari per cittadini e turistici che includano anche questi luoghi".

"L'identità artigiana va valorizzata nel suo complesso ? ha detto Leonardo **Bassilichi**, presidente della Camera di Commercio di **Firenze** -. E questo progetto che mette insieme tante lodevoli iniziative va proprio nella direzione giusta. Solo così riusciremo a fare la differenza a livello globale. Infatti, la competizione non è con il nostro vicino, ma con altri territori e sull'artigianato dobbiamo e vogliamo essere i primi in assoluto, in Europa e nel mondo".

"Quest'anno la Mostra internazionale dell'artigianato sarà completamente diversa da quella che i visitatori hanno visto negli ultimi anni ? ha detto Roberto Foresti, consulente strategico di **Firenze Fiera**. Siamo ripartiti da ciò che la Mostra era, puntando tutto sulla qualità e sul territorio. Insieme a istituzioni, associazioni e imprese stiamo costruendo una nuova piattaforma utile per il settore e per la città. Ospiti d'onore saranno proprio gli artigiani di **Firenze** e della Toscana, così come al centro dell'evento spiccheranno due grandi mostre allestite in **Fortezza**, **Firenze** su Misura: Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana".

"Per rendere **Firenze** 'Capitale dell'Artigianato', ? ha detto il presidente di Confartigianato Alessandro Vittorio Sorani ? la Mostra dell'Artigianato deve essere un fulcro attorno al quale ruotano una serie di eventi dislocati in varie parti della città. Come Confartigianato proporremo varie iniziative tra le quali una giornata interamente dedicata alla moda, che realizzeremo all'interno di Officina Creativa, all'Ex Conventino. Un altro aspetto su cui stiamo puntando molto è quello delle esperienze. Abbiamo pronto un pacchetto di sei "esperienze in bottega" . I turisti avranno così l'occasione di sperimentare in prima persona, parte dell' ingegno e della creatività dei nostri artigiani".

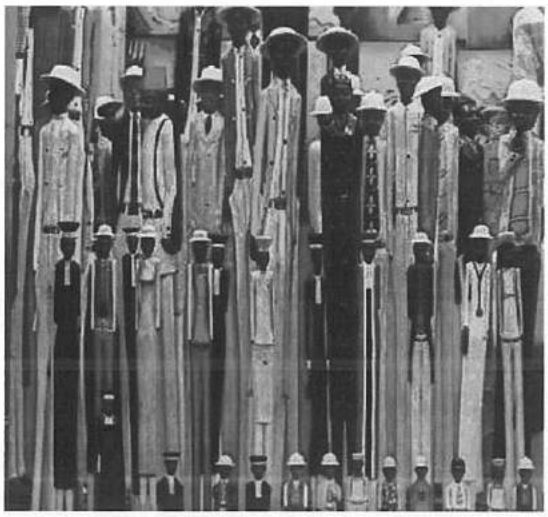
La 'Primavera dell'artigianato' parte il 4 aprile con le Giornate europee dei Mestieri d'arte (Gema 4-7 aprile), manifestazione organizzata in contemporanea in vari paesi europei: **Firenze** fin dal 2008 celebra, organizza e promuove le Gema grazie ad Artex e Oma, sviluppando un calendario denso di attività sul tema della formazione e della trasmissione dei mestieri d'arte. Dal 24 aprile sarà poi la volta della Mostra dell'Artigianato, che per l'83esima edizione punta su una formula rinnovata all'insegna della qualità; l'11 e 12 maggio appuntamento con le 'Manifatture fiorentine aperte', l'iniziativa che debutta in occasione della candidatura di **Firenze** a Città creativa Unesco per l'artigianato; dal 16 al 19 maggio al Giardino Corsini torna 'Artigianato e Palazzo' con un'edizione speciale per festeggiare i 25 anni della manifestazione nata da un'idea di Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani; a completare la stagione dell'artigianato sarà 'Buongiorno Ceramica', che dal 17 al 19 maggio animerà i comuni di Impruneta, Borgo San Lorenzo, Montelupo e Sesto fiorentino, mettendo al centro una delle più belle eccellenze artigianali e artistiche della tradizione del territorio. Il Destination **Florence** Convention Bureau promuoverà la destinazione **Firenze** per queste iniziative.

È possibile visitare il sito da cui è stato tratto questo post. Nel frattempo il sito potrebbe essere stato aggiornato e il post rimosso o modificato.

R.it Firenze

Cerca

Firenze, la Mostra dell'Artigianato diventa digitale



Formula rinnovata per la kermesse in programma alla Fortezza da Basso dal 24 apı sezione riservata ai giovani esperti di nuove tecnologie

di LORENZO OTTANELLI

01 marzo 2019

Sette giorni all'insegna dell'Artigianato con una formula completamente rinnovata rispetto al passato. Dal 2 Fortezza da Basso, si svolgerà l'83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze. Quest'anno, per morte di Leonardo, saranno proposte due mostre nella Mostra. "Firenze su misura: Wunderkammer" vedrà sessanta artisti fiorentini, che si ispireranno ai solidi platonici del Da Vinci. La Fondazione architetti Firenze Micheluzzi propongono l'iniziativa "Del Mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro" incontri.
Le eccellenze di Firenze e della Toscana saranno la protagoniste assolute di questa edizione, che punta a aziende più creative e innovative del territorio.

Per far conoscere l'artigianato di ultima generazione e la relazione tra il fatto a mano e le nuove tecnologie giovanissimi", dedicata ai maker e al digitale. Nel padiglione Polveriera, invece, prenderà spazio l'esposizi Toscana", dove verranno mostrate alcune creazioni di artisti toscani.

Il paese più "giovane" anagraficamente l'Iran, con tanti giovani artigiani che mostreranno i prodotti del prop "Due mondi da esplorare" è l'iniziativa che si pone l'obiettivo di far incontrare la cultura italiana con quella ir italo-iraniano di cooperazione culturale e economica, insieme al Ministero dell'artigianato iraniano e al Tour

Abbonati a Repubblica+, tutto in un unico abbonamento

Per sfogliare il quotidiano e accedere a Rep: scopri l'offerta che ti abbiamo riservato

ABBONATI ACCEDI

Artigianato

Mi piace 4 Tweet

LE NOVITÀ DI MIDA 2019, LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE

Dalle mostre collaterali in Fortezza al ritorno delle grandi eccellenze dell'artigianato fiorentino tra gli espositori: le novità e le date della mostra internazionale dell'artigianato di Firenze, "Mida 2019"

Simone Spadaro

Due mostre dentro la Mostra; il grande ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Sono questi alcuni degli ingredienti principali dell'83ma Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, MIDA 2019, completamente rinnovata nella veste e nei contenuti, che andrà in scena dal 24 aprile al primo maggio nei 55mila metri quadrati della Fortezza da Basso.

Tante le novità per un'edizione che si preannuncia emozionante, con un ventaglio di nuovi progetti ad alto contenuto culturale. A partire dall'omaggio a Firenze e alla Toscana, al centro di due grandi mostre allestite in Fortezza: Firenze su misura: Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana.

FIRENZE SU MISURA

Firenze su misura è la mostra promossa da Fondazione CR Firenze e curata da OMA - Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale con l'allestimento di Eligo Studio. Ispirandosi ai solidi platonici di Leonardo, verranno realizzate 6 stanze delle meraviglie che raccoglieranno opere iconiche di 60 maestri che lavorano a Firenze, suddivisi in sei categorie e racconteranno, con l'aiuto di video-documentari e lavorazioni in diretta, l'eccellenza del genio fiorentino. In omaggio anche a Leonardo da Vinci, nel 500esimo anniversario della morte.

Alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco: sono alcune eccellenze del 'saper fare' toscano, al centro della mostra *Le sette meraviglie della Toscana*, l'evento curato da Once che porterà nei suggestivi spazi della Polveriera un 'distillato' di bellezza artigiana con una selezione di creazioni uniche dei più qualificati maestri del territorio.

GLI ESPOSITORI INTERNAZIONALI DELLA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO 2019 DI FIRENZE

Il fascino di paesi lontani e poco conosciuti approda a MIDA 2019 con, tra le altre, una proposta che arriva dal paese più giovane al mondo, con il 60% della popolazione sotto i 30 anni: l'Iran, l'antica Persia. Tanti giovani artisti porteranno in Fortezza la forza magnetica e l'entusiasmo delle loro creazioni innovative.

QUESTO SITO UTILIZZA I COOKIE PER FORNIRE UNA MIGLIORE ESPERIENZA DI NAVIGAZIONE OK, NASCONDI QUESTO MESSAGGIO MAGGIORI INFORMAZIONI

QUARTIERI DI

PRIMO PIANO

PRIMARIE, ZI STRAVINCE A

Nicola Zingaretti su città. Il dato ufficial in testa con il 61,7% Seguono Martina al 16,83%. Quasi 160

NEWS

all apertura di nuovi mercati in Europa.

Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro è la proposta di Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci nel ricordo del genio di da Vinci. Obiettivo: raccontare il tema centrale del progetto, attraverso tre appuntamenti che si terranno nelle giornate del 25, 27 e 29 aprile, che prevedono incontri, tavole rotonde e laboratori. Al centro dell'attenzione il legame tra disegno e fare, fra design e artigianato, tra braccio e mente, con designer e artigiani alla ricerca di nuovi processi creativi.

I MAKER

Sul fronte dei giovani, nuovissima sarà la sezione riservata ai maker e all'artigianato digitale con attività aperte a tutti per conoscere da vicino l'artigianato di ultima generazione e la sue relazioni con le nuove tecnologie.

Un concentrato di novità che stanno facendo tornare in Fortezza grandi nomi come Savio Firmino Srl, una delle principali aziende italiane nel settore dell'arredamento, nata nel 1941 come bottega artigiana nel quartiere di Santo Spirito e cresciuta grazie al talento, alla passione e alla creatività di Guido Savio, designer italiano, scultore, intagliatore e produttore di arredi, che ha dato vita negli anni ad uno stile unico e inconfondibile, riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Oggi l'Ufficio progettazione dell'azienda fiorentina collabora con l'Università di Firenze, l'Università di Siena e con aziende di alta tecnologia e istituti di ricerca nello sviluppo del proprio patrimonio intangibile attraverso attività di modellazione 3D, reverse engineering, realtà aumentata, virtuale e tecnologie innovative.

"Ci fa molto piacere tornare dopo tanti anni alla Mostra dell'Artigianato perché crediamo nel nuovo riposizionamento in alto di una fiera che ha rappresentato per decenni un appuntamento irrinunciabile per appassionati ed addetti ai lavori" - ha dichiarato Cosimo Savio, terza generazione di una realtà imprenditoriale che attingendo al 'saper fare' che crea bellezza e al prestigio di una storia unica e irripetibile, punta adesso allo sviluppo di nuovi processi innovativi unendo tecnologie avanzate e raffinatissima manualità. "Porteremo in Fortezza tutto il nostro know how fatto di competenze artigianali e tecnologiche - conclude Savio - con l'obiettivo di mostrare come solo quando la tecnologia viene messa al servizio dell'attività artigiana, il lavoro manuale è in grado di stare al passo con i tempi ed essere competitivo su scala globale".

Informazioni sul sito della mostra internazionale dell'artigianato di Firenze.

Mi piace 4 Tweet

1 marzo 2019

ARTICOLI CORRELATI

QUESTO SITO UTILIZZA I COOKIE PER FORNIRE UNA MIGLIORE ESPERIENZA DI NAVIGAZIONE OK, NASCONDI QUESTO MESSAGGIO MAGGIORI INFORMAZIONI

PALAZZO STROZZI, A VERROCCHIO

L'ARTE "PRENDE CA PROGETTO RESIDEN

Il Repor 14.200 "Mi p

Ti piace

Piace a te e ad altri 1

MENU ABBONAMENTI

LA NAZIONE

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ASTORI PRIMARIE CAREGGI CONTROMANO

I mille volti di MIDA 2019 dalle mostre alle gra eccellenze dell'artigianato fiorentino

Le stanze delle meraviglie ispirate a Leonardo, i laboratori di Fondazione Michelucci e Fondaz Firenze, il rientro in fiera della storica bottega d'arredamento Savio Firmino con un progetto su digitale

a cura di Firenze Fiera spa

Ultimo aggiornamento il 1 marzo 2019 alle 16:38

Vota questo articolo Condividi Tweet

MIDA 2019

Firenze, 1 marzo 2019. Due mostre nella Mostra; il grande grandi ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Sono questi alcuni degli ingredienti principali dell'**83ma Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze,MIDA 2019,** completamente rinnovata nella veste e nei contenuti, che andrà in scena**dal 24 aprile al primo maggio nei 55mila metri quadrati della Fortezza da Basso.**

Tante le novità per un'edizione che si preannuncia emozionante, con un ventaglio di nuovi progetti ad alto contenuto culturale. A partire dall'omaggio a **Firenze e alla Toscana,** al centro di due grandi mostre allestite in Fortezza: ***Firenze su misura: Wunderkammer*** e **Le sette meraviglie della Toscana.**
Firenze su misura è la mostra promossa da **Fondazione CR Firenze e curata da OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale con l'allestimento di EligoStudio.** Ispirandosi ai solidi platonici di Leonardo, verranno realizzate sei stanze delle meraviglie che raccoglieranno opere iconiche di 60 maestri che lavorano a Firenze, suddivisi in sei categorie e racconteranno, con l'aiuto di video-documentari e lavorazioni in diretta, l'eccellenza del genio fiorentino. In omaggio anche a Leonardo da Vinci, nel 500esimo anniversario della morte.
Alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco: sono alcune eccellenze del 'saper fare' toscano, al centro della mostra **Le sette meraviglie della Toscana,** l'evento curato da **Once** che porterà nei suggestivi spazi della Polveriera un 'distillato' di bellezza artigiana con una selezione di creazioni uniche dei più qualificati maestri del territorio.
Il fascino di paesi lontani e poco conosciuti approda a **MIDA 2019** con, tra le altre, una proposta che arriva dal paese più giovane al mondo, con il 60% della

Firenze su Misura alla 83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato MIDA 2019

Associazione OmA
Osservatorio dei Mestieri d'Arte
Fondazione CR Firenze

Via Bufalini, 6 - I-50122 Firenze

Tel: +39 055 5384964-965

Email: info@osservatoriomestieridarte.it

Sito web: www.osservatoriomestieridarte.it

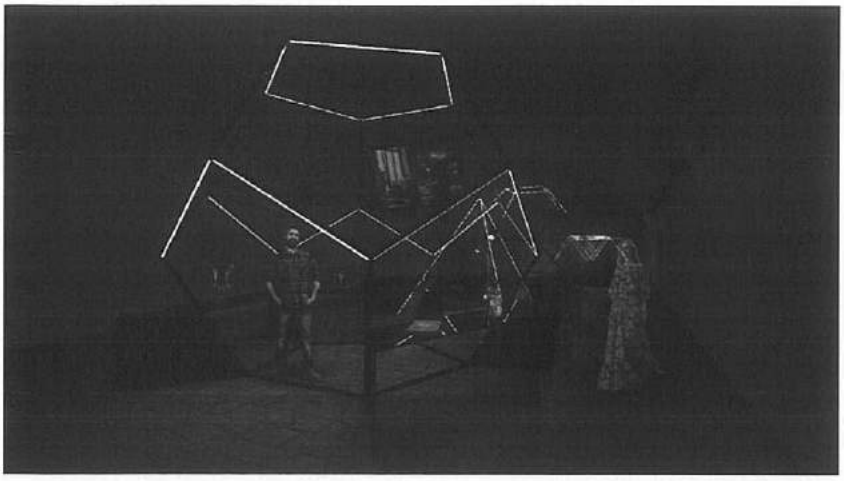
Tieniti sempre aggiornato su tutte le novità di OmA. **Iscriviti alla Newsletter**

Inserisci la tua email Iscriviti

Acconsento al trattamento dei miei dati personali al fine di ricevere la newsletter, come indicato nella Privacy Policy

Questo sito si avvale di cookie necessari al funzionamento del sito stesso ed utili alle finalità illustrate nella Cookies Policy. L'informativa estesa è reperibile alla pagina Cookie policy, ove vengono fornite indicazioni sull'uso dei cookie tecnici e analytics. Nel presente banner è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie, con il pulsante "Non accetto". La prosecuzione della navigazione mediante chiusura del presente banner tramite il pulsante "OK, accetto" comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie.

Ok accetto Non accetto Leggi di più



Prenderà ispirazione dai solidi platonici di Leonardo da Vinci la mostra "**FIRENZE SU MISURA Wunderkammer**" in programma nella sala della Volta della Fortezza da Basso a Firenze. Voluta da Firenze Fiera e OMA, che ha curato insieme al Gruppo Editoriale, su progetto di EligoStudio, il concept l mostra proporrà ai visitatori un allestimento ispirato al genio di Leonardo da Vinci di cui ricorre l'anniversario dei 500 anni dalla morte. Il Dodecaedro, il Tetraedro, l'Ottaedro Troncato, l'Ottaedro, il Cubottaedro e l'Icosaedro i solidi di Leonardo saranno quindi le scatole delle meraviglie (dall'espressione tedesca con cui tra il Sedicesimo e il Diciottesimo secolo i collezionisti indicavano i luoghi dove riponevano le proprie preziose raccolte). Teche pronte ad accogliere le opere dei 60 maestri artigiani di Firenze su Misura – la guida dedicata alle eccellenze dei mestieri d'arte a Firenze, realizzata dall'associazione Osservatorio Mestieri d'Arte e da Gruppo Editoriale con il sostegno della Fondazione Cr Firenze, e presentata lo scorso dicembre – che saranno così visibili dal 2 aprile al 1° maggio, i giorni in cui si svolgerà l'83esima edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato 2019 a Firenze.

OmA

Febbraio 22, 2019 in News ed Eventi

Febbraio 22, 201

◀ Articolo precedente

Articolo successivo

Articoli recenti

Questo sito si avvale di cookie necessari al funzionamento del sito stesso ed utili alle finalità illustrate nella Cookies Policy. L'informativa estesa è reperibile alla pagina Cookie policy, ove vengono fornite indicazioni sull'uso dei cookie tecnici e analytics. Nel presente banner è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie, con il pulsante "Non accetto". La prosecuzione della navigazione mediante chiusura del presente banner tramite il pulsante "OK, accetto" comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie.

Ok accetto Non accetto Leggi di più

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Commercio] [Cultura]

Redazione di Met

I mille volti di MIDA 2019: dalle mostre collaterali in Fortezza al ritorno delle grandi eccellenze dell'artigianato fiorentino

Le stanze delle meraviglie ispirate a Leonardo. I laboratori di Fondazione Michelucci e Fondazione Architetti Firenze. Il rientro in fiera della storica bottega d'arredamento Savio Firmino con un progetto sull'artigianato digitale

Due mostre nella Mostra; il grande grandi ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Sono questi alcuni degli ingredienti principali dell'83ma Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze,MIDA 2019, completamente rinnovata nella veste e nei contenuti, che andrà in scena dal 24 aprile al primo maggio nei 55mila metri quadrati della Fortezza da Basso.

Tante le novità per un'edizione che si preannuncia emozionante, con un ventaglio di nuovi progetti ad alto contenuto culturale. A partire dall'omaggio a Firenze e alla Toscana, al centro di due grandi mostre allestite in Fortezza: Firenze su misura: Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana.

Firenze su misura è la mostra promossa da Fondazione CR Firenze e curata da OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale con l'allestimento di EligoStudio. Ispirandosi ai solidi platonici di Leonardo, verranno realizzate sei stanze delle meraviglie che raccoglieranno opere iconiche di 60 maestri che lavorano a Firenze, suddivisi in sei categorie e racconteranno, con l'aiuto di video-documentari e lavorazioni in diretta, l'eccellenza del genio fiorentino. In omaggio anche a Leonardo da Vinci, nel 500esimo anniversario della morte.

Alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco: sono alcune eccellenze del 'saper fare' toscano, al centro della mostra Le sette meraviglie della Toscana, l'evento curato da Once che porterà nei suggestivi spazi della Polveriera un 'distillato' di bellezza artigiana con una selezione di creazioni uniche dei più qualificati maestri del territorio.

Il fascino di paesi lontani e poco conosciuti approda a MIDA 2019 con, tra le altre, una proposta che arriva dal paese più giovane al mondo, con il 60% della popolazione sotto i 30 anni: l'IRAN, l'antica Persia. Tanti giovani artisti porteranno in Fortezza la forza magnetica e l'entusiasmo delle loro creazioni innovative. Così Firenze, candidata a Città Creativa UNESCO 2019, diventa punto di incontro fra

culture, con Due mondi da esplorare, l'iniziativa a cura del CICE (Centro italo-iraniano di cooperazione culturale e economica) in collaborazione con il Ministero dell'artigianato iraniano e il Touring Club Italiano, volta all'apertura di nuovi mercati in Europa.

Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro è la proposta di Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci nel ricordo del genio di da Vinci. Obiettivo: raccontare il tema centrale del progetto, attraverso tre appuntamenti che si terranno nelle giornate del 25, 27 e 29 aprile, che prevedono incontri, tavole rotonde e laboratori. Al centro dell'attenzione il legame tra disegno e fare, fra design e artigianato, tra braccio e mente, con designer e artigiani alla ricerca di nuovi processi creativi.

Sul fronte dei giovani, I nuovissimisarà la sezione riservata ai maker e all'artigianato digitale con attività aperte a tutti per conoscere da vicino l'artigianato di ultima generazione e la sue relazioni con le nuove tecnologie.

Un concentrato di novità che stanno facendo tornare in Fortezza grandi nomi come Savio Firmino Srl, una delle principali aziende italiane nel settore dell'arredamento, nata nel 1941 come bottega artigiana nel quartiere di Santo Spirito e cresciuta grazie al talento, alla passione e alla creatività di Guido Savio, designer italiano, scultore, intagliatore e produttore di arredi, che ha dato vita negli anni ad uno stile unico e inconfondibile, riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Oggi l'Ufficio progettazione dell'azienda fiorentina collabora con l'Università di Firenze, l'Università di Siena e con aziende di alta tecnologia e istituti di ricerca nello sviluppo del proprio patrimonio intangibile attraverso attività di modellazione 3D, reverse engineering, realtà aumentata, virtuale e tecnologie innovative.

"Ci fa molto piacere tornare dopo tanti anni alla Mostra dell'Artigianato perché crediamo nel nuovo riposizionamento in alto di una fiera che ha rappresentato per decenni un appuntamento irrinunciabile per appassionati ed addetti ai lavori" – ha dichiarato Cosimo Savio, terza generazione di una realtà imprenditoriale che attingendo al 'saper fare' che crea bellezza e al prestigio di una storia unica e irripetibile, punta adesso allo sviluppo di nuovi processi innovativi unendo tecnologie avanzate e raffinatissima manualità. "Porteremo in Fortezza tutto il nostro know how fatto di competenze artigianali e tecnologiche – conclude Savio – con l'obiettivo di mostrare come solo quando la tecnologia viene messa al servizio dell'attività artigiana, il lavoro manuale è in grado di stare al passo con i tempi ed essere competitivo su scala globale".

01/03/2019 16.08

Redazione di Met

[Firenze] La Mostra Internazionale dell'Artigianato diventa Mida: ci saranno le stanze delle meraviglie ispirate a Leonardo

Due mostre nella Mostra; il grande grandi ritorno di eccellenze dell'artigianato italiano; un focus sulle produzioni fiorentine e toscane. Sono questi alcuni degli ingredienti principali dell'83ma Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, MIDA2019, completamente rinnovata nella veste e nei contenuti, che andrà in scena dal 24 aprile al primo maggio nei 55mila metri quadrati della Fortezza da Basso.

Tante le novità per un'edizione che si preannuncia emozionante, con un ventaglio di nuovi progetti ad alto contenuto culturale. A partire dall'omaggio a Firenze e alla Toscana, al centro di due grandi mostre allestite in Fortezza: Firenze su misura: Wunderkammer e Le sette meraviglie della Toscana.

Firenze su misura è la mostra promossa da Fondazione CR Firenze e curata da OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale con l'allestimento di EligoStudio. Ispirandosi ai solidi platonici di Leonardo, verranno realizzate sei stanze delle meraviglie che raccoglieranno opere iconiche di 60 maestri che lavorano a Firenze, suddivisi in sei categorie e racconteranno, con l'aiuto di video-documentari e lavorazioni in diretta, l'eccellenza del genio fiorentino. In omaggio anche a Leonardo da Vinci, nel 500esimo anniversario della morte.

Alabastro, ceramica, coltelleria, bronzo, marmo, oro e tabacco: sono alcune eccellenze del 'saper fare' toscano, al centro della mostra Le sette meraviglie della Toscana, l'evento curato da Once che porterà nei suggestivi spazi della Polveriera un 'distillato' di bellezza artigiana con una selezione di creazioni uniche dei più qualificati maestri del territorio.

Il fascino di paesi lontani e poco conosciuti approda a MIDA 2019 con, tra le altre, una proposta che arriva dal paese più giovane al mondo, con il 60% della popolazione sotto i 30 anni: l'IRAN, l'antica Persia. Tanti giovani artisti porteranno in Fortezza la forza magnetica e l'entusiasmo delle loro creazioni innovative. Così Firenze, candidata a Città Creativa UNESCO 2019, diventa punto di incontro fra culture, con Due mondi da esplorare, l'iniziativa a cura del CICE (Centro italo-iraniano di cooperazione culturale e economica) in collaborazione con il Ministero dell'artigianato iraniano e il Touring Club Italiano, volta all'apertura di nuovi mercati in Europa.

Del mestiere di Leonardo: immaginare, progettare e realizzare il futuro è la proposta di Fondazione Architetti Firenze e Fondazione Giovanni Michelucci nel ricordo del genio di da Vinci. Obiettivo: raccontare il tema centrale del progetto, attraverso tre appuntamenti che si terranno nelle giornate del 25, 27 e 29 aprile, che prevedono incontri, tavole rotonde e laboratori. Al centro dell'attenzione il legame tra disegno e fare, fra design e artigianato, tra braccio e mente, con designer e artigiani alla ricerca di nuovi processi creativi.

Sul fronte dei giovani, I nuovissimisarà la sezione riservata ai maker e all'artigianato digitale con attività aperte a tutti per conoscere da vicino l'artigianato di ultima generazione e la sue relazioni con le nuove tecnologie.

Un concentrato di novità che stanno facendo tornare in Fortezza grandi nomi come Savio Firmino Srl, una delle principali aziende italiane nel settore dell'arredamento, nata nel 1941 come bottega artigiana nel quartiere di Santo Spirito e cresciuta grazie al talento, alla passione e alla creatività di Guido Savio, designer italiano, scultore, intagliatore e produttore di arredi, che ha dato vita negli anni ad uno stile unico e inconfondibile, riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Oggi l'Ufficio progettazione dell'azienda fiorentina collabora con l'Università di Firenze, l'Università di Siena e con aziende di alta tecnologia e istituti di ricerca nello sviluppo del proprio patrimonio intangibile attraverso attività di modellazione 3D, reverse engineering, realtà aumentata, virtuale e tecnologie innovative.

"Ci fa molto piacere tornare dopo tanti anni alla Mostra dell'Artigianato perché crediamo nel nuovo riposizionamento in alto di una fiera che ha